



REPORT INTEGRATO 2023

PREMESSA METODOLOGICA

Il report integrato della Fondazione Manodori è stato predisposto seguendo le indicazioni prodotte dall'International Integrated Reporting Committee nell'International <IR> Framework tenendo conto delle prassi operative in materia di rendicontazione in ambito non profit a livello nazionale e internazionale.

Lo <IR> Framework definisce le linee guida inerenti alla predisposizione degli integrated report delle imprese, specificando che sono utilizzabili anche per la redazione di report integrati di enti di altra natura (non profit e di diritto pubblico) con opportune modifiche.

In linea con le disposizioni di settore, la sezione specifica sul report integrato è inquadrata come parte introduttiva con appositi rinvii alle sezioni del bilancio e della relazione sulla gestione, obbligatorie per le fondazioni di origine bancaria.

Ancora una volta la Fondazione Manodori fornisce una serie d'informazioni per illustrare alla comunità di riferimento l'impatto sociale della propria attività e le dinamiche strategiche e della gestione, in particolare collegando i risultati di natura finanziaria con quelli non finanziari.

Il report è stato predisposto da un gruppo di lavoro formato dal personale della Fondazione e dai componenti degli organi. Sono state integrate le diverse aree gestionali dell'ente per illustrare dati e modelli operativi e proporre una visione d'insieme.

Il documento, sintesi di una gestione partecipata già attuata dalla Fondazione e punto di partenza per l'attività futura, è stato monitorato e approvato dal Consiglio di Amministrazione e dal Consiglio Generale.

SOMMARIO

BILANCIO INTEGRATO	pag.
La Fondazione	3
Modalità di intervento e creazione del valore	9
Strategia	14
RELAZIONE SULLA GESTIONE -	33
BILANCIO DI MISSIONE	44
BILANCIO CONSUNTIVO AL 31 DICEMBRE 2023	55
Schemi di bilancio	56
Nota integrativa	60
Rendiconto finanziario	115
ALLEGATO 1 (INTERVENTI DELIBERATI NELL'ESERCIZIO)	116
RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO DEI REVISORI	133

BILANCIO INTEGRATO

LA FONDAZIONE

La Fondazione Manodori è un ente privato e opera senza scopo di lucro con fini di utilità sociale. È nata nel 1991 con un decreto del Ministero del Tesoro che ha separato l'attività di beneficenza della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia dalla gestione del credito, come per tutte le Casse di Risparmio italiane. Una lunga e consolidata tradizione di solidarietà accompagna la storia delle fondazioni di origine bancaria come la Fondazione Manodori.

1494: le origini dal Monte di Pietà

Furono i monaci francescani a proporre l'istituzione del Monte di Pietà per sostenere le classi sociali deboli. Il Monte era, a tutti gli effetti, un'opera pubblica di carità, una sorta di moderno 'servizio sociale'.

1852: nasce la Cassa di Risparmio

La crescita e l'evoluzione della gestione del prestito del Monte di Pietà portarono alla nascita della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, fondata da Pietro Manodori, sindaco della città e benefattore. Nella Cassa confluirono principi economici dell'era moderna e gli ideali etici della tradizione del Monte di Pietà.

1991: la Fondazione Manodori

Nel 1991 l'attività di beneficenza e l'intervento a sostegno dei bisogni del sociale, fino allora assolti interamente dalla Cassa, sono stati affidati alla missione istituzionale della Fondazione Manodori.

LE FONDAZIONI DI ORIGINE BANCARIA

1991: una risorsa per la crescita della comunità

Le fondazioni private di origine bancaria sono diventate dal 1991, **una risorsa fondamentale per sostenere la crescita sociale, culturale ed economica** delle comunità locali.

A seguito di un processo di ristrutturazione del sistema creditizio italiano, con la legge Amato le fondazioni di origine bancaria acquisiscono l'attività di sostegno e risposta ai bisogni del sociale, già inclusa nella mission delle Casse di Risparmio. Nel 1998 si completa la riorganizzazione del sistema bancario con l'approvazione della legge Ciampi, per cui:

"le Fondazioni sono persone giuridiche private senza fine di lucro, dotate di piena autonomia statutaria e gestionale".

2002: autonomia e natura privata

Una sentenza della Corte Costituzionale conferma nel 2002 la natura giuridica privata delle Fondazioni e ne afferma il ruolo intermedio tra le istituzioni pubbliche e la comunità dei cittadini.

Le Fondazioni sono così definitivamente consacrate come *"persone giuridiche private dotate di piena autonomia statutaria e gestionale"*, collocate a pieno titolo *"tra i soggetti dell'organizzazione delle libertà sociali"*.

l'Acri

La Fondazione Manodori è associata all'Acri, Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio, un'organizzazione apolitica e senza finalità di lucro, che rappresenta le fondazioni italiane di origine bancaria.

ATTIVITÀ

La Fondazione Manodori

mette a disposizione fondi per favorire percorsi di crescita e d'innovazione a fianco di altri enti e istituzioni, propone progetti propri

aiuta a realizzare iniziative di enti locali, parrocchie, ospedali e strutture sanitarie, scuole e università, associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituzioni culturali e religiose.

FONDAZIONE MANODORI 2023

ente	fondazione di origine bancaria associata all'Acri
natura	ente privato e autonomo
nascita	1991
presidente	Leonello Guidetti
sede	Palazzo del Monte, Reggio Emilia
missione	utilità sociale e promozione dello sviluppo del territorio
attività	contribuisce a realizzare progetti per il bene comune
settori d'intervento	educazione, istruzione e formazione volontariato, filantropia e beneficenza salute pubblica arte, attività e beni culturali
richieste ricevute	224
erogazioni	€ 2.831.477
patrimonio	€ 144.688.134
avanzo d'esercizio	€ 3.457.573

MISSIONE

Lo scopo istituzionale della Fondazione è intervenire a favore della comunità, rispondendo ai suoi bisogni, sia per promuovere opportunità sia per consolidare situazioni favorevoli e migliorare l'ambiente sociale, senza sostituirsi alle istituzioni, ma affiancandosi a esse.

La collaborazione con i soggetti pubblici è una strategia primaria per la Fondazione Manodori.

Il sostegno alle organizzazioni della società civile rafforza la coesione sociale e favorisce le occasioni di partecipazione dei cittadini alla vita della comunità.

Un patrimonio 'intangibile'

La Fondazione è una risorsa per la propria comunità, sia perché ha un patrimonio economico, sia un patrimonio 'intangibile' di professionalità, competenza, servizio al territorio, capacità di relazione. Un patrimonio da 'investire' in modo nuovo, stimolando la nascita di percorsi di crescita che avranno poi una vita propria.

Obiettivi

Risposta ai bisogni insoddisfatti o non manifesti sul piano sociale, culturale ed economico

Risposte efficaci a necessità già note

Priorità

Azioni di rete

Progetti innovativi

Attenta valutazione dei risultati

Sperimentazione e processi interni di analisi e di studio.

VISIONE

L'azione della Fondazione persegue i principi di libertà e promozione umana già posti alla base della nostra Carta Costituzionale e mira al pieno riconoscimento della persona, sia nella sua individualità sia nella sua dimensione sociale e relazionale.

La Fondazione contribuisce a creare le condizioni più idonee per uno sviluppo armonico delle capacità individuali e di gruppo, la realizzazione della personalità e il mantenimento di una vita di relazione efficace, attraverso:

la rimozione delle barriere culturali, economiche, di genere, credo, razza;

il rafforzamento dei legami sociali.

VALORI

La realizzazione personale e la creazione di una rete significativa di relazioni rappresentano i valori alla base dell'esistenza stessa della Fondazione.

Nella visione che la Fondazione Manodori ha del proprio ruolo, prevale il contributo al sostegno dei legami di convivenza civile, attraverso il quale la vita dei singoli s'integra nella dimensione di una comune cittadinanza. I mutamenti sociali ed economici degli ultimi anni hanno portato a una progressiva differenziazione dei bisogni e a una maggiore complessità dei percorsi di vita individuali. La fase di recessione ha permesso di comprendere, in modo più evidente rispetto al passato, come la crescita individuale e delle relazioni dipenda anche dalle opportunità offerte dal territorio, comprese le dotazioni infrastrutturali, la qualità ambientale, il sistema delle conoscenze, la ricchezza artistica e culturale e il clima di fiducia reciproca.

In questa prospettiva, la Fondazione aspira a svolgere un ruolo solidaristico, in linea con le proprie tradizioni culturali, finalizzato al raggiungimento di livelli adeguati di qualità della vita della comunità di riferimento.

ANALISI DEL VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO

L'analisi del valore economico generato e distribuito è conforme a quanto previsto anche dalle linee guida del Global Reporting Initiative, organismo indipendente di riferimento a livello internazionale per lo sviluppo d'indicatori extra-finanziari d'impatto sociale. Sono stati portati, tuttavia, alcuni adattamenti per rivedere lo schema alla luce dell'attività della Fondazione e delle disposizioni dell'atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 2001, che disciplina la formazione e il contenuto del bilancio delle fondazioni di origine bancaria.

In particolare, si rileva che nella sezione inerente alla distribuzione del valore aggiunto sono state indicate le voci 'Generazioni future' e 'Liberalità', rappresentative rispettivamente degli accantonamenti dell'avanzo alla riserva obbligatoria e degli accantonamenti ai fondi per il volontariato e per l'attività d'istituto.

Il prospetto che segue consente di evidenziare quanta ricchezza è stata prodotta (ovvero assorbita) dall'ente e come la stessa è distribuita ai suoi interlocutori.

Nel 2023 i proventi della gestione finanziaria sono aumentati del 11% rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento ha riguardato la redditività del portafoglio delle partecipazioni immobilizzate, prevalentemente dalla partecipazione in UniCredit S.p.A. (società bancaria conferitaria) e del portafoglio obbligazionario (obbligazione CASHES e nuove obbligazioni corporate e statali di cui in parte acquistate nell'esercizio).

Il valore aggiunto caratteristico lordo 2023 è diminuito di circa 90.000 Euro rispetto all'esercizio precedente (-1,6%) per effetto di svalutazioni su altri titoli immobilizzati (Fondo Innogest) e sull'obbligazione CASHES trasferita dal portafoglio circolante a quello immobilizzato a seguito di una revisione di asset allocation del patrimonio investito deliberata dagli organi della fondazione.

Il valore aggiunto globale netto è invece aumentato circa del 2% grazie alla componente dei proventi di natura straordinaria dati dalla vendita parziale della partecipazione in BPER Banca S.p.A.

Altre informazioni in merito possono essere ricavate dalla nota integrativa nelle sezioni dedicate all'analisi delle varie poste che compongono il bilancio.

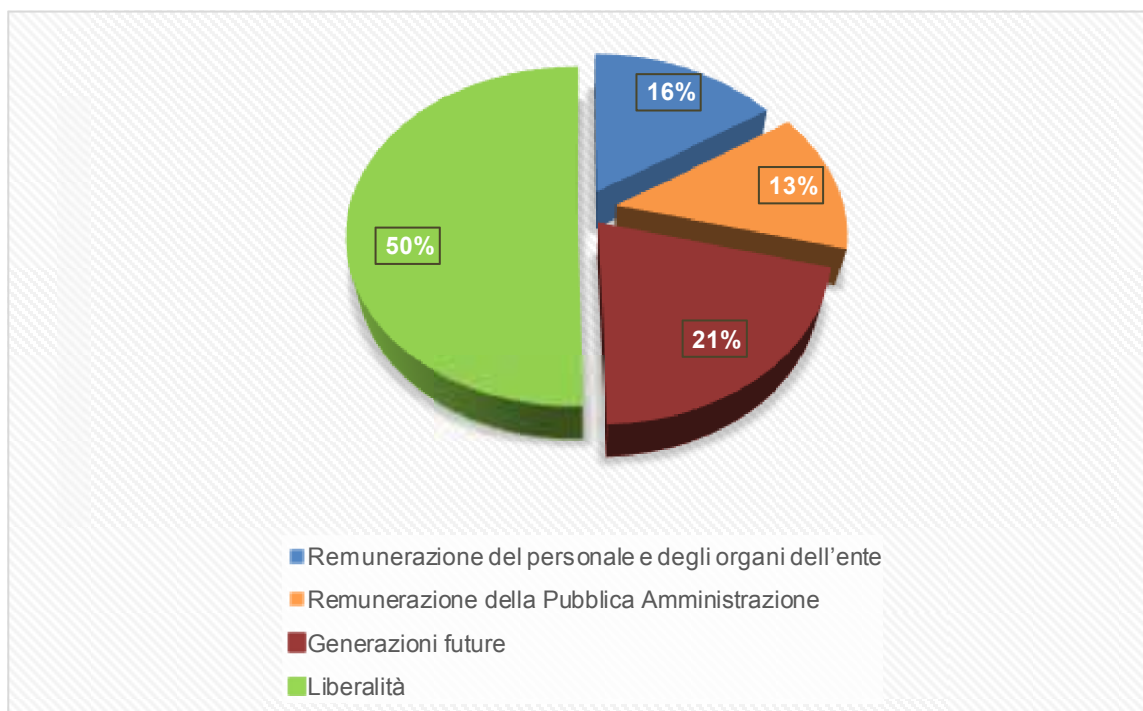
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO NEL PERIODO 2021-2023

	2023	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
Risultato delle gestioni patrimoniali	0	0	0
Dividendi e proventi assimilati	5.931.940	4.433.505	3.986.468
Interessi e proventi assimilati	803.535	270.481	139.371
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	-594.341	794.027	1.280.200
Altri proventi	595.587	582.039	432.137
TOTALE PROVENTI DA GESTIONE FINANZIARIA	6.736.721	6.080.052	5.838.176
B) ONERI INTERMEDI DI GESTIONE			
Svalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-525.891	0	-3.076.271
Svalutazione netta d'immobilizzazioni finanziarie/ripresa di valori	-228.355	-57.050	-6.762
Servizi di gestione del patrimonio	0	0	0

Commissioni di negoziazione	-21.821	-10.938	-1.769
Rimborsi spese organi	-1.316	-1.892	-524
Accantonamenti	0	0	-180.000
Altri oneri	-359.276	-319.233	-348.463
TOTALE ONERI INTERMEDI DI GESTIONE	-1.136.659	-389.113	-3.613.789
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	5.600.062	5.690.939	2.224.387
Saldo gestione straordinaria	625.461	402.544	160.270
Ammortamenti della gestione	-454.464	-456.344	-459.562
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.771.059	5.637.139	1.925.095

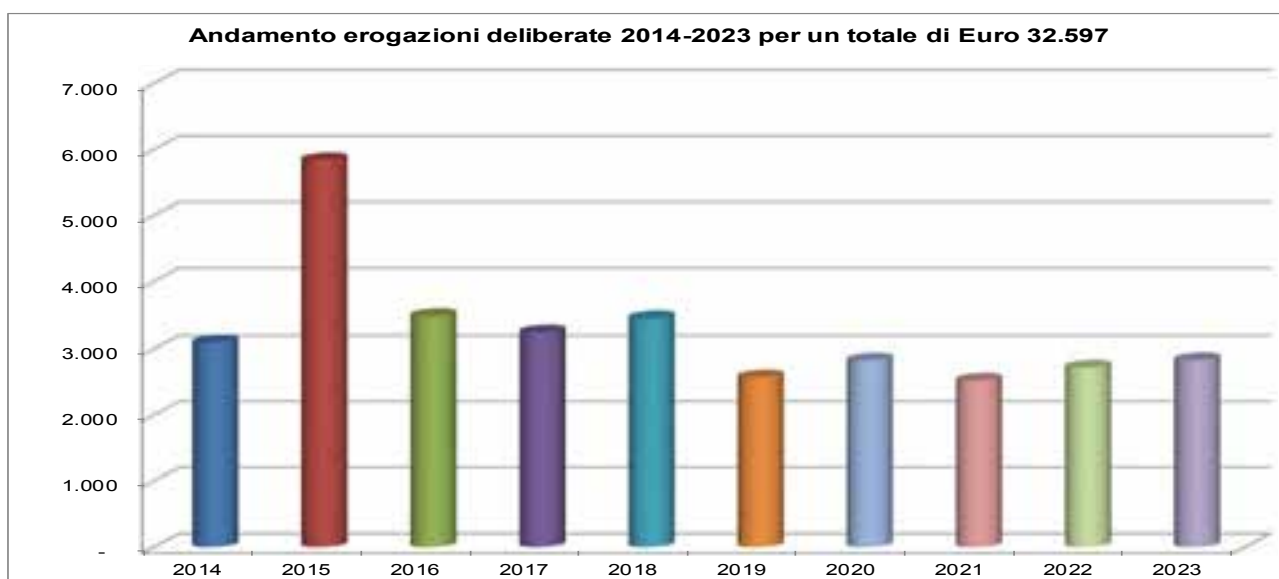
		2023	2022	2021
<i>A</i>	<i>remunerazione del personale e degli organi dell'ente</i>	<u>902.556</u>	<u>837.553</u>	<u>852.713</u>
	Compensi organi	212.372	194.837	201.303
	Personale non dipendente	92.101	86.335	102.285
	Personale dipendente	598.083	556.381	549.125
<i>B</i>	<i>remunerazione della Pubblica Amministrazione</i>	<u>771.858</u>	<u>591.417</u>	<u>552.439</u>
	Imposte dirette	771.858	591.417	552.439
<i>C</i>	<i>remunerazione del capitale di credito</i>	<u>20.356</u>	<u>20.393</u>	<u>16.620</u>
	Oneri finanziari	20.356	20.393	16.620
<i>D</i>	<i>generazioni future</i>	<u>1.175.575</u>	<u>1.270.602</u>	<u>37.249</u>
<i>E</i>	<i>Liberalità (compreso risparmio di imposta accantonato a fondo erogazioni)</i>	<u>2.900.714</u>	<u>2.917.174</u>	<u>466.074</u>
	VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	5.771.059	5.637.139	1.925.095

La tabella illustra in percentuale come il VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO creato nel 2023 è stato distribuito:



L'organizzazione strategica e la gestione delle fondazioni bancarie e della Fondazione Manodori, in particolare, hanno permesso negli ultimi dieci anni di continuare a erogare risorse al territorio, facendo uso degli accantonamenti degli esercizi precedenti nel fondo per le erogazioni e nel fondo delle stabilizzazioni, nonostante il montante di erogazione delle risorse sia diminuito negli ultimi anni a causa di un calo dei risultati di bilancio.

Di seguito in tabella l'andamento delle erogazioni deliberate dalla Fondazione Manodori negli ultimi dieci anni.
(valori in milioni di Euro)



Il dettaglio delle erogazioni deliberate e liquidate nel 2023 è riportato nell'Allegato 1.

CONTESTO ECONOMICO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è infatti manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnato da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione, in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED e la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese, è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.

L'area Uem ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR permettendo di contenere quindi la fase di rallentamento. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024; mentre tuttavia, nella seconda parte dell'anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federale Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre dell'anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell'anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

Per un'analisi più puntuale sullo scenario macroeconomico si rinvia al punto 1 della Relazione economica e finanziaria.

L'anno 2023 ha visto sul territorio reggiano il consolidarsi di una progressiva uscita dai fenomeni più storicamente legati alla pandemia con una qualità della vita in risalita (Italia Oggi e Classifica Legambiente) e uno stazionamento nei parametri più socioeconomici (Sole24Ore). La Fondazione ha continuato

necessariamente a fare i conti con queste condizioni di contesto che hanno richiesto anche in una prima fase interventi operativi sul lato dell'accoglienza e la necessità di continuare ad attivare il tessuto di coesione del territorio.

Il ciclo di ripresa economica ha comunque caratterizzato molti settori produttivi contrastati in parte dalle evidenti flessioni sull'export verso i paesi più sottoposti alla nuova pressione politica di contesto innescata dal conflitto Russo-Ucraino e nella fine dell'anno da quello Israeleo-Palestinese. L'esplosione inflattiva, spinta dal rincaro energetico, ha comunque continuato a caratterizzare soprattutto il primo semestre dell'anno. Nell'ultimo trimestre si sono percepiti gli evidenti sviluppi del rialzo dei tassi in riferimento alle politiche bancarie.

L'andamento congiunturale.

Dalle risultanze dell'Osservatorio dell'Economia e della Coesione della Camera di Commercio di Reggio Emilia si evince una sostanziale stasi nell'aspetto demografico, caratterizzato negli ultimi anni da una forte integrazione di popolazione straniera che nel ventennio scorso ha visto aumentare di circa 70.000 unità la popolazione della Provincia. Un calo delle nascite, accompagnato da un aumento della mortalità negli anni del Covid ha portato ad una riduzione della popolazione dell'1% negli ultimi due anni. L'export ha comunque mantenuto i suoi valori nonostante alcune zone grigie imputabili alle nuove condizioni di contesto mondiale generate dal conflitto in Ucraina.

Il reddito delle famiglie reggiane a continuato a salire anche nel 2023 ma con un forte penalizzazione causata dall'alto tasso di inflazione generatosi e dall'esplosione dei costi delle materie prime.

Si è stabilizzato il valore immobiliare nelle vendite mentre continua a decrescere il valore degli affitti, soprattutto commerciali. Anche a causa delle difficoltà riscontrate nel settore del commercio al dettaglio, soprattutto nell'area dei centri storici.

L'occupazione.

L'occupazione continua a salire nonostante i valori già positivi degli anni precedenti. Continua per la crescita degli inattivi (+3,2%) È una percentuale più alta rispetto alla regione e all'Italia. I mestieri in cui il reperimento è più difficile sono gli operai specializzati, seguiti dai dirigenti, professioni intellettuali ad alta specializzazione e le professioni tecniche. Allo stesso tempo, però, i posti di lavoro richiesti nel complesso sono maggiori nelle attività della ristorazione e delle pulizie.

Continua a persistere un alto dato dei giovani che si spostano all'estero o verso altri luoghi per studiare e lavorare.

Servizi Sociali

Come per altri territori la sanità è divenuta una sfida cruciale accentuata negli anni post covid. Si registra un aumento delle sofferenze psicologiche con un aumento degli accessi ai servizi da parte di adolescenti e giovani adulti. Crescono inoltre i ricoverati in Diagnosi e Cura e i disturbi dello spettro autistico.

Il calo delle nascite influisce sensibilmente anche sulle scuole primarie e dell'infanzia (rispettivamente -784 e - 447 unità), mentre aumentano ancora le iscrizioni alle scuole superiori.

MODALITÀ D'INTERVENTO E CREAZIONE DEL VALORE

**sostegno a progetti proposti da soggetti non profit
iniziative proprie
patrocini non onerosi
bandi**

La Fondazione Manodori individua nella creazione del valore per il territorio lo scopo della propria attività. In linea con la propria missione, ritiene abbia una valenza strategica trasformare le risorse a disposizione in crescita della qualità della vita della collettività.

In questi ultimi anni la Fondazione Manodori ha modificato la propria strategia erogativa, pianificando gli interventi dopo un ampio confronto con il territorio per individuare le esigenze prioritarie. Eroga contributi e realizza progetti propri in stretto raccordo con chi opera nei diversi settori d'intervento, con l'intento di rispondere in modo concreto ai bisogni della comunità di riferimento.

I bandi sono stati un nuovo passo avanti che ha segnato una svolta 'storica', a conferma dell'orientamento dell'ente verso un ruolo propositivo e, nello stesso tempo, di stimolo rispetto ad altre realtà in prima linea per il benessere del nostro sistema sociale.

SETTORI D'INTERVENTO

Il Documento Programmatico Pluriennale 2023-2025, approvato dal Consiglio Generale nella propria seduta del 12.10.2022, ha confermato i quattro settori rilevanti per l'attività di erogazione, considerandoli trasversali e di particolare attualità.

ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Inoltre, la disponibilità dei fondi erogativi è stata incrementata:

- di euro 50.000 derivanti da una donazione privata a sostegno di progetti ed iniziative di terzi ricevute ed individuate relativamente all'esercizio 2023.
- di euro 450.712 derivanti dal Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47 della legge n. 178 del 2020 (Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) a sostegno di progetti ed iniziative di terzi ricevute ed individuate relativamente all'esercizio 2023.

Le linee d'indirizzo possono essere declinate attraverso l'attività di commissioni istituite dal Consiglio Generale e di tavoli di lavoro tematici cui partecipano i principali referenti del territorio.

Le risorse disponibili per l'attività erogativa saranno valutate per ogni esercizio, tenendo conto del percorso di diversificazione degli asset patrimoniali attualmente in corso e della incertezza dei mercati finanziari.

L'analisi dei bisogni a cui la Fondazione ha risposto negli anni scorsi e l'analisi di quelli attualmente emergenti hanno consentito di trasporre nel Regolamento per l'accesso alle richieste di contributo le indicazioni che consentono di utilizzare in modo ottimale e trasparente le risorse disponibili.

In relazione al processo di digitalizzazione dell'attività istituzionale e con l'attivazione della Piattaforma Web nel mese di luglio 2023 è stata completata digitalizzazione e gestione dell'attività istituzionale ed erogativa che azzerava di conseguenza l'utilizzo della modulistica di richieste di contributo e rendicontazione in formato cartaceo.

Con delibera del Consiglio Generale in data 25.10.2023 si è proceduto quindi con l'approvazione del nuovo del Regolamento per l'accesso alle domande di contributo con effetto dal 01.11.2023.

-Arte, attività e beni culturali

Nel settore si intende proseguire in via prioritaria la politica di sostegno e tutela del patrimonio artistico reggiano, realizzata anche nel recente passato, a favore di soggetti terzi particolarmente qualificati e/o di maggiore rilievo e rappresentanza.

In particolare si intendono sostenere le attività della Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia.

Si conferma inoltre, considerata in ogni caso la limitata disponibilità di risorse finanziarie dedicate, la disponibilità a valutare ulteriori proposte sia in relazione al restauro dell'ingente patrimonio artistico che ad esperienze innovative di promozione culturale del territorio.

-Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

Si conferma in via generale l'impegno a sostenere iniziative finalizzate alla qualificazione e specializzazione dell'offerta formativa ed alla promozione di adeguati sbocchi occupazionali, anche attraverso il potenziamento delle dotazioni strumentali e interventi di adeguamento strutturale.

In particolare si interverrà a favore di soggetti che garantiscono servizi a rete, con particolare riferimento al sistema educativo misto per l'infanzia presente a Reggio Emilia (sia per il settore privato che per quello pubblico), con interventi - come sopra richiamato - a favore di investimenti strutturali e di qualificazione e innovazione di detti servizi.

Si conferma inoltre la disponibilità a sostenere esperienze educative e progetti di rete rivolti all'età dell'adolescenza, sia relative alla scuola dell'obbligo che a quella superiore, finalizzati al contrasto della dispersione scolastica ed a favorire politiche di inclusione e di valorizzazione della multiculturalità.

Potranno altresì essere finanziati progetti di ricerca ed attività didattiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia relativi ai Dipartimenti ed alle Strutture incardinate stabilmente sul territorio della Provincia di Reggio Emilia, ritenuti di interesse della Fondazione e con ricadute positive sul territorio.

-Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Viene ribadito l'obiettivo generale di sostenere progetti di adeguamento e qualificazione dei servizi e di innovazione professionale e tecnologica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e delle relative strutture ospedaliere territoriali.

Si manterrà per quanto possibile il sostegno a quei soggetti, anche privati, che integrano ed arricchiscono la rete dei servizi sanitari territoriali.

-VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Si tratta, in ultima analisi, di attivare nuove risorse, sostenendo la responsabilizzazione e la compartecipazione dei singoli portatori di bisogno al fine di incentivarne il reinserimento sociale, e di portare

innovazione nelle politiche sociali, specie per quello che riguarda la prevenzione e la cura dei disagi, con l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli di intervento più efficaci, meno costosi e capaci di fare riferimento a diversi bacini di risorse (economiche e non), così da rendere più facilmente sostenibili gli interventi.

Bando Welfare

L'obiettivo generale perseguito per l'ideazione del Bando Welfare - Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza – ha di fondo l'attivazione di enti ammissibili a contributo del territorio in percorsi innovativi di risposta ai bisogni emergenti. Questo pur mantenendo un focus di intervento sulle nuove vulnerabilità e un prioritario intervento di rete da parte degli enti proponenti.

È quindi stato svolto un significativo lavoro della Commissione Welfare nella riformulazione del Regolamento del Bando e della definizione degli ambiti di intervento attraverso un percorso di ascolto e riorganizzazione delle funzioni finalizzato a mixare l'aspetto competitivo con il coinvolgimento territoriale.

I temi oggetto di progettazione definiti prioritari, hanno dato avvio agli incontri di approfondimento che sono stati svolti, con ampia partecipazione, nel mese di novembre 2022 presso la sede della Fondazione Manodori:

- Giovani protagonisti
- Luoghi e alleanze per il welfare
- PNRR coesione, inclusione, salute pubblica. Azioni di complementarità.

Le fasi del nuovo Bando Welfare sono state così definite:

- Incontri di approfondimento sui tre temi (1/10 novembre 2022)
- Apertura Bando (14 novembre 2022)
- Chiusura Bando e consegna proposte progettuali (31 gennaio 2023)
- Delibere contributi Bando Welfare 2023 (primo quadrimestre 2023)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.03.2023 sono state finanziate n.12 idee progettuali su 33 ricevute, per un importo complessivo di €250.000.

...

RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

La Fondazione Manodori si muove in un ambito sociale ampio e diverso ed è consapevole delle ricadute della propria attività sull'ambiente di riferimento e disponibile a raccogliere le richieste. Opera a stretto contatto con altri soggetti che perseguono le stesse finalità e con coloro che a diverso livello contribuiscono all'attività dell'ente.

Il legame con gli stakeholder è cruciale per identificare le esigenze diffuse nel territorio e condividere le azioni programmatiche e gestionali. Il coinvolgimento della comunità locale è, inoltre, garantito dalla composizione degli organi, nominati direttamente da enti pubblici e istituzioni locali private.

INTERLOCUTORI DELLA FONDAZIONE SONO:

PERSONE CHE LAVORANO E COLLABORANO
CHI SI CONFRONTA E FA LE SCELTE
SOGETTI CHE RICEVONO CONTRIBUTI
TUTTI COLORO CHE NE TRAGGONO UN BENEFICIO

TUTTA LA COMUNITÀ

CONSIGLIERI, AMMINISTRATORI, DIPENDENTI
CONSULENTI E FORNITORI
ENTI E ISTITUZIONI PUBBLICHE LOCALI
ENTI ED ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO
ALTRE FONDAZIONI
ISTITUZIONI FINANZIARIE
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE
BENEFICIARI DELLE EROGAZIONI:

COMUNI
PARROCCHIE
TEATRI, MUSEI, BIBLIOTECHE
COMITATI E ASSOCIAZIONI CULTURALI

NIDI E SCUOLE D'INFANZIA
SCUOLE PRIMO CICLO
ISTITUTI SUPERIORI

UNIVERSITÀ
ENTI DI FORMAZIONE SUPERIORE

ASL
CENTRI DI CURA
CROCI E PUBBLICA ASSISTENZA
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO

ENTI PUBBLICI
DIOCESI E PARROCCHIE
ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO
COOPERATIVE SOCIALI
ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE
CIRCOLI E COMITATI



La Fondazione ha definito le proprie priorità sulla base delle relazioni con gli stakeholder, da cui sono emerse le esigenze primarie della collettività.

La ricerca delle problematiche rilevanti ha riguardato aspetti legati agli elementi finanziari, ma soprattutto, e in misura maggiore, agli elementi non finanziari connessi allo sviluppo sociale, culturale e intellettuale.

Si è tenuto conto della prassi operativa prevalente a livello nazionale e internazionale e, in particolare, quanto disposto dall'IIRC e le indicazioni dell'Accountability (AA1000 Accountability Principles Standard).

PERCORSO PER DEFINIRE GLI OBIETTIVI PRIORITARI

BISOGNI RILEVANTI PER GLI STAKEHOLDER

Sono stati individuati problemi prioritari per i portatori d'interesse in merito a performance finanziarie, strategie, comportamenti e sono stati considerati punti di vista espressi durante gli incontri pubblici e privati.

FOCUS SULLE PRIORITÀ

Sono stati inoltre individuati i livelli di rilevanza di ciascuna problematica, prendendo in esame le criticità per la strategia della Fondazione e i temi che appaiono più importanti per gli interlocutori, anche in

considerazione di presumibili scenari futuri.

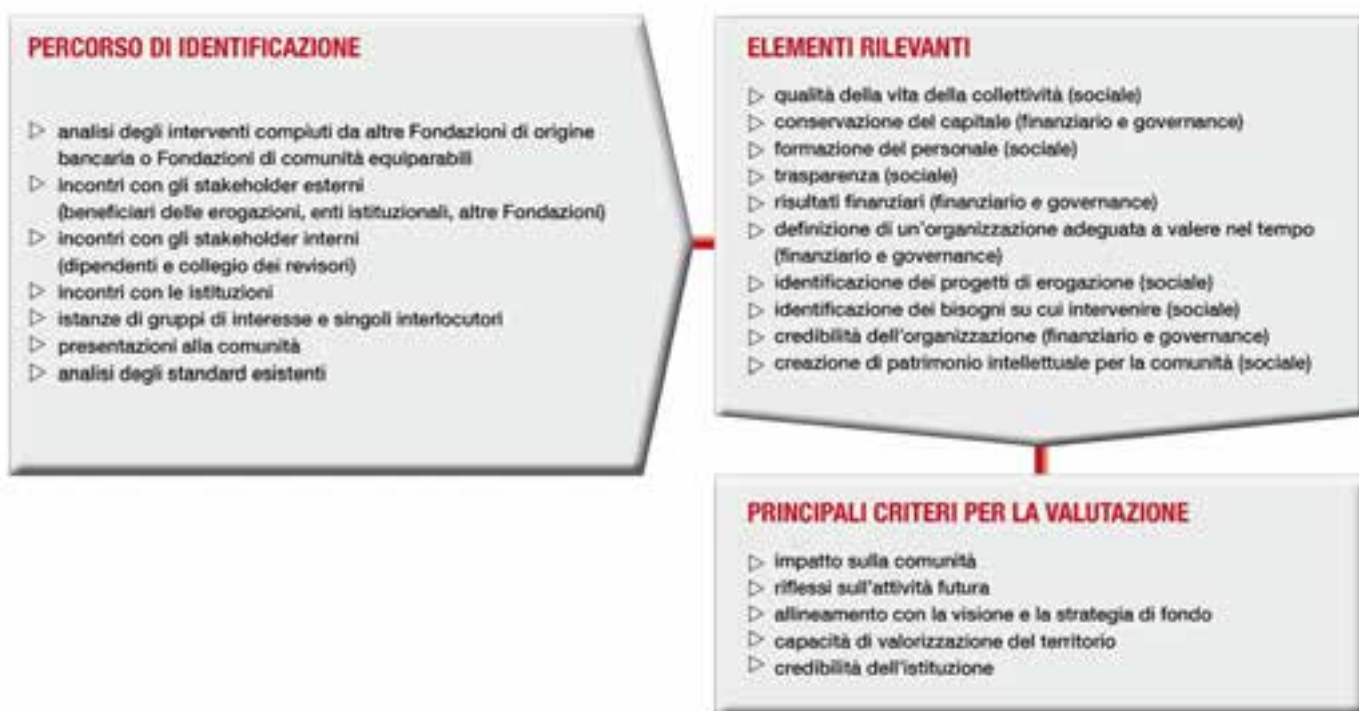
CONTROLLO

Il processo di definizione e condivisione delle priorità è monitorato dagli organi della Fondazione, per eventuali modifiche e rispetto gli scenari futuri.

L'analisi delle priorità consente di focalizzare l'attenzione sugli aspetti che, anche solo potenzialmente, possono influenzare le decisioni strategiche e permette anche di avere un quadro più esaustivo di opportunità, responsabilità e rischi che l'ente dovrà affrontare.

La fase di monitoraggio prevede una verifica periodica della validità degli obiettivi, per aggiornare il percorso gestionale, previsionale e strategico.

PERCORSO PER DEFINIRE GLI OBIETTIVI PRIORITARI



STRATEGIA

La finalità della Fondazione consiste nel creare valore per il territorio e la collettività di riferimento attraverso il sostegno a progetti e attività.

Le risorse disponibili per la Fondazione derivano dalla gestione patrimoniale e finanziaria del capitale economico a disposizione. In questa prospettiva, la strategia della Fondazione mira a garantire risorse sufficienti per erogare contributi anche in periodi di congiuntura negativa, attraverso una politica di accantonamento, in linea con quanto previsto dalla disciplina normativa delle fondazioni di origine bancaria.

La Fondazione è consapevole di essere uno degli attori dello sviluppo locale. È quindi fondamentale il coordinamento con gli altri soggetti coinvolti per condividere l'impegno e perseguire obiettivi comuni.

Diventa quindi decisivo identificare le necessità della comunità, selezionare i progetti ritenuti meritevoli e in linea con gli obiettivi perseguiti, erogare contributi, monitorare e verificare i risultati ottenuti.



DAL SOGGETTO AL PROGETTO

In questi ultimi anni, la Fondazione ha modificato la propria strategia erogativa, anche in ragione della contrazione dei mercati finanziari che ha determinato una minore disponibilità finanziaria.

Per indirizzare al meglio le risorse, la Fondazione intende pianificare gli interventi, in linea con il documento programmatico previsionale annuale, dopo un confronto con la comunità di riferimento per identificare le priorità e uscire dalla logica della mera distribuzione.

Di fatto, la situazione odierna ha portato la Fondazione a spostare la propria attenzione dal soggetto al progetto, mutando progressivamente le scelte erogative da finanziamenti generici all'individuazione di progetti capaci di produrre un valore per il territorio.

Il Regolamento per l'accesso alle domande di contributo e quello per l'attività istituzionale sono funzionali a tali obiettivi.

In quest'ottica, la Fondazione ha indetto un bando rivolto in particolare a soggetti operanti nel Terzo Settore con specifiche modalità di realizzazione, denominato "Welfare" bando con tre tematiche di possibili sviluppi progettuali.

RUOLI RICOPERTI DALLA FONDAZIONE NEI CONFRONTI DELLA COMUNITÀ



STRUMENTI DELL'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

RICHIESTE APERTE

Con la progressiva migliore individuazione degli obiettivi programmatici si mira a una progressiva riduzione delle richieste provenienti da terzi, che peraltro rappresentano un momento importante per l'ascolto dei bisogni e il riscontro della capacità di risposta della comunità. Il Regolamento per l'accesso alle richieste di contributo definisce i criteri per la selezione dei destinatari, gli obiettivi dell'assegnazione di sostegno, la durata e i criteri per la valutazione dei risultati ottenuti dall'assegnatario.

PROGETTI PROPRI

La Fondazione può promuovere progetti propri:

- autonomamente, con la propria struttura organizzativa
- con la collaborazione di terzi, anche a seguito di appositi accordi e convenzioni
- con soggetti interessati pubblici e privati.

Anche i progetti propri devono essere collocati entro l'alveo della complessiva programmazione della Fondazione e ripensati come strumento utile a perseguire gli obiettivi individuati come prioritari.

BANDI

I bandi sono lo strumento con il quale la Fondazione dedica una particolare attenzione all'identificazione di obiettivi specifici su cui focalizzare alcune risorse.

I bandi possono stimolare interventi innovativi e procedure più efficaci, garantiscono equità di trattamento tra tutti i soggetti partecipanti (grazie alla comparazione delle diverse richieste pervenute su un medesimo tema proposto), favoriscono la trasparenza del processo di selezione dei progetti e rendono più agevole l'attività di monitoraggio e valutazione dei risultati conseguiti.

MISSION CONNECTED INVESTMENT

Da ultimo, la Fondazione può affiancare allo strumento delle erogazioni l'utilizzo del proprio patrimonio per perseguire obiettivi filantropici, attraverso i cd. Mission connected investment.

È in essere il percorso di approfondimento di questi strumenti, peraltro previsti dal Regolamento per la gestione del patrimonio.

REGOLAMENTI

LINEE GUIDA PER GOVERNANCE, EROGAZIONI, GESTIONE DEL PATRIMONIO

Nel Regolamento per l'attività istituzionale, in quello per l'accesso alle richieste di contributo e in quello per la gestione del patrimonio la Fondazione Manodori ha accolto le indicazioni dell'Acri contenute nella 'Carta delle fondazioni', un codice di riferimento che definisce le linee guida per governance, attività istituzionale e gestione del patrimonio e indica gli strumenti e le modalità di lavoro per garantire la trasparenza e la correttezza degli enti.

Detti regolamenti, strumenti funzionali al conseguimento degli scopi istituzionali della fondazione, nascono dall'intento di garantire autorevolezza, competenza e indipendenza degli organi, di semplificare la gestione, di ottimizzare i costi e migliorare l'efficacia degli interventi.

REGOLAMENTO PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Nel Regolamento per l'attività istituzionale, in particolare, sono chiariti i criteri d'individuazione dei componenti degli organi, valorizzando le competenze e la professionalità necessarie per assumere l'incarico. A tal fine, viene anche istituita una commissione con funzione consultiva per l'attività istruttoria inerente alle designazioni e alla verifica dei requisiti dei componenti degli organi della Fondazione.

Rispetto alla struttura operativa, sono precisati il coordinamento e l'organizzazione interna e resi espliciti i criteri d'imparzialità, economicità, comparazione e non discriminazione per l'istruttoria delle domande da sottoporre agli organi per le delibere. Il testo precisa inoltre le procedure di lavoro per facilitare i rapporti tra gli organi della Fondazione (Consiglio Generale, Consiglio d'Amministrazione, Collegio dei Revisori), sempre tenendo conto dei criteri generali di economicità ed efficacia.

Disciplina anche la nomina e il funzionamento delle commissioni interne, che possono essere istituite per analizzare e approfondire singoli temi.

REGOLAMENTO PER L'ACCESSO ALLE RICHIESTE DI CONTRIBUTO

In relazione al processo di digitalizzazione dell'attività istituzionale e con l'attivazione della Piattaforma Web nel mese di luglio 2023 è stata completata digitalizzazione e gestione dell'attività istituzionale ed erogativa che azzerava di conseguenza l'utilizzo della modulistica di richieste di contributo e rendicontazione in formato cartaceo.

Con delibera del Consiglio Generale in data 25.10.2023 si è proceduto quindi con l'approvazione del nuovo del Regolamento per l'accesso alle domande di contributo con effetto dal 01.11.2023.

CRITERI DI SELEZIONE

caratteristiche del richiedente
capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta
innovatività
efficienza
sostenibilità
capacità di catalizzare risorse
non sostituibilità
monitoraggio e valutazione

CRITERI "PREMIANTI"

completezza e comprensibilità
ideazione e realizzazione in rete
coinvolgimento di personale volontario, in particolare giovanile
capacità di attivare nuove risorse umane
dimensione sovra comunale
raccordo con la progettazione di enti ed istituzioni locali
attività di ricerca in ambito sanitario o sociale

REGOLAMENTO PER LE NOMINE, PER LA COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI E PER L'ORGANIZZAZIONE

Il regolamento è stato approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 giugno 2018 ed è in vigore dal 3 luglio 2018. Il regolamento disciplina le procedure per le designazioni e le nomine dei componenti degli organi della Fondazione e i requisiti richiesti, in aderenza ai contenuti della Carta delle Fondazioni e del protocollo d'intesa ACRI – MEF.

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La Fondazione Manodori, consapevole del proprio ruolo sociale, ha definito criteri di efficienza e trasparenza per la gestione del patrimonio.

La complessa congiuntura economica e finanziaria ha influenzato le previsioni della Fondazione, che ha dovuto rispondere degli impegni presi con i propri interlocutori con minori risorse a disposizione.

La crisi pandemica ha fatto emergere con più forza la necessità per la Fondazione di dotarsi di uno schema d'investimento che possa garantire un flusso costante di erogazioni anche in periodi non favorevoli, come peraltro già previsto dal D. Lgs.153/99.

Gli investimenti sono stati quindi orientati alla creazione di valore finanziario nel medio-lungo periodo, con una maggiore diversificazione del rischio.

Il regolamento per la gestione del patrimonio individua, in primo luogo, gli obiettivi delle politiche d'investimento della Fondazione nella tutela del patrimonio attraverso criteri prudenziali di diversificazione del rischio, nel mantenimento di un flusso costante di risorse con l'obiettivo di garantire le erogazioni e stabilizzarle nel tempo.

Per queste finalità, definisce le competenze degli organi e della struttura interna e traccia un profilo del patrimonio strategico, quello investito nella società bancaria di riferimento, e di quello gestito. Istituisce principi di selezione di gestori e advisor, intermediari per la Fondazione, e prevede il monitoraggio e la rendicontazione di tutta l'attività di gestione.

Riguardo alla gestione del patrimonio, la Fondazione si è avvalsa nel corso dell'esercizio di Prometeia Advisor Sim di Bologna a cui ha commissionato ulteriormente l'implementazione di un sistema di monitoraggio e di valutazione nella prospettiva di ALM.

* * * *

Riguardo alla rappresentazione degli impieghi del patrimonio di cui all'art. 5 del Decreto Ministeriale n.ro 150/2004 e all'art. 7 comma 1 del D. Lgs. 153/99 si riporta di seguito la complessiva situazione di riepilogo concernente il totale dell'attivo patrimoniale della Fondazione aggiornato al 31 dicembre 2023 riportata nelle pagine successive.

ATTIVO PATRIMONIALE AL 31.12.2023	quota % sul capitale sociale	valore di bilancio (Euro)	quota % valore di bilancio
PARTECIPAZIONI		79.900.979	45,43%
UniCredit S.p.A. (n. 2.355.151 az. ord.)	0,122%	43.872.459	24,95%
BPER Banca S.p.A. (n. 1.424.800 az. ord.)	0,027%	864.256	0,49%
IREN S.p.A. (n. 2.097.275 az. ord.)	0,161%	4.258.658	2,42%
Banco BPM S.p.A. (n. 444.454 az. ord.)	0,029%	1.164.470	0,66%
C.D.P. S.p.A. (n. 285.869 az. ord.)	0,083%	8.819.963	5,02%
Intesa San Paolo – (n.1.465.000 az.ord)	0,008%	3.623.820	2,06%
Banca d'Italia (n. 500 quote v.n. Euro 25.000 cd.)	0,167%	12.501.464	7,11%
Credit Agricole	0,036%	2.392.000	1,36%
Par.Co S.p.A. (n. 2.680 az. ord.)	2,230%	1.525.594	0,87%
Alfa Solution S.p.A. (n. 1.400 az. ord.)	14,000%	878.294	0,50%
CRPA S.p.A. (n. 3.000 az. ord.)	6,814%	1	0,00%
IFOA (q. F. Dotaz. € 113.336)	2,393%	1	0,00%
Development Capital 1SCA in Liquid. (n.12.184 az. cl. B)	13,000%	0	0,00%

ALTRI TITOLI IMMOBILIZZATI		41.316.531	23,49%
Innogest Capital (Fondo private equity) - (n. 100 quote)		79.751	0,05%
Fondo Atlante (n. 6,472422 quote)		1.212.869	0,69%
BTP Tf 1,65% Dc30 Eur – scadenza 01.12.2030 (cod Isin IT0005413171)		919.500	0,52%
BTP Tf 1,65% Mz32 Eur – scadenza 01.03.2032 (cod. Isin IT0005094088)		825.500	0,47%
Raiffeisen-Green Bonds R VTA (cod.ISIN AT0000A1VGG8) (n. quote 18.644,425)		1.999.988	1,14%
AXA Wf Global Inflation Short Duration Bonds E Dis Hdg EUR (cod. Isin LU1353951459) (n. quote 10.361,491)		953.257	0,54%
BGF European Equity Income Fund E5G Dis EUR (cod. Isin LU0579995191) (n. quote 287.149,140)		3.999.988	2,27%
BNY Mellon Global Equity Income Dis Hdg EUR (cod. Isin IE00B9CMBW59) (n. quote 1.810.762,789)		1.999.988	1,14%
JPMIF Global Dividend D Dis Hdg EUR (cod. Isin LU0714180907) (n. quote 16.842,000)		1.999.988	1,14%
Schroder ISF – GlobalCities Real Estate SV A Dis Hedged Eur (cod. Isin LU0683716608) (n. quote 5.701,110)		973.686	0,55%
M&G Global Listed Infrastructure Fund (cod. Isin LU1665237613) (n. quote 70.386,958)		999.988	0,57%
UBS Lux Equity Sicav Long Term Themis P Dis Hedged Eur (cod. Isin LU1669356526) (n. quote 9.005,651)		983.135	0,56%
NORDEA 1 SICAV – Global Stable Equity Fund AP Dis Hedged Eur (cod. Isin LU0305819384) (n. quote 58.650,293)		999.988	0,57%
Morgan Stanley Global Brands LU0552899998- n.ro quote 33.372,059		1.999.988	1,14%
M&G Lux Global Emerging LU1670624151- (n.ro quote 37.760,029)		999.988	0,57%
INVESCO Sust. Global- LU1252824401 (n.ro quote 136.185,554)		1.399.988	0,80%
Franklin Euro Govern. LU0093669546- (n.ro quote 106.043,213)		999.988	0,57%
JPM Emerging Markets LU0862450607- (n.ro quote 15.527,756)		999.988	0,57%
FF Global Dividend Fund E Mincome LU0840139785- (n.ro quote 132.889,53)		1.999.988	1,14%
Axa WF Global Inflation ISIN LU1845380754 -n. quote 12.616,547		999.988	0,57%
Unipol SAI – SUB TIER 2 SR 2 18-28 3.875% (Cod. ISIN XS1784311703) (n. quote 5.000,00)		524.375	0,30%
Credem Holding – SUB TIER 2 20-30 3.5% (Cod. ISIN XS2229022822) (n. quote 5.000,00)		521.250	0,30%
Intesa San Paolo – SUB TIER 2 20-30 2.925% (Cod. ISIN XS2243298069) (n. quote 5.000,00)		500.475	0,28%
GENERALI GREEN BOND 21-32 1,713 scadenza 30/06/23 (Cod. ISIN XS2357754097) (n. quote 6.000,00)		571.620	0,33%
ENEL FIN INTL NV Sustainable Bond scadenza 9/3/2029 cedola fissa 3,875% tagli da 100k ETX (cod. Isin XS2531420656) (n. quote 5.000,00)		505.405	0,29%
INTESA GREEN BOND 2027 4,75% tagli 150k (cod. Isin XS2529233814) (n. quote 6.000,00)		612.720	0,35%
BTP TF 3,4% MRX 25		396.656	0,23%
BTP TF 3,6% STM 25		397.212	0,23%
BTP TF 3,5% GEN 26		396.260	0,23%
BTP TF 3,8% APR 26		398.400	0,23%
BTP TF 3,85% SET 26		398.160	0,23%

Obbligazione CASHES convertibile in azioni Unicredit		4.600.000	2,62%
Obbligazione BNP 2,5% 31/3/2032		725.576	0,41%
Obbligazione ABM AMBRO BANK 4,375%		272.520	0,15%
Obbligazione VOLKSWAGEN 3,5%		189.100	0,11%
Obbligazione REPSOL 4,247%		182.708	0,10%
Obbligazione TOTAL ENERGIES 3,369%		189.400	0,11%
Obbligazione CNP ASSURANCE 4,5%		195.200	0,11%
Obbligazione SOCIETE GENERALE 7,875%		283.249	0,16%
Obbligazione ALLIANZ 4,252% scad. 7/5/52		759.600	0,43%
Obbligazione MEDIOBANCA 2,3%		230.375	0,13%
Obbligazione VOLVO CAR 2,5%		179.160	0,10%
Obbligazione ILIAD 2,375%		183.600	0,10%
Obbligazione BANCO BPM 1,625%		238.835	0,14%
BANCO BPM green bond 6% 2026 tagli da 150k MERCATO est (cod. Isin XS2530053789) (n. quote 5.000,00)		517.139	0,29%
STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		13.017.670	7,40%
Fondo Imm.re Real Emerging - (n. 16 quote)		0,00	0,00%
Fondo Imm.re Torre RE Fund I - (n. 6 quote)		0,00	0,00%
Fidelity European High Yield Fund (Cod. Isin: LU0110060430) - (n. quote 247.278,680)		2.445.575	1,39%
M&G Lux Emerging Markets Bond Fund A H EUR DIS (Cod. Isin: LU1670631362) - (n. quote 343.960,780)		3.053.455	1,74%
Janus Henderson Global HY Bond EUR Hdg (Cod. Isin: LU0999457616) - (n. quote 21.305,928)		1.799.287	1,02%
PIMCO Global High Yield Bond Fund EUR Hdg Dist.(div.) - Global (cod. Isin IE00B3L7TM54) - (n. quote 103.731,840)		993.706	0,57%
Pimco Gis Capital Securities Fund E Dis Hdg Eur (cod. Isin IE00BZBWL408) - (n. quote 115.205,933)		999.988	0,57%
Azioni UniCredit in vendita (n. 200.000)		3.725.660	2,12%
IMMOBILI ACQUISITI CON UTILIZZO DI PATRIMONIO		15.001.154	8,53%
Palazzo del Monte (RE)		6.732.939	3,83%
Uffici in Rubiera (RE)		109.936	0,06%
Palazzo da Mosto utilizzo Sede Fondazione		8.158.279	4,64%
IMMOBILI STRUMENTALI		6.678.829	3,80%
Fabbricato Ex Ancelle - studentato		4.465.135	2,54%
Palazzo Da Mosto ala sud - Scuola		2.213.694	1,26%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI e IMMATERIALI		18.633	0,01%
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE		1.043.318	0,59%
Polizza Vita Riservata Intesa San Paolo		1.043.318	0,59%
LIQUIDITA' IN CONTI CORRENTI (di cui 500.000 garanzia Fondo Cre.sco)		11.126.445	6,33%
CREDITI, RATEI E RISCONTI		2.111.684	1,20%
OPERE D'ARTE ACQUISTATE E RICEVUTE IN DONAZIONE		4.437.564	2,52%
PARTECIP. FONDO DOTAZIONE FONDAZIONE CON IL SUD		1.154.678	0,66%
PARTECIP. FONDO DOTAZIONE FONDAZIONE DOPO DI NOI ONLUS		50.000	0,03%
PARTECIP. FONDO GESTIONE FONDAZIONE REGGIO CHILDREN		1	0,00%
PARTECIP. E35 FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE		7.000	0,00%
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE		175.864.486	100,00%

La nota integrativa contiene un'analisi particolareggiata delle movimentazioni avvenute a proposito degli impieghi finanziari nel corso del 2023.

GOVERNANCE

La struttura di governo della Fondazione è stata concepita, tramite l'utilizzo di regole di governance affidabili e consolidate, in funzione del perseguimento della missione, e degli obiettivi strategici e gestionali dell'ente. In questa prospettiva, la governance è fortemente stimolata dalle richieste e sollecitazioni raccolte dalle relazioni con l'ambiente esterno.

La Fondazione, nell'ambito dell'aggiornamento statutario realizzato nel corso dell'esercizio 2014, ha tenuto a riferimento i principi definiti dalla "Carta delle Fondazioni" dell'ACRI.

Le modifiche statutarie intervenute nel corso dell'esercizio 2016 hanno recepito le complessive previsioni del Protocollo di intesa MEF-ACRI sottoscritto il 22.04.2015.

Le modifiche statutarie intervenute nel 2018 hanno riordinato alcune previsioni che nel corso del tempo avevano posto problemi d'incoerenza e di ridondanza.

CONSIGLIO GENERALE

Lo Statuto riconosce al Consiglio Generale, quale espressione del territorio, una funzione d'indirizzo orientata a salvaguardare l'affidabilità dell'ente nei confronti dei soggetti terzi, e un ruolo decisionale sugli aspetti strategici concernenti la struttura della Fondazione.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO GENERALE
<p>organizzazione strategica dell'ente</p> <ul style="list-style-type: none"> - modifica dello Statuto, approvazione e modifica del regolamento interno - istituzione d'impresе strumentali (su proposta del consiglio di amministrazione) - operazioni di trasformazione, di fusione e di scioglimento della Fondazione
<p>organizzazione strategica della struttura</p> <ul style="list-style-type: none"> - nomina, monitoraggio e decadenza degli organi e delle commissioni consultive o di studio
<p>definizione delle linee guida della gestione</p> <ul style="list-style-type: none"> - linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti - determinazione di programmi pluriennali di attività - approvazione del documento programmatico previsionale annuale - approvazione del bilancio di esercizio e della relazione sulla gestione - verifica con cadenza almeno trimestrale dei risultati del consiglio di amministrazione

Si rappresenta di seguito la composizione del Consiglio Generale della Fondazione Manodori dando conto della partecipazione dei membri in carica alle relative sedute. Nel corso dell'esercizio sono scaduti gli organi e si è provveduto al loro rinnovo. Si riportano le composizioni degli organi scaduti nell'esercizio e quelle in carica al 31 dicembre 2023.

(scadenza mandato 03.07.2023)

Fonte di nomina	Consigliere	Partecipazione (%)	Gettone
Di concerto da Forum del Terzo Settore di R.E., dal Centro Servizi per il Volontariato di R.E. e dal Forum Provinciale delle Associazioni Familiari di R.E.	BURANI ENEA	100%	X
Provincia di R.E.	COLOMBINI ANNA	80%	X
Comune di Reggio Emilia	COTTAFANI DANIELE	100%	X
Università di Modena e Reggio Emilia	GRASSELLI LUIGI	100%	X
Provincia di R.E.	INCERTI ZAMBELLI MARCO	100%	X
Nomina Diretta	LO FIEGO DOMENICO PIETRO	100%	X
C.C.I.A.A. di R.E.	LUSETTI IVAN	100%	X
Albo dei Medici e Chirurghi Odontoiatri della Provincia di Reggio Emilia sentiti AUSL e Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia	MUNARI ALESSANDRO	100%	X
Nomina Diretta	NOCI DIEGO	100%	X
Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	PIGNEDOLI MARIACHIARA	100%	X
C.C.I.A.A. di R.E.	PIGNOLI PAOLO (*)	100%	X
Comune di R.E.	SACCHETTI LAURO	100%	X
CIS – Scuola Aziendale Form. Sup. di R.E.	TAGLIAVINI GIULIANO	40%	X

(*) Consigliere Anziano ex art. 15, primo comma, Statuto;

(scadenza mandato 13.06.2027)

Fonte di nomina	Consigliere	Partecipazione (%)	Gettone
Di concerto da Forum del Terzo Settore di R.E., dal Centro Servizi per il Volontariato di R.E. e dal Forum Provinciale delle Associazioni Familiari di R.E.	BRUNETTI CHIARA	100%	X
Provincia di R.E.	COLOMBINI ANNA	83%	X
Comune di Reggio Emilia	MESSORI ANTONELLA (*)		
Università di Modena e Reggio Emilia	PINGANI LUCA (**)		
Provincia di R.E.	INCERTI ZAMBELLI MARCO(***)	100%	X
Nomina Diretta	SACCHETTI LAURO	100%	X
C.C.I.A.A. di R.E.	TAMBURONI GIULIO	100%	X
Albo dei Medici e Chirurghi Odontoiatri della Provincia di Reggio Emilia sentiti AUSL e Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia	MASSARI MARCO	100%	X
Nomina Diretta	MUNARI ALESSANDRO(****)	100%	X
Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	PIGNEDOLI MARIACHIARA	100%	X
C.C.I.A.A. di R.E.	VILLANI VALERIA	100%	X
Comune di R.E.	GALLI GIOVANNA	83%	X
CIS – Scuola Aziendale Form. Sup. di R.E.	OGNIBENE CRISTINA	83%	X

(*) nominata nella seduta del 13.12.2023 in sostituzione di Cottafavi Daniele;

(**) nominato nella seduta del 13.12.2023 in sostituzione di Grasselli Luigi;

(***) Consigliere Anziano ex art. 15, primo comma, Statuto;

(****) nominato nella seduta del 19.06.2023 in sostituzione di Guidetti Leonello decaduto per effetto della nomina alla carica di Presidente;

Il Consiglio Generale si è riunito undici volte nel corso del 2023 (otto nel 2022).

Il costo complessivo dei consiglieri è stato pari a 47.129€.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Consiglio di Amministrazione si compone di cinque membri: Presidente e quattro consiglieri. Delibera in merito a programmazione e gestione dell'ente, eseguendo le operazioni di natura ordinaria e straordinaria di gestione.

COMPETENZE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

gestione operativa

- svolgimento dell'attività della Fondazione nell'ambito della programmazione definita dal consiglio generale
- predisposizione del bilancio d'esercizio, della relazione sulla gestione e del programmatico previsionale annuale
- definizione del regolamento interno degli uffici e delle norme riguardanti l'organico e al trattamento del personale

gestione delle risorse umane

- assunzione del personale dipendente e gestione dei rapporti di lavoro
- nomina del segretario generale e verifica dei requisiti, incompatibilità e cause di sospensione e decadenza
- verifica per i componenti del Consiglio di Amministrazione dei requisiti e incompatibilità, adozione dei provvedimenti di sospensione e decadenza
- istituzione di commissioni consultive o di studio nell'ambito delle proprie attribuzioni, temporanee o permanenti

rappresentanza dell'ente

- esercizio dei diritti di voto derivanti dal possesso di partecipazioni societarie, nomine e designazioni di amministratori e sindaci

Si rappresenta di seguito la composizione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Manodori, variata nel corso dell'esercizio a seguito del rinnovo degli organi dando conto della partecipazione dei membri in carica alle relative sedute.

Componenti	Ruolo	Scadenza mandato	Partecipazione (%)	Compenso
Romano Sassatelli	Presidente	04-07-2023	100%	x
MariaChiara Alessandra Visconti (*)	Consigliere	06-11-2023	100%	x
Maria Licia Ferrarini	Consigliere	06-11-2023	100%	x
Leonello Guidetti (**)	Consigliere	13-06-2023	100%	x
Celestina Tinelli	Consigliere	06-11-2023	100%	x

(*) Consigliere più anziano ex art. 19, terzo comma, Statuto.

(**) decaduto dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione per assunzione carica di componente del Consiglio Generale e Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.06.2023.

Componenti	Ruolo	Scadenza mandato	Partecipazione (%)	Compenso
Leonello Guidetti (*)	Presidente	13-06-2027	100%	x
Cottafavi Daniele (**)	Consigliere	06-11-2027	100%	x
Grasselli Luigi (***)	Consigliere	06-11-2027	100%	x
Ferrari Marco	Consigliere	06-11-2027	100%	x
Celestina Tinelli (****)	Consigliere	06-11-2027	100%	x

(*) decaduto dalla carica di componente del Consiglio di Amministrazione per assunzione carica di componente del Consiglio Generale e Presidente del Consiglio di Amministrazione con delibera del 14.06.2023

(**) nominato membro del Consiglio Generale nella seduta del medesimo organo del 24.05.2023 e decaduto dalla carica per effetto della nomina nel Consiglio di Amministrazione in data 25.10.2023 con decorrenza 7.11.2023;

(***) nominato membro del Consiglio Generale nella seduta del medesimo organo del 24.05.2023 e decaduto dalla carica per effetto della nomina nel Consiglio di Amministrazione in data 25.10.2023 con decorrenza 7.11.2023;

(****) Consigliere più anziano ex art. 19 terzo comma, Statuto con delibera del 25.10.2023.

Il Consiglio di Amministrazione si è riunito quindici volte nel corso del 2023 (sedici nel 2022).

Il costo complessivo dei consiglieri è stato pari a € 108.894.

COLLEGIO DEI REVISORI

Il Collegio dei Revisori monitora e verifica il corretto funzionamento dell'organizzazione. Ha funzioni di controllo di natura amministrativo e contabile.

COMPETENZE DEL COLLEGIO DEI REVISORI
- attività di vigilanza - revisione contabile

Si rappresenta di seguito la composizione del Collegio dei Revisori della Fondazione Manodori alla data del 31 dicembre 2023, dando conto della partecipazione dei membri in carica alle relative sedute.

Componenti	Ruolo	Scadenza mandato	Partecipazione sedute Consigli (%)	Compenso
Graziella Boccaletti	Membro effettivo	26.09.2024	92%	x
Carlo Riccò	Presidente	26.09.2024	96%	x
Francesco Notari	Membro effettivo	26.09.2024	23%	x

Il Collegio dei Revisori si è riunito sette volte nel corso del 2023 ed ha partecipato a tutte le sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale. Il costo complessivo dei membri del Collegio dei Revisori è stato pari a € 57.665.

Nell'espletamento della propria attività il Collegio dei Revisori tiene in considerazione le raccomandazioni della prassi professionale e in particolare le linee guida contenute nel documento "Il controllo indipendente nelle fondazioni di origine bancaria" emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (Cndcec) e Acri.

STRUTTURA OPERATIVA

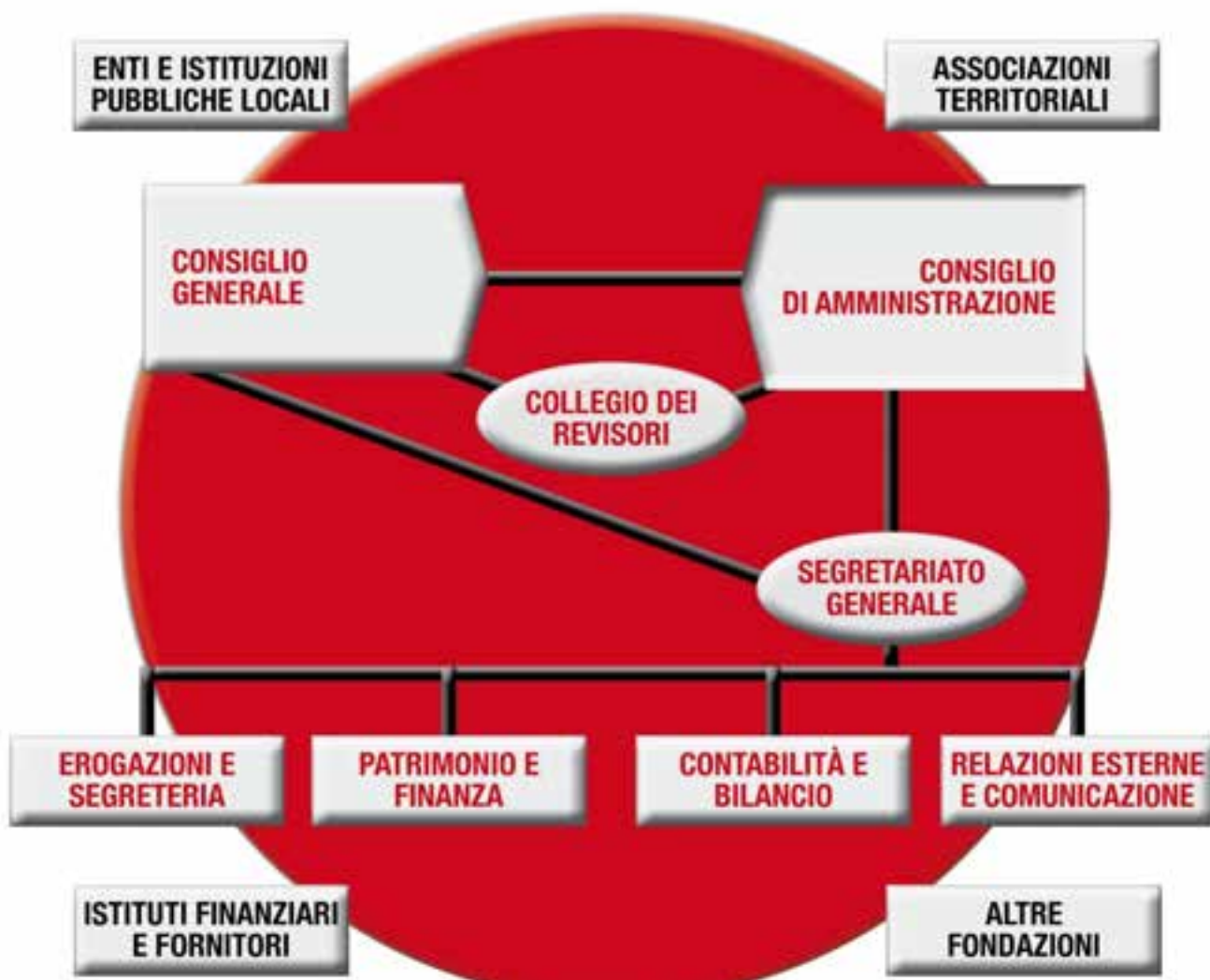
La struttura operativa della Fondazione è affidata al Segretario Generale (a fine 2021 pari a 5 unità a tempo pieno e 2 unità a tempo parziale) che coordina i dipendenti dell'Ente e segue le complessive attività della Fondazione. I rapporti di lavoro sono regolati dalle norme del vigente contratto collettivo nazionale di lavoro delle aree creditizie, finanziarie e strumentali.

La struttura della Fondazione rappresenta un elemento essenziale per il funzionamento dell'ente e tutti i dipendenti sono legati da un rapporto pluriennale con la Fondazione.

Il processo interno relativo ai flussi informativi è un elemento cruciale per assicurare trasparenza ed efficienza all'attività svolta. La Fondazione Manodori tiene in considerazione le raccomandazioni promosse dall'Acri e della professione contabile in materia di rendicontazione e controllo.

Negli esercizi 2016 e 2017 la Fondazione Manodori ha acquisito specifici rapporti tecnici relativi all'analisi della struttura organizzativa e alla predisposizione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. N. 231/2001. Le relative attività si sono implementate con la realizzazione di una selezione del personale avvenuta nel 2018 con l'assunzione di due nuove figure a seguito di altrettanti pensionamenti, rispettivamente del responsabile delle attività istituzionali e del Segretario Generale. Successivamente nel 2019 si sono concluse con l'assunzione della responsabile per l'area patrimonio e finanza anch'essa avvenuta a seguito di pensionamento. Da allora la struttura ha visto la sua composizione rimanere invariata.

.



IL PROTOCOLLO D'INTESA MEF-ACRI. IMPLEMENTAZIONE E ADEGUAMENTI STATUTARI.

Il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22.04.2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) e dall'Associazione tra Casse di Risparmio Spa e Fondazioni di origine bancaria (ACRI), quest'ultima in nome e per conto delle associate e quindi anche della Fondazione Manodori che ha aderito con proprie specifiche deliberazioni in materia, rappresenta un elemento fondamentale del processo di autoriforma delle Fondazioni, promosso nel solco della legge che le regola (riforma Ciampi del 1998/99 e successive modifiche) in funzione del mutato ambiente storico, economico e finanziario, da cui emerge l'esigenza di specificare la portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni di origine bancaria, affinché esse possano esprimersi sempre più pienamente quali soggetti del terzo settore.

Il contenuto del Protocollo si inserisce nel percorso evolutivo già intrapreso dalla Fondazione Manodori, come già ricordato, con l'adesione alla Carta delle Fondazioni, adottata in sede ACRI, e i relativi conseguenti adeguamenti statutari realizzati nel corso del 2014. La Fondazione Manodori, aderendo al predetto Protocollo, ha quindi formalizzato l'impegno a conformarsi alle prescrizioni contenute nello stesso che, assumendo diversi rilievi riguardo alle materie trattate, attengono ai profili statutari, operativi e regolamentari dell'Ente.

Le complessive previsioni del Protocollo, riguardanti in particolare la gestione del patrimonio, la governance e la trasparenza dell'attività dell'Ente, sono stati oggetto di un più complessivo e organico recepimento mediante la revisione statutaria attuata dal Consiglio Generale approvata dall'Autorità di Vigilanza con lettera Prot. D.T. 53417 del 3 luglio 2018.

GUIDA ALLA LETTURA DEL BILANCIO

La seguente sezione, anche in linea con le indicazioni fornite da ACRI, fornisce una guida alla lettura del bilancio consuntivo della Fondazione, riportato in modo esaustivo in seguito, e contestualmente individua alcuni indicatori considerati rilevanti per una comprensione dell'andamento economico e dell'utilizzo delle risorse e della posizione patrimoniale e finanziaria dell'ente.

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 Maggio 1999 n.ro 153 coerentemente alle norme del Codice Civile e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (Oic). In particolare è demandata all'Autorità di Vigilanza pro tempore Ministero dell'Economia e delle Finanze, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità. Attualmente le indicazioni sono fornite dal 2001.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, che contiene la relazione economica e finanziaria sull'attività e il bilancio di missione o sociale.

La relazione economica e finanziaria sull'attività, oltre a offrire un quadro d'insieme sulla situazione economica della Fondazione, fornisce informazioni sull'andamento della gestione finanziaria e sui risultati ottenuti nel periodo, e sulla strategia d'investimento adottata, in particolare sull'orizzonte temporale, gli obiettivi di rendimento, la composizione del portafoglio e l'esposizione al rischio.

Il bilancio di missione invece illustra l'attività istituzionale svolta dalla Fondazione indica, tra le altre informazioni, le delibere assunte nel corso dell'anno e i soggetti beneficiari degli interventi.

Il Conto Economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta per competenza la formazione delle risorse prodotte nell'anno misurate dall'avanzo dell'esercizio
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo alle riserve patrimoniali e alle finalità statutarie.

La voce imposte e tasse del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e conseguentemente non accoglie l'intero carico fiscale, poiché secondo le disposizioni ministeriali i proventi finanziari soggetti alle ritenute alla fonte e a imposte sostitutive devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita. L'importo complessivo degli oneri tributari sostenuti dalla Fondazione è evidenziato nella Nota Integrativa.

Stato patrimoniale attivo

Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.136.179
Immobilizzazioni finanziarie	123.472.507
Strumenti finanziari non immobilizzati	13.017.670
Crediti	1.873.683
Disponibilità liquide	11.126.445
Ratei e risconti attivi	238.002
Totale attivo	175.864.486

Stato patrimoniale passivo

Patrimonio netto	144.688.134
Fondi per l'attività di istituto	26.902.847
Fondi per rischi ed oneri	87.782
Trattamento di fine rapporto	-
Erogazioni deliberate	3.573.556
Fondo per il volontariato	92.202
Debiti	455.008
Ratei e risconti passivi	64.957
Totale passivo	175.864.486

Conto economico

Risultato gestioni patrimoniali	-
Dividendi e proventi assimilati	5.931.940
Interessi e proventi assimilati	803.535
Svalutaz. strumenti finanziari non imm.ti	-525.891
Risultato negoziazione strumenti finanz.non imm.	-594.341
Svalutaz. Immobilizzazioni finanziarie	-228.355
Altri proventi	595.587
Oneri	-1.759.789
Proventi straordinari	626.135
Oneri straordinari	-674
Imposte	-771.858
Accantonamento art.1 comma 44 Legge 178/2020	-618.716
Avanzo dell'esercizio 2023	3.457.573

Al fine di accrescere il grado d'intellegibilità del bilancio di seguito s'illustrano i contenuti delle principali poste tipiche del bilancio, secondo lo schema illustrativo proposto da ACRI.

Legenda delle voci di bilancio tipiche:

	STATO PATRIMONIALE ATTIVO
PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ STRUMENTALI	Partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito, ma agli obiettivi statuari.
	STATO PATRIMONIALE PASSIVO
PATRIMONIO NETTO FONDO DI DOTAZIONE	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'originaria Cassa di Risparmio di Reggio Emilia, oltre alle riserve accantonate negli anni successivi.
PATRIMONIO NETTO RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE	Rivalutazioni e plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni dalla banca conferitaria dopo l'iniziale conferimento
PATRIMONIO NETTO	Alimentata annualmente con una quota dell'avanzo

RISERVA OBBLIGATORIA	d'esercizio tende a salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno, sino a oggi la quota è stata il 20% dell'avanzo.
PATRIMONIO NETTO RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO	È alimentata con una quota dell'avanzo d'esercizio e ha finalità di salvaguardia del valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente, sino a oggi è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. È un accantonamento facoltativo.
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO PER LE EROGAZIONI NEI SETTORI RILEVANTI E NEGLI ALTRI	Destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo d'esercizio e sono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO FONDO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	È alimentato con l'avanzo d'esercizio per assicurare un flusso stabile di risorse per le erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.
FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO ALTRI FONDI	Fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati riguardo agli investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.
EROGAZIONI DELIBERATE	Erogazioni deliberate ma non ancora liquidate.
FONDO PER IL VOLONTARIATO	Pari a 1/15° dell'avanzo, al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti, in base alla legge 266/91 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato
	CONTI D'ORDINE
IMPEGNI DI EROGAZIONE	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali saranno utilizzate risorse di periodi futuri.
	CONTO ECONOMICO
AVANZO DELL'ESERCIZIO	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo sono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO	Delibere prese nel corso dell'anno sulla base dell'avanzo di esercizio in corso di formazione nel medesimo periodo. La posta non rileva l'intera attività istituzionale svolta dalla Fondazione, in quanto non comprende le erogazioni deliberate a valere sulle risorse accantonate ai Fondi per l'attività d'istituto.
ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO	Fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo dell'esercizio.
AVANZO RESIDUO	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica che segue le Fondazioni, si ritengono parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti le seguenti grandezze, a proposito delle quali sono stati elaborati gli indicatori:

il patrimonio

inteso come complesso dei beni stabilmente disponibili

i proventi totali netti

inteso come valore generato dall'attività d'impiego delle risorse disponibili

il deliberato

inteso quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori individuati sono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei valori correnti, determinati secondo i criteri esposti in Nota Integrativa delle attività finanziarie, con l'avvertenza che il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori d'inizio e di fine anno di riferimento. Per ogni indice si riportano il relativo significato e il valore dell'anno e quello dell'esercizio precedente.

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
PARTECIPAZIONI QUOTATE:	82.047.666	43.594.782
UniCredit	62.767.284	33.911.964
Banco BPM	2.124.935	1.481.810
BPER Banca	1.134.145	2.733.479
Iren	4.137.924	3.078.800
Intesa SanPaolo	3.872.728	401.389
Generali	0	397.530
Moncler	0	408.029
Enel	0	396.007
Stellantis	0	394.206
Recordati	0	391.569
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE:	37.270.087	34.614.167
Cassa Depositi e Prestiti	18.217.774	18.217.774
Banca d'Italia (*)	12.501.464	12.501.464
Credit Agricole	2.392.000	0
Centro Ricerche Produzioni Animali S.c.p.A.	280.280	277.158
IFOA	115.663	108.714
Par.Co.S.p.A.	1.534.030	1.582.640
Alfa Solution S.p.A.	1.017.197	714.738
Reggio Emilia Innovazione Scarl	0	0
Fondazione Reggio Children- Centro Loris Malaguzzi	1	1
E35- Fondazione per la progettazione internazionale	7.000	7.000
Fondazione con il Sud	1.154.678	1.154.678
Fondazione dopo di noi Onlus	50.000	50.000
TITOLI DI DEBITO E ALTRI TITOLI QUOTATI E NON	50.005.579	41.229.808
Obbligazione Convertibile CASHES	4.600.000	3.800.000
Obbligazione UNIPOL SAI 18-28 3,875%	502.200	468.725
Obbligazione CREDEM 20-30 3,5%	473.000	450.625
Obbligazione INTESA 20-30 2,925%	457.550	394.935
Obbligazione GENERALI 21-32 1,713%	489.840	378.095
Obbligazione ENEL 22-29 3,875%	517.340	492.380
Obbligazione BPM 22-26 6%	527.200	507.455
Obbligazione INTESA 22-27 4,75%	624.660	602.142
BTP TF 1,65% MRZ 32	874.900	787.800
BTP TF 1,65% DCM 30	899.200	816.520
BTP TF 3,4% MRX 25	401.320	0
BTP TF 3,6% STM 25	404.120	0
BTP TF 3,5% GEN 26	405.280	0
BTP TF 3,8% APR 26	408.680	0
BTP TF 3,85% SET 26	410.800	0
Obbligazione BNP 2,5% 31/3/2032	756.384	0
Obbligazione ABM AMBRO BANK 4,375%	286.125	0
Obbligazione VOLKSWAGEN 3,5%	194.324	0
Obbligazione REPSOL 4,247%	194.704	0

Obbligazione TOTAL ENERGIES 3,369%	194.556	0
Obbligazione CNP ASSURANCE 4,5%	201.220	0
Obbligazione SOCIETE GENERALE 7,875%	308.751	0
Obbligazione ALLIANZ 4,252% scad. 7/5/52	789.976	0
Obbligazione MEDIOBANCA 2,3%	237.003	0
Obbligazione VOLVO CAR 2,5%	189.220	0
Obbligazione ILIAD 2,375%	191.040	0
Obbligazione BANCO BPM 1,625%	243.625	0
Raffaisen Green Bond -	1.783.526	1.686.761
Fondo Atlante	1.208.127	1.346.719
PIMCO Global High yield	869.569	829.855
Axa Global Inflation	1.065.215	799.916
SICAV BGF European Equity Income EG5	4.060.289	3.738.682
BNY Mellon- Global Equity Income	2.135.433	2.064.270
UBS Sicav Long Term	1.160.828	1.023.132
NORDEA Global Stable	1.086.884	1.020.515
M&G Lux Global Listed	871.468	898.841
Schroder ISF Global	846.907	824.266
AXA WF Global Inflation Short	901.035	914.712
M&G Lux North American	0	406.775
JPM Emerging Markets	1.040.204	824.032
Schroder IS Italian Equity	0	465.491
Nordea Emerging Stars	0	339.488
INVESCO Global Structured	0	1.002.961
INVESCO Global Sustainable	1.522.554	0
Franklin Templeton Eu Gov. Bond	1.067.855	983.594
PIMCO Capital Secur	998.287	986.163
Fidelity European High Yield Fund	2.185.119	2.062.304
JP Morgan Global Dividend D Eur Hedged	2.065.166	1.913.251
M&G Lux Emerging Markets Bond Fund A	2.426.889	2.390.527
M & G Global Emerging Markets	1.029.655	442.557
FIDELITY FUNDS - GLOBAL DIVIDEND	2.110.286	1.919.036
Morgan Stanley INV F GLOBAL BRANDS AHX EUR	2.165.847	1.799.769
Janus Henderson Global HY Bond EUR Hdg	1.541.667	1.522.522
Fondo Innogest Capital	79.751	324.990
Fondo Immobiliare Real Emerging	0	0
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI A VALORI CORRENTI	169.323.332	119.438.756
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	26.136.179	26.564.415
CREDITI	1.873.682	2.419.634
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.056.199	1.026.433
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.126.445	13.785.869
RATEI E RISCONTI ATTIVI	238.002	77.855
TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI	209.753.839	163.312.962
(-) TOTALE PASSIVO	-31.176.352	-30.411.841
TOTALE PATRIMONIO CORRENTE	178.577.487	132.901.121
	2023	2022
MEDIA DEL PATRIMONIO CORRENTE (2023-2022)	155.739.304	137.631.824
MEDIA DEL TOTALE ATTIVO CORRENTE (2023-2022)	186.533.400	167.457.037
PROVENTI NETTI TOTALI	5.190.195	5.337.686

* Con riferimento alla partecipazione in Banca di Italia si precisa che il valore riportato in tabella rappresenta il costo di acquisto della partecipazione e non il valore corrente determinato, secondo i criteri definiti in ambito ACRI per le partecipazioni e i titoli di capitale non quotati.

REDDITIVITÀ
INDICE 1: PROVENTI TOTALI NETTI
PATRIMONIO

2023		2022
5.190.195	3,3%	5.337.686
155.739.304		137.631.824

L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti; il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori d'inizio e di fine anno di riferimento.

INDICE 2: PROVENTI TOTALI NETTI
TOTALE ATTIVO

2023		2022
5.190.195	2,8%	5.337.686
186.533.400		167.457.037

L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti; il valore medio della grandezza utilizzata è calcolato come media aritmetica semplice dei valori d'inizio e di fine anno di riferimento.

INDICE 3: AVANZO DELL'ESERCIZIO
PATRIMONIO

2023		2022
3.457.573	2,22%	3.737.065
155.739.304		137.631.824

L'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività d'investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti.

DATI PER IL CALCOLO DEGLI INDICI DI EFFICIENZA

	2023	2022	2021	2020	2019
ONERI FUNZIONAMENTO	1.208.506	1.106.645	1.147.519	1.154.700	1.404.271
PROVENTI NETTI TOTALI	5.190.195	5.337.686	1.670.967	4.465.203	5.911.436
DELIBERATO	2.831.477	2.820.858	2.524.593	2.917.216	2.670.895
FONDO STABILIZZAZIONI	10.214.033	10.214.033	10.214.033	10.214.033	10.214.033
PART. CONF. A VALORI CORR.	62.767.284	33.911.964	40.024.565	22.600.995	38.535.169

EFFICIENZA

INDICE 1 ONERI DI FUNZIONAMENTO(MEDIA [T0;T-5]) PROVENTI TOTALI NETTI (MEDIA [T0;T-5])

2023		2022	
1.204.328	26,67%	1.285.930	27,68%
4.515.097		4.645.886	

L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della fondazione.

INDICE 2 ONERI DI FUNZIONAMENTO(MEDIA [T0;T-5]) DELIBERATO (MEDIA [T0;T-5])

2023		2022	
1.204.328	43,75%	1.285.930	44,21%
2.753.002		2.908.927	

Come l'indice 1, il rapporto fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento espressa in termini di incidenza dell'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

INDICE 3 ONERI DI FUNZIONAMENTO PATRIMONIO

2023		2022	
1.208.506	0,78%	1.106.645	0,80%
155.739.304		137.631.824	

L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti, correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione.

ATTIVITÀ ISTITUZIONALE INDICE 1 DELIBERATO PATRIMONIO

2023		2022	
2.831.447	1,82%	2.820.858	2,05%
155.739.304		137.631.824	

L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

**INDICE 2 FONDO STABILIZZAZIONE
DELIBERATO**

2023		2022	
10.214.033	3,61	10.214.033	3,62
2.831.477		2.820.858	

L'indice fornisce una stima delle capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi.

COMPOSIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

**INDICE 1 PARTECIPAZIONE CONFERITARIA
TOTALE ATTIVO**

2023		2022	
62.767.284	29,92%	33.911.964	20,77%
209.753.839		163.312.962	

L'indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

1.Scenario macroeconomico

Nel corso del 2023 l'economia globale è andata via via normalizzandosi dopo gli shock subiti negli anni precedenti, prima con la pandemia, poi con la guerra in Ucraina. Si è infatti manifestata una progressiva distensione delle condizioni di offerta nel mercato dei beni accompagnato da un rientro dei prezzi delle materie prime, sia pur su livelli ancora superiori a quelli pre-crisi. Allo stesso tempo si è osservato un aumento dell'occupazione con crescite salariali ancora relativamente moderate. Queste condizioni hanno favorito una relativa tenuta dei redditi e quindi dei consumi contenendo il rallentamento economico e allontanando lo spettro della recessione, in un quadro di discesa dell'inflazione che, sul finire d'anno, ha generato l'attesa di riduzioni dei tassi di interesse a partire dalla prima metà del 2024. Ciò nonostante, permangono ancora diversi squilibri che pongono alcuni vincoli alla crescita determinando di conseguenza un'attività economica relativamente debole che dovrebbe protrarsi ancora per alcuni trimestri.

Analizzando in dettaglio le singole aree geografiche, negli Stati Uniti l'economia reale si è mostrata più resiliente delle aspettative. Nella prima fase dell'anno si è assistito alla crisi delle banche regionali americane ma la situazione è velocemente rientrata verso la normalità grazie anche all'intervento delle autorità governative con ripercussioni marginali sull'economia generale. Nella seconda fase dell'anno la crescita economica è stata maggiormente robusta, spinta principalmente dai consumi interni e dalla spesa pubblica. La crescita economica media del 2023 è stata pari al 2,5%. L'inflazione al consumo core americana si trova attualmente in una fase di discesa stabile e sembra rientrare, nel tempo, verso il target desiderato dalla FED e la disoccupazione rimane sui minimi storici.

In Cina la crescita del PIL nel 2023 si è attestata al 5,2%, superiore rispetto al 3% osservato nel 2022. La dinamica dei consumi interni è rimasta relativamente debole a causa delle ripercussioni della crisi immobiliare che fa ancora sentire i suoi effetti sull'economia reale. Oltre a ciò, uno dei principali problemi del paese, è la deflazione in atto. La banca centrale cinese durante l'anno ha tagliato, se pur di poco, i tassi di interesse di riferimento e il tasso di riserva obbligatorio (Loan Prime Rate) che si attesta ad un livello del 3,45%.

L'area Uem ha manifestato le maggiori difficoltà, soffrendo maggiormente la perdita del potere d'acquisto delle famiglie, la scarsa produttività e le difficoltà competitive della Germania che ha sperimentato una fase recessiva. Nel complesso la crescita media del 2023 si attesta allo 0,5% con andamenti divergenti tra i principali paesi. Alla già citata situazione difficile della Germania, la cui attività economica si è contratta dello 0,3%, si associa una dinamica migliore delle attese in Spagna la cui crescita media si è attestata al 2,5%; in Francia e in Italia la crescita economica si è attestata al di sotto dell'1%, rispettivamente 0,9% e 0,7%. In Italia l'utilizzo dei risparmi accumulati durante la pandemia e il buon andamento degli investimenti in costruzioni – trainati da quelli pubblici e dagli incentivi fiscali – hanno attutito gli effetti negativi del rallentamento della domanda mondiale e i ritardi di attuazione del PNRR permettendo di contenere quindi la fase di rallentamento. L'inflazione Core anche in Europa, dopo aver raggiunto il picco nel 2022, è entrata in una fase di rallentamento e di graduale rientro verso il target della banca centrale. Secondo le attese e le dichiarazioni della BCE, l'inflazione calerà in modo graduale nel corso del 2024 per poi arrivare vicino al target nel 2025 (2,1% nel 2025 e 1,9% nel 2026). Sotto il profilo della politica monetaria, il Consiglio direttivo della banca centrale ha inoltre deciso di continuare a reinvestire integralmente i titoli in scadenza del PEPP nella prima metà 2024; mentre tuttavia, nella seconda parte dell'anno, il portafoglio del PEPP verrà ridotto in media di 7,5 miliardi di euro al mese (pari a circa il 50% dei reinvestimenti totali), per terminare i reinvestimenti nell'ambito di tale programma alla fine del 2024.

Nel 2023 è proseguito il percorso di inasprimento delle politiche monetarie intrapreso dalle principali banche centrali a livello mondiale, con ulteriori rialzi dei tassi di interesse a livello globale fino alla fine del terzo trimestre. La Federale Reserve ha effettuato 4 aumenti dei tassi portandoli al 5,5%. La BCE ha invece effettuato 5 rialzi dei tassi ufficiali portandoli al 4,5%. Il rientro dell'inflazione osservato nell'ultimo trimestre dell'anno ha comportato il diffondersi di una rapida inversione di tendenza delle condizioni monetarie nelle aspettative dei mercati. Ciò si è riflesso in un calo dei rendimenti dei titoli governativi soprattutto sul tratto a medio-lungo termine che, dopo aver raggiunto un punto di massimo nel terzo trimestre dell'anno, si sono sensibilmente ridotti negli ultimi due mesi dell'anno, in alcuni casi anche di un punto percentuale. Lo spread BTP-Bund è rimasto su livelli contenuti, pur a fronte della resistenza italiana alla ratifica del Mes e al ripristino del patto di stabilità nel 2024.

I mercati finanziari

Il 2023 è stato complessivamente un anno positivo per quasi tutte le asset class e aree geografiche globali, nonostante gli shock generalizzati che si sono verificati durante il corso dell'anno. Nella prima parte dell'anno i corsi azionari hanno seguito un sentiero erratico seppur complessivamente positivo, influenzati dalla maggior avversione al rischio degli investitori, in un contesto in cui le banche centrali sembravano ancora orientate a mantenere i tassi elevati per un periodo prolungato per contrastare la spinta inflazionistica. Le dinamiche macroeconomiche migliori delle attese, associate al progressivo allontanamento delle ipotesi recessive e al rientro dell'inflazione, hanno generato un vero e proprio rally di fine anno sia sui mercati azionari che obbligazionari. Le attese degli investitori, circa un taglio maggiormente marcato e anticipato dei tassi di interesse, hanno generato un sensibile calo dei rendimenti governativi e del premio per il rischio sostenendo le quotazioni di tutte le asset class.

Nel dettaglio, i mercati azionari hanno chiuso il 2023 con performance generalmente in doppia cifra; il mercato azionario statunitense presenta performance total return di circa il 27%, spinto dalle performance del settore tecnologico connesse all'evoluzione dell'intelligenza artificiale; nell'area Uem la performance è stata mediamente più contenuta, pari al 19% circa, ma con andamenti divergenti tra i vari paesi. L'Italia è tra i paesi con le performance migliori, pari a oltre il 30%, spinta dal settore bancario che, grazie alle ristrutturazioni e agli accantonamenti effettuati negli anni precedenti, ha beneficiato in pieno del contesto di tassi più elevati recuperando ottimi livelli di redditività. Tra gli altri principali mercati si registra un'ottima performance anche per il Giappone (con rialzi in media attorno al +30%) risultando il mercato con le migliori performance nell'area asiatica; è proseguita invece la sofferenza del mercato azionario cinese che registra il terzo anno consecutivo di cali a doppia cifra (-11% la perdita nel corso del 2023). Sui mercati obbligazionari si è assistito ad una buona ripresa, recuperando parzialmente le perdite accumulate nel corso del 2022. La dinamica positiva è stata principalmente sostenuta dagli andamenti osservati nell'ultima parte dell'anno; l'indice dell'area Uem registra una crescita del 6,7% mentre quello dei governativi USA del 3,9%. Sui mercati emergenti invece il guadagno è stato più sensibile e pari a circa il 10%. Anche l'indice italiano dei titoli governativi ha chiuso l'anno con performance positive pari a circa il +9%. L'aumento di valore ha riguardato anche i titoli obbligazionari corporate, sia con rating investment grade (con guadagni sostenuti dell'8% e dell'8,4% circa rispettivamente per area Euro e USA) che high yield (nell'ordine del +12% / +13%).

Nel corso dell'anno l'euro si è indebolito nei confronti del dollaro USA, mentre in linea generale il dollaro americano si è rafforzato rispetto alle principali valute globali. Infine, il petrolio ha registrato ribassi sostenuti, nonostante le incertezze sul lato dell'offerta derivanti dai conflitti in atto.

2. Situazione economica e finanziaria della Fondazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di 3.457.573 di Euro.

Nel 2023 le voci dividendi e interessi da immobilizzazioni finanziarie sono aumentate di circa 1,5 milioni di Euro grazie ad un incremento rilevante dei dividendi incassati dalla partecipazione in UniCredit, in CDP ed in Intesa SanPaolo, quest'ultima partecipazione acquistata nel 2023. Anche i proventi generati sia dall'obbligazione CASHES che dai nuovi investimenti nel portafoglio obbligazionario si sono incrementati (circa 400 mila euro rispetto all'esercizio precedente), così come la redditività generata dagli interessi attivi sulle disponibilità liquide depositate presso gli istituti di credito. Al totale dei proventi realizzati nell'esercizio ha contribuito anche la dismissione parziale della partecipazione in BPER Banca che ha generato una plusvalenza di 525 mila euro. Si precisa inoltre che la Fondazione, con riferimento ai criteri di valutazione dei titoli finanziari iscritti nel circolante, ha applicato l'art. 45 comma 3 *comma-octies* del DL 73 del 2022 (convertito dalla Legge 4 agosto 2022 n.122 e riproposto nel 2023) che consente di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato anziché al valore desumibile dall'andamento di mercato.

Gli oneri di funzionamento si attestano intorno 1,750 milioni di euro e sono in aumento del 7% rispetto all'esercizio precedente per effetto prevalentemente di maggiori oneri sostenuti per il personale per il rinnovo del CCNL delle imprese creditizie e per i compensi degli organi rinnovati, oltre che per maggiori spese di manutenzioni su immobili e per aggiornamento delle procedure informatiche.

Dal punto di vista finanziario, la liquidità generata dalla gestione operativa dell'esercizio è stata di 5,1 milioni Euro e quella assorbita per interventi istituzionali è stata di 1,6 milioni di Euro con un saldo netto di 3,5 milioni di Euro; mentre gli investimenti (tra acquisti di strumenti finanziari immobilizzati che hanno assorbito liquidità per circa 19 milioni di Euro e vendite di strumenti finanziari non immobilizzati che hanno generato liquidità per 13 milioni di euro) hanno assorbito circa 6,1 milioni di Euro. Complessivamente nell'esercizio 2023 la gestione ha assorbito liquidità per 2,6 milioni di Euro riducendo le disponibilità liquide che da 13,7 milioni di Euro al 1° gennaio 2023 presentano un saldo finale di liquidità di 11,1 milioni di Euro al 31 dicembre 2023.

Per informazioni più dettagliate si rimanda al Rendiconto Finanziario riportato a pag.112.

3. La strategia d'investimento adottata.

Nel 2023 la strategia di investimento della Fondazione è stata caratterizzata da un proseguimento del processo di adeguamento e di convergenza verso l'asset allocation strategica di lungo periodo, in base alla quale è stata allocata parte della liquidità in eccesso rispetto alle esigenze di tesoreria. Le movimentazioni di portafoglio hanno riguardato sia il portafoglio azionario che quello obbligazionario.

Sul comparto azionario diretto la Fondazione a inizio 2023 ha dismesso le azioni italiane iscritte a circolante (Recordati, Generali, Enel, Moncler, Stellantis e Poste Italiane) per 2,4 milioni di euro, consolidando importanti plusvalenze. È stata, inoltre, ridotta l'esposizione verso Bper per 2,4 milioni di euro e contestualmente sono state acquistate, per pari importo, azioni di Credit Agricole Italia (partecipazione non quotata). Infine, sono state sottoscritte (e in un secondo momento anche incrementate) azioni Intesa Sanpaolo, in febbraio 2,6 milioni di euro, aumentate successivamente ad ottobre per un milione di euro.

Con riferimento al comparto obbligazionario diretto, al fine di convergere ai pesi ottimali previsti nell'Asset Allocation Strategica, nel corso dell'anno, sono stati investiti 2,5 milioni di euro in bond investment grade dell'area Euro, andando a individuare emittenti come (Bnp Paribas, Allianz, Volkswagen, Abn Amro, CNP Assurance e Total) 1,1 milioni di euro in bond high yield dell'area Euro (Societe Generale, Volvo, Mediobanca e Iliad) e circa 2 milioni in BTP a tasso fisso, andando a prediligere scadenze sul brevissimo termine.

Nel corso dell'anno, visto l'incremento dei tassi di interesse a seguito delle politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali, la Fondazione ha allocato 3 milioni di euro su depositi vincolati a brevissimo termine (diventati poi 5 milioni a maggio e scaduti il 25 settembre) al fine di sfruttare le importanti opportunità in termini di rischio-rendimento.

Per quanto riguarda il portafoglio gestito, con l'obiettivo di limitare l'impatto della volatilità dei mercati finanziari sulla redditività di Conto Economico, la Fondazione ha scelto di incrementare la quota degli strumenti iscritti tra le immobilizzazioni e in ottobre ha dato seguito alla delibera, dismettendo 9,1 milioni di euro di fondi UCITS non immobilizzati (di cui 7,4 milioni di fondi azionari e 1,7 milioni di euro di fondi obbligazionari) e riacquistandone 9,4 (7,4 milioni di azionari e 2 milioni di obbligazionari). In tal modo il nuovo impianto strategico della Fondazione si basa su:

- 1) un portafoglio non strategico altamente diversificato su strumenti gestiti;
- 2) un portafoglio strategico di partecipazioni ad elevato dividendo con focus sull'area geografica italiana
- 3) un portafoglio per lo più immobilizzato che limita l'impatto dell'erraticità dei mercati finanziari sul risultato di bilancio. A fine anno rimangono infatti solo 5 fondi obbligazionari non immobilizzati, oltre che la quota di azioni di Unicredit destinate alla vendita (finalizzata a gennaio 2024).

Relativamente alle modalità con cui viene verificata l'asset allocation strategica, la Fondazione continua, come ormai da diversi anni, ad utilizzare l'approccio metodologico ALM, al fine di definire il corretto equilibrio, sia di breve che di medio-lungo termine, tra la sostenibilità delle erogazioni e la capacità di conservazione del valore reale del patrimonio nel tempo. Dall'ultima analisi è emerso appunto che l'attivo finanziario della Fondazione risulta ancora ampiamente condizionato dalla partecipazione in Unicredit (nonostante le vendite parziali realizzate) che, rappresentando il principale fattore di rischio del portafoglio, è determinante nell'influenzare la coerenza tra la necessità di salvaguardare la dotazione nel tempo con quella di massimizzare il rendimento reale. Per tale motivo la Fondazione ha voluto mettere in evidenza la necessità di presidiare i rischi, al fine di ridurre la volatilità finanziaria del portafoglio complessivo, in modo da non impattare sulla redditività della Fondazione e, di conseguenza, non compromettere l'attività istituzionale dell'Ente.

L'esercizio di ottimizzazione condotto nell'ambito dell'analisi ALM ha suggerito pertanto un ribilanciamento dei fattori di rischio, tramite un incremento del peso dell'obbligazionario governativo dei paesi sviluppati e corporate Investment Grade, e una riduzione del comparto azionario e del comparto obbligazionario convertibile.

A fine anno il portafoglio finanziario della Fondazione, dopo le sopracitate movimentazioni, rimane investito nella conferitaria Unicredit per 62,8 milioni di euro, pari al 32,8% del portafoglio a valori di mercato e sulle altre partecipazioni quotate: Bper, Banco Bpm, Iren e Intesa Sanpaolo e non quotate: Cassa Depositi e Prestiti S.p.A (CDP), Banca d'Italia, Credit Agricole Italia, Par.Co SpA e Alfa Solution SpA che nel corso dell'anno hanno continuato a pagare interessanti dividendi, sostenendo di fatto la capacità erogativa dell'ente. A fine dicembre 2023 il portafoglio azionario diretto rappresenta il 59,5% del portafoglio.

La Fondazione oltre alle azioni dirette, detiene anche strumenti obbligazionari diretti (8,1% del portafoglio) tra cui: l'obbligazione convertibile di UniCredit (Cashes) per 10 milioni di euro di valore nominale; 1 milione di euro di valore nominale di obbligazioni subordinate Junior diversificati sugli emittenti: Volkswagen, ABN Amro Bank, TotalEnergies, Societe Generale; 4,35 milioni di euro su: Credem, Mediobanca, BNP Paribas, CNP Assurances, Unipolsai, Repsol, Intesa Sanpaolo, Assicurazioni Generali, e Allianz; 2,25 milioni di euro

di valore nominale di obbligazioni Senior suddivise negli emittenti: Banco BPM, Iliad, Volvo Car, Intesa Sanpaolo ed Enel e 4 milioni di euro di valore nominale su BTP a tasso fisso.

Passando al portafoglio gestito in fondi/sicav, al 31/12 questo comparto rappresenta il 17,3% del totale del portafoglio, composto in prevalenza da strumenti a distribuzione dei proventi; è suddiviso tra prodotti azionari (tutti immobilizzati) per il 10,5% e obbligazionari per il 6,8%.

L'ammontare investito nei fondi chiusi risulta ormai residuale (0,7% del portafoglio), così come quello investito nelle polizze (0,6% del portafoglio complessivo).

A fine anno la liquidità continua a rimanere cospicua e pari a circa 11 milioni di euro (5,8%). Infine, gli immobili (esclusi quelli definiti "istituzionali", ma inclusa la sede) sono pari a circa 15 milioni di euro corrispondenti all'8,1% del patrimonio.

4. I risultati degli investimenti gestiti della Fondazione

Al 31 dicembre 2023 il portafoglio finanziario affidato in delega di gestione, risulta composto da un portafoglio di fondi/sicav aperti iscritti in bilancio per 33,6 milioni di euro, in lieve riduzione rispetto al 31/12/2022 in virtù di alcuni disinvestimenti a beneficio di titoli obbligazionari diretti.

In termini di risultati, se si considera l'effettivo valore di mercato dei prodotti, a cui vanno ad aggiungersi i proventi distribuiti nel corso dell'anno, il portafoglio fondi/sicav ha complessivamente registrato un rendimento finanziario, al lordo della componente fiscale, positivo e pari a +9,20%. A tale risultato hanno contribuito tutti i prodotti in portafoglio, sia obbligazionari che azionari.

Nella Tab. 1 si riassumono i valori patrimoniali a mercato e i rispettivi rendimenti lordi finanziari, alla data del 31 dicembre 2023, ottenuti dai prodotti gestiti dall'inizio dell'anno.

Tab.1 – Valori patrimoniali e rendimenti lordi finanziari a mercato dei prodotti di risparmio gestito al 31.12.2023

Imm. / Non Imm.	descrizione	esposizione al 29/12/2023	performance da inizio anno		
			prodotto	bmh	delta
Non Imm.	Fidelity European High Yield Fund EUR Dist.	2.210.671 €	11,63%	12,00%	-0,37%
Non Imm.	Janus Henderson Global HY Bond EUR Hdg Dist.	1.563.642 €	8,84%	10,39%	-1,56%
Non Imm.	PIMCO Global High Yield Bond Fund EUR Hdg Dist.	871.347 €	9,57%	10,66%	-1,09%
Non Imm.	PIMCO Capital Securities Fund EUR Hdg Dist.	1.001.140 €	5,89%	9,62%	-3,72%
Non Imm.	M&G Emerging Markets Bond Fund EUR Hdg Dist.	2.483.397 €	11,43%	8,43%	3,00%
Imm	Franklin Euro Government Bond Fund EUR Dist.	1.067.855 €	4,97%	7,00%	-2,04%
Imm	AXA Global Inflation Bonds EUR Hdg Dist.	1.065.215 €	0,69%	2,02%	-1,33%
Imm	AXA Global Inflation Short Duration Bonds EUR Hdg Dist.	901.035 €	1,23%	2,02%	-0,79%
Imm	Raiffeisen Green Bonds EUR Acc.	1.783.526 €	5,74%	7,07%	-1,34%
Imm	BlackRock European Equity Income EUR Dist.	4.060.289 €	13,35%	15,83%	-2,48%
Imm	Fidelity Global Dividend Fund EUR Hdg Dist.*	2.110.286 €	9,88%	20,96%	-11,08%
Imm	JPMorgan Global Dividend Fund EUR Hdg Dist. *	2.065.166 €	11,23%	20,96%	-9,73%
Imm	BNY Mellon Global Equity Income EUR Hdg Dist. *	2.134.889 €	6,91%	20,96%	-14,05%
Imm	UBS Long Term Themes EUR Hdg Dist. *	1.160.828 €	15,57%	20,96%	-5,39%
Imm	Nordea Global Stable Equity Fund EUR Hdg Dist.*	1.086.790 €	8,67%	20,96%	-12,29%
Imm	Morgan Stanley Global Brands EUR Hdg Dist. *	2.165.847 €	11,38%	20,96%	-9,58%
Imm	Invesco Sust. Global Structured Equity EUR Hdg Dist.*	1.522.554 €	9,84%	20,96%	-11,12%
Imm	M&G Global Listed Infrastructure Fund EUR Dist.	871.391 €	0,48%	18,06%	-17,58%
Imm	Schroder Global Cities EUR Dist.	846.900 €	5,64%	7,10%	-1,46%
Imm	JPMorgan Emerging Markets Dividend Fund EUR Dist.	1.040.204 €	8,58%	6,11%	2,47%
Imm	M&G Global Emerging Markets Fund EUR Dist.	1.029.716 €	9,88%	6,11%	3,77%
	portafoglio fondi/sicav complessivo	33.042.689 €	9,20%		

Nella colonna “performance da inizio anno”, si riporta il rendimento total return da inizio anno (comprensivo quindi anche dei proventi).

Per ciò che attiene la quota investita sui fondi chiusi, pari a 1,4 milioni di euro, si segnala che gli stessi non hanno distribuito proventi in corso d'anno.

5. Valorizzazione e utilizzo del patrimonio immobiliare

Quanto a Palazzo da Mosto e Palazzo ex Ancelle la Fondazione aveva proceduto nel corso del 2005 all'acquisizione di detti palazzi, da destinare, previa progettazione e relativo recupero funzionale tramite restauro conservativo scientifico, a centro culturale polivalente per attività culturali ed espositive da realizzare nell'ambito dell'attività istituzionale.

Nel 2008 era stata conseguita da parte della competente Soprintendenza l'approvazione del progetto definitivo di restauro, recupero e riqualificazione.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati ultimati i lavori relativi a Palazzo da Mosto e Palazzo ex Ancelle, procedendo al relativo collaudo, riguardanti in particolare il pieno recupero funzionale della parte storica di Palazzo da Mosto individuata come sede della Fondazione.

Quanto alla prosecuzione delle complessive attività di recupero e restauro degli immobili relativi alle predette ipotesi di utilizzo, nel corso dei successivi esercizi 2015 e 2016, nonché - in particolare - 2017, sono state svolte ulteriori specifiche attività.

Dette attività hanno portato nel corso dell'esercizio 2019 a nuove determinazioni riguardo la individuazione dei futuri usi degli immobili e, conseguentemente, alla definizione della tipologia di recupero architettonico e

funzionale degli stessi, con il mantenimento della destinazione d'uso prevista e della non messa reddito, e così:

- con la Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia per la realizzazione di attività culturali/espositive nella parte storica di Palazzo da Mosto già restaurata con la stipula di un contratto di Comodato d'Uso in scadenza il 31.12.2024;
- con la Edili Reggio Emilia Immobiliare e Servizi S.R.L per la gestione operativa dello studentato realizzato nel Palazzo ex Ancelle ed in grado di ospitare fino a 25 studenti universitari fuori sede, con il rinnovo di un contratto di mandato di gestione valido a far data dal 31.05.2018 e che prevede il solo ristoro delle spese ordinarie in attesa della definitiva ripartizione totale delle utenze;
- con il Conservatorio Musicale di Reggio Emilia – Istituto Peri-Merulo per l'utilizzo in comodato d'uso gratuito nelle sale dell'Ala Sud del Palazzo che ha completato la fruizione degli spazi del palazzo ed ha permesso al Conservatorio di mettere a regime i propri spazi finalizzando così il riconoscimento a Istituto Nazionale per la Musica da parte del Ministero.

È comunque proseguito anche nel 2023 il progetto promosso dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di una "scuola diffusa". A seguito della pandemia di Covid-19 infatti si è mostrata con urgenza, a seguito della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado dal marzo 2020, la necessità di poter permettere un ritorno in presenza degli alunni garantendo distanziamento e condizioni di sicurezza. Con questo scopo la Fondazione ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente gli spazi espositivi già in uso alla Fondazione Palazzo Magnani per l'ospitalità temporanea e circolare di classi delle scuole elementari e delle medie inferiori di Reggio Emilia per dare l'opportunità agli scolari di realizzare momenti didattici all'interno di spazi culturali diversi dall'ambiente aula.

Per tutto l'anno 2023 la Fondazione ha proseguito tale utilizzo degli spazi confermando le destinazioni d'uso così come precedentemente riportate.

Palazzo del Monte

La Fondazione è proprietaria di una importante unità immobiliare denominata Palazzo del Monte, ubicata nel centro storico di Reggio Emilia tra Piazza del Monte e Piazza Prampolini, già sede in epoca rinascimentale del Monte di Pietà e nel secolo XIX° della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia.

I locali posti al piano interrato, terra, primo e terzo sono da anni locati ed erano destinati ad uffici bancari, il secondo piano è attualmente utilizzato direttamente quale sede amministrativa della Fondazione.

A seguito di disdetta intervenuta da parte del conduttore con effetto dal 1° gennaio 2018 gli uffici bancari sono stati lasciati liberi con riconsegna degli stessi a fine febbraio 2018.

A fine 2018 sono stati sottoscritti contratti d'affitto relativi alle due parti in cui è suddiviso il palazzo:

- alla parte nord rivolta verso Piazza del Monte, ai piani seminterrato, terra e primo, per l'esercizio da parte del gestore, un soggetto operante nel settore del commercio di abbigliamento.
- alla parte sud rivolta verso Piazza Prampolini, ai piani terra e primo, per l'esercizio da parte di un altro gestore, un soggetto privato operante anch'esso nel settore del commercio di abbigliamento.

Le locazioni hanno la durata di anni 6 (sei), tacitamente rinnovati alla scadenza, decorrenti dalla data di consegna dei locali.

In riferimento al soggetto in locazione nella parte sud il contratto si è attivato a partire dal 1 gennaio 2022 a seguito di risoluzione del contratto dovuto ad inadempienze nei pagamenti e successivamente al fallimento dell'attività da parte del precedente gestore (studio dentistico Dentix). A fronte del blocco degli sfratti prorogato fino al 30 giugno 2021 causa emergenza pandemica è stato possibile procedere alla riallocazione della porzione di immobile solo nel dicembre del 2021. La Fondazione ha pertanto assorbito nel bilancio 2020 le perdite presunte per i mancati incassi e provveduto ad iscrivere i potenziali crediti iscritti dalla curatela fallimentare nel bilancio 2021, contestualmente svalutando prudenzialmente per pari importo gli stessi. Nel corso del 2023 sono stati recuperati il 50% dei crediti vantati.

Donazione Giacomo Riva

La Fondazione Manodori ha realizzato una mostra di opere dell'artista Alberto Manfredi, presentata al pubblico a Palazzo da Mosto dal giorno 14.10.2017 al 17.01.2018, grazie alla messa a disposizione di tali opere da Giacomo Riva che ne è in possesso e di cui poi è stato pubblicato catalogo da parte della Fondazione Palazzo Magnani che ne ha seguito la curatela. Al riguardo il Sig. Giacomo Riva ha manifestato la volontà di donare alla Fondazione Manodori una cospicua parte di tale collezione di sua proprietà (in parte riconducibili ai materiali riprodotti nel citato volume) auspicando che la stessa Fondazione sappia valorizzare e garantire una pubblica fruizione della raccolta stessa. Nel luglio 2019 è giunta formale comunicazione di donazione pervenuta da parte del Sig. Riva, dall'elenco delle n. 176 opere e del relativo valore economico attribuito dal proprietario e dal complessivo corredo fotografico. A seguito dell'accettazione della donazione stimata in Euro 695.580,00 la Fondazione ha deciso di destinare 3 sale del Palazzo da Mosto da adibire a mostra permanente al fine di assicurarne la pubblica fruizione al pubblico.

Al momento del definitivo trasferimento delle opere a seguito della scomparsa del Sig. Riva si è dovuto prendere atto sulla base di autocertificazione da parte della vedova Riva, della non disponibilità di 3 delle 176 opere donate per il modico valore di 12.500 euro complessivi. Tale cifra è stata stralciata dal valore della donazione e pertanto rimossa dal valore patrimoniale iscritto.

Dal 2022 è stato dato avvio alla realizzazione di un progetto legato a borse di studio sostenuto dalla vedova Riva e promosso assieme alla Fondazione con il coinvolgimento di diversi istituti delle scuole medie superiori di Reggio Emilia.

Donazione modale

Nel corso del 2020 la Fondazione Manodori ha ricevuto una donazione modale in denaro del valore di 150.000 euro da parte di una persona fisica residente nel comune di Reggio Emilia. Attraverso atto notarile il donante ha ritenuto di destinare tale somma ai 4 settori rilevanti individuati dalla Fondazione nel DPP 2020 - 2022 impegnando la Fondazione al suo utilizzo entro i tre anni. Nel 2023 l'ultima parte della donazione è stata utilizzata dalla Fondazione per il sostegno alla ristrutturazione dell'HUB provinciale per lo stoccaggio e la distribuzione dei pasti realizzato da Caritas di Reggio Emilia.

ALTRE INFORMAZIONI

c) Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio

Nel periodo intercorso tra la data di redazione del bilancio e quella di chiusura dell'esercizio, la Fondazione ha venduto le 200 mila azioni Unicredit che erano state iscritte a circolante a fine 2023, al fine di ridurre la concentrazione, acquisendo una plusvalenza lorda di 1,46 milioni di euro che verrà iscritta in Bilancio alla Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze.

In marzo la Fondazione ha richiesto autorizzazione al MEF di dismettere ulteriori 200 mila azioni del titolo Unicredit, in modo da incrementare la diversificazione degli investimenti, maggiormente compatibile con gli obiettivi di salvaguardia patrimoniale e stabilità dell'attività erogativa; autorizzazione che è stata concessa e che ha portato alla vendita delle azioni a inizio marzo.

Infine, sono stati deliberati investimenti in tre nuove polizze assicurative per un importo di circa 750 mila euro complessivi, che andranno a sostituire la polizza sottoscritta con Intesa, la quale verrà dismessa non appena le condizioni del contratto lo permetteranno. Infine, si procederà con investimenti che andranno nella direzione della convergenza verso l'asset allocation strategica, tramite investimenti sia diretti che in strumenti in delega di gestione.

2. Evoluzione prevedibile della gestione

Le prospettive economiche per il 2024 restano quelle di un rallentamento generalizzato in grado di essere controllato dalle politiche economiche sia pur con la presenza ancora di rischi rilevanti. L'inflazione resta uno dei principali elementi in grado di condizionare le aspettative di crescita per i prossimi mesi. Il consolidamento delle attuali tendenze potrà favorire l'attesa inversione di tendenza delle politiche monetarie ma stanno emergendo rischi, al momento ancora contenuti, nei mercati internazionali delle materie prime e della logistica che potrebbero condizionare le scelte delle banche centrali sul timing e l'intensità della fase espansiva. A questo si aggiungono le tensioni geopolitiche - delle quali per ora i mercati sembrano non tenerne conto - che potranno condizionare i climi di fiducia e mantenere debole il commercio internazionale. La situazione è tuttavia eterogenea tra le maggiori aree mondiali. Negli Stati Uniti iniziano a manifestarsi segnali di rallentamento prospettico, mentre in Cina non emergono fattori in grado di rilanciare la crescita e l'Europa fatica a risollevarsi dalla stagnazione degli ultimi mesi. Gli elementi di debolezza dell'economia statunitense attengono alle difficoltà che ancora caratterizzano il mercato immobiliare e agli effetti distorsivi dell'inflazione che ha colpito le classi a più basso reddito, mentre la restrizione monetaria potrebbe non avere ancora esaurito le ripercussioni sulle famiglie e imprese. Ciò nonostante, la tenuta del mercato del lavoro potrà fornire ancora un contributo positivo alla formazione di reddito disponibile generando un quadro nel quale l'economia statunitense, pur in rallentamento, resterà tra le più dinamiche anche nel 2024. Diversa è la situazione dell'Europa che soffre la progressiva perdita di competitività della Germania mentre la scadenza delle misure per contrastare gli effetti della crisi energetica, insieme alle volontà di riportare le finanze pubbliche su un sentiero di maggiore sostenibilità, implicano un minore sostegno delle politiche di bilancio all'attività economica. A differenza degli Stati Uniti, inoltre, le famiglie continuano ad accumulare risparmio lasciando prevedere consumi relativamente deboli nel corso dei prossimi mesi. I mercati finanziari continueranno ad essere condizionati dalle aspettative sulle future scelte delle banche centrali e dalla tenuta dei margini di profitto sostenuti dalla crescita della produttività. È difficile quantificare quanto di queste condizioni siano state già incorporate nelle quotazioni dei mercati finanziari dopo le performance di fine

anno. Certamente dobbiamo attenderci andamenti più contrastati e frequenti cambi di sentiment che potranno risultare più o meno sensibili in funzione dell'aspirarsi o meno dei rischi in corso.

Passando alle prospettive future e alle linee guida da intraprendere nei prossimi anni in tema di investimenti, siamo di fronte ad un contesto macroeconomico che non si registrava da anni, con tassi di interesse relativamente molto elevati e che favoriscono inevitabilmente le obbligazioni sia governative che corporate. La Fondazione dovrà, quindi, proseguire nel percorso di convergenza verso i pesi ottimali di Asset Allocation Strategica, riducendo, laddove possibile, l'esposizione al comparto azionario e favorendo altre classi di attività. Ovviamente, a seconda di specifiche e temporanee tendenze del mercato ci si potrà discostare da tale allocazione, per assumere esposizioni tattiche finalizzate a beneficiare delle view di mercato di breve periodo.

In merito alle partecipazioni azionarie, quotate e non, iscritte tra le immobilizzazioni si forniscono di seguito alcune informazioni sulle società, desunte sulla base delle proposte di bilancio 2023 se disponibili (o laddove non disponibili dalle relazioni trimestrali/semestrali ultime disponibili).

PARTECIPAZIONI AZIONARIE IMMOBILIZZATE

1. UniCredit S.p.A.

Il 5 febbraio, il CdA di Unicredit S.p.A., ha approvato i risultati consolidati del Gruppo al quarto trimestre 2023 e dell'anno fiscale 2023. Il Gruppo ha conseguito nell'anno un utile netto sottostante pari a 9,5 miliardi di euro (in aumento del 47% rispetto al 2022 e superiore ai 7,9 miliardi previsti dal consensus tra gli analisti). Nel dettaglio i conti del 2023 vedono i ricavi totali a € 23,8 miliardi, in rialzo del +17% rispetto all'anno precedente. Il RoTe si attesta al 16,6% (vs 10,7% nel 2022).

Il margine d'interesse è risultato in aumento del 31% rispetto all'anno precedente attestandosi a € 14 miliardi nonostante l'avverso scenario macroeconomico, principalmente per via di tassi più alti e della buona gestione del pass-through dei depositi.

Le commissioni sono state pari a € 7,5 miliardi (-2,1% rispetto al 2022) in calo soprattutto a causa dell'impatto delle riduzioni delle commissioni sui conti correnti in Italia e dei maggiori costi di cartolarizzazione.

I costi operativi sono scesi dello 0,8% a 9,5 miliardi per un rapporto cost/income sceso al 39,7%. Quanto alla solidità patrimoniale, il CET1 ratio è al 15,9%, in aumento anno su anno trainato dal capitale generato organicamente. UniCredit ha deciso l'introduzione di un acconto sul dividendo pari a circa 3 miliardi, che porterà la distribuzione ai soci nell'anno solare 2024 a circa 10 miliardi, con un payout del 100% dell'utile netto 2023.

In termini di qualità degli attivi, i crediti deteriorati lordi sono in calo (-7% rispetto al 2022) e pari a € 11,7 miliardi. Anche il costo del rischio è in calo (12 pb rispetto ai 41 del 2022).

Attualmente, le tre principali agenzie di rating assegnano i seguenti rating di credito al Gruppo Unicredit:

- Standard & Poor's: BBB con outlook stabile
- Moody's: Baa1 con outlook stabile
- Fitch: BBB con outlook stabile

La distribuzione agli azionisti pari a €8,6 miliardi a valere sul FY23 si intende nella forma di riacquisti di azioni proprie per € 5,6 miliardi ed un dividendo per € 3,0 miliardi, soggetti all'approvazione degli azionisti e dell'autorità di vigilanza.

UniCredit ha precisato che la cedola sarà staccata il 22 aprile e messa in pagamento il 24 aprile 2024. L'approccio alla distribuzione tramite acconto, applicabile sia al dividendo che al riacquisto di azioni proprie, si assume al 40% circa delle distribuzioni totali per l'anno di competenza. L'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione di UniCredit dell'acconto dividendo a valere sul 2024 è attesa per il 23 ottobre 2024. L'introduzione di un acconto sul dividendo a valere sull'Utile Netto del FY24 permetterà una distribuzione nell'anno solare 2024 di circa €10 miliardi, dei quali circa € 7,2 miliardi relativi alla parte residua della distribuzione a valere sul FY23 (ovvero escludendo €1,4 miliardi relativi al riacquisto di azioni proprie a valere sul FY23 già eseguito nell'anno solare 2023), e circa €3 miliardi relativi all'acconto della distribuzione a valere sul FY24.

2. Banco BPM

Banco BPM chiude l'esercizio 2023 con un risultato netto di periodo di € 1,26 miliardi (€ 685 milioni nel 2022, +85%), che sale al livello di € 1,43 miliardi in termini di risultato netto adjusted.

Il margine di interesse si attesta a € 3,29 miliardi, in crescita del 42% rispetto al dato del 2022 (pari a € 2,3 miliardi), attribuibile principalmente all'incremento dello spread commerciale, conseguente al rialzo dei tassi di interesse. Le commissioni nette dell'esercizio 2023 ammontano a € 1,86 miliardi, in calo dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente. Il comparto dei servizi di gestione, intermediazione e consulenza evidenzia una contrazione del 3,2%, riferibile principalmente al collocamento di fondi e sicav, parzialmente compensata dalla crescita delle commissioni relative al collocamento di certificates e ai servizi di custodia.

Il totale dei proventi operativi ammonta a € 5,34 miliardi, in crescita rispetto a € 4,67 miliardi registrati nello scorso esercizio (+14,3%).

Le spese per il personale, pari a € 1,67 miliardi, evidenziano un incremento rispetto al dato di € 1,60 miliardi dello scorso esercizio; l'aumento è attribuibile principalmente ai maggiori oneri derivanti dal rinnovo del CCNL.

Il cost income ratio dell'esercizio è pari al 48,1%, in miglioramento rispetto al 54,1% del 31 dicembre 2022, nonostante l'aumento degli oneri operativi (+1,6% rispetto al 2022).

Il risultato della gestione operativa dell'esercizio 2023 risulta pari a € 2.77 miliardi in crescita del 29,2% rispetto a € 2.14 miliardi.

Il RoTE passa dal 7% del 2022 al 12,4% del 2023.

Costo del rischio in ulteriore miglioramento a 53 p.b. (62 p.b. nel 2022) che includono la stima delle maggiori rettifiche di valore relative a € 700 milioni di future cessioni da completare entro il 2026.

Crediti deteriorati lordi in calo a € 3,8 miliardi (€ 4,8 miliardi nel 2022) grazie alla consolidata strategia di derisking e ben avviati verso il target di piano 2026 a < € 3,5 miliardi. CET 1 ratio 14,2% vs 12,8% al 31/12/2022.

Attualmente, le tre principali agenzie di rating assegnano i seguenti rating di credito al Gruppo Banco BPM:

- Standard & Poor's: BBB- con outlook positivo
- Moody's: Baa1 con outlook stabile
- Fitch: BBB- con outlook stabile

Il CdA ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea la distribuzione di un dividendo cash per azione di € 0,56 per azione, per un ammontare complessivo di € 848,5 milioni. Tale distribuzione, se approvata dall'Assemblea, avrà luogo il giorno 24 aprile 2024 (payment date) con data di stacco cedola il 22 aprile 2024 (ex date). Inoltre, dal 2024 Banco BPM introdurrà il pagamento di acconto sul dividendo nel 2024 che secondo gli analisti verrà pagato ad ottobre per un importo di € 0,36 per azione.

3. BPER

L'istituto ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a € 1,52 miliardi (vs 1,45 miliardi nel 2022), grazie ad una forte accelerazione del margine di interesse e al positivo risultato delle commissioni nette.

Il margine di interesse si attesta a € 3,25 miliardi (+78,1% a/a), grazie in particolare all'incremento dello spread commerciale conseguente al rialzo dei tassi di interesse, al limitato impatto sul costo dei depositi e al contributo derivante dal portafoglio di investimenti.

Le commissioni nette sono pari a € 2.01 miliardi in aumento del 3,5% a/a. Tale dinamica è attribuibile, in particolare, al solido contributo derivante dalle commissioni riferibili all'attività bancaria tradizionale (+2,0% a/a); positivo anche il contributo delle commissioni relative alla raccolta indiretta (+4,9% a/a) così come quello del comparto bancassurance (+7,5% a/a).

Oneri operativi in aumento da 2,79 miliardi del 2022 a 3,08 miliardi del 2023. Il cost income ratio risulta comunque in miglioramento e pari al 50,7% (vs 64,1% del 2022).

In forte miglioramento anche il risultato della gestione operativa, che è cresciuto da 1,47 miliardi a 2,42 miliardi di euro (+64%).

Il miglioramento raggiunto nella qualità del credito è stato confermato anche nel 2023, in particolare con riferimento all'NPE ratio che si è ridotto al 2,4% lordo (1,2% netto), in calo rispetto a fine 2022. Il costo del credito annualizzato risulta in riduzione nell'anno e il dato a fine 2023 si attesta a 48 p.b. rispetto a 64 p.b. di fine anno 2022 pur garantendo significativi livelli di copertura dei crediti deteriorati pari al 52,5%.

Sul fronte dei requisiti patrimoniali il CET1 ratio è pari al 14,5% rispetto al 12% del 31/12/22.

Il management di BPER Banca ha proposto la distribuzione di un dividendo 2024 (relativo al bilancio del 2023) di 0,3 euro per azione, in forte aumento rispetto agli 0,12 euro assegnati lo scorso anno. L'ammontare complessivo del dividendo è pari a 424,76 milioni di euro. La cedola sarà staccata lunedì 20 maggio 2024, con pagamento dal 22 maggio.

Attualmente, Moody's e Fitch assegnano i seguenti rating di credito al Gruppo BPER:

- Moody's: Ba1 con outlook positivo
- Fitch: BBB- con outlook stabile

4. INTESA SANPAOLO

L'istituto ha chiuso l'esercizio con un utile netto pari a € 7,72 miliardi (vs 4,38 miliardi nel 2022, +76%), grazie ad una forte accelerazione del margine di interesse.

Il conto economico consolidato del 2023 registra interessi netti pari a 14,65 miliardi di euro, in aumento del 54,2% rispetto ai 9,5 miliardi del 2022.

Le commissioni nette sono pari a 8,56 miliardi di euro, in diminuzione del 4% rispetto ai 8,92 miliardi del 2022.

I proventi operativi netti sono pari a 25,14 miliardi di euro, in aumento del 17,2% rispetto ai 21,44 miliardi del 2022. I costi operativi ammontano a 11,33 miliardi di euro, in aumento del 3,6% rispetto ai 10,93 miliardi del 2022, a seguito di un aumento del 3,5% per le spese del personale, del 3,1% per le spese amministrative e del 5,2% per gli ammortamenti. Conseguentemente, il risultato della gestione operativa ammonta a 13,81 miliardi di euro, in crescita del 31,4% rispetto ai 10,51 miliardi del 2022. Il cost/income ratio nel 2023 è pari al 45,1%, rispetto al 51% del 2022. Le rettifiche di valore nette su crediti sono pari a 1,53 miliardi (comprendenti 148 milioni per favorire il de-risking e 206 milioni di riprese di valore relative all'esposizione a Russia e Ucraina), rispetto a 3,11 miliardi del 2022.

Il CdA ha deliberato di proporre alla prossima Assemblea la distribuzione di un dividendo cash per azione di € 0,152 per azione. Tale distribuzione, se approvata dall'Assemblea, avrà luogo il giorno 22 maggio 2024 (payment date) con data di stacco cedola il 20 maggio 2024 (ex date). L'acconto sul dividendo del 2024 stimato dal consensus degli analisti pagabile a novembre è pari a € 0,152 per azione.

Attualmente, le tre principali agenzie di rating assegnano i seguenti rating di credito al Gruppo Intesa Sanpaolo:

- Standard & Poor's: BBB con outlook stabile
- Moody's: Baa1 con outlook stabile
- Fitch: BBB con outlook stabile

5. IREN

Il CdA della società si riunirà il 28 marzo 2024 per approvare i risultati consolidati del gruppo al 31 dicembre 2023, al momento pertanto verranno forniti i risultati di bilancio al 30 settembre 2023.

L'utile netto (esclusa la quota di terzi) è stato pari a 176,86 milioni di euro, in aumento del 25,6% rispetto ai 140,86 milioni contabilizzati nei primi nove mesi del 2022, grazie a minori imposte sul reddito nel periodo in esame.

I ricavi nei primi 9 mesi del 2023 sono stimati pari a 4,63 miliardi di euro, in contrazione del 18% rispetto a 5,64 miliardi ottenuti nello stesso periodo nel 2022, in seguito all'evoluzione dei ricavi energetici, influenzati per oltre 660 milioni di euro dalla riduzione dei prezzi delle commodities e per circa 490 milioni di euro alla riduzione dei volumi per l'effetto climatico.

A fine settembre 2023 l'indebitamento finanziario netto era salito a 3,93 miliardi di euro, rispetto ai 3,35 miliardi di inizio anno, riconducibile prevalentemente agli investimenti realizzati nel periodo e all'incremento temporaneo del capitale circolante. Gli investimenti tecnici lordi realizzati nel periodo sono stati pari a 831 milioni di euro, in calo (-22,6%) rispetto agli 1,07 miliardi dello stesso periodo del 2022.

Attualmente Standard & Poor's e Fitch assegnano i seguenti rating di credito al Gruppo Iren:

- Standard & Poor's: BBB con outlook stabile: Il 27 aprile 2023, l'agenzia di rating Standard & Poor's Global Ratings (S&P) ha comunicato la revisione al rialzo del rating per il merito di credito a lungo termine del Gruppo Iren portandolo a "BBB" Outlook "Stable" dal precedente "BBB-" Outlook "Positive". Il miglioramento del giudizio riflette la resilienza del modello di business del Gruppo dimostrata nel corso del 2022 e l'aggiornamento del piano strategico al 2030 che prevede un significativo posizionamento nei business regolati a supporto della stabilità dei flussi di cassa futuri. L'Outlook stabile riflette anche le aspettative degli analisti di S&P in merito all'impegno del management di Iren di mantenere l'attuale livello di rating e la propria politica finanziaria equilibrata. Dal punto di vista finanziario, il rating assegnato esprime inoltre lo stato di buona liquidità del Gruppo, con forte credibilità sul mercato dei capitali.
- Fitch: BBB con outlook positive: l'11 maggio 2023 Fitch ha rivisto al rialzo l'Outlook. La decisione è motivata dal miglioramento di Iren nelle metriche finanziarie e il rating riflette il business mix ben integrato e diversificato del Gruppo, prevalentemente esposto ad attività regolate e quasi-regolate, che consente di ottenere solide performance nell'attuale contesto di volatilità del mercato dell'energia. Fitch, inoltre, valuta positivamente anche il profilo di liquidità del Gruppo.

6. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

In attesa che vengano diffusi i dati preliminari del bilancio di chiusura 2023, approvati dal CdA viene fornito un breve riscontro sulla relazione semestrale approvata in data 1° agosto 2023.

L'utile netto CDP al 30/06/2023 risulta pari a oltre € 1,9 miliardi (in crescita del 28% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente). In particolare:

i) margine di interesse pari a 1,1 miliardi, in aumento di 242 milioni rispetto al primo semestre 2022 per il miglioramento dello spread tra attività fruttifere e passività onerose, anche grazie all'allineamento del rendimento della liquidità alle mutate condizioni di mercato e alle azioni di asset-liability management attivate;

ii) dividendi pari a 1,2 miliardi, in aumento di 301 milioni rispetto al dato del primo semestre 2022 principalmente per il maggior contributo di Fintecna e CDP Equity;

iv) costo del rischio pari a 0,1 miliardi, in miglioramento rispetto al dato del primo semestre 2022 grazie a variazioni di fair value positive su fondi d'investimento detenuti in portafoglio;

v) il cost/income ratio, stabile su livelli significativamente bassi, attestandosi al 6% in linea con il primo semestre 2022.

Riguardo alle voci patrimoniali, il totale attivo risulta pari a 394 miliardi (-2% rispetto a fine 2022).

La raccolta si attesta a circa 363 miliardi, in riduzione del 2% rispetto al dato di fine 2022 (371 miliardi). Nello specifico:

i) raccolta postale pari a 282 miliardi, in linea rispetto a fine 2022 (281 miliardi) per la dinamica della raccolta netta CDP e degli interessi maturati a favore dei risparmiatori;

ii) raccolta da banche e clientela pari a 63,8 miliardi, in calo del 12% rispetto a fine 2022 (72,8 miliardi) soprattutto per la riduzione della raccolta di breve termine sul mercato monetario, attuata in logica di asset-liability management dato il nuovo scenario dei tassi;

iii) raccolta obbligazionaria pari a 17,8 miliardi, in crescita del 3% rispetto a fine 2022 (17,3 miliardi) per le nuove emissioni obbligazionarie effettuate nel semestre, tra cui si segnalano il primo Green Bond, per un ammontare di 500 milioni di euro, e la prima emissione in dollari ("Yankee Bond"), per un totale di 1 miliardo di dollari.

Il patrimonio netto, infine, è pari a 26,5 miliardi, in aumento del 3% rispetto a fine 2022 (25,7 miliardi) principalmente grazie all'utile maturato nel semestre, parzialmente compensato dai dividendi distribuiti.

Attualmente, le tre principali agenzie di rating assegnano i seguenti rating di credito a CDP:

- Standard & Poor's: BBB con outlook stabile
- Moody's: Baa3 con outlook stabile
- Fitch: BBB con outlook stabile

BILANCIO DI MISSIONE

In riferimento all'attività istituzionale relativa al conseguimento degli scopi statutari nei settori di intervento della Fondazione gli organi dell'Ente hanno operato nel pieno rispetto delle vigenti previsioni di legge provvedendo, nel corso dell'esercizio, alle valutazioni di merito ed al successivo finanziamento di un consistente numero di progetti propri ed iniziative promosse da terzi.

Al riguardo il Consiglio Generale, con propria deliberazione in data 12 ottobre 2022 aveva provveduto ad approvare il Documento Programmatico Pluriennale 2023 - 2025 quale strumento di indirizzo programmatico per la predisposizione, in particolare, del Documento Programmatico Previsionale annuale nonché, più in generale, per lo svolgimento della gestione operativa della Fondazione, con specifico riferimento alle attività nei settori di intervento ed alle risorse tempo per tempo disponibili.

Lo stesso Consiglio Generale ha successivamente approvato, in data 26 ottobre 2022, il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2023 relativo agli obiettivi ed alle linee di operatività e di intervento dell'esercizio stesso, nel quale sono stati individuati i seguenti settori rilevanti cui destinare la parte prevalente delle risorse disponibili nell'esercizio:

- Arte, attività e beni culturali
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola
- Volontariato, filantropia e beneficenza
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.

Il Consiglio Generale ha altresì ritenuto di non procedere, quanto all'esercizio 2023, ad individuare altri settori di intervento.

Lo stesso Documento Programmatico Previsionale 2023 aveva altresì definito un complessivo obiettivo di erogazione, a favore dei settori sopra richiamati, pari ad Euro 2.834.000, comprensivo del complessivo impegno 2023 relativo al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, promosso da ACRI per il cui la Fondazione ha aderito, che ammonta ad Euro 211.012,90 così determinato: credito di imposta Euro 137.158,40, importo aggiuntivo a carico diretto della Fondazione Euro 42.994,50, ed il 50% delle risorse impegnate nel 2022 per la Fondazione con il Sud pari ad Euro 30.860,00.

L'importo complessivo dei contributi liquidati nel 2023 ammonta ad Euro 2.404.728,17.

Relativamente agli obiettivi perseguiti nei settori d'intervento, ai criteri generali di individuazione e di selezione dei progetti e delle iniziative da finanziare, si è tenuto conto - agendo in coerenza con le stesse - delle complessive indicazioni programmatiche definite dallo stesso Documento Programmatico Pluriennale, con specifico riferimento al Documento Programmatico Previsionale 2023, come di seguito sinteticamente riportato relativamente ai singoli settori di intervento, nonché al Regolamento per l'esercizio dell'attività istituzionale della Fondazione Manodori ed al Regolamento per l'accesso alle domande di contributo.

In relazione al processo di digitalizzazione dell'attività istituzionale e con l'attivazione della Piattaforma Web nel mese di luglio 2023 è stata completata digitalizzazione e gestione dell'attività istituzionale ed erogativa che azzerava di conseguenza l'utilizzo della modulistica di richieste di contributo e rendicontazione in formato cartaceo.

Con delibera del Consiglio Generale in data 25.10.2023 si è proceduto quindi con l'approvazione del nuovo del Regolamento per l'accesso alle domande di contributo con effetto dal 01.11.2023.

Le predette linee di indirizzo di cui al Documento Programmatico Pluriennale 2023 - 2025 della Fondazione sono state integralmente assunte in sede di approvazione del Documento Programmatico Previsionale dell'esercizio 2023.

-Arte, attività e beni culturali

Nel settore si intende proseguire in via prioritaria la politica di sostegno e tutela del patrimonio artistico reggiano, realizzata anche nel recente passato, a favore di soggetti terzi particolarmente qualificati e/o di maggiore rilievo e rappresentanza.

In particolare si intendono sostenere le attività della Fondazione "I Teatri" di Reggio Emilia.

Si conferma inoltre, considerata in ogni caso la limitata disponibilità di risorse finanziarie dedicate, la disponibilità a valutare ulteriori proposte sia in relazione al restauro dell'ingente patrimonio artistico che ad esperienze innovative di promozione culturale del territorio.

-Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola

Si conferma in via generale l'impegno a sostenere iniziative finalizzate alla qualificazione e specializzazione dell'offerta formativa ed alla promozione di adeguati sbocchi occupazionali, anche attraverso il potenziamento delle dotazioni strumentali e interventi di adeguamento strutturale.

In particolare si interverrà a favore di soggetti che garantiscono servizi a rete, con particolare riferimento al sistema educativo misto per l'infanzia presente a Reggio Emilia (sia per il settore privato che per quello

pubblico), con interventi - come sopra richiamato - a favore di investimenti strutturali e di qualificazione e innovazione di detti servizi.

Si conferma inoltre la disponibilità a sostenere esperienze educative e progetti di rete rivolti all'età dell'adolescenza, sia relative alla scuola dell'obbligo che a quella superiore, finalizzati al contrasto della dispersione scolastica ed a favorire politiche di inclusione e di valorizzazione della multiculturalità.

Potranno altresì essere finanziati progetti di ricerca, assegni o borse di dottorato di ricerca ed attività didattiche dell'Università di Modena e Reggio Emilia relativi ai Dipartimenti ed alle Strutture incardinate stabilmente sul territorio della Provincia di Reggio Emilia, ritenuti di interesse della Fondazione e con ricadute positive sul territorio.

-Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Viene ribadito l'obiettivo generale di sostenere progetti di adeguamento e qualificazione dei servizi e di innovazione professionale e tecnologica dell'Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia e delle relative strutture ospedaliere territoriali.

Si manterrà per quanto possibile il sostegno a quei soggetti, anche privati, che integrano ed arricchiscono la rete dei servizi sanitari territoriali.

-VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Si tratta, in ultima analisi, di attivare nuove risorse, sostenendo la responsabilizzazione e la compartecipazione dei singoli portatori di bisogno al fine di incentivarne il reinserimento sociale, e di portare innovazione nelle politiche sociali, specie per quello che riguarda la prevenzione e la cura dei disagi, con l'obiettivo di sviluppare nuovi modelli di intervento più efficaci, meno costosi e capaci di fare riferimento a diversi bacini di risorse (economiche e non), così da rendere più facilmente sostenibili gli interventi.

Bando Welfare

L'obiettivo generale perseguito per l'ideazione del Bando Welfare - Settore Volontariato, Filantropia e Beneficenza - ha di fondo l'attivazione di enti ammissibili a contributo del territorio in percorsi innovativi di risposta ai bisogni emergenti. Questo pur mantenendo un focus di intervento sulle nuove vulnerabilità e un prioritario intervento di rete da parte degli enti proponenti.

È quindi stato svolto un significativo lavoro della Commissione Welfare nella riformulazione del Regolamento del Bando e della definizione degli ambiti di intervento attraverso un percorso di ascolto e riorganizzazione delle funzioni finalizzato a mixare l'aspetto competitivo con il coinvolgimento territoriale.

I temi oggetto di progettazione definiti prioritari, hanno dato avvio agli incontri di approfondimento che sono stati svolti, con ampia partecipazione, nel mese di novembre 2022 presso la sede della Fondazione Manodori:

- Giovani protagonisti
- Luoghi e alleanze per il welfare
- PNRR coesione, inclusione, salute pubblica. Azioni di complementarità.

Le fasi del nuovo Bando Welfare sono state così definite:

- Incontri di approfondimento sui tre temi (1/10 novembre 2022)
- Apertura Bando (14 novembre 2022)
- Chiusura Bando e consegna proposte progettuali (31 gennaio 2023)
- Delibere contributi Bando Welfare 2023 (primo quadrimestre 2023)

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15.03.2023 sono state finanziate n.12 idee progettuali su 33 ricevute, per un importo complessivo di €250.000.

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nell'esercizio in relazione alle voci dei Fondi per le attività d'istituto iscritte al passivo patrimoniale del bilancio:

Fondo stabilizzazione delle erogazioni

Saldo al 31/12/2022		10.214.033
Accantonamento dell'esercizio 2023		0
Saldo al 31/12/2023		10.214.033

Fondo per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20

Saldo al 31/12/2022 Fondi per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20		450.712
Incremento per rettifica di imposte 2022		3
Decremento per delibere assunte con riferimento a richieste 2023		-450.500
- Arte attività e beni culturali	-7.500	
- Educazione istruzione e formazione incluso l'acquisto di Salute pubblica	-443.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza		
Incremento per accantonamento 2023 a fondo art.1 c. 47 legge 178/20		618.717
Saldo al 31/12/2023 Fondi per le erogazioni settori		618.932

Fondo per le erogazioni settori rilevanti

Saldo al 31/12/2022 Fondi per le erogazioni settori rilevanti comprensivo dell'accanton. al Fondo Povertà Educativa 2023 della quota del 50% della Fondazione con il sud 2022		1.722.059
Incrementi		3.228.592
- Credito di imposta su versamento al FUN 2023	37.055	
- Credito di imposta su versamento al Fondo Repubblica Digitale 2023	165.042	
- Revoche di contributi	55.000	
- Accantonamento dell'esercizio 2023	2.158.443	
- Donazione di terzi	50.000	
- Credito di imposta su versamenti Fondo di Povertà Educativa 2023	137.158	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2018	63.336	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2019	0	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2020	307.929	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2021	254.628	
Decremento per delibere assunte con riferimento a richieste 2023		-2.380.977
- Arte attività e beni culturali	-487.000	
- Educazione istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola (*) Salute pubblica	-560.411	
- Volontariato, filantropia e beneficenza (**)	-397.000	
	-936.565	
Saldo al 31/12/2023 Fondi per le erogazioni settori rilevanti comprensivo accanton. al Fondo Povertà Educativa 2024 quota 50% Fondazione con il sud 2023		2.569.674

(*) Nella voce Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisti di prodotti editoriali per le scuole è compresa:

- la delibera di 253.911 Euro a favore del Fondo per la Repubblica digitale 2023 di cui 88.869 Euro a titolo di quota a carico della Fondazione e 165.042 Euro a titolo di credito di imposta riconosciuto.

(**) Nella voce Volontariato, filantropia e beneficenza sono comprese:

-l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di 211.013 Euro di cui 42.995 Euro a titolo di quota aggiuntiva a carico della Fondazione, 137.158 Euro derivante da credito di imposta riconosciuto sul versamento al Fondo Povertà Educativa 2023, 30.860 Euro dati dallo stanziamento a tale Fondo del 50% della quota destinata alla Fondazione con il Sud per il 2022;

- la delibera di 50.107 Euro a favore della Fondazione con il Sud per il 2023 pari al 79% della quota di competenza dovuta dalla Fondazione e calcolata da ACRI.

Nel saldo al 31 dicembre 2023 risultano inoltre impegnati 13.319 Euro che verranno deliberati nel 2024 a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2024 e che rappresentano il 21% del contributo dovuto dalla Fondazione a favore della Fondazione con il Sud ma destinato al Fondo per la povertà educativa minorile per il 2024.

Si riportano inoltre nella tabella che segue i saldi residui dei debiti per erogazioni deliberate.

Saldi residui al 31/12/2022 nei settori rilevanti		3.201.808
- Arte, attività e beni culturali	600.431	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.319.500	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	627.377	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	654.500	
Incrementi per delibere assunte a valere sui fondi per le erogazioni per richieste 2023		2.380.977
- Arte, attività e beni culturali	487.000	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	560.411	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	936.566	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	397.000	
Incrementi per delibere assunte a valere sul fondo erogazioni art.1 c. 47 Legge 178/2020 per richieste 2023		450.500
- Arte, attività e beni culturali	7.500	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	443.000	
Decrementi per pagamenti		-2.404.728
- Arte, attività e beni culturali	-502.500	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	-1.154.810	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	-555.418	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-192.000	
Decrementi per revoche		-55.000
- Arte, attività e beni culturali	-5.000	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	-15.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	-33.500	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-1.500	
Saldi residui al 31/12/2023 nei settori rilevanti		3.573.556
- Arte, attività e beni culturali	587.431	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.153.101	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	975.024	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	858.000	

ALTRE INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ESERCIZIO

PROGETTI ED INIZIATIVE DI PARTICOLARE RILEVANZA RELATIVI AI SETTORI D'INTERVENTO

Arte, attività e beni culturali

- Come avviene da diversi anni, la Fondazione Manodori ha garantito il proprio sostegno alle attività della Fondazione I Teatri, per gli spettacoli in cartellone, ma soprattutto per progetti tesi a coinvolgere gli studenti degli istituti scolastici del territorio dal nido all'università, ponendo quindi un forte accento sulla necessità di sviluppare progetti di promozione e investimento sulle nuove generazioni con sguardi ampi e mettendo in relazione le realtà associative che operano sul territorio.
- La Fondazione Manodori, nel 2023, ha messo a disposizione i locali di Palazzo da Mosto in cui sono

state allestite le principali mostre del percorso espositivo e rassegne: Italia in-attesa, L'Arte Inquieta.

- A sostegno delle opere di restauro della Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla sono stati finanziati diversi interventi nelle chiese della Diocesi e per la fruibilità del Centro Studi Biblioteca Capitolare.
- La Fondazione Manodori ha erogati fondi per la mostra sull'artista Giulio Bizzarri a trent'anni dalla scomparsa: Arte divertissement pubblicità.
- A supporto di istituzioni culturali a servizio della comunità, sono stati erogati fondi per le iniziative del Comune di Scandiano in relazione al programma eventi di valorizzazione dei Castelli scandianesi: Rocca del Boiardo e Castello di Arceto.
- Tra i contributi per incontri pubblici e manifestazioni culturali, si segnalano i 'Concerti: Soli Deo Gloria, organi, suoni e voci della città 2024 alla XX Edizione a cura dell'Associazione Musicale San Francesco da Paola - Cappella Regiensis di Reggio Emilia, e per la III^edizione del Buxus Consort Festival a Gualtieri dedicato all'eredità artistica del Maestro Ezio Bosso.

Istruzione e formazione

- È stato confermato un significativo sostegno alle 75 scuole paritarie private aderenti alla FISM, Federazione Italiana Scuole Materne, dislocate su tutto il territorio provinciale di Reggio Emilia, in particolare per spese di funzionamento, impiantistica, tecnologie, edilizia scolastica e di sostegno per i rincari energetici. Le scuole aderenti alla FISM reggiana, per bambini della fascia d'età 3-6 anni, nidi e scuole primavera integrati per bambini di età compresa tra i 12 ed i 36 mesi, rappresentano una realtà di servizi molto radicata sul territorio con una popolazione scolastica di circa 5.500 utenti, e 800 tra educatori e personale ausiliario. Il sostegno è stato inoltre accompagnato da diversi interventi per la valutazione della qualità dei servizi educativi rivolti ai bambini 0/6 e alle loro famiglie.
- Analoghi contributi sono stati concessi all'Istituzione Scuole e Nidi del Comune di Reggio Emilia nell'ambito del progetto "Il tempo prolungato: progettare un tempo altro al nido e alla scuola dell'infanzia. Inclusivo".
- Per incentivare e sostenere aree a forte dispersione e spopolamento, sono stati messi a disposizione fondi per la gestione dei micronidi dei Comuni di: Canossa, Villa Minozzo, Baiso, Toano, Carpineti e Ventasso.
- Nel corso del 2023, sono stati attivati numerosi progetti negli Istituti scolastici di Reggio Emilia e provincia con il contributo della Fondazione Manodori.
- Iniziative per la scuola secondaria rivolte agli studenti, all'aggiornamento degli insegnanti e ai genitori. Di particolare interesse, i progetti realizzati in rete tra gli istituti superiori del territorio montano dal titolo: "Per salire sul monte ove si canta". La scuola quale luogo intergenerazionale della comunità e per la valorizzazione delle proprie radici culturali e tradizioni popolari.
- Il progetto della Fondazione R.E.I. Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico - Reggio Emilia ha riguardato lo sviluppo di "Progetto Tech Up Accelerator e Robo Lab. Servizi per lo Sviluppo del Territorio rivolto agli studenti delle scuole primarie e superiori del territorio di Reggio Emilia promuovendo l'occupazione giovanile e le ricerche tecnologiche scientifiche a sostegno delle attività produttive locali attraverso servizi strutturati di laboratori e sperimentazione per lo sviluppo della robotica e delle imprese giovanili, favorendo la cultura dell'innovazione e lo sviluppo di competenze digitali e robotiche attraverso programmi di apprendimento ricorrente di progettazione e implementazione di pratiche sperimentali innovative di robotica educativa .
- Nel quadro del sostegno a diverse attività e progetti di ricerca e formazione dell'Università di Modena e Reggio Emilia, la Fondazione ha «Mai più la pace»? La logica della guerra e le ragioni della pace.
- Di particolare rilievo il finanziamento concesso all'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti a sostegno di orchestre giovanili. Inoltre, da settembre 2023 è proseguita la collaborazione con alcuni Istituti scolastici che per alcune mattine a settimana svolgono lezioni nella parte storico-espositiva di Palazzo da Mosto; la Fondazione Manodori ha confermato all'Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti la disponibilità degli spazi per la didattica mettendo gratuitamente a disposizione i locali dell'ala sud di Palazzo da Mosto.
- Di notevole interesse l'iniziativa promossa a livello nazionale dall'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori in accordo con ACRI, sostenuto dalla Fondazione in favore delle scuole superiori di Reggio Emilia, per incentivare lo spirito critico e di confronto delle nuove generazioni attraverso la lettura in classe e il commento di più quotidiani a confronto.
- La Fondazione, in continuità con gli scorsi anni, ha contribuito all'organizzazione dei 'Viaggi della Memoria' per il 2023 (Praga e Terezin).
- Contributi diversi sono stati concessi a scuole inferiori e superiori per l'aggiornamento tecnologico di strutture e strumenti educativi e per l'implementazione di materiale didattico innovativo.
- Borse di studio sono state finanziate per la Fondazione Intercultura per esperienze di corsi di studio all'estero di ragazzi meritevoli, ma provenienti da famiglie non abbienti, e a figli studenti di appartenenti all'Arma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Emilia.

- La Fondazione ha partecipato al 'Conferimento al Fondo per la Repubblica Digitale – 2023' istituito con il decreto legge n. 152 del 6 novembre 2021, convertito con modificazioni dalla legge n. 233 del 29 dicembre 2021. Il Fondo per la Repubblica Digitale, nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, per accrescere le competenze digitali e sviluppare la transizione digitale del Paese.

Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa

Nel settore dei servizi sanitari, la Fondazione è intervenuta in modo rilevante a sostegno di associazioni al servizio della salute pubblica e del benessere dei cittadini dell'intero territorio provinciale.

Da segnalare:

- Misure di sostegno sono state intraprese a favore delle Croci - Pubblica Assistenza e Soccorso della città e della provincia di Reggio Emilia.
- A supporto di categorie sociali deboli, la Fondazione è intervenuta per facilitare l'erogazione di prestazioni sanitarie gratuite a persone indigenti gestite dalla Fondazione Guido Franzini.
- Sostenuti anche percorsi di ricerca di particolare rilievo, relativi alla diagnostica di malattie genetiche rare in età pediatrica della Onlus Malattie Genetiche Rare.
- Tra gli interventi a sostegno Azienda Usl - Irccs di Reggio Emilia per il progetto di Chirurgia robotica per ampliare la proposta di chirurgia mini invasiva in molte specialità chirurgiche dell'Arcispedale Santa Maria Nuova di Reggio Emilia.

Volontariato, filantropia e beneficenza

- Interventi di particolare urgenza e ricaduta sociale sono stati finanziati a favore di categorie sociali deboli, in difficoltà a causa degli effetti della crisi economica. Tra gli altri, vengono richiamati per la loro specifica rilevanza, alla Compagnia del SS. Sacramento (6 Mense diffuse della Caritas reggiana) ed al Collegio San Giuseppe da Leonessa per le missioni estere (Mensa del Povero) che forniscono gratuitamente pasti a persone bisognose; la XXVII Giornata Nazionale della Colletta Alimentare nella provincia di Reggio Emilia.
- Sempre con Compagnia del SS. Sacramento – Caritas Reggiana – è stato finanziato il progetto: CE.S.A.RE (Centro di Solidarietà Alimentare Reggiano). Realizzazione di una soluzione logistica all'avanguardia, centralizzata e connessa che possa fare da perno centrale per le reti territoriali coinvolte nelle attività di sostegno alimentare.
- È stata confermata la collaborazione con la Federazione Diocesana Servizi Anziani, per "Residenze di comunità 2023. Progetto per lo sviluppo, reputazione/competenze e comunicazione dei servizi FeDiSA
- Da segnalare, tra gli altri, i contributi a sostegno di iniziative a favore di soggetti fragili, Progetto: Lampada di Aladino 2023-2024. Progetto aperto a ragazzi/e dai 14 ai 20 anni con l'obiettivo di promuovere la socializzazione al di fuori della scuola con l'affiancamento di educatori della Cooperativa Giro del cielo di Reggio Emilia.

Ulteriormente il progetto proposto dalla Fondazione Francesca Rava: 'In Farmacia per i Bambini 2023 Contro la Povertà Sanitaria Infantile. Giornata Internazionale di sensibilizzazione per i Diritti per l'Infanzia. In occasione della decima edizione del progetto verrà realizzato un laboratorio didattico e creativo sul territorio di Reggio Emilia per promuovere i diritti dei bambini e sensibilizzare gli stakeholders sulla tematica "One Planet, one Health". Una salute per tutti i bambini.

- Il "Bando Welfare" ha dato il via a 12 progetti in rete per sostenere e affrontare i bisogni territoriali emersi su tre tematiche ritenute prioritarie, ed in particolare:

DENOMINAZIONE SOCIALE	TEMATICA: GIOVANI PROTAGONISTI	IMPORTO DELIBERATO
Accento Società Cooperativa Sociale	GIOVANI IN-CENTRO. Progetto in rete per la realizzazione di Laboratori di Comunità Partecipati, nuove alleanze e ibridazioni esperienziali che mettano al centro la creatività giovanile	16.000,00€
Associazione Culturale Cinqueminuti APS	SWICH - nuove proiezioni. Progetto in rete rivolto a giovani 14/under 35. Azioni multi-dimensionali di creazione e consolidamento di un network di percorsi e laboratori innovativi nella città di Reggio Emilia.	22.000,00€

Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Società Cooperativa Sociale Società Cooperativa Sociale	LA LEVA CALCISTICA: il calcio di strada come meccanismo di contrasto alla povertà educativa a Reggio Emilia	22.000,00€
S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale	Smart-Wooding. Progetto in rete per incoraggiare l'imprenditoria giovanile attraverso una proposta formativa in un laboratorio di " falegnameria aperta" nel quartiere Santa Croce di Reggio Emilia.	22.000,00€
DENOMINAZIONE SOCIALE	TEMATICA: LUOGHI E ALLEANZE PER IL WELFARE	IMPORTO DELIBERATO
Progetto Crescere Società Cooperativa Sociale	ContEST. Progetto in rete nei quartieri (area Est) di Reggio Emilia per favorire processi di prossimità e scambio intergenerazionale. Iniziative di economia circolare e cura del quartiere	22.000,00€
Unione Colline Matildiche	CIRCOLARmente. Riqualficazione dei Circoli sociali quali di luoghi di prossimità e riflessione sul loro ruolo presente/futuro. Attività ricreative, co-progettazione intergenerazionale	18.000,00€
Circolo Arci Pickwick APS	POP UP! Interventi di welfare culturale nei quartieri popolari di Reggio Emilia. Promozione di eventi con la popolazione residente per riattivare i luoghi e le comunità.	22.00,00€
L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale s.c.r.l.	SENTIERI SOSTENIBILI. Percorsi di educazione ambientale per la coesione sociale. Esperienze innovative per persone con disabilità a Reggio Emilia e nel contesto montano di Ligonchio	22.000,00€
DENOMINAZIONE SOCIALE	TEMATICA: PNRR COESIONE, INCLUSIONE, SALUTE PUBBLICA. AZIONI DI COMPLEMENTARITÀ	IMPORTO DELIBERATO
La Vigna Società Cooperativa Sociale	COME-Comunità al centro. Contrasto alla grave marginalità e incentivi alla partecipazione attiva delle organizzazioni del terzo settore, del volontariato e dei cittadini del futuro Centro servizi	22.000,00€
Madre Teresa Società Cooperativa Sociale	Affiancamento familiare e alleanze comunitarie. Programma P.I.P.P.I. sistema di solidarietà familiare e comunitario co-partecipato da diversi attori del territorio del Polo Ovest -Reggio Emilia	22.000,00€
Auser Territoriale Reggio Emilia Odv	Case della Comunità: saper accogliere e orientare. Co-progettazione che orienti ai servizi sanitari e socio-sanitari in modo partecipato e diffuso nei Distretti di Scandiano e Montecchio Emilia.	18.000,00€
Associazione CSV Emilia ODV	InVITA! Percorsi e azioni per la creazione di Caring Communities intorno alle Case della Comunità. Riattivazione di reti sociali a sostegno della fragilità e di supporto culturale al fine vita	22.000,00€

TOTALE

Volontariato, filantropia e beneficenza.

250.000,00€

- La Fondazione ha sostenuto numerose iniziative realizzate da cooperative sociali e associazioni di volontariato a favore di famiglie con bambini, con ammalati, disabili fisici e psichici. Concessi contributi

anche per l'acquisto di mezzi per il trasporto di anziani, disabili e a servizio di case di accoglienza di comunità terapeutiche e per l'adeguamento di locali, strutture e attrezzature specifiche di supporto ad attività di sostegno.

Con riferimento al Fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47 della legge n. 178 del 2020 (Riduzione a metà dell'aliquota IRES ex articolo 6 del d.P.R. 29 settembre 1973, n. 601) a sostegno di progetti ed iniziative di terzi ricevute ed individuate relativamente all'esercizio 2023 per complessivi euro 450.500,00 si riporta di seguito in modo dettagliato le relative movimentazioni dei derivanti importi deliberati nei settori:

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
Istituto Scolastico di Istruzione Secondaria Superiore "P. Gobetti"	Progetto in rete tra più Istituti per contenere i costi a carico delle famiglie e garantire maggiori possibilità di accesso al percorso formativo per la qualifica OSS	18.000,00 €
Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia	Il tempo prolungato: progettare un tempo altro al nido e alla scuola dell'infanzia.	170.000,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - F.I.S.M. - Reggio Emilia	Scuole Fism 23-24: interventi didattici, strutturali e sostegno rincari energetici	145.000,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - F.I.S.M. - Reggio Emilia	Percorso di miglioramento della qualità dei servizi educativi 0-6 rivolto ai bambini e famiglie	110.000,00 €
	Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.	443.000,00€
Associazione per il musicista Alberto Franchetti Aps	"Don Bonaparte" Opera / Commedia musicale di Alberto Franchetti	4.000,00 €
Pio Istituto Artigianelli - Ets	Mostra fotografica e convegno per la ricorrenza del 150° Istituzione del Pio Istituto Artigianelli.	3.500,00 €
	Arte conservazione patrimonio	7.500,00€
TOTALE		450.500,00 €

Altri progetti o iniziative di particolare rilievo

Palazzo da Mosto

Quanto a Palazzo da Mosto e Palazzo ex Ancelle la Fondazione aveva proceduto nel corso del 2005 all'acquisizione di detti palazzi, da destinare, previa progettazione e relativo recupero funzionale tramite restauro conservativo scientifico, a centro culturale polivalente per attività culturali ed espositive da realizzare nell'ambito dell'attività istituzionale.

Nel 2008 era stata conseguita da parte della competente Soprintendenza l'approvazione del progetto definitivo di restauro, recupero e riqualificazione.

Nel corso dell'esercizio 2014 sono stati ultimati i lavori relativi a Palazzo da Mosto e Palazzo ex Ancelle, procedendo al relativo collaudo, riguardanti in particolare il pieno recupero funzionale della parte storica di Palazzo da Mosto individuata come sede della Fondazione.

Quanto alla prosecuzione delle complessive attività di recupero e restauro degli immobili relativi alle predette ipotesi di utilizzo, nel corso dei successivi esercizi 2015 e 2016, nonché - in particolare - 2017, sono state svolte ulteriori specifiche attività.

Dette attività hanno portato nel corso dell'esercizio 2019 a nuove determinazioni riguardo la individuazione dei futuri usi degli immobili e, conseguentemente, alla definizione della tipologia di recupero architettonico e funzionale degli stessi, con il mantenimento della destinazione d'uso prevista e della non messa reddito, e così:

- con la Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia per la realizzazione di attività culturali/espositive nella parte storica di Palazzo da Mosto già restaurata con la stipula di un contratto di Comodato d'Uso in scadenza il 31.12.2024;
- con la Edili Reggio Emilia Immobiliare e Servizi S.R.L per la gestione operativa dello studentato realizzato nel Palazzo ex Ancelle ed in grado di ospitare fino a 25 studenti universitari fuori sede, con il rinnovo di un

contratto di mandato di gestione valido a far data dal 31.05.2018 e che prevede il solo ristorno delle spese ordinarie in attesa della definitiva ripartizione totale delle utenze;

- con il Conservatorio Musicale di Reggio Emilia – Istituto Peri-Merulo per l'utilizzo in comodato d'uso gratuito nelle sale dell'Ala Sud del Palazzo che ha completato la fruizione degli spazi del palazzo ed ha permesso al Conservatorio di mettere a regime i propri spazi finalizzando così il riconoscimento a Istituto Nazionale per la Musica da parte del Ministero.

È comunque proseguito anche nel 2023 il progetto promosso dal Comune di Reggio Emilia per la realizzazione di una "scuola diffusa". A seguito della pandemia di Covid-19 infatti si è mostrata con urgenza, a seguito della chiusura delle scuole di ogni ordine e grado dal marzo 2020, la necessità di poter permettere un ritorno in presenza degli alunni garantendo distanziamento e condizioni di sicurezza. Con questo scopo la Fondazione ha deciso di mettere a disposizione gratuitamente gli spazi espositivi già in uso alla Fondazione Palazzo Magnani per l'ospitalità temporanea e circolare di classi delle scuole elementari e delle medie inferiori di Reggio Emilia per dare l'opportunità agli scolari di realizzare momenti didattici all'interno di spazi culturali diversi dall'ambiente aula.

Per tutto l'anno 2023 la Fondazione ha proseguito tale utilizzo degli spazi confermando le destinazioni d'uso così come precedentemente riportate.

Palazzo del Monte

La Fondazione è proprietaria di una importante unità immobiliare denominata Palazzo del Monte, ubicata nel centro storico di Reggio Emilia tra Piazza del Monte e Piazza Prampolini, già sede in epoca rinascimentale del Monte di Pietà e nel secolo XIX° della Cassa di Risparmio di Reggio Emilia.

I locali posti al piano interrato, terra, primo e terzo sono da anni locati ed erano destinati ad uffici bancari, il secondo piano è attualmente utilizzato direttamente quale sede amministrativa della Fondazione.

A seguito di disdetta intervenuta da parte del conduttore con effetto dal 1° gennaio 2018 gli uffici bancari sono stati lasciati liberi con riconsegna degli stessi a fine febbraio 2018.

A fine 2018 sono stati sottoscritti contratti d'affitto relativi alle due parti in cui è suddiviso il palazzo:

- alla parte nord rivolta verso Piazza del Monte, ai piani seminterrato, terra e primo, per l'esercizio da parte del gestore, un soggetto operante nel settore del commercio di abbigliamento.

- alla parte sud rivolta verso Piazza Prampolini, ai piani terra e primo, per l'esercizio da parte di un altro gestore, un soggetto privato operante anch'esso nel settore del commercio di abbigliamento.

Le locazioni hanno la durata di anni 6 (sei), tacitamente rinnovati alla scadenza, decorrenti dalla data di consegna dei locali.

In riferimento al soggetto in locazione nella parte sud il contratto si è attivato a partire dal 1° gennaio 2022 a seguito di risoluzione del contratto dovuto ad inadempienze nei pagamenti e successivamente al fallimento dell'attività da parte del precedente gestore (studio dentistico Dentix). A fronte del blocco degli sfratti prorogato fino al 30 giugno 2021 causa emergenza pandemica è stato possibile procedere alla riallocazione della porzione di immobile solo nel dicembre del 2021. La Fondazione ha pertanto assorbito nel bilancio 2020 le perdite presunte per i mancati incassi e provveduto ad iscrivere i potenziali crediti iscritti dalla curatela fallimentare nel bilancio 2021, contestualmente svalutando prudenzialmente per pari importo gli stessi. Nel corso del 2023 sono stati recuperati il 50% dei crediti vantati.

Donazione Giacomo Riva

La Fondazione Manodori ha realizzato una mostra di opere dell'artista Alberto Manfredi, presentata al pubblico a Palazzo da Mosto dal giorno 14.10.2017 al 17.01.2018, grazie alla messa a disposizione di tali opere da Giacomo Riva che ne è in possesso e di cui poi è stato pubblicato catalogo da parte della Fondazione Palazzo Magnani che ne ha seguito la curatela. Al riguardo il Sig. Giacomo Riva ha manifestato la volontà di donare alla Fondazione Manodori una cospicua parte di tale collezione di sua proprietà (in parte riconducibili ai materiali riprodotti nel citato volume) auspicando che la stessa Fondazione sappia valorizzare e garantire una pubblica fruizione della raccolta stessa. Nel luglio 2019 è giunta formale comunicazione di donazione pervenuta da parte del Sig. Riva, dall'elenco delle n. 176 opere e del relativo valore economico attribuito dal proprietario e dal complessivo corredo fotografico. A seguito dell'accettazione della donazione stimata in Euro 695.580,00 la Fondazione ha deciso di destinare 3 sale del Palazzo da Mosto da adibire a mostra permanente al fine di assicurarne la pubblica fruizione al pubblico.

Al momento del definitivo trasferimento delle opere a seguito della scomparsa del Sig. Riva si è dovuto prendere atto sulla base di autocertificazione da parte della vedova Riva, della non disponibilità di 3 delle 176 opere donate per il modico valore di 12.500 euro complessivi. Tale cifra è stata stralciata dal valore della donazione e pertanto rimossa dal valore patrimoniale iscritto.

Dal 2022 è stato dato avvio alla realizzazione di un progetto legato a borse di studio sostenute dalla vedova Riva e promosso assieme alla Fondazione con il coinvolgimento di diversi istituti delle scuole medie superiori di Reggio Emilia.

Donazione modale

Nel corso del 2020 la Fondazione Manodori ha ricevuto una donazione modale in denaro del valore di 150.000 euro da parte di una persona fisica residente nel comune di Reggio Emilia. Attraverso atto notarile il donante ha ritenuto di destinare tale somma ai 4 settori rilevanti individuati dalla Fondazione nel DPP 2020 - 2022 impegnando la Fondazione al suo utilizzo entro i tre anni. Nel 2023 l'ultima parte della donazione è stata utilizzata dalla Fondazione per il sostegno alla ristrutturazione dell'HUB provinciale per lo stoccaggio e la distribuzione dei pasti realizzato da Caritas di Reggio Emilia.

Rapporti istituzionali, incontri pubblici e comunicazione

- Nel corso dell'esercizio, la Fondazione ha promosso una pluralità di incontri con soggetti esterni con particolare riferimento ad autorità locali, referenti istituzionali e vertici di enti designanti i componenti del Consiglio Generale.
- È stato inoltre mantenuto il dialogo e il confronto con i sindaci dei Comuni della Provincia di Reggio Emilia, del Comune capoluogo, con la presidenza della Provincia e della Comunità Montana, della Camera di Commercio, della Fondazione I Teatri di Reggio Emilia e con i giornalisti delle testate locali.
- Anche la commissione Welfare e Scuola ha mantenuto un rapporto costante con referenti esterni, esperti di settore e rappresentanti di altre fondazioni.
- Si sono tenuti incontri con referenti istituzionali e responsabili del Terzo Settore per proseguire il lavoro sui bandi rivolti ai soggetti che operano nell'ambito della solidarietà sociale e nell'ottica di coinvolgere il territorio anche nei percorsi di progettazione.
- Allo stesso modo, sono stati proposti momenti di riflessione e di scambio per attivare il nuovo Bando Welfare a cui partecipano numerose realtà del territorio reggiano impegnate nell'ambito del sostegno alle fragilità sociali.
- Nel corso dell'anno, rappresentanti della Fondazione, il Presidente e il Segretario Generale in particolare, hanno partecipato ad assemblee, consiglieri generali e iniziative dell'Acri e dell'Associazione tra Fondazioni di origine Bancaria dell'Emilia-Romagna, sia di confronto tra problematiche comuni che di presentazione di specifiche attività. In presenza oppure online.
- Gli amministratori sono intervenuti a convegni, inaugurazioni, presentazioni di iniziative sostenute dalla Fondazione Manodori in tutto il territorio reggiano. Questa attività ha reso possibile uno scambio positivo con una pluralità di soggetti del territorio di riferimento consentendo, in particolare, l'acquisizione di elementi utili per la programmazione degli interventi della Fondazione.
- Si sono tenuti numerosi incontri interni con i referenti dei progetti nati dal Bando Welfare per concordare iniziative di comunicazione e diffusione pubblica.

Con particolare riferimento ad iniziative di promozione, comunicazione e valorizzazione di specifici interventi, è stata svolta una intensa attività relativa sia a progetti propri che a quelli promossi da terzi in collaborazione con la Fondazione.

Tra le tante iniziative assunte, si segnalano le seguenti per la loro particolare rilevanza:

- comunicazione relativa alla redazione del bilancio integrato della Fondazione Manodori, con particolare riferimento ai dati e alle linee guida su patrimonio, investimenti, erogazioni
- intervista al presidente di approfondimento e commento al bilancio integrato, sia un confronto su emittenti locali che sui quotidiani
- comunicazione relativa alla approvazione del Documento Programmatico Previsionale Annuale, con le scelte erogative e le linee guida dell'ente
- comunicazione sul rinnovo del consiglio generale e sull'elezione del presidente
- comunicazione sul nuovo consiglio d'amministrazione
- intervista del presidente nell'ambito della rubrica Decoder di Telereggio, seguita soprattutto da un pubblico di stakeholder della Fondazione
- intervento di saluto sui media locali del presidente della Fondazione uscente
- interviste del nuovo presidente per Il Resto del Carlino e Telereggio per presentare le tematiche di maggiore interesse della Fondazione, i propri intenti e dare un aggiornamento delle dinamiche di relazione e confronto che la Fondazione intrattiene costantemente con i referenti istituzionali
- proposta e comunicazione di sostegno al concerto di fine anno del Maestro Nicola Piovani al Teatro Valli di Reggio Emilia, come strenna natalizia della Fondazione per la città, teso anche a promuovere l'attività delle mense Caritas
- comunicazione sui social dell'apertura dei termini e la consegna delle richieste di contributo
- comunicazione sull'adesione della Fondazione al Fondo per la Repubblica Digitale, nato da un accordo tra Acri e Governo, per promuovere le competenze digitali e favorire l'inserimento professionale

- comunicazione relativa al progetto Smart Wooding promosso nell'ambito del Bando Welfare, in collaborazione con il capofila del progetto
- comunicazione relativa al progetto Contest promosso nell'ambito del Bando Welfare, in collaborazione con il capofila del progetto
- conferenza stampa e comunicazione relativa al progetto Switch promosso nell'ambito del Bando Welfare, in collaborazione con il capofila del progetto. Una falegnameria innovativa che diventa spazio sociale aperto al quartiere
- intervento alla presentazione dell'esito del progetto Enter, teso ad incrementare i servizi alla persona, anziani, disabili, famiglie, scaturito dal Bando Esc rivolto alle fragilità sociali
- intervento e partecipazione alla presentazione dei risultati del progetto La Rosa dei Venti, dal Bando Esc, per ideare servizi innovativi in particolare per anziani, malati, giovani in difficoltà
- partecipazione e intervento sul ruolo sociale della Fondazione Manodori al convegno 'Diritto alla bellezza' sul welfare culturale a Reggio Emilia
- partecipazione a Polveriera6 sulle iniziative per coinvolgere cittadini e realtà associative del quartiere Mirabello a Reggio Emilia
- partecipazione e intervento alla presentazione del video 'La ballata dello stranieri' per coinvolgere i cittadini nelle realtà che cambiano del quartiere, realizzato dal centro teatrale MaMiMò in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia e Acer
- comunicazione sul nuovo accordo siglato tra enti pubblici e istituzioni per 'Reggio città universitaria' a sostegno della crescita di Unimore e dell'ateneo a rete di sedi
- partecipazione all'incontro in occasione dei 25 anni delle facoltà agro alimentari Unimore a Reggio Emilia
- comunicazione sull'attivazione di un nuovo portale sulla coesione sociale della Camera di Commercio di Reggio Emilia per l'accesso ai dati e ai servizi di tutti i soggetti che operano sul territorio in ambito sociale ed economico
- illustrazione e presentazione pubblica dell'undicesimo Rapporto sulla Coesione Sociale della Camera di Commercio di Reggio Emilia
- partecipazione all'incontro sul percorso 'Imparare ad imparare' che fa seguito ad un protocollo tra istituzioni scolastiche ed enti pubblici e privati per promuovere metodi didattici ed educativi
- partecipazione al Premio Dossetti rivolto a persone o associazioni che si impegnano per i valori della pace e della solidarietà
- coordinamento, organizzazione e partecipazione al Premio Giacomo Riva rivolto a studenti di istituti scolastici di Reggio Emilia, scuola primaria e secondaria, per valorizzare l'amore per l'arte e la bellezza approfondendo la conoscenza del collezionista reggiano e del pittore Alberto Manfredi
- partecipazione e intervento alla presentazione del volume sulle architetture del Parco San Lazzaro a Reggio Emilia realizzato da un gruppo di studenti dell'Istituto Chierici
- conferenza stampa per presentare il progetto 'A scuola in salute', iniziative di prevenzione e promozione alla salute nelle scuole promosso dal Rotary di Reggio Emilia, terre di Matilde e Guastalla che ha coinvolto oltre tremila adolescenti
- conferenze stampa e inaugurazioni di mostre a Palazzo da Mosto, compresa la rassegna 'Fotografia Europea', che ha ospitato anche attività didattiche per le scuole, ha previsto circuiti Off e mostre collaterali articolate in tutta la provincia di Reggio Emilia
- conferenza stampa di presentazione del programma di iniziative organizzate dalla Fondazione Palazzo Magnani a Palazzo da Mosto
- consegna di borse di studio per meriti scolastici a figli di Carabinieri in servizio presso il Comando provinciale di Reggio Emilia
- lancio dell'edizione annuale dei viaggi di studio per all'estero studenti di Intercultura
- durante tutto l'anno, sono stati costantemente aggiornati il nostro sito, i profili e le pagine Facebook, il nostro canale Youtube.

Bilancio consuntivo al 31 dicembre 2023
IN EURO

ATTIVO		31/12/2023		31/12/2022	
1	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI		26.136.179		26.564.415
	a) beni immobili	21.679.982		22.096.330	
	di cui:				
	beni immobili strumentali	14.837.107		14.837.107	
	b) beni mobili d'arte	4.437.564		4.437.564	
	d) altri beni	18.633		30.522	
2	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		123.472.507		104.331.785
	b) altre partecipazioni	81.112.658		81.243.704	
	c) titoli di debito	15.713.996		5.497.984	
	d) altri titoli	25.602.535		16.563.664	
	e) altre attività finanziarie	1.043.318		1.026.433	
3	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI		13.017.670		26.744.841
	b) Strumenti finanziari quotati	13.017.670		21.618.950	
	di cui:				
	- titoli di capitale	3.725.660		2.398.144	
	- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	9.292.010		19.220.806	
	c) strumenti finanziari non quotati	0		5.125.891	
	di cui:				
	- titoli di debito	0		5.125.891	
	- parti di organismo di investimento collettivo del risparmio	0		0	
	d) strumenti finanziari derivati attivi	0		0	
4	CREDITI		1.873.683		2.419.635
	di cui:				
	- esigibili entro l'esercizio successivo	516.778		338.118	
5	DISPONIBILITA' LIQUIDE		11.126.445		13.785.869
7	RATEI E RISCONTI ATTIVI		238.002		77.855
	TOTALE DELL'ATTIVO		175.864.486		173.924.400

PASSIVO		31/12/2023		31/12/2022	
1 PATRIMONIO NETTO			144.688.134		143.512.559
a) fondo di dotazione	90.123.033			90.123.033	
b) riserva da donazioni	781.206			781.206	
c) riserva da rivalutazioni e plusvalenze	3.905.199			3.421.139	
d) riserva obbligatoria	36.983.267			36.291.752	
e) riserva per l'integrità del patrimonio	7.793.152			7.793.152	
f) avanzi portati a nuovo	0			0	
g) avanzo (disavanzo) residuo	0			0	
h) fondo di dotazione con vincolo ex IPAB	205.392			205.392	
i) riserva da rivalutazioni e plusvalenze – fondo di dotazione con vincolo ex IPAB	4.896.884			4.896.884	
l) arrotondamento all'unità di euro	1			1	
2 FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO			26.902.847		26.562.566
a) fondo di stabilizzazione erogazioni	10.214.033			10.214.033	
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	2.569.674			1.722.059	
d) altri fondi	13.500.208			14.125.762	
e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali	0			50.000	
f) fondo erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 legge 178/2020	618.932			450.712	
3 FONDI PER RISCHI ED ONERI			87.782		180.000
4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			0		0
5 EROGAZIONI DELIBERATE			3.573.556		3.201.808
a) nei settori rilevanti	3.573.556			3.201.808	
6 FONDO PER IL VOLONTARIATO			92.202		99.655
7 DEBITI			455.008		344.798
di cui:					
- esigibili entro l'esercizio successivo	455.008			344.798	
8 RATEI E RISCONTI PASSIVI			64.957		23.014
TOTALE PASSIVO			175.864.486		173.924.400
CONTI D'ORDINE		31/12/2023		31/12/2022	
Conti d'ordine	143.340.346				142.973.765
Beni presso terzi	142.757.206				142.390.625
Garanzie e impegni	583.140				583.140
Impegni di erogazione	0				0

CONTO ECONOMICO

		31/12/2023		31/12/2022	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		0		0
2	Dividendi e proventi assimilati:		5.931.940		4.433.505
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	5.484.228		3.919.940	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	447.712		513.565	
3	Interessi e proventi assimilati:		803.535		270.481
	a) da immobilizzazioni finanziarie	414.124		85.120	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	274.634		184.338	
	c) da crediti e disponibilità liquide	114.777		1.022	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		-525.891		0
	di cui				
	da strumenti finanziari derivati				
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		-594.341		794.027
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		-228.355		-57.050
	di cui				
	da strumenti finanziari derivati				
	di cui				
	utile e perdite su cambi				
9	Altri proventi		595.587		582.039
10	Oneri:		-1.759.789		-1.646.352
	a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-213.688		-196.729	
	b) per il personale	-598.083		-556.381	
	di cui per la gestione del patrimonio	0		0	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	-92.101		-86.335	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	0		0	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-20.356		-20.392	
	f) commissioni di negoziazione	-21.821		-10.938	
	g) ammortamenti	-454.464		-456.344	
	h) accantonamenti	0		0	
	i) altri oneri	-359.276		-319.233	
11	Proventi straordinari		626.135		438.569
	di cui plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	530.225		5.337	
12	Oneri straordinari		-674		-36.025
	di cui minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0			
13	Imposte		-771.858		-591.417
13-bis	Accantonamento ex. Art.1 comma 44 Legge 178/2020		-618.716		-450.712
	Avanzo dell'esercizio		3.457.573		3.737.065

	31/12/2023		31/12/2022	
Avanzo dell'esercizio		3.457.573		3.737.065
14 Accantonamento alla riserva obbligatoria		-691.515		-747.413
15 Erogazioni deliberate in corso d'esercizio		0		-916.888
a) nei settori rilevanti	0		-916.888	
16 Accantonamento al fondo per il volontariato		-112.582		-99.655
17 Accantonamenti ai fondi per l'attività d'istituto:		-2.169.416		-1.449.919
a) fondo stabilizzazioni erogazioni	0			
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-2.158.443		-1.432.547	
c) altri fondi	-10.973		-17.372	
18 Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio		0		0
19 Accantonamento alla riserva da rivalutazioni e plusvalenze- Fondo di dotazione Ex Ipab			0	
20 Accantonamento ricostituzione riserva da rivalutazioni e plusvalenze		-484.060		-523.190
Avanzo residuo		0		0

Nota integrativa

Quadro normativo

La Fondazione redige il bilancio secondo quanto previsto dall'art. 9 del Decreto Legislativo 17 Maggio 1999 n.ro 153, coerentemente con le norme del Codice Civile di cui agli articoli da 2421 a 2435 in quanto applicabili, e ai principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 si è tenuto anche conto delle informazioni richieste dal Protocollo sottoscritto il 22 aprile 2015 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dall'Associazione tra Casse di Risparmio Spa e Fondazioni di origine bancaria (ACRI), in nome e per conto delle associate tra cui la Fondazione Manodori.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo gli schemi e in conformità alle disposizioni dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro, Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella G.U. n.96 del 26 aprile del medesimo anno, e secondo le ultime disposizioni del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 marzo 2024 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.64 del 16 marzo 2024 in tema di accantonamenti patrimoniali per l'esercizio 2023.

Il presente bilancio d'esercizio copre l'arco temporale dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, dal rendiconto finanziario ed è corredato dalla relazione sulla gestione, suddivisa nella relazione economica e finanziaria e nel bilancio di missione.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti nell'unità di Euro.

Il contenuto informativo dello stato patrimoniale, del conto economico, integrato con le informazioni contenute nella nota integrativa, è sufficiente a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria della Fondazione.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile e al punto 1.4 dell'Atto d'indirizzo del Ministero del Tesoro, Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001.

Ai fini della comparabilità delle voci di bilancio per ognuna di esse dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Non sono state riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente. Il presente bilancio è conforme alle scritture contabili, regolarmente tenute.

La Fondazione non compie operazioni soggette alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto poiché dedita esclusivamente ad attività non commerciale e di conseguenza i costi sostenuti sono al lordo dell'IVA.

L'art.1 comma 61 della L. 28 dicembre 2015 n.208 (legge di stabilità 2016) ha modificato l'art.77 co.1 del TUIR riducendo l'aliquota nominale dell'IRES dal 27,5% al 24% con efficacia dal periodo di imposta 2017.

A partire dal 1 gennaio 2021 la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020), ha disposto la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie, con obbligo di destinare il risparmio di imposta così ottenuto al finanziamento di una o più attività di interesse generale nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge (che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni bancarie di cui all' art.1 lettera c) bis del d.lgs. 153/1999), accantonandolo, fino all'erogazione, in un fondo destinato all'attività istituzionale.

La Fondazione è soggetta all'Imposta Regionale sulle Attività Produttive disciplinata dal D. Lgs. 15/12/1997 n. 446, determinata secondo il sistema retributivo applicando un'aliquota d'imposta del 3,90%.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati per la redazione del bilancio sono conformi a quelli adottati nel bilancio dell'esercizio precedente, tranne che per gli strumenti finanziari non immobilizzati di cui si dirà in seguito, e sono stati determinati nel rispetto della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività della Fondazione:

-le immobilizzazioni materiali sono contabilizzate al costo di acquisto, che è sistematicamente ridotto per ammortamenti effettuati a quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione tranne che per gli immobili strumentali destinati ad attività istituzionali acquisiti con fondi erogativi;

-i beni durevoli, la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo unitario di modesta entità (definita nel documento ACRI "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria" del 22 febbraio 2017 pari a 5.000 Euro) sono iscritti nella voce 1d) altri beni delle immobilizzazioni materiali e immateriali e a conto economico alla voce 10) g ammortamenti, esercitando la deroga prevista dal punto 5.2.

dell'Atto di indirizzo del Ministero Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 e quindi ammortizzandoli per intero nell'esercizio;

- gli immobili strumentali destinati ad attività istituzionali e le opere d'arte, acquistati con utilizzo di risorse destinate a interventi istituzionali, sono contabilizzati al costo, non sono suscettibili di ammortamento e trovano corrispondenza nel passivo alla voce 2d) -altri fondi (cfr. ACRI "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni di origine bancaria", 2017);
- gli immobili a reddito acquisiti con impiego di patrimonio sono contabilizzati al costo, incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie e ridotto per ammortamenti a quote costanti rideterminati sul nuovo valore di costo in relazione alla residua possibilità di utilizzazione;
- la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, che ha analizzato i riflessi sulla disciplina del bilancio delle fondazioni derivanti dalle modifiche apportate dal d.lgs. 139/2015 agli articoli da 2421 al 2435 del Codice Civile è dell'avviso che, in relazione all'iscrizione di titoli immobilizzati possano continuare ad applicarsi i paragrafi da 10.4 a 10.6 dell'Atto di indirizzo del Ministero Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001 in luogo del criterio del costo ammortizzato. Per tale motivo le partecipazioni, considerate immobilizzazioni finanziarie, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione che è ridotto solo se, alla data di chiusura dell'esercizio, la partecipazione risulti durevolmente di valore inferiore al costo, ripristinando in tutto o in parte il costo qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata. In particolare si sottolinea che la turbolenza e volatilità dei mercati finanziari mondiali di per sé non rappresenti un indicatore di durevolezza delle perdite. Di conseguenza, in relazione alle partecipazioni immobilizzate nelle società quotate, si è ritenuto che i valori di iscrizione di bilancio, come risultano da precedenti svalutazioni e rivalutazioni operate, possano essere mantenuti senza la necessità di operare ripristini di valore o svalutazioni;
- anche per gli strumenti finanziari non immobilizzati la Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha ritenuto che gli stessi, in luogo del criterio del costo ammortizzato, possano continuare ad essere valutati al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato così come previsto dai paragrafi 10.7 e 10.8 dell'Atto di indirizzo del Ministero Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 aprile 2001. Si precisa che i criteri di valutazione del portafoglio dei titoli non immobilizzati adottati in questo bilancio, sono conformi a quelli adottati nel bilancio precedente, in quanto la Fondazione anche nell'esercizio 2023 ha applicato l'art. 45 comma 3 comma-*octies* del DL 73 del 2022 (prorogato per il 2023 con decreto Mef del 14 settembre 2023) che consente di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato anziché al valore desumibile dall'andamento di mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.
- i crediti e i debiti sono iscritti in bilancio al loro valore nominale e non con il criterio di valutazione del costo ammortizzato così come disposto dal nuovo art. 2426 punto 8 del codice civile che prevede l'applicazione dell'attualizzazione del valore dell'attività/passività finanziaria. La Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI ha maturato l'orientamento che il criterio del costo ammortizzato vada applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1° gennaio 2016 sempre che gli effetti di tale valutazione non siano irrilevanti ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile e che, in coerenza con quanto previsto dall'OIC, tale criterio possa non essere applicato ai crediti e debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi. In applicazione a tale orientamento, tenuto conto che i debiti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo e che i crediti sono in prevalenza crediti di imposta maturati su impegni di natura istituzionale, è stato confermato il criterio di iscrizione di tali poste al loro valore nominale;
- le erogazioni deliberate, ovvero l'assunzione di impegni da parte della Fondazione nei confronti dei beneficiari che alla data di chiusura dell'esercizio non sono stati ancora liquidati, sono inclusi nel passivo del bilancio nella voce 5) Erogazioni deliberate e non nella voce 7) Debiti, come previsto dal punto 7.3 del Provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001. In applicazione agli orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni bancarie redatto dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI tale voce di bilancio è iscritta al valore nominale;
- i ratei e i risconti sono determinati in base alla loro competenza temporale;
- il fondo rischi e oneri fronteggiano, rispettivamente gli oneri derivanti da somme incassate ma eventualmente da restituire;
- il fondo per il volontariato accoglie gli accantonamenti determinati in conformità alle disposizioni di legge n.266/91 e del provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica;
- i costi e i ricavi sono determinati secondo il principio della competenza economica e temporale;
- i dividendi sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale è deliberata la loro distribuzione;

in calce allo stato patrimoniale sono mantenuti i conti d'ordine come richiesto dal paragrafo 8 dell'Atto di indirizzo del 1991;

-nel prospetto di conto economico continuano ad essere evidenziate le voci 11 e 12 relative a proventi ed oneri straordinari in considerazione di esigenze di trasparenza e della complementarietà delle disposizioni

dell'Atto di indirizzo del 1991 rispetto a quelle civilistiche come evidenziato dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del Codice Civile e al punto 10.2 dell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di stato patrimoniale.

SEZIONE ATTIVO

1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI 26.136.179 Euro (26.564.415 Euro nel 2022)

1.a) immobilizzazioni materiali beni immobili: 21.679.982 Euro (22.096.330 Euro nel 2022) di cui

- beni immobili strumentali: 14.837.107 Euro (14.837.107 Euro nel 2022)

La voce accoglie i beni immobili iscritti al costo storico di acquisizione, inteso come il prezzo pagato a terzi per l'acquisto maggiorato degli oneri accessori di diretta imputazione ed incrementato delle spese per manutenzioni straordinarie, e come il valore di libro pervenuto alla Fondazione dall'ex IPAB "Scuola dell'Infanzia Pietro Manodori" a seguito di trasformazione della stessa a favore della Fondazione.

I beni immobili sono composti da:

	31/12/2023	31/12/2022
- Immobile ad uso uffici a Rubiera (RE) – affittato	687.101	687.101
<i>meno fondo ammortamento</i>	-577.165	-556.552
	109.936	130.549
- Immobile "Palazzo del Monte" ad uso uffici in comune di Reggio Emilia – in parte affittato e in parte a disposizione degli uffici destinati a sede della Fondazione	14.001.111	13.976.812
<i>meno fondo ammortamento</i>	-7.268.173	-6.848.139
	6.732.938	7.128.674
Immobili strumentali e per finalità istituzionali		
- Palazzo da Mosto a Reggio Emilia – destinato a sede e ad attività istituzionali	10.371.973	10.371.973
- Fabbricato ex Ancelle a Reggio Emilia – destinato ad attività istituzionali	4.465.135	4.465.135
Totale beni immobili strumentali	14.837.107	14.837.107
TOTALI	21.679.982	22.096.330

Nel corso del 2023 sono state sostenute spese incrementative per 24.299 Euro relative all'immobile Palazzo Del Monte, sede principale della Fondazione.

Le sezioni degli immobili Palazzo da Mosto e Fabbricato ex Ancelle destinate ad utilizzi di finalità istituzionali, sono iscritte a bilancio al valore di 6.678.828 Euro (sul totale di 14.837.107 Euro), e trovano contropartita nella voce del passivo 2) d-altri fondi per l'attività d'istituto, poiché le risorse utilizzate per l'acquisto ed il restauro di tali immobili derivano da accantonamenti di natura istituzionale iscritti nel fondo per l'acquisto e il restauro conservativo scientifico d'immobili strumentali.

La parte del Palazzo Da Mosto destinato a sede della Fondazione, iscritto al valore di bilancio di 8.158.279 Euro, rappresenta invece un investimento immobiliare strumentale di natura patrimoniale che è escluso dal vincolo dell'adeguata redditività degli investimenti di patrimonio, alla stregua degli immobili adibiti allo svolgimento delle attività istituzionali e degli immobili di interesse storico artistico con stabile destinazione pubblica come previsto dal comma 3- bis dell'articolo 7 del D. Lgs. 153/99.

Gli ammortamenti, effettuati sul costo dell'immobile di Rubiera e sul costo di Palazzo Del Monte a Reggio Emilia sono calcolati applicando l'aliquota del 3%. Non vengono ammortizzati gli immobili strumentali Palazzo Da Mosto e Fabbricato Ex Ancelle in quanto destinati allo svolgimento di attività istituzionali e acquisiti con fondi erogativi (cfr. Documento ACRI "Orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni bancarie, 2017).

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile la movimentazione delle immobilizzazioni materiali beni immobili è esposta nella seguente tabella:

	Saldo al 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Saldo al 31/12/2023
Immobilizzazioni materiali beni immobili	22.096.330	24.299	-440.646	21.679.982

1.b) beni mobili d'arte: 4.437.564 Euro (4.437.564 Euro nel 2022)

La voce rappresenta i beni mobili d'arte, iscritti in bilancio al costo storico di acquisizione, che non sono ammortizzati perché acquisiti con risorse destinate a finalità istituzionali e accantonate nel fondo acquisto opere d'arte istituito nell'ambito della voce del passivo 2) d-altri fondi.

I beni mobili d'arte pervenuti alla Fondazione a seguito di donazioni sono iscritti in bilancio al valore attribuito in sede di atto di donazione e non sono ammortizzati. Il valore attribuito è portato a incremento della riserva da donazioni iscritta alla voce 1 Patrimonio netto lettera b) del Passivo.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

Opere d'arte	Valore al 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Valore al 31/12/2023
Opere d'arte e collezioni acquistate	3.645.558	0	0	3.645.558
Opere d'arte ricevute in donazione	781.206	0	0	781.206
Opere d'arte bandi e avvisi	10.800	0	0	10.800
Totale	4.437.564	0	0	4.437.564

1.d) altri beni: 18.633 Euro (30.522 Euro nel 2022)

La voce accoglie i beni mobili riferiti a:

-macchine elettroniche, attrezzature per mostre ed eventi culturali oltre impianti, ammortizzati a quote costanti determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

Altri beni materiali ed immateriali	Valore al 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi per ammortamenti	Valore al 31/12/2023
Macchine elettroniche d'ufficio	3.520	1.930	-3.949	1.501
Impianti	16.460	0	-5.916	10.544
Attrezzatura	0	0	0	0
Attrezzature per mostre	10.541	0	-3.953	6.587
Totale	30.521	1.930	-13.818	18.633

2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE 123.472.507 Euro (104.331.785 Euro nel 2022)

La voce accoglie le immobilizzazioni finanziarie che sono così composte:

b) altre partecipazioni: 81.112.658 Euro (81.243.704 Euro nel 2022)

c) titoli di debito: 15.713.996 Euro (5.497.984 Euro nel 2022)

d) altri titoli: 25.602.535 Euro (16.563.664 Euro nel 2022)

e) altre attività finanziarie 1.043.318 Euro (1.026.433 Euro nel 2022)

b) altre partecipazioni: 81.112.658 Euro (81.243.704 Euro nel 2022)

Le altre partecipazioni sono valutate col metodo del costo, determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Per la partecipazione nella società bancaria conferitaria **UniCredit S.p.A.** il costo è determinato:

-sulla base del valore di carico (ovvero il valore attribuito all'originaria società conferitaria Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A.) per n.1.125.151 di azioni possedute nell'originaria società conferitaria Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A.;

-sulla base del prezzo di sottoscrizione sia per n. 501.945 di azioni sottoscritte nell'ambito di operazioni di aumento di capitale sociale di UniCredit S.p.A avvenute nei periodi 2010-12 che per n. 595.069 azioni sottoscritte nell'ultimo aumento di capitale sociale 2017;

-sulla base del prezzo di acquisto per n.108.061 di azioni derivanti sia da acquisti effettuati sul mercato nel 2007 (34.001 azioni) sia dall'acquisto del pacchetto di azioni Capitalia poste in vendita dal socio sindacato Pirelli & c. S.p.A. (74.060 azioni) nel 2006;

-sulla base del valore nominale delle azioni UniCredit di Euro 0,50 per n.224.925 di nuove azioni assegnate alla Fondazione a titolo di scrip dividend riguardo al dividendo relativo all'esercizio 2008.

La Fondazione possiede al 31 dicembre 2023 n.2.555.151azioni UniCredit, di cui 2.355.151 iscritte nell'attivo immobilizzato e 200.000 azioni, trasferite nell'attivo circolante nel dicembre 2023, nell'ambito di un piano di cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria UniCredit S.p.A.. La partecipazione in UniCredit S.p.A. ha mantenuto un valore di iscrizione al costo medio di 18,628 Euro.

Nel corso del 2023 sono state vendute 1.050.000 azioni BPER ed acquistate 1.465.000 azioni Intesa San Paolo.

Tra le altre partecipazioni non quotate, riportate nella pagina successiva, si segnala che:

-per la partecipazione in Par.Co S.p.a., pari al 2,23% del capitale sociale, la valutazione effettuata mediante il metodo del patrimonio netto evidenzia un valore di bilancio in linea con la frazione di patrimonio netto, corrispondente alla quota di partecipazione come risultante dall'ultimo bilancio approvato della società partecipata chiuso al 31 dicembre 2022

- nel 2023 sono state acquistate dalla Fondazione Carispezia 400.000 azioni Credite Agricole al prezzo di 5,98 Euro.

Per le partecipazioni nelle società **Centro Ricerche Produzioni Animali S.p.A. e nell'Ente I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali**, le quote di partecipazione acquisite prima dell'entrata in vigore del D. Lgs. 153/99 con un costo pari al valore nominale, a suo tempo sono state contabilizzate per lire una (ora Euro 1), poiché conseguite con fondi inerenti all'attività istituzionale; le successive quote di partecipazione acquisite dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 153/99 sono valutate con il metodo del costo sopra richiamato. In caso di un'eventuale cessione o dismissione delle predette partecipazioni, l'eventuale introito riguardante la quota conseguita con fondi inerenti all'attività istituzionale sarà imputata a incremento dei fondi per le erogazioni nei settori rilevanti.

Come richiesto al punto 11.1 lettera g) dell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 si riportano nella seguente tabella le movimentazioni della voce Altre partecipazioni che sono intervenute nell'esercizio ed il loro valore di mercato al 31 dicembre 2023.

	Valore contabile al 31/12/2022	Valore di mercato al 31/12/2022	Incrementi 2023	Decrementi 2023	Valore contabile al 31/12/2023	Valore di mercato al 31/12/2023
Altre partecipazioni						
Partecipazioni società quotate :						
- UniCredit S.p.A	47.598.119	33.911.964	0	-3.725.660	43.872.459	57.854.284
- BPM S.p.A	1.164.470	1.481.810	0	0	1.164.470	2.124.935
- BPER Banca S.p.A.	3.285.461	2.733.479	0	-2.421.207	864.255	1.134.145
- Intesa San Paolo S.p.A.	0	0	3.623.820	0	3.623.820	3.872.728
- Iren Spa	4.258.658	3.078.800	0	0	4.258.658	4.137.924
Totale partecipazioni quotate (A)	56.306.707	41.206.052	3.623.820	-6.146.866	53.783.661	69.124.015
Partecipazioni società non quotate :						
- Banca di Italia	12.501.464				12.501.464	
- Cassa Depositi e Prestiti	8.819.963		0	0	8.819.963	
- Credit Agricole			2.392.000		2.392.000	
- Par.Co. Spa	1.525.594		0	0	1.525.594	
- Alfa Solution S.p.A.	878.294		0	0	878.294	
- Centro Ricerche Produzioni Animali Spa	1		0	0	1	
- Reggio Children Srl	0		0	0	0	
- I.F.O.A.	1		0	0	1	
- E35 Fondazione per la progettazione internazionale	7.000		0	0	7.000	
- Fondazione Reggio Children	1		0	0	1	
- Fondazione Dopo di Noi Onlus	50.000		0	0	50.000	
- Fondazione con il Sud	1.154.678		0	0	1.154.678	
Totale partecipazioni non quotate (B)	24.936.996		2.392.000	0	27.328.996	
Totale (A+B)	81.243.704		6.015.820	-6.146.866	81.112.658	

Nella tabella seguente l'attivo composto dalle altre partecipazioni in società quotate a valori contabili è posto a confronto con lo stesso attivo rappresentato ai valori correnti al 31 dicembre 2023:

	Valore contabile al 31/12/2023	valore di mercato al 31/12/2023	Plus/minus latente al 31/12/2023	prezzo di mercato al 31/12/2023
Altre partecipazioni:				
Partecipazioni società quotate :				
-UniCredit S.p.A. (n.ro 2.355.151 azioni)	43.872.459	57.854.284	13.981.826	€ 24,57
Intesa San Paolo spa (n.ro 1.465.000 azioni)	3.623.820	3.872.728	248.907	€ 2,64
- BPM S.p.A.(n.ro 444.454 azioni)	1.164.470	2.124.935	960.465	€ 4,78
- BPER Banca S.p.A. (n.ro 374.800 azioni)	864.255	1.134.145	269.890	€ 3,03
- Iren Spa (n.ro 2.097.275)	4.258.658	4.137.924	-120.734	€ 1,97
Totale	53.783.661	69.124.015	15.340.354	

Secondo quanto previsto alla lettera d) del punto 11.1 dell'Atto d'indirizzo del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, Bilancio e della Programmazione Economica si riporta l'elenco delle partecipazioni immobilizzate in società non strumentali:

PARTECIPAZIONI QUOTATE

UNICREDIT S.P.A.

Sede – Milano, Piazza Gae Aulenti 3, Tower A
(Società bancaria conferitaria).

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme in Italia e all'estero.

La partecipazione è pervenuta alla Fondazione per effetto della fusione per incorporazione di Capitalia S.p.A. in UniCredito Italiano S.p.A.

La partecipazione è costituita da complessive 2.555.151 azioni di cui 200.000 azioni trasferite a circolante nel dicembre 2023.

VALORE DI BILANCIO ISCRITTO NELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE : **43.872.459 Euro**

TOTALI AZIONI ORDINARIE DETENUTE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO: n. **2.355.151** prive di valore nominale; l'ammontare complessivo delle azioni detenute corrisponde ad una quota pari allo 0,132 % del capitale della società di 21.220.169.840 Euro.

Utile 2022: Euro 3.106.674.500

Dividendi percepiti nel 2023: 2.522.445 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 24,57 Euro.

IREN S.P.A.

Sede – Via Nubi di Magellano 30- Reggio Emilia

La società ha per oggetto la fornitura di servizi di pubblica utilità: gas, energia elettrica, acqua, rifiuti, teleriscaldamento, ecc.

VALORE DI BILANCIO: **4.258.658 Euro**

TOTALI AZIONI ORDINARIE DETENUTE NEL PORTAFOGLIO IMMOBILIZZATO N. 2.097.275 del valore nominale di 1 Euro; l'ammontare complessivo delle azioni detenute corrisponde a una quota pari allo 0,161% del capitale della società di 1.300.931.377 Euro.

Utile netto 2022 di 258.687.824 Euro.

Dividendi percepiti nel 2023: 230.700 Euro.

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 1,97 Euro.

BANCO BPM

Sede - Piazza Filippo Meda 4 - MILANO

La società ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito ed è sorta con effetto 1° gennaio 2017 dalla fusione tra Banco Popolare società cooperativa e Banca Popolare di Milano.

VALORE DI BILANCIO: **1.164.470 Euro**

TOTALI AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **444.454** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari allo 0,0293% del capitale della società di 7.100.000.000 Euro

Utile 2022 di Euro 523.604.365

Dividendi nel 2023: 102.224 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno:4,78 Euro.

BPER BANCA S.p.A.

Sede – Via S. Carlo 8/20 -MODENA.

La società ha per scopo l'attività bancaria e di raccolta del risparmio tra il pubblico come disciplinato dal D. LGS. 385/93, artt. 10 - 11, e relativi provvedimenti attuativi.

VALORE DI BILANCIO: **864.256 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **374.800** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,0265% del capitale sociale di 2.104.315.691.

Dividendi percepiti nel 2023:116.976 Euro

Utile di esercizio 2022: 1.293.880.151 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 3,03 Euro.

INTESA SANPAOLO S.p.A.

Sede: Piazza San Carlo, 156-Torino

La società ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme direttamente ed anche per il tramite di società controllate.

VALORE DI BILANCIO: **3.623.820 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **1.465.000** prive del valore nominale; tali azioni corrispondono a una quota pari al 0,008% del capitale sociale di 10.368.870.930

Dividendi percepiti nel 2023: 304.844 Euro

Utile di esercizio 2022: 4.284.455.587 Euro

Valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno: 2,64 Euro.

PARTECIPAZIONI NON QUOTATE

BANCA DI ITALIA

Sede – Via Nazionale 91- Roma.

Istituto di diritto pubblico, svolge funzioni di Banca Centrale della Repubblica Italiana ed è parte integrante del Sistema Europeo di Banche Centrali ed è autorità nazionale competente nel meccanismo di vigilanza unico su intermediari bancari e finanziari, di supervisione e sorveglianza sul sistema dei pagamenti e sui mercati.

VALORE DI BILANCIO: **12.501.464 Euro**

NUMERO QUOTE: 500 quote nominative di partecipazione del valore nominale di 25.000 Euro cadauna corrispondenti allo 0,167% del capitale sociale di 7.500.000.000 Euro.

Dividendo percepito 566.667 Euro

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 26.304.085.739 Euro.

CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.

Sede – Via Goito 4- Roma.

La società ha per oggetto sociale il finanziamento, sotto qualsiasi forma, dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali, degli Enti pubblici e degli Organismi di diritto pubblico; nonché il finanziamento, sotto qualsiasi forma, delle opere, degli impianti, delle reti e delle dotazioni destinati alla fornitura dei servizi pubblici ed alle bonifiche.

VALORE DI BILANCIO: **8.819.963 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: N. **285.869** azioni che corrispondono ad una quota pari allo 0,08348% del capitale della società di 4.051.143.264 Euro.

Dividendo percepito: 1.157.769 Euro

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 25.749.074.387 Euro.

CREDIT AGRICOLE ITALIA S.p.A.

Sede – Via Università 1- Parma.

La società ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme direttamente ed anche per il tramite di società controllate.

VALORE DI BILANCIO: **2.392.000 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: N. **400.000** azioni che corrispondono ad una quota pari allo 0,0362% del capitale della società di 1.102.071.064 Euro.

Dividendo percepito: zero Euro

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 7.688.952.000 Euro.

PAR.CO. S.P.A. Società Finanziaria di Partecipazioni

Sede – Reggio Emilia, via Danubio n. 19.

La società ha per scopo l'esercizio di attività finanziaria in via prevalente, non nei confronti del pubblico, esclusa tassativamente l'attività bancaria e di raccolta del risparmio tra il pubblico come disciplinato dal D. LGS. 385/93, artt. 10 - 11, e relativi provvedimenti attuativi.

VALORE DI BILANCIO: **1.525.594 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: n. **2.680** del valore nominale di 520 Euro; tali azioni corrispondono a una quota pari al 2,23% del capitale della Società 62.502.440 Euro.

Non sono stati percepiti dividendi nel 2023.

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 68.831.442 Euro.

ALFA SOLUTION S.p.A.

Sede- Reggio Emilia- viale B. Ramazzini 39/d.

La società ha per oggetto la gestione di laboratori per analisi chimiche e biologiche e servizi e ricerche nell'ambito dei controlli e della prevenzione ambientale, ecologica, dell'igiene e della sicurezza, l'esercizio di attività affini o connesse.

VALORE DI BILANCIO: **878.294 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE :1.400 corrispondente al 14% del capitale della società di 100.000 Euro.

Dividendi percepiti nel 2023: 138.596 Euro.

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 7.265.695 Euro.

REGGIO EMILIA INNOVAZIONE Soc.Cons.A.R.L.- IN LIQUIDAZIONE.

Sede – Reggio Emilia, via A. Paterlini, 10.

La società si prefigge di promuovere la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica e di contribuire alla diffusione delle conoscenze, delle competenze professionali e dei servizi a imprese, società ed enti, sia privati sia pubblici.

VALORE DI BILANCIO: **zero Euro**

QUOTA DETENUTA: valore nominale di **zero Euro**, corrispondente al 3,164% del capitale della società di 871.956 Euro.

CENTRO RICERCHE PRODUZIONI ANIMALI S.p.A.

Sede – Reggio Emilia, Viale Timavo 43/2

La società ha per oggetto sociale la conduzione di ricerche, la realizzazione e la gestione di servizi per i produttori agricoli, l'industria agro-alimentare e gli enti pubblici competenti, con lo scopo di promuovere il progresso tecnico, economico e sociale del settore primario e di conseguire una generalizzata diffusione delle forme più avanzate di agricoltura ecocompatibile.

VALORE DI BILANCIO: **1 Euro**

AZIONI ORDINARIE DETENUTE: N. **3.000** del valore nominale di 50,00 Euro; tali azioni corrispondono a una quota pari al 6,81% del capitale della società di 2.201.350 Euro.

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 4.115.714 Euro.

I.F.O.A.- ISTITUTO DI FORMAZIONE OPERATORI AZIENDALI (Istituto di Istruzione, di studio e di sperimentazione, dotato di personalità giuridica di diritto privato)

Sede – Reggio Emilia, via G. Giglioli Valle 11.

L'Istituto ha lo scopo di attuare processi formativi di qualificazione e specializzazione professionale a favore dei settori e delle categorie economiche per le quali si riveli tale esigenza, e di creare strutture di sperimentazione, di assistenza e di servizio alle imprese.

VALORE DI BILANCIO: **1 Euro**

QUOTA SOTTOSCRITTA del valore nominale di **113.336 Euro**, corrispondente al 2,393% del Fondo di dotazione da soci di 4.621.921 Euro.

Valore del patrimonio netto al 31 dicembre 2022: 4.833.391 Euro.

PARTECIPAZIONI ISTITUZIONALI

FONDAZIONE CON IL SUD

Sede – Roma, Corso Vittorio Emanuele II n. 184

La Fondazione "Fondazione con il Sud" (già Fondazione per il Sud) è stata costituita dalle Fondazioni di cui alla Legge 461/1998 e dalle Organizzazioni di Volontariato che vi partecipano attraverso il Forum Permanente del Terzo Settore, e che, in qualità di Fondatori, l'hanno dotata di un patrimonio al fine di concorrere allo sviluppo delle infrastrutture sociali del Sud d'Italia, con particolare attenzione alle regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 di cui al regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999, secondo quanto previsto dall'atto costitutivo.

VALORE DI BILANCIO: **1.154.678 Euro**

QUOTA VERSATA del valore nominale di **1.154.678 Euro**. La partecipazione è iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "b) altre partecipazioni" contenuta nelle Immobilizzazioni Finanziarie e in contropartita per pari importo al Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce d) altri fondi tra i Fondi per l'attività d'istituto. La quota versata corrisponde allo 0,367% del Fondo di dotazione della Fondazione con il Sud pari a 314.801.028 Euro.

La Fondazione è stata costituita il 22/11/2006.

FONDAZIONE DOPO DI NOI ONLUS

Sede- Correggio (RE) Viale Vittorio Veneto 34/d

La Fondazione "Dopo di Noi" Onlus è stata costituita, ai sensi dell'art 10 lettera l) del D.lgs. 460/97 in data 17 Dicembre 2008, da alcune associazioni Onlus, Consorzi di cooperative sociali e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori. La Fondazione non ha scopo di lucro e opera esclusivamente per fini di utilità e solidarietà sociale; svolge la propria attività nel settore sociale e socio sanitario, in particolare perseguendo l'obiettivo di offrire ai cittadini disabili servizi residenziali o sostitutivi della famiglia mediante lo sviluppo di una rete di strutture residenziali che rispondano alle esigenze di assistenza quotidiana e che s'integrino con i programmi di assistenza sanitaria, socio sanitaria, socio educativa, ovvero lo sviluppo di una rete di assistenza domiciliare ed extra domiciliare a favore dei cittadini disabili fisici e psichici.

VALORE DI BILANCIO: **50.000 Euro**

QUOTA VERSATA del valore nominale di **50.000 Euro**. La partecipazione è iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "b) altre partecipazioni" contenuta nelle Immobilizzazioni Finanziarie e in contropartita per pari importi al Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce d) altri fondi tra i Fondi per l'attività di istituto. La quota versata corrisponde al 29,15% del Fondo di dotazione della Fondazione pari a 171.500 Euro.

FONDAZIONE REGGIO CHILDREN – CENTRO LORIS MALAGUZZI

Sede- Reggio Emilia (RE) Via Bligny 1/a

La Fondazione, costituita il 29 settembre 2011 per trasformazione dell'Associazione Internazionale Amici di Reggio Children non ha scopo di lucro e trae origine dal progetto educativo elaborato e praticato nelle scuole e nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia. La Fondazione promuove la ricerca in tutte le sue forme a partire da quella realizzata dalle scuole e nidi dell'infanzia come atteggiamento indispensabile per migliorare la qualità della vita dei bambini delle famiglie e della comunità.

VALORE DI BILANCIO: **1 Euro** Si è ritenuto di mantenere iscritta a bilancio la partecipazione al valore di 1 euro considerato il mantenimento da parte della fondazione Manodori della qualifica di membro Fondatore promotore della suddetta Fondazione.

La partecipazione è iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "b) altre partecipazioni" contenuta nelle Immobilizzazioni Finanziarie e in contropartita per pari importi al Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce d) altri fondi tra i Fondi per l'attività d'istituto.

E35 – FONDAZIONE PER LA PROGETTAZIONE INTERNAZIONALE

Sede- Reggio Emilia (RE) Via Vicedomini 2.

La Fondazione, costituita nel mese di Luglio 2015, ha come principale finalità quella di sostenere la promozione europea e internazionale del territorio allo scopo di attrarre risorse economiche, realtà imprenditoriali, conoscenza, partenariati e condizioni di sostegno delle politiche di sviluppo locale e di supporto degli enti locali e delle loro aggregazioni, del tessuto economico e no profit del territorio.

VALORE DI BILANCIO: 7.000 Euro

QUOTA VERSATA **7.000 Euro** del valore nominale di 7.000 Euro al fondo di dotazione. La partecipazione è iscritta nell'Attivo dello Stato Patrimoniale alla voce "b) altre partecipazioni" contenuta nelle Immobilizzazioni Finanziarie e in contropartita per pari importi al Passivo dello Stato Patrimoniale nella voce d) altri fondi tra i Fondi per l'attività d'istituto.

Per tutte le partecipazioni quotate e non quotate sopra elencate non sussiste controllo della Fondazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 e 3 del D.lgs. 153/199.

La Fondazione, non detenendo partecipazioni in imprese strumentali, non svolge attività diverse da quelle di gestione del patrimonio e di erogazione di contributi di beneficenza per cui non deve adottare misure organizzative particolari ai sensi dell'articolo 11.1 lettera q) dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001.

c) titoli di debito: 15.713.996 Euro (5.497.984 Euro nel 2022)

La voce comprende obbligazioni strutturate e corporate oltre a Buoni del Tesoro Poliennali che sono stati acquistati dal 2020 al 2023 e che costituiscono investimenti di lunga durata e pertanto immobilizzati.

Nel 2023 le scelte degli organi di procedere a nuovi investimenti ad incremento del comparto obbligazionario immobilizzato, nell'ottica di ottenere una stabilità di flussi di medio/lungo periodo dati dal buon rendimento cedolare di tali prodotti finanziari, hanno comportato anche una revisione della strategia in merito all'allocazione dell'Obbligazione CASHES che, tornata a garantire buoni rendimenti già dall'esercizio precedente, è stata trasferita dal portafoglio finanziario non immobilizzato a quello immobilizzato.

Tale passaggio ha richiesto l'applicazione del criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza del titolo (secondo quanto disposto dal principio contabile OIC n.20) ovvero di trasferimento al valore minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Per tale motivo l'obbligazione è stata svalutata (cfr. Conto Economico- voce 4 Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati) adeguandola al valore di presumibile realizzo o mercato del giorno in cui gli organi hanno deliberato tale decisione.

I **CASHES** sono strumenti finanziari convertibili in azioni ordinarie UniCredit sulla base di un rapporto di conversione fissato sin dal momento dell'emissione (30,83 Euro). Tali strumenti danno diritto al pagamento su base trimestrale d'interessi pari al tasso Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari a 450 bp applicato al valore nominale dei CASHES nel caso in cui sia prevista la distribuzione di dividendi dalle azioni Unicredit e alla presenza di utili distribuibili risultanti dal bilancio consolidato relativo all'esercizio precedente. Al 1° gennaio 2017 la Fondazione deteneva strumenti CASHES per un valore nominale di 10.000.000 Euro mentre il valore contabile era di 6.131.195 Euro.

Il diverso valore (3.868.805 Euro) era giustificato dallo scorporo del valore implicito dei diritti di opzione collegati ai CASHES e venduti in occasione degli aumenti di capitale UniCredit avvenuti nel 2010 e nel 2012. Nell'ambito dell'aumento di capitale sociale di UniCredit avvenuto nel gennaio 2017 alla Fondazione erano stati assegnati 32.435 diritti di opzione sull'obbligazione CASHES determinati sulla base di un concambio di conversione in azioni UniCredit stabilito nel regolamento dell'obbligazione.

Tali diritti di opzione erano stati venduti sul mercato e la vendita aveva generato un'ulteriore diminuzione del valore economico dell'obbligazione di 4.988.617 Euro con il realizzo di una minusvalenza di 4.637.054 Euro che nel 2017 era stata imputata in diminuzione della riserva di Patrimonio netto denominata Riserva Rivalutazione e Plusvalenze utilizzando la deroga prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/99.

Nel valutare tali titoli al 31 dicembre 2017, tenuto conto di alcune proposte di acquisto del titolo ricevute dalla Fondazione da parte di banche di investimento a prezzi superiori al valore contabile dell'obbligazione, si era ritenuto che il mancato esercizio dei diritti di opzione nell'ambito degli aumenti di capitale sociale di UniCredit non fosse un indicatore di perdita durevole del valore economico dell'obbligazione.

Per tale ragione era stato effettuato un parziale ripristino di valore delle svalutazioni effettuate sull'obbligazione calcolato sul valore medio dei prezzi del titolo nel mese di dicembre 2017 offerti da alcune banche di investimento. Il recupero di valore della obbligazione di 5.725.151 Euro era stato imputato direttamente ad incremento della riserva di Patrimonio Netto denominata Riserva Rivalutazioni e Plusvalenze utilizzando la deroga prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/99.

L'Autorità di Vigilanza, con riferimento alle operazioni di imputazione direttamente a Riserva Rivalutazioni e Plusvalenze della minusvalenza e della rivalutazione effettuate nel 2017 sui CASHES aveva sostenuto che tali titoli fossero strumenti finanziari che solo potenzialmente consentono di convertire gli stessi in azioni UniCredit e che quindi non potesse essere applicata per le operazioni riferite a tali titoli la deroga prevista dall'art.9 comma 4 del D.lgs. 153/99.

La Fondazione quindi, recependo tali indicazioni, aveva provveduto nel bilancio dell'esercizio 2018 a imputare a conto economico tra la voce oneri straordinari la minusvalenza realizzata dalla vendita dei diritti di opzione 2017 maturati sui CASHES e quindi a ricostituire la Riserva di Rivalutazioni e Plusvalenze, ed a imputare a conto economico nella voce dei proventi straordinari la rivalutazione effettuata sui CASHES nel bilancio 2017 rettificando in diminuzione la Riserva stessa.

Inoltre la Fondazione aveva provveduto al trasferimento di tali strumenti finanziari dal comparto del portafoglio immobilizzato a quello non immobilizzato recependo anche in tal senso le indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 l'obbligazione era stata valutata al minor valore tra il costo di acquisto, rettificato delle svalutazioni già effettuate, ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato, prendendo a riferimento la media dei prezzi di mercato del mese di dicembre.

La valutazione al 31 dicembre 2022 dell'obbligazione CASHES è stata effettuata in base al loro valore di iscrizione, rettificato da precedenti svalutazioni e rivalutazioni operate, anziché al valore desumibile dall'andamento di mercato, se minore come previsto dall'art. 2426 del C.C. sulla base dell'applicazione della

Legge n.122 del 4 agosto 2022 di conversione del decreto legge 21 giugno 2022 n.73 (c.d. "decreto semplificazioni fiscali").

Alla data del 31 dicembre 2023, esercizio nel quale è avvenuto il trasferimento dal comparto non immobilizzato al comparto immobilizzato della obbligazione CASHES si è proceduto alla valutazione di tali strumenti finanziari in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione mantenendola iscritta al costo rettificato al momento del trasferimento.

Nel 2023 gli interessi netti maturati sull'obbligazione fino al trasferimento dell'obbligazione nel portafoglio immobilizzato ammontano a 274.634 Euro e sono stati iscritti nella voce di conto economico 3) b-interessi da strumenti finanziari non immobilizzati, mentre quelli maturati successivamente al trasferimento ammontano a 219.617 Euro e sono stati iscritti nella voce di conto economico 3) a-interessi da strumenti finanziari immobilizzati.

Titoli di debito	Valore di bilancio al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2023	Valore mercato al 31/12/2023
Obbligazione UNIPOL SAI 18-28 3,875%	524.375	0	0	524.375	502.200
Obbligazione CREDEM 20-30 3,5%	521.250	0	0	521.250	473.000
Obbligazione INTESA 20-30 2,925%	500.474	0	0	500.475	457.550
Obbligazione GENERALI 21-32 1,713%	571.620	0	0	571.620	489.840
Obbligazione ENEL 22-29 3,875%	505.405	0	0	505.405	517.340
Obbligazione BPM 22-26 6%	517.139	0	0	517.139	527.200
Obbligazione INTESA 22-27 4,75%	612.720	0	0	612.720	624.660
BTP TF 1,65% MRZ 32	825.500	0	0	825.500	874.900
BTP TF 1,65% DIC 30	919.500	0	0	919.500	899.200
BTP TF 3,4% MRX 25	0	396.656	0	396.656	401.320
BTP TF 3,6% STM 25	0	397.212	0	397.212	404.120
BTP TF 3,5% GEN 26	0	396.260	0	396.260	405.280
BTP TF 3,8% APR 26	0	398.400	0	398.400	408.680
BTP TF 3,85% SET 26	0	398.160	0	398.160	410.800
Obbligazione CASHES convertibile in azioni Unicredit	0	4.600.000	0	4.600.000	4.908.600
Obbligazione BNP 2,5% 31/3/2032	0	725.576	0	725.576	756.384
Obbligazione ABM AMBRO BANK 4,375%	0	272.520	0	272.520	286.125
Obbligazione VOLKSWAGEN 3,5%	0	189.100	0	189.100	194.324
Obbligazione REPSOL 4,247%	0	182.708	0	182.708	194.704
Obbligazione TOTAL ENERGIES 3,369%	0	189.400	0	189.400	194.556
Obbligazione CNP ASSURANCE 4,5%	0	195.200	0	195.200	201.220
Obbligazione SOCIETE GENERALE 7,875%	0	283.249	0	283.249	308.751
Obbligazione ALLIANZ 4,252% scad. 7/5/52	0	759.600	0	759.600	789.976
Obbligazione MEDIOBANCA 2,3%	0	230.375	0	230.375	237.003
Obbligazione VOLVO CAR 2,5%	0	179.160	0	179.160	189.220
Obbligazione ILIAD 2,375%	0	183.600	0	183.600	191.040
Obbligazione BANCO BPM 1,625%	0	238.835	0	238.835	243.625
Totale	5.497.984	10.216.012	0	15.713.996	16.091.618

d) altri titoli: 25.602.535 Euro (16.563.664 Euro nel 2022)

La voce comprende strumenti finanziari non rappresentati da titoli che costituiscono un investimento duraturo fra i quali:

- quote di fondi di investimento aperti;
- quote di fondi mobiliari ed immobiliari chiusi;
- quote di SICAV;

-quote di altri OICVM

Fondo di investimento Alternativo Mobiliare Chiuso Riservato denominato Atlante

Sede – Milano Via Brera 21

Questio Capital Management SGR S.p.A. Unipersonale ha costituito il fondo denominato Atlante riservato alla sottoscrizione esclusivamente da parte di Investitori Professionali in conformità alla disciplina del decreto legislativo 4 marzo 2014 n.44 che ha recepito la Direttiva 2011/61/UE sui gestori di fondi di investimento alternativi. L'operatività del Fondo, la cui scadenza era prevista per il 28 aprile 2021, prorogabile per tre periodi massimi di un anno ciascuno, raccolti impegni di sottoscrizione pari all'ammontare minimo presso Investitori Professionali e dunque pari a 4.249.000.000, ha preso avvio in data 21 aprile 2016 con un'unica emissione per n.4.249 quote del valore nominale unitario pari a 1.000.000 Euro.

Lo scopo del fondo è di incrementare il proprio patrimonio effettuando le seguenti operazioni di investimento: In caso di aumenti di capitale esclusivamente mediante sottoscrizione di azioni nell'ambito di accordi con uno o più membri del consorzio di collocamento, al prezzo di sottoscrizione previsto per tali consorzi o sulla base di specifici accordi con questi ultimi; e/o mediante sottoscrizione di azioni nell'ambito di private placement sino ad un massimo del 70% dell'ammontare totale del Fondo;

In caso di operazioni destinate all'acquisto di Non Performing Loans, mediante sottoscrizione di strumenti finanziari di diverse seniority concentrandosi su esposizioni junior ed eventualmente mezzanine emessi da uno o più veicoli costituiti per l'acquisto di Non Performing Loans di una pluralità di banche italiane almeno per il 30% dell'ammontare totale del Fondo.

Il Fondo ha avuto l'adesione delle più importanti istituzioni finanziarie del Paese con l'obiettivo di sostenere le banche italiane nelle proprie operazioni di ricapitalizzazione richieste dalle Autorità di Vigilanza.

Alla data del 20 luglio 2017 Questio Capital Management aveva comunicato che il valore unitario della quota del Fondo Atlante alla data del 30 giugno 2017 ammontava a 78.100,986 Euro pari ad una diminuzione rispetto al valore nominale di circa l'80%. Tale valore rifletteva l'azzeramento del valore delle banche venete partecipate risultante dalla procedura di liquidazione coatta amministrativa.

Pertanto, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, si era proceduto a rilevare nell'esercizio una svalutazione di 6.397.907 Euro che è stata coperta con l'utilizzo della Riserva da Rivalutazione e Plusvalenze con imputazione a conto economico sotto forma di provento straordinario mediante autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza del 22 dicembre 2017, con la necessità di provvedere in un arco di tempo non superiore a venti anni alla ricostituzione della riserva stessa, destinando a partire dall'esercizio 2018, il 14% dell'avanzo di esercizio lordo. Nel destinare l'avanzo del 2023 la Fondazione ha accantonato 484.060 Euro a titolo di ricostituzione della Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze, che vanno così ad aggiungersi agli accantonamenti effettuati sugli avanzi dei bilanci 2018-2022 pari a 2.124.531 Euro.

Ai sensi dell'art.2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

	Valore di bilancio al 31/12/2022	Incrementi per richiami	Decrementi per rimborsi con annull. quote	Valore di bilancio al 31/12/2023	Valore del NAV al 31/12/2023
Altri titoli immobilizzati					
Fondo Atlante - n.ro quote 6,472422	1.302.618	0	-89.749	1.212.869	1.208.127
Totale	1.302.618	0	-89.749	1.212.869	1.208.127

- Fondo Comune di Investimento Mobiliare chiuso riservato INNOGEST CAPITAL in liquidazione dal 2019

Sede Milano – Via Fieno 8

Il fondo ha come scopo di incrementare il valore del patrimonio attraverso operazioni di Venture Capital di media lunga durata, attraverso la sottoscrizione di strumenti rappresentativi di capitale di rischio/debito d'impresa non quotate, operanti nel settore delle nuove tecnologie.

L'investimento è stato contabilizzato col metodo del costo determinato sulla base del valore di sottoscrizione. Tale valore è rettificato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tra l'altro, dall'esistenza di significative differenze tra Net Asset Value (NAV) e importi versati. Nel 2023 si è provveduto ad adeguare il valore contabile dell'investimento al NAV alla data di chiusura dell'esercizio ritenendo durevoli le perdite di valore date dalla differenza tra importi versati e NAV, tenuto anche conto dello stato di liquidazione in cui versa la società e dell'esistenza di obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo patrimoniale.

Nel corso del 2023 non è stato eseguito dal fondo nessun richiamo.

Tra i conti d'ordine Garanzie e Impegni risultano iscritti impegni di sottoscrizione di richiami del Fondo per ulteriori 68.662 Euro.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

	Valore di bilancio al 31/12/2022	Incrementi per richiami	Decrementi per rimborso o svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2023	Valore quote al 31/12/2023
Altri titoli immobilizzati					
Fondo Innogest Capital - 100 quote classe A	324.990	0	-245.240	79.751	79.751
Totale	324.990	0	-245.240	79.751	79.751

- quote di OICVM

Nel corso del 2022 la Fondazione aveva deciso di rivedere l'impostazione strategica del proprio portafoglio finanziario iscrivendo tra le immobilizzazioni finanziarie anche una quota di strumenti gestiti e scegliendo la classe a distribuzione dei proventi, in virtù della loro potenziale redditività e stabilità.

Nel 2023, in linea con la strategia di mantenere nel portafoglio non immobilizzato strumenti finanziari per un valore indicativo non superiore al 15% del portafoglio finanziario complessivo, ed allo scopo di limitare la volatilità dei valori dei mercati finanziari sul risultato di bilancio, è stata aumentata la quota immobilizzata degli strumenti finanziari gestiti, procedendo alla dismissione di alcuni titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati per investire le liquidità rinvenienti sulle medesime asset class.

Nella tabella successiva sono riportate le movimentazioni relative agli acquisti di quote di OICVM realizzate nel corso del 2023 e ai decrementi riferiti a rimborsi di quote da parte dei fondi.

Altri titoli immobilizzati- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati	Valore al 31/12/2022	incrementi per acquisti 2023	decrementi per rimborsi quote o svalutazioni	Valore al 31/12/2023	Valore di mercato 31/12/2023
JPM Global Dividend ISIN LU 0714180907- n.16.842	1.999.988	0	0	1.999.988	2.065.166
Black Rock European Equity Income E5G ISIN LU0579995191- n. 287.149,14	3.999.988	0	0	3.999.988	4.060.289
BNY Mellon Global Equity ISIN IE00B9CMBW59- n. 1.810.762,79	1.999.988	0		1.999.988	2.135.433
UBS Sicav Long Term ISIN LU1669356526 - n. 9005,65	988.730	0	-5.595	983.135	1.160.828
NORDEA Global Stable Equity ISIN LU0305819384 - n. 58.650,29	999.988	0		999.988	1.086.884
M&G Lux Global Listed ISIN LU1665237613- n. quote 70.386,958	999.988	0		999.988	871.468
Schroder ISF Global Cities ISIN LU0683716608 - n. 5.701,11	985.335	0	-11.649	973.686	846.907
AXA WF Global Inflation Short ISIN LU1353951459 -n. 10.361,49	962.064	0	-8.807	953.257	901.035
Raffaisen Green Bond - n.ro quote 18.644,425	1.999.988	0	0	1.999.988	1.783.526
Morgan Stanley Global Brands LU0552899998- n.ro quote 33.372,059		1.999.988		1.999.988	2.165.847
M&G Lux Global Emerging LU1670624151- n.ro quote 37.760,029		999.988		999.988	1.029.655
INVESCO Sust. Global- LU1252824401 n.ro quote 136.185,554		1.399.988		1.399.988	1.522.554
Franklin Euro Govern. LU0093669546-n.ro quote 106.043,213		999.988		999.988	1.067.855
JPM Emerging Markets LU0862450607- n.quote 15.527,756		999.988		999.988	1.040.204
FF Global Dividend Fund E Mincome LU0840139785- n.ro quote 132.889,53		1.999.988		1.999.988	2.110.286
Axa WF Global Inflation ISIN LU1845380754 -n. quote 12.616,547		999.988		999.988	1.065.215
Totale	14.936.055	9.399.913	-26.052	24.309.916	24.913.152

e) altre attività finanziarie: 1.043.318 Euro (1.026.433 Euro nel 2022)

Nel 2020 è stata sottoscritta la polizza riservata di assicurazione Ramo I di Intesa San Paolo Vita, in forma mista a premio unico e con prestazioni che si rivalutano annualmente sulla base del rendimento realizzato da una gestione separata denominata Fondo VIVAPIU' e che si trova in deposito su dossier titoli presso Banca Intesa San Paolo. La voce incrementi accoglie il valore del rendimento maturato comunicato ufficialmente da parte della compagnia assicurativa nel mese di febbraio 2023 mentre al 31 dicembre 2023 si è riportato il valore stimato dalla banca del rendimento atteso.

Altre attività finanziarie	Valore di bilancio al 31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2023	Valore quote al 31/12/2023
Polizza Vita Riservata Intesa	1.026.433	16.885		1.043.318	1.056.199
Totale	1.026.433	16.885	0	1.043.318	1.056.199

3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI 13.017.670 Euro (26.744.841 Euro nel 2022)

Gli strumenti finanziari non immobilizzati sono così composti:

b) strumenti finanziari quotati 13.017.670 Euro (21.618.950 Euro nel 2022)

di cui:

-titoli di capitale 3.725.660 Euro (2.398.144 Euro nel 2022)

-parti di organismi di investimento collettivo del risparmio 9.292.010 Euro (19.220.806 Euro nel 2022)

c) strumenti finanziari non quotati zero Euro (5.125.891 Euro nel 2022)

- di cui titoli di debito zero Euro (5.125.891 Euro nel 2022)

-di cui parte di organismi d'investimento collettivo del risparmio zero Euro (zero nel 2022)

Nel valutare al 31 dicembre 2023 l'intero portafoglio degli strumenti finanziari non immobilizzati la Fondazione, derogando al principio generale previsto dall'art. 2426 del c.c., ha applicato l'art. 45 comma 3 comma-*octies* del DL 73 del 2022 (convertito dalla Legge 4 agosto 2022 n.122 e prorogato per il 2023 con decreto Mef del 14 settembre 2023) che consente di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione anziché al valore desumibile dall'andamento di mercato, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. Senza l'applicazione di tale deroga, l'impatto della valutazione dei titoli non immobilizzati sul risultato di esercizio 2023 sarebbe stato di una diminuzione dell'avanzo di circa 1,2 milioni di Euro ma, il recupero, nei primi mesi del 2024, del 10% delle minusvalenze latenti a mercato al 31 dicembre 2023, conferma che il minore valore dei titoli valutati a mercato è dovuto ad un andamento estremamente volatile dei mercati finanziari nel corso dell'esercizio 2023 e non a perdite durevoli di valore dei titoli stessi.

3.b) strumenti finanziari quotati 13.017.670 Euro

di cui titoli di capitale: 3.725.660 (2.398.144 Euro nel 2022)

Gli organi della Fondazione, nel mese di dicembre 2023, hanno deliberato e richiesto espressa autorizzazione all'Autorità di Vigilanza, di procedere alla cessione, anche frazionata, di 200.000 azioni UniCredit presenti nel portafoglio immobilizzato al costo medio di 18,628 Euro da realizzarsi entro il termine del 31 marzo 2024 attraverso operazioni di vendita a fermo dei titoli sul mercato regolamentato di Borsa Italiana a prezzi correnti di mercato, previo trasferimento del predetto pacchetto di azioni in vendita tra gli strumenti finanziari non immobilizzati.

Quanto sopra al fine di ottemperare alle previsioni in materia di gestione del patrimonio di cui al Protocollo di intesa MEF-ACRI e di sviluppare un progressivo processo di diversificazione del portafoglio compatibile con gli obiettivi di salvaguardia patrimoniale e di stabilità erogativa.

Le azioni UniCredit sono state pertanto trasferite nel portafoglio circolante al valore al quale erano iscritte nel portafoglio immobilizzato (18,628 Euro) secondo quanto previsto dal principio OIC 20 ed alla fine dell'esercizio si è proceduto alla loro valutazione in base al criterio previsto per la loro nuova classificazione.

Nel corso del 2023 la Fondazione, con l'obiettivo di incrementare la redditività del portafoglio finanziario, ha proceduto:

- alla cessione di tutti i titoli italiani presenti nel portafoglio al 1° gennaio 2023, sfruttando gli andamenti al rialzo di tali titoli e realizzando utili da negoziazione.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

titoli di capitale quotati	Valore di bilancio al 31/12/2022	incrementi 2023	decrementi per vendita o svalutazioni	Valore di bilancio al 31/12/2023	Valore di mercato (media prezzi di dicembre 2023)
Unicredit (200.000 azioni)	0	3.725.660	0	3.725.660	4.936.100
Recordati (10.105 azioni)	400.671	0	-400.671	0	0
Generali (23.926 azioni)	400.474	0	-400.474	0	0
Moncler (8.243 azioni)	397.778	0	-397.778	0	0
Stellantis (29.720 azioni)	399.109	0	-399.109	0	0
Poste (43.983 azioni)	400.012	0	-400.012	0	0
Enel (78.729 azioni)	400.100	0	-400.100	0	0
Totale	2.398.144	3.725.660	-2.398.144	3.725.660	4.936.100

3.b) strumenti finanziari quotati di cui:

parti di organismi d'investimento collettivo di risparmio: 9.292.010 Euro (19.220.806 Euro nel 2022)

La voce si riferisce alle parti di organismi d'investimento collettivo del risparmio quotate.

Nel corso del 2023 è stata aumentata la quota immobilizzata degli strumenti finanziari gestiti, in linea con la strategia di investimento iniziata nell'esercizio precedente di mantenere nel portafoglio non immobilizzato strumenti finanziari per un valore indicativo non superiore al 15% del portafoglio finanziario complessivo, allo scopo di limitare la volatilità dei valori dei mercati finanziari sul risultato di bilancio.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile sono riportate le movimentazioni intervenute nell'esercizio nella seguente tabella:

Strumenti finanziari non immobilizzati- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati	Valore al 31/12/2022	incrementi per acquisti 2023	decrementi per vendite/ rimborsi quote	Valore al 31/12/2023	Valore di mercato (media prezzi di dicembre 2023)
M&G North American Dividend n.ro quote 16.033,72 ISIN:LU1670627410	499.988		-499.988	0	0
Schroder Italian Equity n.ro quote 17.044,710 - LU0067016716	499.963	0	-499.963	0	0
Nordea Emerging Stars Eq.- n.ro quote 3.117,712 ISIN LU0994703998	462.887	0	-462.887	0	0
JPM Emerging Markets Dividend - n.ro quote 12.738,17 ISIN:LU0862450607	999.975	0	-999.975	0	0
Morgan Stanley INV F GLOBAL BRANDS AHX EUR n.ro 31.240,558 - ISIN LU0552899998	1.999.975	0	-1.999.975	0	0

Strumenti finanziari non immobilizzati- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati	Valore al 31/12/2022	incrementi per acquisti 2023	decrementi per vendite/ rimborsi quote	Valore al 31/12/2023	Valore di mercato (media prezzi di dicembre 2023)
INVESCO GLOBAL STRUCTURED - n.99.106,789 ISIN LU 1252824401	999.988	0	-999.988	0	0
FRANKLIN TEMPLETON - EU GOV BOND n. 102.457,736 ISIN LU 0093669546	999.988	0	-999.988	0	0
FID FUNDS - GLBL DIV E-MINCOME(G)EUR H n.ro quote 130.546,67 ISIN LU0840139785	1.999.950	0	-1.999.950	0	0
Janus Henderson Global HY Bond EUR Hdg- n.r 21.305,928 quote ISIN LU0999457616	1.822.817	0	-23.531	1.799.287	1.541.667
PIMCO CAPITAL SECUR n.115.205,933- ISIN IE00BZBWL408	999.988	0	0	999.988	998.287
AXA Global Inflation n.ro quote 9.190,217 ISIN LU1845380754	957.896	0	-957.896	0	0
FIDELITY FUNDS - European Hi Yield A- EUR DIS - n.ro quote 247.278,68 ISIN LU0110060430	2.445.575	0	0	2.445.575	2.185.119
Pimco Global HY Bond n.ro 103.731,846 quote ISIN IE00B317TM54	993.706	0	0	993.706	869.569
M&G Emerging Markets Bond Fund A H EUR n.ro 343.960,777 quote ISIN LU 1670631362	3.053.455	0	0	3.053.455	2.426.889
M&G Global Emerging A D n.ro 17.348,389 quote ISIN LU 1670624151	484.656	0	-484.656	0	0
Totale	19.220.806	0	-9.928.796	9.292.010	8.021.531

3.c) strumenti finanziari non quotati zero Euro (5.125.891 Euro nel 2022)

-titoli di debito zero Euro (5.125.891 Euro nel 2022)

La voce comprende le seguenti attività finanziarie considerate investimenti non duraturi.

Al 31 dicembre 2023 la voce è a zero in quanto i titoli di debito riferiti all'Obbligazione convertibile in azioni UniCredit denominata CASHES sono stati trasferiti nel portafoglio immobilizzato.

Nell'ambito della diversificazione del patrimonio, le scelte degli organi di procedere nel 2023 a nuovi investimenti ad incremento del comparto obbligazionario immobilizzato, nell'ottica di ottenere una stabilità di flussi di medio lungo periodo dati dal buon rendimento cedolare di tali prodotti finanziari, hanno comportato anche una revisione della strategia in merito all'allocazione dell'Obbligazione CASHES che, tornata a garantire buoni rendimenti già dall'esercizio precedente, è stata trasferita dal portafoglio finanziario non immobilizzato a quello immobilizzato.

Tale passaggio ha richiesto l'applicazione del criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza del titolo (secondo quanto disposto dal principio contabile OIC n.20) ovvero di trasferimento al valore minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Per tale motivo l'obbligazione è stata svalutata adeguandola al valore di presumibile realizzo o mercato del giorno in cui gli organi hanno deliberato tale decisione.

Nella seguente tabella vengono rappresentate le variazioni dell'esercizio che hanno riguardato l'obbligazione convertibile denominata CASHES.

	Valore di bilancio al 31/12/2022	Valore di mercato media mese di dicembre 2022	Svalutazioni 2023	trasferimento nel portafoglio immobilizzato	Valore di bilancio al 31/12/2023
Strumenti finanziari non quotati-Titoli di debito					
Obbligazione convertibile in azioni Unicredit "CASHES"- nominali 10.000.000	5.125.891	3.842.527	-525.891	-4.600.000	0
Totale	5.125.891	3.842.527	-525.891	-4.600.000	0

3.c) strumenti finanziari non quotati zero Euro (5.125.891 Euro nel 2022)

di cui parti di organismi d'investimento collettivo del risparmio: zero Euro (zero Euro nel 2022)

La voce si riferisce a parti di organismi d'investimento collettivo del risparmio.

Sono rappresentate le quote in due Fondi Immobiliari chiusi - Fondo Torre Re Fund I e Fondo RealEmerging.

Alla data del 31 dicembre 2023 tali strumenti finanziari sono ancora presenti nel portafoglio non immobilizzato.

Fondo Comune di Investimento Immobiliare chiuso riservato "RealEmerging"

NUMERO QUOTE REAL EMERGING IMMOBILIARE	PREZZO SOTTOSCRIZIONE EURO	VALORE TOTALE DELL'INVESTIMENTO EURO
16	250.000	4.000.000

Nel 2021 sulla base delle informazioni ricevute dalla Castello Sgr circa l'offerta ricevuta per l'acquisto del centro commerciale in Croazia detenuto indirettamente dal Fondo, la Fondazione aveva stimato un rimborso di quota capitale che non avrebbe coperto totalmente il valore residuo di iscrizione dell'investimento a bilancio e pertanto aveva provveduto ad effettuare una svalutazione per il valore non recuperabile di 600.000 Euro adeguando il valore residuo dell'investimento a 1.046.098 Euro.

Nel 2022 il Fondo ha effettuato due rimborsi di capitale di 1.478.884. Euro con un recupero parziale a conto economico della svalutazione precedentemente effettuata di 432.786 Euro.

Nel 2023 il Fondo non ha distribuito proventi e non si sono verificate movimentazioni.

Fondo Comune di Investimento Immobiliare chiuso riservato "Torre Re Fund I"

NUMERO QUOTE TORRE RE FUND I	VALORE IN EURO DI SOTTOSCRIZIONE	VALORE TOTALE DELL'INVESTIMENTO EURO
6	770.417	4.622.000

L'investimento al 1° gennaio 2023 è iscritto in bilancio a zero avendo rilevato dal 2012 al 2017 una totale svalutazione del fondo.

Nel 2023 il Fondo non ha distribuito proventi.

Strumenti finanziari non quotati- parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	Valore di bilancio al 31/12/2022	decrementi per rimborsi di quote	Valore di bilancio al 31/12/2023	Valutazione delle quote al 31/12/2023
Fondo Immobiliare Real Emerging	0	0	0	0
Fondo Immobiliare Torre Re Fund I	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

4) CREDITI: 1.873.683 Euro (2.419.634 Euro nel 2022)

La voce include i rapporti creditorî che sono iscritti al loro valore nominale e non con il criterio di valutazione del costo ammortizzato così come disposto dal nuovo art. 2426 punto 8 del codice civile che prevede l'applicazione dell'attualizzazione del valore dell'attività finanziaria.

La Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI, che aveva analizzato i riflessi sulla disciplina del bilancio delle fondazioni derivanti dalle modifiche apportate dal d.lgs. 139/2015 agli articoli da 2421 al 2435 del Codice Civile, aveva maturato l'orientamento che il criterio del costo ammortizzato andasse applicato ai crediti e debiti sorti successivamente al 1 gennaio 2016 sempre che gli effetti di tale valutazione non fossero irrilevanti ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile e che in coerenza con quanto previsto dall'OIC tale criterio potesse non essere applicato ai crediti e debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

In applicazione a tale orientamento, considerato che sia i crediti esigibili entro l'esercizio successivo che quelli oltre l'esercizio sono in prevalenza crediti di imposta maturati su impegni di natura istituzionale, è stato confermato il criterio di iscrizione di tali poste al loro valore nominale.

I crediti **esigibili entro l'esercizio successivo** pari a **516.778 Euro** sono i seguenti:

	31/12/2023	31/12/2022
- Crediti per proventi maturati da incassare	44.527	359
- Crediti di imposta Fondo Repubblica Digitale 2022	0	33.426
- Crediti diversi	9.495	6.662
- Crediti di imposta per Art Bonus 2021(quota esigibile entro l'esercizio succ.)	0	43.333
- Crediti di imposta per Art Bonus 2022(quota esigibile entro l'esercizio succ.)	65.000	65.000
- Crediti di imposta per Art Bonus 2023(quota esigibile entro l'esercizio succ.)	58.500	0
- Credito per versamenti a Fondo Povertà educativa 2022	0	188.675
- Credito per versamenti a Fondo Repubblica Digitale 2023	165.042	0
- Credito per versamenti a Fondo Povertà educativa 2023	137.158	0
- Credito per versamenti a Fondo Nazionale Unico per il Volontariato 2023	37.055	0
- Credito per versamenti a Fondo Nazionale Unico per il Volontariato 2022	0	663
Totale	516.778	338.118

Nella voce crediti per proventi maturati da incassare sono compresi interessi attivi bancari ancora da accreditare per 39.527 Euro oltre ad un risarcimento assicurativo per 5.000 Euro, nella voce crediti diversi sono compresi i crediti vs Edili di Reggio Emilia immobiliare per rimborsi utenze 6.083, rimborsi verso consiglieri per bolli anticipati 518 Euro, rimborsi per utenze da Iren Mercato S.p.A. per 2.729 Euro e note di credito da ricevere per 164.

I crediti di imposta esigibili **entro l'esercizio** si riferiscono a:

-Credito di imposta erogazioni 2022 per ART BONUS di 65.000 Euro (quota parte esigibile entro l'esercizio successivo).

La fondazione ha iscritto tra i crediti di imposta esigibili entro l'esercizio la quota di 1/3 del 65% delle erogazioni 2022 liquidate per ART BONUS pari a 195.000 Euro

-Credito di imposta erogazioni 2023 per ART BONUS di 58.500 Euro (quota parte esigibile entro l'esercizio successivo).

La fondazione ha iscritto tra i crediti di imposta esigibili entro l'esercizio la quota di 1/3 del 65% delle erogazioni 2023 liquidate per ART BONUS pari a 117.000 Euro.

-Credito di imposta erogazioni Fondo Repubblica Digitale 2023 di 165.042 Euro

La fondazione ha iscritto tra i crediti di imposta esigibili entro l'esercizio la quota del 65% del versamento di 253.911 Euro deliberati a favore del Fondo per la Repubblica Digitale 2023 e per il quale l'Agenzia delle Entrate nel mese di giugno ha riconosciuto relativo credito di imposta. Al 31 dicembre 2023 tale credito non è stato utilizzato in compensazione.

-Credito di imposta su versamenti 2023 a Fondo Povertà Educativa di 137.158 Euro.

A giugno 2023 l'Agenzia delle Entrate, in relazione al versamento della fondazione al Fondo di povertà educativa minorile per l'anno 2023 di 211.013 Euro, ha riconosciuto un credito di imposta di 137.158 Euro. Al 31 dicembre 2023 tale credito non è stato utilizzato in compensazione.

-Credito di imposta su versamenti 2023 a Fondo Unico Nazionale per il Volontariato di 37.055 Euro

Nel dicembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 37.055 Euro, pari al 30,8701% dei versamenti effettuati nel 2023 a favore del FUN e riferiti all'importo accantonato sull'avanzo del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 di 99.655 oltre ad un contributo integrativo di 20.380. Alla data del 31 dicembre 2023 tale credito non è stato utilizzato in compensazione.

I crediti esigibili **oltre l'esercizio successivo** pari a complessivi Euro **1.356.905** (2.081.517 Euro nel 2022) sono composti prevalentemente da crediti di imposta di cui si fornisce un riepilogo nella successiva tabella:

	31/12/2023	31/12/2022
· Credito imposta su delibere 2018 Welfare Comunità riconosciuto ed utilizzabile	9.779	63.337
Credito imposta su delibere 2019 Welfare Comunità riconosciuto e utilizzabile	127.400	106.600
Credito imposta su delibere 2020 Welfare Comunità riconosciuto e utilizzabile	416.590	659.844
Credito imposta su delibere 2021 Welfare Comunità riconosciuto e utilizzabile	212.072	327.925
· Credito imposta su delibere 2018 Welfare Comunità riconosciuto ma non compensabile	30.559	40.339
Credito imposta su delibere 2019 Welfare Comunità riconosciuto ma non compensabile	28.446	49.246
Credito imposta su delibere 2020 Welfare Comunità riconosciuto ma non compensabile	30.876	95.551
Credito imposta su delibere 2021 Welfare Comunità riconosciuto ma non compensabile	354.900	493.675
Crediti verso Dentix srl in fallimento	87.782	180.000
Credito di imposta per Art Bonus 2022(quota oltre esercizio)	0	65.000
Credito di imposta per Art Bonus 2023(quota oltre esercizio)	58.500	0
Totale	1.356.905	2.081.517

Credito di imposta su delibere 2018 welfare di comunità riconosciuto ma non compensabile (su progetti ancora da liquidare) di 30.559 Euro e saldo credito di imposta su delibere 2018 compensabile di 9.779 Euro.

Nel marzo 2019 l'Agenzia delle Entrate aveva riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 1.177.763 Euro "teorico" sulle delibere di impegno, assunte nell'anno 2018, ad effettuare erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, ai sensi dell'art. 1 comma 201 della legge 27 dicembre 2017 n.205.

Tale credito di imposta è utilizzabile in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del decreto legislativo 9 luglio 1992 n.241, successivamente alla comunicazione all'Agenzia delle Entrate, da parte di ACRI, che la Fondazione abbia effettuato il versamento delle erogazioni indicate nella delibera di impegno.

A seguito delle comunicazioni effettuate dalla Fondazione ad ACRI sui versamenti effettuati, sono maturati:

- nel 2019 crediti di imposta compensabili per complessivi 633.100 Euro, utilizzati in compensazione per 428.016 Euro. Alla data del 31 dicembre 2019 il saldo residuo del credito di imposta maturato e da utilizzare in compensazione era di 205.084 Euro, mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 544.663 Euro.

- nel 2020 crediti di imposta compensabili per 165.420 Euro, che sommati al saldo del credito da utilizzare derivante dall'esercizio precedente sono stati compensati totalmente per 370.504 Euro mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 379.243 Euro.
- nel 2021 crediti di imposta compensabili per 261.895 Euro utilizzati per 158.584 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2021 di 103.311 Euro, mentre al 31 dicembre 2021 il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammontava a 117.348 Euro.
- nel 2022 crediti di imposta compensabili per 77.010 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2021 di crediti da utilizzare di 103.311 Euro sono stati compensati per 116.985 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2022 di 63.337 Euro, mentre al 31 dicembre 2022 il saldo del credito di imposta ancora da maturare su delibere 2018 welfare di comunità non ancora liquidate ammonta a 40.339 Euro.
- nel 2023 crediti di imposta compensabili per 9.779 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2022 di crediti da utilizzare di 63.337 Euro sono stati compensati per 63.337 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2023 di **9.779** Euro, mentre al 31 dicembre 2023 il saldo del credito di imposta ancora da maturare su delibere 2018 welfare di comunità non ancora liquidate ammonta a **30.559** Euro.

Trattandosi di crediti di imposta riservati esclusivamente alle Fondazioni Bancarie prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume valenza ripristinatoria diretta dei fondi per attività istituzionale.

Pertanto tali crediti di imposta sono iscritti in contropartita nella voce del passivo d)"Altri fondi" – tra i Fondi per l'attività di istituto.

Credito di imposta su delibere 2019 welfare di comunità riconosciuto ma non compensabile (su progetti ancora da liquidare) di 28.446 Euro e saldo credito di imposta su delibere 2019 compensabile di 127.400 Euro.

Nel novembre 2019 l'Agenzia delle Entrate aveva riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 1.051.180 Euro "teorico" sulle delibere di impegno, assunte nell'anno 2019, ad effettuare erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, ai sensi dell'art. 1 comma 201 della legge 27 dicembre 2017 n.205. Alla data del 31 dicembre 2019 non erano state effettuate liquidazioni relative a delibere 2019 Welfare di comunità e pertanto tale credito non risultava ancora compensabile.

A seguito delle comunicazioni effettuate dalla Fondazione ad ACRI sui versamenti effettuati sono maturati:

- nel 2020 crediti di imposta compensabili per complessivi 510.534 Euro che sono stati completamente utilizzati in compensazione.
- nel 2021 crediti di imposta compensabili per complessivi 384.800 Euro che sono stati utilizzati in compensazione per 357.533 Euro, con un saldo residuo ancora compensabile al 31 dicembre 2021 di 27.267 Euro, mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammonta a 155.846 Euro.
- nel 2022 crediti di imposta compensabili 106.600 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2021 di crediti da utilizzare di 27.267 Euro sono stati compensati per 27.267 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2022 di 106.600 Euro di crediti di imposta compensabili mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammonta a 49.246 Euro.
- nel 2023 crediti di imposta compensabili per 20.800 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2022 di crediti da utilizzare di 106.600 Euro non sono stati compensati nel 2023, con un saldo residuo al 31 dicembre 2023 di **127.400** Euro di crediti ulteriori da utilizzare in compensazione mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammonta a **28.446** Euro.

Tale credito di imposta è per le stesse ragioni descritte per il precedente credito di imposta, iscritto in contropartita nella voce del passivo d)"Altri fondi" – tra i Fondi per l'attività di istituto.

Credito di imposta su delibere 2020 welfare di comunità riconosciuto ma non compensabile (su progetti ancora da liquidare) di 30.876 Euro e saldo credito di imposta su delibere 2020 compensabile di 416.590 Euro.

Nel maggio 2021 l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 972.283 Euro "teorico" sulle delibere di impegno, assunte nell'anno 2020, ad effettuare erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, ai sensi dell'art. 1 comma 201 della legge 27 dicembre 2017 n.205.

A seguito delle comunicazioni effettuate dalla Fondazione ad ACRI sui versamenti effettuati sono maturati:

- nel mese di settembre 2021 crediti di imposta compensabili per complessivi 396.707 Euro che non sono stati utilizzati in compensazione nel 2021, mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammonta a 575.576 Euro.

- nel 2022 crediti di imposta compensabili per 480.025 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2021 di crediti da utilizzare di 396.707 Euro sono stati compensati per 216.888 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2022 di 659.844 Euro di crediti ulteriori da utilizzare in compensazione mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammonta a 95.551 Euro.
- nel 2023 crediti di imposta compensabili per 64.675 Euro che, sommati al saldo residuo al 31 dicembre 2022 di crediti da utilizzare di 659.844 Euro sono stati compensati per 307.919 Euro, con un saldo residuo al 31 dicembre 2023 di **416.590** Euro di crediti ulteriori da utilizzare in compensazione, mentre il saldo del credito di imposta ancora da maturare ammonta a **30.876** Euro.

Tale credito di imposta è per le stesse ragioni descritte per il precedente credito di imposta, iscritto in contropartita nella voce del passivo d)“Altri fondi” – tra i Fondi per l’attività di istituto.

Credito di imposta su delibere 2021 welfare di comunità riconosciuto ma non compensabile (su progetti ancora da liquidare) di 354.900 Euro e saldo credito di imposta su delibere 2021 compensabile di 212.072 Euro.

Nel maggio 2022 l’Agenzia delle Entrate ha riconosciuto alla Fondazione un credito di imposta di 821.600 Euro “teorico” sulle delibere di impegno, assunte nell’anno 2021, ad effettuare erogazioni relative a progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità, ai sensi dell’art. 1 comma 201 della legge 27 dicembre 2017 n.205.

A seguito delle comunicazioni effettuate dalla Fondazione ad ACRI sui versamenti effettuati sono maturati:

- nel 2022 crediti di imposta compensabili per complessivi 327.925 Euro che non sono stati utilizzati in compensazione nel 2022, mentre il saldo del credito ancora da maturare ammonta a 493.675 Euro.
- nel 2023, crediti di imposta compensabili per complessivi 138.775 Euro che, sommati al saldo al 31 dicembre 2022 dei crediti da utilizzare 327.925 Euro sono stati compensati per 254.628 Euro con un saldo residuo al 31 dicembre 2023 di crediti compensabili di **212.072** Euro, mentre il saldo del credito ancora da maturare ammonta a **354.900** Euro.

Tale credito di imposta è per le stesse ragioni descritte per il precedente credito di imposta, iscritto in contropartita nella voce del passivo d)“Altri fondi” – tra i Fondi per l’attività di istituto.

Credito di imposta erogazioni 2023 per ART BONUS di 58.500 Euro (quota parte esigibile oltre l’esercizio successivo)

La fondazione ha iscritto tra i crediti di imposta esigibili oltre l’esercizio la quota di 1/3 del 65% delle erogazioni 2023 liquidate per ART BONUS pari a 175.500 Euro.

Credito verso Fallimento Dentix Italia srl per 87.782 Euro (180.000 2022)

La voce accoglie l’iscrizione nel mese di novembre 2021 dell’ammissione in prededuzione privilegiata ex art. 2764 c.c. per 180.000 Euro quale importo di indennità di occupazione dei locali siti a Reggio Emilia in Piazza Prampolini (di cui 100.000 Euro da luglio 2020 a dicembre 2020 e 80.000 Euro da gennaio 2021 a maggio 2021). In considerazione della incertezza sulla esigibilità di tale somma l’importo totale del credito è stato accantonato nell’esercizio 2021 alla voce 3) Fondo per rischi e oneri del passivo di Stato Patrimoniale. Nel mese di novembre 2023 la procedura ha disposto un riparto parziale delle somme disponibili che ha comportato per la Fondazione un incasso del credito per 92.218 Euro e la diminuzione dal fondo rischi accantonato delle somme incassate. È rimasto pertanto iscritto in contropartita nel fondo rischi il saldo residuo del credito presunto ancora da incassare.

Saldo al 31/12/2022	2.419.635
Incrementi	1.402.756
Decrementi	1.948.708
Saldo al 31/12/2023	1.873.683

5) DISPONIBILITA’ LIQUIDE: 11.126.445 Euro (13.785.869 Euro nel 2022)

La voce comprende:
-il saldo della cassa contanti

-il saldo della carta di credito prepagata

-il saldo dei conti correnti bancari attivi intrattenuti con controparti bancarie alla data di chiusura dell'esercizio, come di seguito ripartiti:

	31/12/2023	31/12/2022
Cassa	223	296
Carta CLIK	0	0
Credite Agricole Cariparma c/c 6467598	184.284	100.192
BPER c/c 2985300	991.183	498.431
Banca Intesa (ex conto Banca Prossima) c/c 150474	504.766	504.873
Banca Intesa c/c 170032	515	644
Credem c/c 65085	8.895.242	11.562.077
UniCredit Banca c/c 352260	550.033	1.019.585
Credem c/c 406720	200	99.771
Totale	11.126.445	13.785.871

Nell'esercizio 2017 è stata sottoscritta una convenzione con Banca Prossima S.p.A.(ora Banca Intesa San Paolo S.p.A) per la realizzazione di un progetto denominato "Cre.S.Co.a Reggio Emilia" sul modello "Cre.S.Co. – credito per lo sviluppo di comunità". Tale iniziativa ha come scopo di facilitare l'accesso al credito di organizzazioni del territorio reggiano che sviluppino progetti di utilità sociale nei settori in cui la Fondazione persegue i propri scopi statutari grazie all'istituzione, da parte di questa ultima, di un fondo di garanzia. Sono stati destinati dalla Fondazione 500.000 Euro a garanzia degli affidamenti concessi e dei finanziamenti erogati dalla Banca ai soggetti titolari dei progetti selezionati. Tali disponibilità liquide vincolate in un buono di risparmio sono state iscritte fino al 31 dicembre 2020 tra i crediti finanziari dell'attivo immobilizzato trattandosi di una garanzia concessa dalla Fondazione a favore della Banca su finanziamenti a medio- lungo termine della durata massima di 10 anni. Nel corso del 2021 il buono di risparmio biennale con scadenza 20 maggio 2021 non è stato rinnovato e la somma di 500.000 Euro a garanzia degli affidamenti concessi è iscritta alla voce 5) Disponibilità liquide sul conto corrente dedicato al Bando Cresco acceso presso Banca Intesa San Paolo c/c 150474.

È riportato il rendiconto finanziario del periodo 1° gennaio - 31 dicembre 2023 alla pagina 115 della presente Nota Integrativa.

7) RATEI E RISCONTI ATTIVI 238.002 Euro (77.855 Euro nel 2022)

La voce contiene i proventi di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e costi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'anno. Il criterio di valutazione è quello della competenza economica.

	31/12/2023	31/12/2022
Risconti attivi	3.474	21.499
- oneri pagati anticipatamente per premi polizze di assicurazione	2.836	21.387
- altri oneri diversi pagati anticipatamente	638	112
Ratei attivi	234.528	56.356
cedole da obbligazioni da incassare	234.528	56.356
Totale	238.002	77.855

VARIAZIONI ANNUE:

Saldo al 31/12/2022	77.855
Incrementi	238.002
Decrementi	-77.855
Saldo al 31/12/2023	238.002

CRITERI OMOGENEI DI ESPOSIZIONE IN NOTA INTEGRATIVA DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE AI FINI DELLE INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Si riportano i valori correnti del Patrimonio e del Totale Attivo di bilancio, determinati per quanto riguarda gli strumenti finanziari sulla base dei criteri sotto esposti.

Per la valorizzazione delle poste di bilancio ai valori correnti, la Commissione Bilancio dell'ACRI ha individuato alcuni criteri di valutazione che possono essere utilizzati anche per un'esposizione omogenea delle attività finanziarie in Nota integrativa. Tale esposizione ha esclusivamente una funzione informativa e non rileva ai fini della redazione del bilancio che segue i propri criteri contabili definiti con il provvedimento del Tesoro del 19 aprile 2001. La Commissione propone di esprimere al valore corrente gli strumenti finanziari, a prescindere dalla loro classificazione di bilancio (immobilizzati o circolanti) e di tenere a valore contabile le altre poste, come segue:

Partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile

Partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione

Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto dell'anno fornito dal gestore

Titoli di debito e parti di organismo collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile

Titoli di debito e parti di organismo collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio

Attività residue:(altre attività, immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): si assume il valore iscritto in bilancio.

	<u>2023</u>	<u>2022</u>
PARTECIPAZIONI QUOTATE:	82.047.666	43.594.782
UniCredit	62.767.284	33.911.964
Banco BPM	2.124.935	1.481.810
BPER Banca	1.134.145	2.733.479
Iren	4.137.924	3.078.800
Intesa SanPaolo	3.872.728	401.389
Generali	0	397.530
Moncler	0	408.029
Enel	0	396.007
Stellantis	0	394.206
Recordati	0	391.569
PARTECIPAZIONI NON QUOTATE:	37.270.087	34.614.167
Cassa Depositi e Prestiti	18.217.774	18.217.774
Banca d'Italia (*)	12.501.464	12.501.464
Credit Agricole	2.392.000	0
Centro Ricerche Produzioni Animali S.c.p.A.	280.280	277.158
IFOA	115.663	108.714
Par.Co.S.p.A.	1.534.030	1.582.640
Alfa Solution S.p.A.	1.017.197	714.738
Reggio Emilia Innovazione Scarl	0	0
Fondazione Reggio Children- Centro Loris Malaguzzi	1	1
E35- Fondazione per la progettazione internazionale	7.000	7.000
Fondazione con il Sud	1.154.678	1.154.678
Fondazione dopo di noi Onlus	50.000	50.000

TITOLI DI DEBITO E ALTRI TITOLI QUOTATI E NON	50.005.579	41.229.808
Obbligazione Convertibile CASHES	4.600.000	3.800.000
Obbligazione UNIPOL SAI 18-28 3,875%	502.200	468.725
Obbligazione CREDEM 20-30 3,5%	473.000	450.625
Obbligazione INTESA 20-30 2,925%	457.550	394.935
Obbligazione GENERALI 21-32 1,713%	489.840	378.095
Obbligazione ENEL 22-29 3,875%	517.340	492.380
Obbligazione BPM 22-26 6%	527.200	507.455
Obbligazione INTESA 22-27 4,75%	624.660	602.142
BTP TF 1,65% MRZ 32	874.900	787.800
BTP TF 1,65% DCM 30	899.200	816.520
BTP TF 3,4% MRX 25	401.320	0
BTP TF 3,6% STM 25	404.120	0
BTP TF 3,5% GEN 26	405.280	0
BTP TF 3,8% APR 26	408.680	0
BTP TF 3,85% SET 26	410.800	0
Obbligazione BNP 2,5% 31/3/2032	756.384	0
Obbligazione ABM AMBRO BANK 4,375%	286.125	0
Obbligazione VOLKSWAGEN 3,5%	194.324	0
Obbligazione REPSOL 4,247%	194.704	0
Obbligazione TOTAL ENERGIES 3,369%	194.556	0
Obbligazione CNP ASSURANCE 4,5%	201.220	0
Obbligazione SOCIETE GENERALE 7,875%	308.751	0
Obbligazione ALLIANZ 4,252% scad. 7/5/52	789.976	0
Obbligazione MEDIOBANCA 2,3%	237.003	0
Obbligazione VOLVO CAR 2,5%	189.220	0
Obbligazione ILIAD 2,375%	191.040	0
Obbligazione BANCO BPM 1,625%	243.625	0
Raffaisen Green Bond -	1.783.526	1.686.761
Fondo Atlante	1.208.127	1.346.719
PIMCO Global High yield	869.569	829.855
Axa Global Inflation	1.065.215	799.916
SICAV BGF European Equity Income EG5	4.060.289	3.738.682
BNY Mellon- Global Equity Income	2.135.433	2.064.270
UBS Sicav Long Term	1.160.828	1.023.132
NORDEA Global Stable	1.086.884	1.020.515
M&G Lux Global Listed	871.468	898.841
Schroder ISF Global	846.907	824.266
AXA WF Global Inflation Short	901.035	914.712
M&G Lux North American	0	406.775
JPM Emerging Markets	1.040.204	824.032
Schroder IS Italian Equity	0	465.491
Nordea Emerging Stars	0	339.488
INVESCO Global Structured	0	1.002.961
INVESCO Global Sustainable	1.522.554	0
Franklin Templeton Eu Gov. Bond	1.067.855	983.594
PIMCO Capital Secur	998.287	986.163
Fidelity European High Yield Fund	2.185.119	2.062.304
JP Morgan Global Dividend D Eur Hedged	2.065.166	1.913.251
M&G Lux Emerging Markets Bond Fund A	2.426.889	2.390.527
M & G Global Emerging Markets	1.029.655	442.557
FIDELITY FUNDS - GLOBAL DIVIDEND	2.110.286	1.919.036

Morgan Stanley INVF GLOBAL BRANDS AHX EUR	2.165.847	1.799.769
Janus Henderson Global HY Bond EUR Hdg	1.541.667	1.522.522
Fondo Innogest Capital	79.751	324.990
Fondo Immobiliare Real Emerging	0	0
TOTALE STRUMENTI FINANZIARI A VALORI CORRENTI	169.323.332	119.438.756
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI	26.136.179	26.564.415
CREDITI	1.873.682	2.419.634
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE	1.056.199	1.026.433
DISPONIBILITA' LIQUIDE	11.126.445	13.785.869
RATEI E RISCONTI ATTIVI	238.002	77.855
TOTALE ATTIVO A VALORI CORRENTI	209.753.839	163.312.962
(-) TOTALE PASSIVO	-31.176.352	-30.411.841
TOTALE PATRIMONIO CORRENTE	178.577.487	132.901.121
	2023	2022
MEDIA DEL PATRIMONIO CORRENTE (2023-2022)	155.739.304	137.631.824
MEDIA DEL TOTALE ATTIVO CORRENTE (2023-2022)	186.533.400	167.457.037
PROVENTI NETTI TOTALI	5.190.195	5.337.686

* Con riferimento alla partecipazione in Banca di Italia si precisa che il valore riportato in tabella rappresenta il costo di acquisto della partecipazione e non il valore corrente determinato, secondo i criteri definiti in ambito ACRI per le partecipazioni e i titoli di capitale non quotati.

SEZIONE PASSIVO

1) PATRIMONIO NETTO 144.688.134 Euro (143.512.559 Euro nel 2022)

Nell'esercizio 2023 il patrimonio netto è aumentato complessivamente di 1.175.575 Euro. Le movimentazioni delle poste che compongono il Patrimonio Netto hanno interessato le seguenti voci:

- la Riserva Obbligatoria
- la Riserva da Rivalutazioni e Plusvalenze.

Il patrimonio è composto come segue:

(1.a) FONDO DI DOTAZIONE ammonta a 90.123.033 Euro (90.123.033 Euro nel 2022)

Il Fondo di dotazione identifica il patrimonio originario nell'ottica di fissare l'ammontare patrimoniale da conservare nel tempo. È l'importo risultante dopo la riclassificazione del patrimonio netto al 30/09/1999 con riferimento ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto d'indirizzo del 19/04/2001.

Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(1.b) RISERVA DA DONAZIONI ammonta a 781.206 Euro (781.206 Euro nel 2022)

La riserva accoglie i valori delle opere d'arte donate pervenute alla Fondazione.

Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(1.c) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE ammonta a 3.905.199 Euro (3.421.139 Euro nel 2022)

La riserva accoglie le plusvalenze nette realizzate sulle cessioni di azioni e diritti di opzioni della società conferitaria Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A. avvenute negli anni '94-98. L'importo è stato determinato con la riclassificazione delle riserve iscritte nel patrimonio netto al 30/09/1999 con riferimento ai punti 14.4 e 14.5 dell'Atto d'indirizzo del 19/04/2001.

La riserva si è incrementata dell'accantonamento di 484.060 Euro effettuato sull'avanzo dell'esercizio e calcolato nella misura del 14% dell'avanzo stesso.

Tale accantonamento viene effettuato in tale misura percentuale sull'avanzo di gestione a partire dall'esercizio 2018, a titolo di reintegro della riserva che nel bilancio chiuso al 31/12/2017 era stata utilizzata per 6.397.907 Euro a copertura della svalutazione nell'investimento nel Fondo Atlante. L'Autorità di Vigilanza infatti aveva espresso specifica autorizzazione ad un suo utilizzo a tal fine a condizione che, dal 2018 e per un arco di tempo non superiore a venti anni, la riserva venisse ricostituita del valore della svalutazione effettuata.

La riserva dal 2018 e fino all'accantonamento di questo esercizio è ricostituita per 2.608.591 Euro, pertanto in linea con gli obiettivi temporali fissati per il suo reintegro.

(1.d) RISERVA OBBLIGATORIA ammonta a 36.983.267 Euro (36.291.752 Euro nel 2022)

La riserva è stata istituita in base all'Atto d'indirizzo del 19/04/2001, e accoglie gli accantonamenti annuali determinati con riferimento all'avanzo dell'esercizio, nella misura del 20% come fino ad ora stabilito di anno in anno dall'Autorità di vigilanza. Nel 2023 la voce si è incrementata di 691.515 Euro.

(1.e) RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO ammonta a 7.793.152 Euro (7.793.152 Euro nel 2022)

La riserva è stata istituita in base all'Atto d'indirizzo del 19/04/2001, ed ha accolto negli esercizi precedenti quote di accantonamenti nella misura del 15% e del 5% dell'avanzo. Nel 2023 così come nell'esercizio precedente non è stato effettuato accantonamento alla riserva.

(1.f) AVANZI (DISAVANZI) PORTATI A NUOVO ammonta a zero Euro (zero Euro nel 2022)

(1.g) AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO ammonta a zero Euro (zero Euro nel 2022)

(1.h) FONDO DI DOTAZIONE CON VINCOLO EX IPAB ammonta a 205.392 Euro (205.392 Euro nel 2022)

Il fondo di dotazione con vincolo ex IPAB rappresenta il patrimonio pervenuto nel 1996 alla Fondazione dalla trasformazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Scuola dell'Infanzia Pietro Manodori" avente sede in Reggio Emilia a favore della Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori. Il patrimonio è vincolato a interventi socio-assistenziali, formativi e scolastici nel settore giovanile. Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

(1.i) RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE – FONDO DI DOTAZIONE CON VINCOLO EX IPAB

ammonta a 4.896.884 Euro (4.896.884 Euro nel 2022)

La riserva accoglie le plusvalenze nette realizzate sulle cessioni del patrimonio ex IPAB "Scuola dell'Infanzia Pietro Manodori", previa specifica autorizzazione richiesta di volta in volta all'Autorità di vigilanza.

Nel bilancio al 31 dicembre 2019 era stato effettuato l'accantonamento a tale riserva della plusvalenza di 1.364.793 Euro realizzata dalla vendita dei poderi e fabbricati ex rurali siti in Reggio Emilia e a Scandiano facente parte del patrimonio Ex Ipab "Scuola dell'infanzia Pietro Manodori" confluito dal 1996 nel patrimonio della Fondazione Pietro Manodori. Era stata richiesta espressa autorizzazione all'Autorità di Vigilanza (concessa il 6/02/2020 Prot.DT 8859) di procedere a tale accantonamento in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 con esclusione di tale plusvalenza dalla base di calcolo degli accantonamenti dell'esercizio 2019.

Non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Nel prospetto seguente si rappresentano le variazioni nei conti del patrimonio netto per l'esercizio chiuso al 31/12/2023.

Patrimonio netto	Saldi al 31/12/2022	Incrementi	Decre menti	Saldi al 31/12/2023
Fondo di Dotazione	90.123.033			90.123.033
Riserva da donazioni	781.206			781.206
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	3.421.139	484.060		3.905.199
Riserva obbligatoria	36.291.752	691.515		36.983.267
Riserva per l'integrità del patrimonio	7.793.152			7.793.152
Avanzi portati a nuovo	0			0
Avanzi (disavanzi) residui	0			0
Fondo di dotazione con vincolo di destinazione (ex IPAB)	205.392			205.392
Riserva da rivalutazioni e plusvalenze – Fondo di dotazione con vincolo di destinazione (ex IPAB)	4.896.884			4.896.884
arrotondamenti unità di Euro da bilancio	1			1
TOTALE PATRIMONIO NETTO	143.512.559	1.175.575	0	144.688.134

2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO 26.902.847 Euro (26.562.566 Euro nel 2022)

I fondi per l'attività d'istituto sono composti da:

- a) fondo di stabilizzazioni delle erogazioni: 10.214.033 Euro (10.214.033 Euro nel 2022)
- b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 2.569.674 Euro (1.722.059 nel 2022)
- c) fondi per le erogazioni nei settori ammessi scelti: zero (zero nel 2022)
- d) altri fondi: 13.500.208 Euro (14.125.762 Euro nel 2022)
- e) contributi di terzi destinati a finalità istituzionali: zero Euro (50.000 nel 2022)
- f) fondo per le erogazioni di cui all'art.1 comma 47 della Legge 178/2020: 618.932 Euro (450.712 Euro nel 2022)

a) fondo di stabilizzazione delle erogazioni 10.214.033 Euro (10.214.033 Euro nel 2022)

Il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio.

Non sono intervenute variazione del fondo stabilizzazioni erogazioni nell'esercizio 2023.

Fondo stabilizzazione delle erogazioni

Saldo al 31/12/2022		10.214.033
Accantonamento dell'esercizio 2023		0
Saldo al 31/12/2023		10.214.033

b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 2.569.674 Euro (1.722.059 Euro nel 2022)

I fondi per le erogazioni nei settori rilevanti accolgono le somme generate dall'avanzo di gestione e stanziare a favore delle attività istituzionali nei settori che lo Statuto definisce rilevanti e sono utilizzati nel momento dell'adozione delle delibere a favore dei soggetti beneficiari.

L'accantonamento dell'esercizio 2023 è pari a 2.158.443 Euro, calcolato secondo quanto previsto dall'art.8 comma 1 lettera d) del D.lgs. 153/99 e dall'art.9 comma 4 del medesimo decreto.

In tale voce inoltre confluiscono le risorse generate dal riconoscimento di crediti di imposta sui versamenti al Fondo Unico Nazionale del Volontariato, al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e maturati sulla liquidazione delle delibere 2018-2019-2020-2021 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità. Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno ma vanno anch'esse imputate al fondo per l'attività istituzionale nei settori rilevanti, con la possibilità che le stesse possano concorrere a successive allocazioni delle somme per l'attività istituzionale nel rispetto dell'art. 8 comma 1 lettera d) del d.lgs. 153/99. Nel 2023 il fondo si è incrementato di una parte della donazione modale di un soggetto privato utilizzata a copertura di domande di contributo 2023 accolte.

Le variazioni della voce intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella di seguito esposta:

Fondo per le erogazioni settori rilevanti

Saldo al 31/12/2022 Fondi per le erogazioni settori rilevanti comprensivo dell'accanton. al Fondo Povertà Educativa 2023 della quota del 50% della Fondazione con il sud 2022		1.722.059
Incrementi		3.228.592
- Credito di imposta su versamento al FUN 2023	37.055	
- Credito di imposta su versamento al Fondo Repubblica Digitale 2023	165.042	
- Revoche di contributi	55.000	
- Accantonamento dell'esercizio 2023	2.158.443	
- Donazione di terzi	50.000	
- Credito di imposta su versamenti Fondo Povertà Educativa 2023	137.158	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2018	63.336	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2019	0	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2020	307.929	
- Utilizzo Credito Welfare di Comunità 2021	254.628	
Decremento per delibere assunte con riferimento a richieste 2023		-2.380.977
- Arte attività e beni culturali	-487.000	
- Educazione istruzione e formazione incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola (*)	-560.411	
Salute pubblica	-397.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza (**)	-936.565	
Saldo al 31/12/2023 Fondi per le erogazioni settori rilevanti comprensivo accanton. al Fondo Povertà Educativa 2024 quota 50% Fondazione con il sud 2023		2.569.674

(*) Nella voce Educazione, istruzione e formazione incluso l'acquisti di prodotti editoriali per le scuole è compresa:

- la delibera di 253.911 Euro a favore del Fondo per la Repubblica digitale 2023 di cui 88.869 Euro a titolo di quota a carico della Fondazione e 165.042 Euro a titolo di credito di imposta riconosciuto.

(**) Nella voce Volontariato, filantropia e beneficenza sono comprese:

-l'adesione al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile di 211.013 Euro di cui 42.995 Euro a titolo di quota aggiuntiva a carico della Fondazione, 137.158 Euro derivante da credito di imposta riconosciuto sul versamento al Fondo Povertà Educativa 2023, 30.860 Euro dati dallo stanziamento a tale Fondo del 50% della quota destinata alla Fondazione con il Sud per il 2022;

- la delibera di 50.107 Euro a favore della Fondazione con il Sud per il 2023 pari al 79% della quota di competenza dovuta dalla Fondazione e calcolata da ACRI.

Nel saldo al 31 dicembre 2023 risultano inoltre impegnati 13.319 Euro che verranno deliberati nel 2024 a favore del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile 2024 e che rappresentano il 21% del contributo dovuto dalla Fondazione a favore della Fondazione con il Sud ma destinato al Fondo per la povertà educativa minorile per il 2024.

d) altri fondi: 13.500.208 Euro (14.125.762 Euro nel 2022)

Nella voce altri fondi confluiscono diverse categorie di fondi relativi ad attività istituzionali:

-Fondo partecipazioni istituzionali per 1.211.679 Euro:

-Fondo per la partecipazione al patrimonio della Fondazione con il Sud per 1.154.678 Euro

-Fondo per la partecipazione al patrimonio della Fondazione dopo di noi onlus per 50.000 Euro

-Fondo per la partecipazione al Fondo di dotazione di E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale per 7.000 Euro

-Fondo per la partecipazione al fondo di gestione della Fondazione Reggio Children per 1 Euro mantenuto iscritto a bilancio perché la Fondazione Manodori conserva la sua qualifica di membro Fondatore promotore di tale ente ma l'apporto a titolo di contributo al fondo di gestione iniziale dell'ente di 211.250 Euro della durata di quattro anni si è esaurito con l'esercizio 2015.

Tali fondi istituzionali rappresentano la contropartita dell'investimento in altre partecipazioni di natura istituzionali per 1.211.679 Euro esposte nella voce 2 b) Immobilizzazioni finanziarie.

-Fondo di garanzia progetto "Cre.S.Co a Reggio Emilia" per 500.000 Euro:

Nell'esercizio 2017 è stata vincolata la somma di 500.000 Euro rinveniente dal Fondo di stabilizzazioni delle erogazioni per l'impiego di tali disponibilità a garanzia degli affidamenti concessi e dei finanziamenti erogati da Banca Prossima S.p.A. (ora Banca Intesa Sanpaolo) ai soggetti titolari dei progetti selezionati nell'ambito della convenzione sottoscritta con la Fondazione per la realizzazione dell'iniziativa Cre.S.Co. a Reggio Emilia. La banca, attraverso un meccanismo moltiplicatore concordato con la Fondazione, può erogare credito sino a cinque volte il Fondo di garanzia stanziato dalla Fondazione, fissato in cinquecentomila euro.

Tale fondo di garanzia rappresenta la contropartita delle disponibilità liquide presenti sul conto corrente bancario Intesa San Paolo n.ro 55000/1000/150474 riportato nella voce 5) Disponibilità liquide dell'Attivo Patrimoniale.

Nel 2019 era stata deliberata dalla Fondazione l'ammissione al Fondo garanzia di quattro progetti ritenuti meritevoli di sostegno nel settore del Volontariato e la banca aveva concesso finanziamenti per un totale di 415.000 Euro garantiti dalla Fondazione per una durata decennale.

Nel 2020 è stata deliberata l'ammissione al Fondo garanzia di un quinto progetto nel settore del volontariato che la banca ha finanziato con l'importo di 100.000 Euro.

Al 31 dicembre 2023 risultano ancora attivi 2 progetti, 2 erogati ed estinti ed 1 rinuncia all'utilizzo.

-Fondo acquisto opere d'arte per 3.753.679 Euro.

Tale fondo accoglie:

-per la quota già impegnata la contropartita dell'investimento in beni mobili d'arte per 3.656.358 Euro esposti nella voce 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali lettera b) beni mobili d'arte dell'attivo patrimoniale;

-per la quota disponibile le risorse accantonate negli esercizi precedenti ed ancora disponibili per future acquisizioni di beni mobili d'arte per 97.321 Euro.

La movimentazione nell'esercizio del fondo acquisto opere d'arte è quella di seguito riportata:

Quota impegnata opere d'arte	
Saldo al 31/12/2022	3.656.358
Incremento per variazioni in aumento su beni mobili d'arte nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2023	3.656.358
Quota disponibile opere d'arte	
Saldo al 31/12/2022	97.321
Decremento per variazioni in diminuzione su beni mobili d'arte nell'esercizio	0
Saldo al 31/12/2023	97.321
Totale	3.753.679

Fondo acquisto e restauro conservativo scientifico di immobili strumentali per attività istituzionale per 6.813.900 Euro.

Tale fondo è la contropartita dell'investimento in beni immobili strumentali destinati allo svolgimento di attività istituzionali per 6.678.828 Euro esposti nella voce 1) Immobilizzazioni materiali e immateriali lettera a) dell'attivo patrimoniale e della quota accantonata negli esercizi precedenti ed ancora disponibile per il completamento del restauro dei due immobili che ammonta a 135.072 Euro.

La movimentazione nell'esercizio è quella di seguito riportata:

Quota impegnata immobili istituzionali	
Saldo al 31/12/2022	6.678.828
Incremento per spese dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2023	6.678.828
Quota disponibile restauro immobili istituzionali	
Saldo al 31/12/2022	135.072
Decremento per spese dell'esercizio	
Saldo al 31/12/2023	135.072

Fondo nazionale iniziative comuni per 10.328 Euro (9.989 Euro nel 2022).

Il Fondo Nazionale Iniziative Comuni è stato costituito dagli associati Acri nel 2012 per avviare una collaborazione tra le fondazioni per il perseguimento di scopi di utilità sociale nell'ambito dei settori ammessi dalla legislazione di riferimento, attraverso il finanziamento di iniziative comuni condivise, finalizzate alla realizzazione di progetti sia nazionali che internazionali.

Il Fondo è alimentato dalle fondazioni aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio, pari allo 0,3% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi. Le risorse accantonate rimangono a disposizione delle fondazioni sino al momento in cui sono richiamate dall'Acri per il sostegno delle iniziative prescelte.

L'accantonamento dell'esercizio 2023 è di 8.298 Euro; nel 2023 sono stati richiamati versamenti per 3.475 euro destinati alla Regione Toscana per l'emergenza dell'alluvione di novembre ed il 50% di quanto accantonato a tale fondo nell'esercizio 2022 e pari a 4.484 Euro è stato destinato al Fondo regionale di solidarietà per i territori aventi fondazioni in difficoltà patrimoniale.

Fondo regionale di solidarietà per i territori in difficoltà per zero Euro (zero Euro nel 2022)

La Fondazione ha deliberato nel 2018 di aderire all'iniziativa dell'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna al fondo di solidarietà per le Fondazioni in situazioni di difficoltà a seguito di eventi che hanno interessato le rispettive banche conferitarie. L'adesione è volontaria, su base triennale e deve essere confermata annualmente. Anche per l'anno 2021 la Fondazione ha rinnovato la sua adesione al Fondo nel triennio 2021-2023.

Il contributo delle Fondazioni aderenti è quantificato in percentuale sull'avanzo e stabilito nella misura dello 0,30%, comprensivo delle risorse eventualmente destinate ad esso dal Fondo nazionale iniziative comuni ACRI (0,15%). Il meccanismo di calcolo del contributo è stato stabilito nella misura dello 0,30% della media degli avanzi di gestione registrati da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente comprensivo delle risorse destinate a tale progetto da ACRI.

Per il 2023 il calcolo ha preso a riferimento la media degli avanzi di gestione 2020-2022 ed ha comportato una delibera di adesione della Fondazione a tale progetto di 7.159 Euro comprensivo dello 0,15% destinato nel 2022 al Fondo nazionale iniziative comuni di 4.484 Euro. Il contributo è stato liquidato nel mese di novembre 2023.

Fondo erogazioni da credito di imposta vincolato alla liquidazione di delibere 2018 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 30.559 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta utilizzabile a seguito di avvenuta liquidazione di delibere 2018 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 9.779 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta vincolato alla liquidazione di delibere 2019 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 28.446 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta utilizzabile a seguito di avvenuta liquidazione di delibere 2019 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 127.400 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta vincolato alla liquidazione di delibere 2020 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 30.876 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta utilizzabile a seguito di avvenuta liquidazione di delibere 2020 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 416.590 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta vincolato alla liquidazione di delibere 2021 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 354.900 Euro

Fondo erogazioni da credito di imposta utilizzabile a seguito di avvenuta liquidazione di delibere 2021 di progetti finalizzati alla promozione del welfare di comunità: 212.072 Euro

Tali fondi rappresentano la contropartita dell'iscrizione alla voce 4) Crediti nell'attivo patrimoniale dei crediti di imposta riconosciuti dall'Agenzia delle Entrate alla Fondazione sulle delibere di impegno di erogazioni 2018, 2019, 2020, 2021 per la realizzazione di progetti finalizzati al welfare di comunità.

2.e) contributi di terzi destinati ad attività istituzionali: zero Euro (50.000 Euro 2022)

Nel 2020 la Fondazione ha ricevuto una donazione modale in denaro del valore di 150.000 Euro da parte di una persona fisica residente nel comune di Reggio Emilia. Attraverso atto notarile il donante ha ritenuto di destinare tale somma ai quattro settori rilevanti individuati dalla Fondazione nel DPP 2020 - 2022 impegnando la Fondazione al suo utilizzo entro i tre anni. Nel 2023 è stata pertanto utilizzata la terza ed ultima tranche di 50.000 Euro a copertura di domande di contributo 2023 accolte.

2.f) Fondo erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 legge 178/2020: 618.932 Euro (450.712 Euro nel 2022)

Voce di nuova istituzione come da lettera MEF del 30 luglio 2021 prot.DT 67077.

La voce accoglie le somme relative al risparmio di imposta ex art. 1 commi da 44 a 47 della legge 178/2020 finalizzate al perseguimento delle finalità istituzionali.

A partire dal 1 gennaio 2021 infatti la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020), ha disposto la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie, con obbligo di destinare il risparmio di imposta così ottenuto al finanziamento di una o più attività di interesse generale nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge (che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni bancarie di cui all' art.1 lettera c) bis del d.lgs. 153/1999), accantonandolo, fino all'erogazione, in un fondo destinato all'attività istituzionale.

La contropartita di questa nuova voce di Stato Patrimoniale è la voce "13-bis Accantonamento ex art. 1 comma 44 legge 178/2020" iscritta a conto economico.

Le variazioni della voce intervenute nell'esercizio sono riportate nella tabella di seguito esposta:

Fondo per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20

Saldo al 31/12/2022 Fondi per le erogazioni art.1 c.47 legge 178/20		450.712
Incremento per rettifica di imposte 2022		4
Decremento per delibere assunte con riferimento a richieste 2023		-450.500
- Arte attività e beni culturali	-7.500	
- Educazione istruzione e formazione incluso l'acquisto di Salute pubblica	-443.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza		
Incremento per accantonamento 2023 a fondo art.1 c. 47 legge 178/20		618.716
Saldo al 31/12/2023 Fondi per le erogazioni settori		618.932

3) FONDI PER RISCHI ED ONERI 87.782 Euro (180.000 Euro nel 2022)

di cui strumenti finanziari derivati passivi: zero Euro (zero Euro nel 2022)

La voce include gli stanziamenti destinati alla copertura di perdite o debiti, di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Il criterio di valutazione è quello di competenza economica e della prudenza.

Nel 2021 era stato previsto un accantonamento al fondo rischi di 180.000 Euro pari al credito ammesso in predeuzione privilegiata ex art.2764 c.c. nella procedura fallimentare Dentix s.r.l.

Nel mese di novembre 2023 la procedura ha disposto un riparto parziale delle somme disponibili e pertanto la fondazione ha provveduto a diminuire il fondo rischi dell'importo del credito incassato mantenendo iscritto nel fondo il presunto saldo residuo del credito ancora da incassare.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nella tabella seguente:

Fondo rischi ed oneri

Saldo al 31/12/2022	180.000
Incremento dell'esercizio	0
Decremento dell'esercizio	-92.218
Saldo al 31/12/2023	87.782

4) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO zero Euro (zero Euro nel 2022)

La voce esprime il debito maturato in capo alla Fondazione nei confronti del personale dipendente, a titolo di trattamento di fine rapporto, in conformità alla legislazione e ai contratti vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione per mezzo d'indici.

Nel corso del 2021 era giunta, da parte dei dipendenti che avevano il loro T.F.R. accantonato presso l'ente, la richiesta, accordata dalla Fondazione, di versare al fondo di previdenza integrativa Teseo il TFR pregresso. Il versamento era avvenuto nel mese di Novembre 2021 ed anche la quota di TFR accantonata nell'esercizio 2021 era stata totalmente versata al fondo Teseo.

Non è presente pertanto alcun fondo di trattamento di fine rapporto presso la Fondazione al 31 dicembre 2023.

5) EROGAZIONI DELIBERATE 3.573.556 Euro (3.201.808 Euro nel 2022)

La voce rappresenta un debito della Fondazione e accoglie il valore residuo delle erogazioni deliberate non ancora liquidate con assunzione di impegno nei confronti del beneficiario (paragrafo 7.3 del Provvedimento del Tesoro). In applicazione agli orientamenti contabili in tema di bilancio delle fondazioni bancarie redatto dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI tale voce di bilancio è iscritta al valore nominale.

La contropartita di tale voce può essere rappresentata:

- dalla destinazione dell'avanzo dell'esercizio di cui alla voce 15 Erogazioni deliberate in corso di esercizio del conto economico ove le risorse impiegate siano quelle dell'anno;
- dall'utilizzo di uno o più Fondi per l'attività di istituto di cui alla precedente voce 2, ove le risorse impiegate siano quelle prodotte negli esercizi precedenti.

Le erogazioni revocate non costituiscono proventi dell'anno ma danno origine unicamente ad una riallocazione dell'importo ai fondi per l'attività di istituto. Nell'esercizio 2023 in contropartita di tale voce sono state impiegate risorse accantonate già nei fondi per l'attività di istituto (fondo erogazioni settori rilevanti e fondo Legge 178/2020).

Le erogazioni deliberate si dividono in:

- Erogazioni deliberate nei settori rilevanti 3.573.556 Euro (3.201.808 Euro nel 2022)
- Erogazioni deliberate nei settori ammessi scelti: zero Euro (zero Euro nel 2022)

La movimentazione intervenuta nell'esercizio è la seguente:

Saldi residui al 31/12/2022 nei settori rilevanti		3.201.808
- Arte, attività e beni culturali	600.431	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.319.500	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	627.377	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	654.500	
Incrementi per delibere assunte a valere sui fondi per le erogazioni per richieste 2023		2.380.977
- Arte, attività e beni culturali	487.000	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	560.411	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	936.566	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	397.000	
Incrementi per delibere assunte a valere sul fondo erogazioni art.1 c. 47 Legge 178/2020 per richieste 2023		450.500
- Arte, attività e beni culturali	7.500	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	443.000	
Decrementi per pagamenti		-2.404.729
- Arte, attività e beni culturali	-502.500	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	-1.154.810	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	-555.418	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-192.000	
Decrementi per revoche		-55.000
- Arte, attività e beni culturali	-5.000	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	-15.000	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	-33.500	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	-1.500	
Saldi residui al 31/12/2023 nei settori rilevanti		3.573.556
- Arte, attività e beni culturali	587.431	
- Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	1.153.101	
- Volontariato, filantropia e beneficenza	975.024	
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	858.000	

Per un esame dettagliato delle delibere assunte nel 2023 e dei pagamenti effettuati nell'esercizio si rimanda al bilancio di missione.

6) FONDO UNICO NAZIONALE PER IL VOLONTARIATO D. LGS 117/17: 92.202 Euro (99.655 Euro nel 2022)

La voce evidenzia le somme assegnate al FUN (Fondo Unico Nazionale) istituito dall'art. 62 comma 1 del decreto legislativo del 3 luglio 2017 n.117 al fine di assicurare il finanziamento stabile dei CSV (centri di servizio per il volontariato).

Le fondazioni bancarie destinano ogni anno al FUN una quota non inferiore al quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a copertura dei disavanzi pregressi, alla riserva obbligatoria, e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8 comma 1 lettera c e d del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153 (come da punto 9.7 dell'Atto d'indirizzo del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica).

A decorrere dall'anno 2018 per le somme che vengono versate al FUN, è riconosciuto annualmente alle fondazioni bancarie un credito di imposta riconosciuto dall'Agenzia delle Entrate successivamente al versamento delle somme accantonate.

Il versamento del contributo obbligatorio 2022 di 99.655 Euro è stato effettuato nel mese di settembre 2023 insieme al versamento del contributo integrativo di 20.380 euro per il 2022 richiesto dal FUN in aggiunta al contributo accantonato al 31 dicembre 2022. A dicembre 2023 l'Agenzia delle Entrate ha comunicato la percentuale del 30,8701% in base alla quale è stato determinato il credito di imposta spettante per il 2023 in relazione ai versamenti effettuati riconoscendo pertanto un credito di imposta di 37.055 Euro.

La voce si movimenta in aumento a seguito degli accantonamenti deliberati e in diminuzione a seguito dei pagamenti richiesti dall'Organismo nazionale di controllo sui Centri per il volontariato.

La movimentazione dell'esercizio è quella di seguito esposta:

Fondo Unico Nazionale per il Volontariato D.Lgs 117/17	
Saldo al 31/12/2022	99.655
Incrementi dell'esercizio:	112.582
Decrementi dell'esercizio:	
-per versamenti richiesti	-120.035
Saldo al 31/12/2023	92.202

7) DEBITI 455.008 Euro (344.798 Euro nel 2022)

-esigibili entro l'esercizio successivo 455.008 Euro.

La voce include i rapporti debitori della Fondazione di origine negoziale.

In base a quanto disposto dall'art. 2426 comma 1 n.8 c.c. e dal principio OIC 19, il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia lo stesso può non essere applicato, data l'irrelevanza degli effetti, ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

In applicazione a tale orientamento, tenuto conto che, sia nell'esercizio 2023 che in quello precedente, tutti i debiti hanno durata residua **entro i 12 mesi** è stato confermato il criterio di iscrizione di tali poste al loro valore nominale.

	31/12/2023	31/12/2022
- Debiti verso fornitori, dipendenti e amministratori per fatture e compensi	148.323	209.297
- Debiti tributari	209.868	50.902
- Debiti verso l'erario per ritenute effettuate	33.954	29.399
- Debiti verso INPS per contributi previdenziali e verso INAIL per saldo	37.762	32.347
- Debito verso Fondo Previdenza Teseo – per saldo contributi dicembre	8.443	6.918
- Debiti diversi	73	160
- Debiti per oneri diretti e riflessi su compensi già maturati da liquidare al personale	16.585	15.774
Totale	455.008	344.798

VARIAZIONI ANNUE:

Saldo al 31/12/2022	344.798
Incrementi	2.194.279
Decrementi	2.084.069
Saldo al 31/12/2023	455.008

8) RATEI E RISCONTI PASSIVI 64.957 Euro (23.014 Euro nel 2022)

La voce è costituita da quote di oneri di competenza dell'esercizio la cui manifestazione finanziaria avverrà in esercizi futuri e proventi di competenza di esercizi successivi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta nell'esercizio (art. 2424 bis c.c.). Si riporta il dettaglio nella tabella successiva:

	31/12/2023	31/12/2022
Risconti passivi	5.934	5.900
Proventi incassati in via anticipata di competenza esercizio futuro	5.934	5.900
Ratei passivi	59.023	17.114
Spese condominiali	746	3.008
Rateo per ritenute su cedole obbligazioni di comp. esercizio	58.277	14.106
Totale	64.957	23.014

VARIAZIONI ANNUE:

Saldo al 31/12/2022	23.014
Incrementi	64.957
Decrementi	-23.015
Saldo al 31/12/2023	64.957

Ai sensi del comma 22-bis dell'art. 2427 c.c. si segnala che non sono state realizzate operazioni con parti correlate rilevanti e concluse non a normali condizioni di mercato.

Informazioni sui conti d'ordine

Beni presso terzi: Euro 142.757.206 (Euro 142.390.625 nel 2022)

Si riferiscono a:

- Azioni di proprietà riferite a partecipazioni ed a strumenti finanziari quotati presso Unicredit Credem Spa, BPER Banca

	Euro
	61.937.672
Unicredit (2.555.151 azioni)	47.598.119
CDP (285.869 azioni)	8.819.963
Banco BPM (444.454 azioni)	1.164.460
Iren (2.097.275 azioni V.N. 1 euro)	2.097.275
Bper Banca (374.800 azioni prive di valore nominale)	864.256
PAR.CO (2.680 azioni V.N. 520 euro)	1.393.600
Quote di Fondi	34.399.739
Morgan Stanley Global Brands LU0552899998- n.ro quote 33.372,059	1.999.988
M&G Lux Global Emerging LU1670624151- n.ro quote 37.760,029	999.988
INVESCO Sust. Global- LU1252824401 n.ro quote 136.185,554	1.399.988
Franklin Euro Govern. LU0093669546-n.ro quote 106.043,213	999.988
JPM Emerging Markets LU0862450607- n.quote 15.527,756	999.988
FF Global Dividend Fund E Mincome LU0840139785- n.ro quote 132.889,53	1.999.988
Axa WF Global Inflation ISIN LU1845380754 -n. quote 12.616,547	999.988
JPM Global Dividend ISIN LU 0714180907-n.16.842	1.999.988
Black Rock European Equity Income E5G ISIN LU0579995191- n. 287.149,14	3.999.988
BNY Mellon Global Equity ISIN IE00B9CMBW59- n. 1.810.762,79	1.999.988
UBS Sicav Long Term ISIN LU1669356526 - n. 9005,65	999.988
NORDEA Global Stable Equity ISIN LU0305819384 -n. 58.650,29	999.988
M&G Lux Global Listed ISIN LU1665237613- n. quote 70.386,958	999.988
Schroder ISF Global Cities ISIN LU0683716608 - n. 5.701,11	999.988
AXA WF Global Inflation Short ISIN LU1353951459 -n. 10.361,49	999.988
Raffaisen Green Bond - n.ro quote 18.644,425	1.999.988
Janus Henderson Global HY Bond EUR Hdg- n.r 21.305,928 quote ISIN LU0999457616	1.999.988
PIMCO CAPITAL SECUR n.115.205,933- ISIN IE00BZBWL408	999.988
FIDELITY FUNDS - European Hi Yield A- EUR DIS - n.ro quote 247.278,68 ISIN LU0110060430	2.499.988
Pimco Global HY Bond n.ro 103.731,846 quote ISIN IE00B317TM54	999.998
M&G Emerging Markets Bond Fund A H EUR n.ro 343.960,777 quote ISIN LU 1670631362	3.499.975
Azioni depositate presso la cassa della società sono riferite a :	
- CRPA scpa (3000 azioni V.N. 50 euro)	150.000
Obbligazione convertibile in azioni UniCredit (CASHES) depositate presso Unicredit	
- Valore nominale	10.000.000
Polizza Vita riservata depositata presso Intesa San Paolo	997.500
Quote partecipazione a Banca di Italia (500 quote presso Banca di Italia)	12.500.000
Quote Fondo Atlante (6,472422 quote del v.n. di 1.000.000 depositate presso Caceis Bank Spa)	1.212.869

Titoli di debito	11.600.000
Obbligazione UNIPOL SAI 18-28 3,875%	500.000
Obbligazione CREDEM 20-30 3,5%	500.000
Obbligazione INTESA 20-30 2,925%	500.000
Obbligazione GENERALI 21-32 1,713%	600.000
Obbligazione ENEL 22-29 3,875%	500.000
Obbligazione BPM 22-26 6%	500.000
Obbligazione INTESA 22-27 4,75%	600.000
BTP TF 1,65% MRZ 32	1.000.000
BTP TF 1,65% DIC 30	1.000.000
BTP TF 3,4% MRX 25	400.000
BTP TF 3,6% STM 25	400.000
BTP TF 3,5% GEN 26	400.000
BTP TF 3,8% APR 26	400.000
BTP TF 3,85% SET 26	400.000
Obbligazione BNP 2,5% 31/3/2032	800.000
Obbligazione ABM AMBRO BANK 4,375%	300.000
Obbligazione VOLKSWAGEN 3,5%	200.000
Obbligazione REPSOL 4,247%	200.000
Obbligazione TOTAL ENERGIES 3,369%	200.000
Obbligazione CNP ASSURANCE 4,5%	200.000
Obbligazione SOCIETE GENERALE 7,875%	300.000
Obbligazione ALLIANZ 4,252% scad. 7/5/52	800.000
Obbligazione MEDIOBANCA 2,3%	250.000
Obbligazione VOLVO CAR 2,5%	200.000
Obbligazione ILIAD 2,375%	200.000
Obbligazione BANCO BPM 1,625%	250.000
Quote di fondi comuni	
Inserite nel certificato cumulativo depositato presso Banca Popolare di Sondrio - Fondo INNOGEST Capital - 100 quote a 10.000 euro	686.324
Inserite nel certificato cumulativo depositato presso Società Generale Securities Spa - TORRE RE FUND I - 6 quote euro 770.416	4.622.500
Inserite nel certificato cumulativo depositato presso Banca CACEIS - Milan Branch REAL EMERGING 16 quote da 250.000 euro	4.000.000
Opere d'arte di proprietà presso i terzi	650.601
Esposte presso i Musei Civici di Reggio Emilia e la sala Tricolore nel Comune di Reggio Emilia sono riferite a	
287 bandi e awisi municipali	10.800
Dipinto pittore Augusto Stoppoloni	12.000
123 volumi di valore culturale ed edizioni antiche Collezione Monducci	1
(il valore di 1 euro si giustifica con il fatto che per l'intera collezione Monducci è stato riconosciuto un unico prezzo a corpo)	
In comodato gratuito in via del Guazzatoio e Via Mari a Reggio Emilia 125 opere di Alberto Manfredi - Donazione Giacomo Riva	627.800
Garanzie ed impegni: 583.140 Euro (583.140 Euro nel 2022)	583.140
Impegno residuo per richiami di sottoscrizione n.ro 100 quote del valore nominale di Euro 10.000	
Fondo Innogest Capital	68.662
Impegno residuo per richiami di sottoscrizione n.ro 8 quote del valore nominale di Euro 1.000.000	
Fondo Atlante	14.478
Garanzia per Bando Cresco a favore di Intesa San Paolo	500.000

Conto economico

2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI 5.931.940 Euro (4.433.505 nel 2022)

La voce accoglie i dividendi e gli altri proventi da partecipazione.

I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione come previsto dal punto 2.3 del Provvedimento del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

I dividendi e i proventi sui quali sia applicata una ritenuta a titolo di imposta o imposta sostitutiva sono evidenziati in bilancio al netto del carico fiscale.

In nota integrativa a pag.111 sono indicate le ritenute subite al fine di dare evidenza dell'effettivo carico fiscale sostenuto.

b) da altre immobilizzazioni finanziarie 5.484.228 Euro (3.919.940 Euro nel 2022)

La voce accoglie i redditi derivanti da strumenti finanziari immobilizzati.

Dividendi da altre immobilizzazioni finanziarie	31/12/2023	31/12/2022	variazione
- Unicredit S.p.A.	2.522.445	1.589.853	932.592
- Cassa Depositi e Prestiti S.P.A	1.157.769	1.086.302	71.467
- Banca di Italia	566.667	566.667	0
- Intesa San Paolo S.p.A.	304.844	0	304.844
-BPER Banca S.p.A.	116.976	85.488	31.488
-Banco BPM S.p.A.	102.224	84.435	17.789
-Iren S.p.A.	230.700	220.214	10.486
- Studio Alfa S.p.A.	138.596	118.545	20.051
-BNY MELLON Global Equity IE00B9CMBW59	63.801	24.439	39.362
- JPM Global Dividend LU0714180907	54.185	20.814	33.371
JPM Emerging Markets LU0862450607	9.078	0	9.078
-M&G Global Listed Infrastructure LU 1665237613	26.103	13.006	13.097
UBS Sicav Long Term ISIN LU1669356526	13.154	0	13.154
-SISF Global Cities Real Estate LU 0683716608	2.613	6.944	-4.330
- BGF European Equity LU0579995191	132.079	100.028	32.051
AXA WF Global Inflation Short ISIN LU1353951459	1.242	0	1.242
Axa WF Global Inflation ISIN LU1845380754	12.672	0	12.672
NORDEA Global Stable Equity ISIN LU0305819384	18.661	0	18.661
FF Global Dividend Fund E Mincome LU0840139785	6.903	0	6.903
- Raffaisen Green Bond AT0000A1VGG8	3.514	3.206	308
Totale	5.484.228	3.919.940	1.564.288

Nel corso del 2022 la Fondazione aveva deciso di rivedere l'impostazione strategica del proprio portafoglio finanziario iscrivendo tra le immobilizzazioni finanziarie anche una quota di strumenti gestiti e scegliendo la classe a distribuzione dei proventi, in virtù della loro potenziale redditività e stabilità.

Nel 2023, in linea con la volontà di mantenere nel portafoglio non immobilizzato strumenti finanziari per un valore indicativo non superiore al 15% del portafoglio finanziario complessivo allo scopo di limitare la volatilità dei valori dei mercati finanziari sul risultato di bilancio, è stata aumentata la quota immobilizzata degli strumenti finanziari gestiti procedendo alla dismissione di alcuni titoli iscritti tra gli strumenti finanziari non immobilizzati e reinvestendo le liquidità rinvenienti sulle medesime asset class.

c) da strumenti finanziari non immobilizzati 447.712 Euro (513.565 nel 2022)

La voce accoglie i redditi derivanti da strumenti finanziari non immobilizzati, siano essi rappresentati da azioni che da altri strumenti finanziari quali gli ETF, gli OICR, le SICAV.

Dividendi da strumenti finanziari non immobilizzati	31/12/2023	31/12/2022	variazione
ENEL	15.746	0	15.746
SNAM	0	4.430	-4.430
Janus Henderson Global HY LU 0999457616	50.879	3.986	46.894
- Fidelity Funds Europea High Yield. LU0110060430	71.521	65.976	5.545
- Fidelity Funds Global dividend. E Mincome LU0840139785	40.276	47.706	-7.430
- JP Morgan Global. div. LU0714180907	0	22.292	-22.292
- JP Morgan Emerging Markets. LU0862450607	26.969	34.065	-7.096
M&G North American Dividend ISIN LU1670627410	2.106	0	2.106
INVESCO US Value Equity - ISIN LU 0607513743	639	0	639
- M&G Emerging Markets LU1670631362	143.211	82.318	60.894
Morgan Stanley INV GlobalBrands LU0552899998	4.233	3.442	791
FRANKLIN TEMPLETON - EU GOV BOND ISIN LU 0093669546	148	0	148
- BNY Mellon G. Equity IE00B9CMBW59	0	41.595	-41.595
Nordea Emerging Stars LU 0994703998	7.424	6.918	506
Nordea1 North American ISIN: LU0255618562	0	4.034	-4.034
Pimco Global Real Return IE00B11XZ541	1175	0	1.175
Pimco Global HY IE00B317TM54	29.842	26.430	3.412
Pimco Global Securities IE00BZBWL408	29.539	2.594	26.945
Axa Framlington Global LU 0545110271	0	1.538	-1.538
Axa Global Inflation LU 1845380754	1.789	1.767	22
Schroder Asian Dividend Maximiser EUR Hdg ISIN: LU0955665376	0	3.690	-3.690
Schroder IS Italian Equity LU0067016716	1.926	26.876	-24.950
INVESCO GLOBAL STRUCTURED - ISIN LU 1252824401	5.531	0	5.531
M&G Global Emerging LU 1670624151	14.758	72.281	-57.523
SICAV BGF European Equity Income E5G EUR - ISIN:LU0579995191	0	61.628	-61.628
Totale	447.712	513.565	-65.853

3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI 803.535 Euro (270.481 Euro nel 2022)

La voce comprende gli interessi e proventi assimilati derivanti da:

3.a) investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio immobilizzato per 414.124 Euro;

3.b) investimenti in titoli di debito afferenti al portafoglio non immobilizzato per 274.634 Euro;

3.c) investimenti in operazioni pronti contro termine, depositi e conti correnti bancari per 114.777 Euro.

Tale voce è riportata in bilancio al netto delle imposte subite, secondo quanto previsto al punto 9.1 del Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica. Nella tabella successiva si evidenziano gli importi lordi, le relative imposte e la variazione della voce rispetto all'esercizio precedente.

Interessi e proventi assimilati	31/12/2023	31/12/2022	variazione
- Proventi da Obbligazione BPER	0	29.798	-29.798
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	0	-7.747	7.747
- Proventi da Obbligazione GENERALI	10.278	9.518	760
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-2.672	-2.475	-197
- Proventi da Obbligazione CREDEM	17.500	17.500	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-4.550	-4.550	0
- Proventi da Obbligazione ENEL	19.375	584	18.791
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-5.037	-152	-4.885
- Proventi da Obbligazione BPM 6%	30.000	904	29.096
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-7.800	-235	-7.565
- Proventi da Obbligaz. INTESA 22-27	28.500	859	27.641
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-7.410	-223	-7.187
- Proventi da Obbligazione UNIPOL	19.375	19.375	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-5.038	-5.038	0
- Proventi da Obbligaz. INTESA 20-30	14.625	14.625	0
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-3.803	-3.803	0
- Proventi da Obbligaz. ALLIANZ	28.682	0	28.682
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-7.457	0	-7.457
- Proventi da Obbligaz. BNP	16.767	0	16.767
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-4.359	0	-4.359
- Proventi da Obbligaz. MEDIOBANCA	1.260	0	1.260
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-328	0	-328
- Proventi da Obbligaz. REPSOL	1.908	0	1.908
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-496	0	-496
- Proventi da Obbl. Société Generale	5.193	0	5.193
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-1.350	0	-1.350
- Proventi da Obbligaz. BPM 1,65%	902	0	902
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-234	0	-234
- Proventi da Obbligaz. ILIAD	1.067	0	1.067
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-277	0	-277
- Proventi da Obbligaz. ABN AMRO	2.957	0	2.957
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-769	0	-769
- Proventi da Obbligaz. CNPP	2.016	0	2.016
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-524	0	-524

Interessi e proventi assimilati	31/12/2023	31/12/2022	variazione
- Proventi da Obbligaz. Total Energies	1.510	0	1.510
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-393	0	-393
- Proventi da Obbligaz. Volkswagen	1.568	0	1.568
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-408	0	-408
- Proventi da Obbligaz. Volvo	1.120	0	1.120
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-291	0	-291
- Proventi da BTP DC30 Eur 1,65%	16.500	9719	6.781
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-2.063	-1215	-848
- Proventi da BTP MZ32 Eur 1,65%	16.500	8773	7.727
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-2.063	-1097	-966
- Proventi da BTP APR 26 Eur 3,8%	3.331	0	3.331
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-416	0	-416
- Proventi da BTP MRZ 25 Eur 3,8%	3.064	0	3.064
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-383	0	-383
- Proventi da BTP STM 26 Eur 3,8%	3.469	0	3.469
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-434	0	-434
- Proventi da BTP STM 25 Eur 3,8%	3.244	0	3.244
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-405	0	-405
- Proventi da BTP GEN 26 Eur 3,8%	3.150	0	3.150
Ritenuta 12,5% (a titolo d'imposta)	-394	0	-394
- Proventi da Obbligazione CASHES	296.779	0	296.779
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-77.163	0	-77.163
Totale 3.a	<u>414.124</u>	<u>130.046</u>	<u>329.003</u>
- Proventi da Obbligazione CASHES (non immobilizzata)	371.127	249.106	47.673
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-96.493	-64.768	-12.395
Totale 3.b	<u>274.634</u>	<u>184.338</u>	<u>90.296</u>
- Interessi attivi su c/c bancari	155.104	1.329	153.775
Ritenuta 26% (a titolo d'imposta)	-40.327	-307	-40.020
Totale 3.c	<u>114.777</u>	<u>1.022</u>	<u>113.755</u>
Totale 3.	<u>803.535</u>	<u>315.407</u>	<u>533.053</u>

4) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE NETTA) DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

-525.891 Euro (zero nel 2022)

La voce esprime il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati.

Il criterio di valutazione è quello del minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzo o di mercato così come previsto dal paragrafo 10.7 Provvedimento del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Per valore di mercato dei titoli quotati si fa riferimento alla media dei prezzi di borsa del mese di dicembre.

Per valore presumibile di realizzo dei titoli non quotati, si intendono i valori delle quote risultanti dalle comunicazioni o dai rendiconti ufficiali ricevute dalle società di gestione dei fondi.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come per l'esercizio precedente, la Fondazione ha adottato la deroga prevista dall'art.45 comma 3-octies del D.L.n.73 del 2022 (riproposta per l'esercizio 2023 con decreto del Ministero Economia e Finanze del 14 settembre 2023) che consente ai soggetti che non adottano i principi contabili internazionali di valutare i titoli non immobilizzati in base al loro valore di iscrizione nell'ultimo bilancio approvato anziché al valore desumibile dall'andamento di mercato o presumibile di realizzazione, fatta eccezione per le perdite di carattere durevole.

Tale disposizione è stata confermata dalla Fondazione anche per questo esercizio, considerato il persistere di situazioni di turbolenza nei mercati finanziari che evidenziano valori inattendibili non dovuti a perdite di valore dei titoli, tanto è che, già nei primi mesi del 2024, i valori dei titoli a mercato erano superiori del 10% rispetto alle potenziali minusvalenze calcolate ai valori di mercato dei titoli stessi al 31 dicembre 2023.

Strumenti finanziari non immobilizzati quotati -parti di organismi di investimento collettivo di risparmio	2023	2022	variazione
FIDELITY FUNDS - European Hi Yield A- EUR DIS - n.ro quote 247.278,68 ISIN LU0110060430	0	0	0
M&G Emerging Markets Bond Fund A H EUR n.ro 343.960,777 quote ISIN LU 1670631362	0	0	0
Janus Henderson Global HY Bond EUR Hdg- n.r 21.305,928 quote ISIN LU0999457616	0	0	0
Pimco Global HY Bond n.ro 103.731,846 quote ISIN IE00B317TM54	0	0	0
PIMCO CAPITAL SECUR n.115.205,933- ISIN IE00BZBWL408	0	0	0
Totale	0	0	0

Si precisa inoltre che, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, le scelte degli organi di procedere nel 2023 a nuovi investimenti ad incremento del comparto obbligazionario immobilizzato, nell'ottica di ottenere una stabilità di flussi di medio lungo periodo dati dal buon rendimento cedolare di tali prodotti finanziari, hanno comportato anche una revisione della strategia in merito all'allocazione dell'Obbligazione CASHES che, tornata a garantire buoni rendimenti già dall'esercizio precedente, è stata trasferita dal portafoglio finanziario non immobilizzato a quello immobilizzato.

Tale passaggio ha richiesto l'applicazione del criterio di valutazione previsto dal comparto di provenienza del titolo (secondo quanto disposto dal principio contabile OIC n.20) ovvero di trasferimento al valore minore tra il costo di acquisto e il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Per tale motivo l'obbligazione è stata svalutata adeguandola al valore di presumibile realizzo o mercato del giorno in cui gli organi hanno deliberato tale decisione.

Strumenti finanziari non immob. non quotati- titoli di debito	2023	2022	variazione
Obbligazione Convertibile in azioni UniCredit CASHES - nominali 10.000.000 euro	-525.891	0	-525.891
Totale	-525.891	0	-525.891

5) RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

-594.341 Euro (794.027 Euro nel 2022)

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte applicate secondo quanto disposto al paragrafo 9.1 del Provvedimento del 19 aprile 2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Risultato negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	2023	2022	variazione
BNY MELLON GLOBAL EQUITY ISIN IE00B9CMBW59	0	369.835	-369.835
PIMCO GLOBAL RETURN ISIN IE00B11XZ541	0	18.242	-18.242
INVESCO US VALUE EQUITY ISIN LU0607513743	0	36.795	-36.795
FRANKLIN TEMPLETON - EU GOV BOND n. 102.457,736 ISIN LU 0093669546	-24.692	0	-24.692
FID FUNDS - GLBL DIV E- MINCOME(G)EUR H n.ro quote 130.546,67 ISIN LU0840139785	-22.168	0	-22.168
M&G Global Emerging A D n.ro 17.348,389 quote ISIN LU 1670624151	-18.708	0	-18.708
M&G North American Dividend n.ro quote 16.033,72 ISIN:LU1670627410	-73.627	0	-73.627
Morgan Stanley INV F GLOBAL BRANDS AHX EUR n.ro 31.240,558 - ISIN LU0552899998	-123.355	0	-123.355
JPM Emerging Markets Dividend - n.ro quote 12.738,17 ISIN:LU0862450607	-167.408	0	-167.408
SICAV BGF EUROPEAN EQUITY E5G ISIN LU0579995191	0	91.938	-91.938
Schroder Italian Equity n.ro quote 17.044,710 - LU0067016716	24.997	0	24.997
AXA Global Inflation n.ro quote 9.190,217 ISIN LU1845380754	-197.957	0	-197.957
INVESCO GLOBAL STRUCTURED - n.99.106,789 ISIN LU 1252824401	32.705	0	32.705
Nordea Emerging Stars Eq.- n.ro quote 3.117,712 ISIN LU0994703998	-137.418	0	-137.418
JPM Global Dividend D DIV EUR Hedged ISIN LU 0714180907	0	105.862	-105.862
ENEL	30.469	29.821	648
LEONARDO	0	82.079	-82.079
RAY WAY	0	32.692	-32.692
RECORDATI	12.152	3.845	8.307

STELLANTIS	15.990	13.913	2.077
MONCLER	64.356	18.792	45.564
BUZZI UNICEM	0	-26.823	26.823
UNIPOL SAI	0	17.265	-17.265
GENERALI	25.898	67.023	-41.125
ENAV	0	32.163	-32.163
TERNA	0	46.636	-46.636
SNAM	0	18.444	-18.444
POSTE	23.600	0	23.600
Prysmian	0	21.354	-21.354
Imposta sostitutiva capital gain (26%)	-59.173	-185.850	126.677
Totale	-594.341	794.027	-1.388.367

6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE -228.355 Euro

(-57.050 Euro nel 2022)

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati.

In particolare in tale voce è compresa:

- la svalutazione di 245.240 euro del valore della partecipazione nel Fondo Innogest in liquidazione iscritta nelle immobilizzazioni finanziarie tra gli altri titoli;
- la rivalutazione annua di 16.885 euro riconosciuta alla polizza riservata assicurativa Intesa San Paolo Vita.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Svalutazione Fondo INNOGEST	-245.240	-72.916	-172.324
Rivalutazione Polizza assicurativa INTESA San Paolo Vita	16.885	15.866	1.019
Totale	-228.355	-57.050	-171.305

9) ALTRI PROVENTI 595.587 Euro (582.039 Euro nel 2022)

La voce comprende proventi diversi da quelli indicati nei punti precedenti ma inerenti all'attività ordinaria.

In particolare risultano:

- canoni di locazione di immobili ad uso uffici per 35.966 Euro e ad uso negozi per 421.280 Euro;
- altri proventi per rimborsi da terzi per 21.341 Euro, di cui 8.343 per indennizzi assicurativi, 12.353 per rimborsi utenze e spese Palazzo Da Mosto, 645 per imposta di bollo a credito;
- altri proventi per crediti di imposta ART BONUS per 117.000 Euro.

Altri proventi	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Affitti attivi immobili civili	457.246	439.197	18.049
Altri proventi da rimborsi di oneri	21.341	12.842	8.499
Proventi da crediti di imposta Art Bonus	117.000	130.000	-13.000
Totale	595.587	582.039	13.548

10) ONERI -1.759.789 Euro (-1.646.352 Euro nel 2022)

Gli oneri di funzionamento dell'ente sono costituiti dalle seguenti voci:

10.a) COMPENSI E RIMBORSI SPESE ORGANI STATUTARI -213.688 Euro (-196.729 nel 2022)

Come previsto dal punto 11.1.r dell'Atto di Indirizzo del 19/04/2001 si dettaglia nella tabella successiva l'ammontare dei compensi e dei rimborsi spese spettanti ai componenti gli organi statutari, ripartiti per organo.

Viene data evidenza del numero dei componenti di ciascun organo e del numero delle sedute effettuate dagli organi.

Nel 2023 sono stati rinnovati il Consiglio Generale, il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione dell'ente.

Compensi e rimborsi organi statutari	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Compensi ai componenti il Consiglio di Amministrazione	91.794	86.786	5.008
Rimborsi spese ai componenti il Consiglio di Amministrazione	921	1.586	-665
Compensi ai componenti il Collegio dei Revisori	57.665	57.665	0
Rimborsi spese ai componenti il Collegio dei Revisori	0	0	0
Compensi ai componenti il Consiglio Generale	39.663	30.057	9.606
Rimborsi spese ai componenti il Consiglio Generale	394	306	88
Contributi INPS (art.2 Legge 335/95)	22.548	20.028	2.520
Contributi INAIL (art. 5 D.Lgs.38/2000)	270	302	-32
Polizza infortuni rischi	433	0	433
Totale	213.688	196.729	16.959

NUMERO COMPONENTI DI CIASCUN ORGANO	NUMERO COMPONENTI IN CARICA	NUMERO SEDUTE DELL'ORGANO
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	5	15
COLLEGIO DEI REVISORI	3	7
CONSIGLIO GENERALE	13	11

10.b) ONERI PER IL PERSONALE -598.083 Euro (-556.381 Euro nel 2022)

di cui per la gestione diretta del patrimonio zero euro (zero euro nel 2022)

La voce accoglie il costo di competenza dell'esercizio relativo alle retribuzioni, oneri sociali, fondi di previdenza, trattamento di fine rapporto, e altri oneri (polizze assicurative, rimborsi spese e buoni pasto) dei dipendenti della Fondazione.

Nel novembre 2023 è stato rinnovato il CCNL per i quadri direttivi e il personale delle imprese creditizie, finanziarie e strumentali che era scaduto al 1° gennaio 2023 e che si applicherà fino al 31 marzo 2026.

Oneri per il personale	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Retribuzioni	421.274	395.177	26.097
Oneri Sociali	113.495	103.327	10.168
Trattamento di fine rapporto	0	0	0
Quota di trattamento di fine rapporto versata al Fondo di Previdenza	29.707	28.012	1.695
Contributo 2% a carico Fondazione versato al Fondo Previdenza	8.604	8.108	496
Altre spese (diarie – trasferte - rimborsi spese – buoni pasto – premi polizze assicurative)	8.418	5.983	2.435
Accantonamento al fondo oneri personale competenze maturate nell'esercizio, da liquidare nel prossimo esercizio:	16.585	15.774	811
Fondo per rateo ferie non fruite entro la chiusura dell'esercizio:	11.913	11.359	554
- oneri diretti			
-oneri sociali	4.672	4.415	257
Totale	598.083	556.381	41.702

Come previsto dal punto 11.1.P del Provvedimento del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, si indica il numero dei dipendenti, ripartito per categoria e per attività al 31/12/2021:

CATEGORIA	NUMERO	ATTIVITA'
Funzionari	3	Segretario Generale Responsabile contabilità e bilancio Responsabile ufficio relazioni esterne (a part time da marzo 2016)
Impiegati	4	Addetti alla segreteria e all'attività istituzionale (di cui 1 unità a part/time dal 13/09/2004)

Numero medio dei dipendenti nell'esercizio 7.

10.c) ONERI PER CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI -92.101 Euro (-86.335 Euro nel 2022)

La voce accoglie i costi per consulenze esterne che sono ripartiti per tipologia di consulenza prestata secondo lo schema di seguito riportato:

Oneri per consulenti e collaboratori esterni	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Spese per consulenze volte alle scelte strategiche degli investimenti finanziari ed al loro monitoraggio	60.848	60.848	0
Consulenza fiscale e legale	14.337	11.419	2.918
Compensi a Professionisti e collaboratori occasionali	9.304	6.456	2.848
Compensi e prestazioni afferenti patrimonio immobiliare e artistico	7.612	7.612	0
Totale	92.101	86.335	5.766

10.d) ONERI PER SERVIZI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO zero Euro (zero Euro nel 2022)

La voce accoglie le somme corrisposte al gestore per l'attività di gestione patrimoniale individuale nonché gli oneri anche di carattere professionale connessi alla gestione diretta del patrimonio.
La voce è a zero come nel precedente esercizio.

10. e) INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI -20.356 Euro (-20.393 Euro nel 2022)

La voce accoglie le spese bancarie e le commissioni corrisposte alle controparti creditrici.

Interessi passivi e altri oneri finanziari	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Oneri finanziari e spese bancarie	5.381	1.645	3.736
Tariffa custodia titoli Banca di Italia	14.975	14.975	0
Totale	20.356	20.393	-36

10.f) COMMISSIONI DI NEGOZIAZIONE -21.821 Euro (-10.938 Euro nel 2022)

La voce si riferisce alle commissioni di negoziazione pagate agli istituti di credito in relazione alla negoziazione di strumenti finanziari.

Commissioni di negoziazione	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Commissioni negoziazione	21.821	10.938	10.883
Totale	21.821	10.938	10.883

10.g) AMMORTAMENTI -454.464 Euro (- 456.344 Euro nel 2022)

Gli ammortamenti si riferiscono alla categoria di beni immobili e di altri beni materiali.

Gli ammortamenti sui beni immobili sono stati calcolati con l'aliquota del 3% sul costo (valore storico di acquisto comprese le spese accessorie ed incrementative) dell'immobile ad uso uffici ubicato nel Comune di Rubiera (RE) e dell'immobile denominato Palazzo Del Monte in Reggio Emilia destinato in parte ad uffici della Fondazione e in parte locato ad esercizi commerciali.

Come previsto dal documento "Orientamenti contabili in materia di bilancio" redatti dalla Commissione Bilancio ACRI, gli immobili strumentali Palazzo Da Mosto e Fabbricato Ex Ancelle, siti nel comune di Reggio Emilia in Via Mari, non sono ammortizzati, trattandosi di immobili di interesse storico e/o artistico destinati allo svolgimento di attività istituzionali ed acquisiti con fondi destinati alle erogazioni.

Ammortamenti immobili	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazione
Immobile uso uffici Rubiera	20.613	20.613	0
Immobile uso uffici Reggio Emilia	420.033	419.304	729
Totale	440.646	439.917	729

Ammortamenti altri beni materiali ed immateriali	Valore al 31/12/2023	Valore al 31/12/2022	Variazione
Macchine elettroniche d'ufficio	3.949	6.557	-2.608
Attrezzature per mostre	3.953	3.953	0
Mobili e arredi	0	0	0
Impianti	5.916	5.916	0
Totale	13.818	16.427	-2.608

Gli ammortamenti sugli altri beni materiali sono stati calcolati:

- interamente sul costo di beni durevoli la cui utilizzazione è limitata nel tempo entro i limiti della modesta entità fissati da ACRI in 5.000 euro (punto 5.2 Atto di indirizzo del 19 aprile 2001);
- in base alla residua possibilità di utilizzazione calcolato con aliquote costanti sul costo sostenuto per le attrezzature per mostre, mobili e arredi, impianti.

10.h) ACCANTONAMENTI zero Euro (zero nel 2022)

La voce accoglie gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri esposti nel passivo dello Stato Patrimoniale. Nel 2023 non sono stati previsti accantonamenti, così come per l'esercizio precedente.

10.i) ALTRI ONERI -359.276 Euro (-319.233 Euro nel 2022)

La voce comprende l'insieme delle spese di funzionamento dell'ente ripartite come segue nella successiva tabella:

Altri oneri	31/12/2023	31/12/2022	variazione
Spese per acquisto cancelleria e stampati	7.742	6.731	1.011
Spese per abbonamenti – giornali – libri	1.357	1.527	-169
Spese per servizi tecnici	18.381	25.115	-6.734
Servizi di vigilanza	1.709	1.720	-11
Spese di manutenzione Palazzo Del Monte	27.938	7.412	20.526
Spese energia elettrica Palazzo Del Monte	23.815	14.611	9.204
Spese teleriscaldamento Palazzo Del Monte	13.387	16.208	-2.821
Spese per pulizie locali	23.253	20.878	2.375
Spese per manutenzione macchine elettroniche e attrezz.	6.149	6.189	-40
Spese per contributi Associativi	30.484	28.958	1.526
Spese per acquisto software, hardware, licenze d'uso	51.732	28.134	23.598
Spese per rinnovo sito e comunicazione	3.676	1.040	2.636
Spese telefoniche	4.518	4.723	-205
Spese postali – spedizioni	990	670	320
Spese per viaggi	488	383	105
Spese inerenti l'attività istituzionale	329	202	127
Spese di rappresentanza e ospitalità	6.018	5.224	794
Spese per premi polizze di assicurazione	54.553	54.342	211
Spese condominiali	1.343	1.331	12
Spese varie	463	575	-112
Spese per manutenzione opere d'arte	350	0	350
Spese per bonifica e difesa fitosanitaria fondi rustici (ex IPAB)	952	842	110
Spese servizi tecnici Via Mari	18.399	17.583	816
Spese energia elettrica Via Mari	29.261	25.193	4.068
Servizio teleriscaldamento e servizio idrico Via Mari	13.745	45.960	-32.215
Servizi di vigilanza Via Mari	3.770	3.684	86
Spese di manutenzione Via Mari	14.475	0	14.475
Totale	359.276	319.233	40.043

Gli incrementi maggiori di spese si sono verificati nelle voci: manutenzioni immobili Palazzo Del Monte e Via Mari e spese per acquisto di software e licenze relativo al nuovo portale in rete per la gestione delle richieste di erogazioni e del relativo monitoraggio.

11) PROVENTI STRAORDINARI 626.135 Euro (438.569 Euro nel 2022)

di cui Plusvalenza da alienazione di immobilizzazioni finanziarie 530.225 Euro (5.337 Euro nel 2022)

La modifica dell'art. 2425 comma 1 lettera e) del codice civile prodotta dal d.lgs 139/2015 ha soppresso l'area straordinaria del conto economico. La Commissione Bilancio Acri nel valutare l'applicazione di tali disposizioni alle Fondazioni ha ritenuto di mantenere le poste riferite alla gestione straordinaria in considerazione di una esigenza di trasparenza e della complementarietà delle disposizioni del Provvedimento del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica rispetto a quelle civilistiche.

La voce comprende:

- plusvalenze da vendita di azioni BPER e da rimborso di quote del Fondo Atlante iscritto tra le immobilizzazioni e svalutato nel 2017.

Proventi straordinari	31/12/2023	31/12/2022	variazione
- Sopravvenienze attive:	95.910	446	95.464
- somme da riparto parziale Fallimento Dentix Italia srl	92.218	0	92.218
- stralcio di oneri di competenza esercizi precedenti	3.692	446	3.246
Altri proventi straordinari:	530.225	438.123	92.102
- Plusvalenza da vendita di 1.050.000 azioni BPER Banca	525.835	0	525.835
Rimborsi di quote fondo immobiliare Real Emerging	0	432.786	-432.786
- Plusvalenza da rimborso di quote annullate Fondo Atlante	4.390	5.337	-947
Totale	626.135	438.569	187.566

12) ONERI STRAORDINARI -674 Euro (-36.025 Euro nel 2022)

La voce comprende:

- oneri di competenza di esercizi precedenti.

Oneri straordinari	31/12/2023	31/12/2022	variazione
- Sopravvenienze passive :	674	36.025	
Oneri di competenza di esercizi precedenti	674	8.025	-7.351
minusvalenza da rimborso Obbligazione BPER	0	28.000	-28.000
Totale	674	36.025	-35.351

13) IMPOSTE -771.858 Euro (-591.417 Euro nel 2022)

La voce riassume:

-IRES 642.828 Euro di competenza dell'esercizio calcolata tenuto conto che:

il reddito imponibile è costituito dalla somma delle varie categorie di reddito, al netto degli oneri deducibili (artt. 146 e 10 del D.P.R.917/86), su cui viene applicata l'aliquota del 24% e dall'imposta sono scomputate le detrazioni di imposta previste dagli artt. 147 e 15 del D.P.R.917/86 e dal Decreto "ART BONUS.

-I.M.U. per 48.766 Euro

-I.R.A.P. di competenza per 21.977 Euro, calcolata applicando l'aliquota del 3,90% alla base imponibile costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dai compensi erogati per collaborazioni coordinata e continuativa, nonché per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente;

- Imposta di bollo sui conti correnti e sulle comunicazioni periodiche dovute sugli strumenti finanziari per complessivi 43.047 Euro, imposte su transazioni finanziarie 8.407 Euro, oltre a imposta di registro 4.666 Euro, TARI per 2.167 Euro.

	31/12/2023	31/12/2022	variazione
- I.R.E.S.	642.828	465.158	37.605
-I.M.U.	48.766	47.796	965

-IRAP	21.977	20.528	296
-Imposta bollo, registro e altre imposte	58.287	57.935	112
TOTALE	771.859	591.417	38.978

Si precisa che la voce imposte del conto economico non rileva la totalità delle imposte corrisposte dalla Fondazione e, di conseguenza non accoglie l'intero carico fiscale sostenuto.

In aggiunta a quanto riportato in tabella devono essere anche considerati:

l'ammontare delle ritenute a titolo di imposta e delle imposte sostitutive imputate ai rispettivi proventi finanziari (interessi, risultati delle gestioni patrimoniali), in coerenza al principio generale in base al quale tali proventi sono riportati al netto delle imposte subite (punto 9.1 del Provvedimento del 19/04/2001 del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica).

(valori in Euro)

	2023	2022
Ritenute 26% su interessi di conto corrente	40.327	307
Ritenute 12,5%-26% su interessi obbligazioni	233.010	91.302
Ritenuta 26% su dividendi da ETF e fondi comuni	254.893	222.049
Imposta sostitutiva su capital gain	109.268	185.850
Totale	637.498	499.508

13- bis) ACCANTONAMENTO EX ART. 1 COMMA 44 DELLA LEGGE N.178/2020: 618.716 Euro (450.712 nel 2022) Voce di nuova istituzione (Lettera MEF del 30 luglio 2021 prot. DT 67077).

In tale voce trovano evidenza gli accantonamenti ex art. 1 commi da 44 a 47 della legge 178/2020 pari alla minore imposta IRES calcolata sull'ammontare degli utili incassati, ridotto del 50 per cento.

A partire dal 1 gennaio 2021, la legge di bilancio 2021 (legge 178/2020), con l'intento di attenuare il carico fiscale gravante degli enti non commerciali, ha disposto la non imponibilità ai fini IRES nella misura del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni bancarie, che esercitano senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale nei settori indicati nel comma 45 della stessa legge (che corrispondono ai settori di intervento delle Fondazioni bancarie ex art.1 comma 1 lettera c) bis del d.lgs. 153/1999), con obbligo di destinare il risparmio di imposta così ottenuto al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate accantonandolo, fino all'erogazione, in un fondo destinato all'attività istituzionale.

Le risorse derivanti da una minore imposta IRES dovuta rappresentano pertanto un contributo con destinazione all'attività erogativa.

La contropartita di questa nuova voce 13-bis di conto economico è la voce "2.f) Fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 legge 178/2020" iscritto fra i Fondi per l'attività di istituto nel Passivo dello Stato patrimoniale del bilancio.

14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA 691.515 Euro (747.413 Euro nel 2022)

La voce esprime l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8 c.1 lett.c) del D. Lgs.153/99 determinato nella misura del venti per cento dell'avanzo dell'esercizio, secondo quanto indicato con il decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro – dell'11 marzo 2024 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.64 del 16 marzo 2024 in tema di accantonamenti patrimoniali per l'esercizio 2023.

15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO zero Euro (916.888 Euro nel 2022)

a) nei settori rilevanti zero Euro

Le richieste di erogazioni per il 2023 sono state deliberate totalmente con prelievo di risorse dai Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e dal fondo per le erogazioni di cui all'art. 1 comma 47 Legge 178/2020.

16) ACCANTONAMENTO AL FUN PER IL VOLONTARIATO 112.582 Euro (99.655 Euro nel 2022)

La voce esprime l'accantonamento al Fondo Unico Nazionale per il volontariato previsto dal D.lgs. 117/17 ed alimentato dai contributi annuali delle Fondazioni di origine bancaria a amministrato dall'Organismo Nazionale di Controllo (ONC). L'accantonamento è determinato, secondo quanto previsto dalle disposizioni contenute nel Provvedimento del 19 aprile 2001 al punto 9.7, come segue:

Avanzo dell'esercizio	3.457.573 Euro
meno accanton. riserva obbligatoria	-691.515 Euro
Totale	2.766.058 Euro
meno importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50% di a-b)	1.383.029 Euro
Margine di calcolo	1.383.029 Euro
Accantonamento (1/15 del margine)	92.202 Euro

Tale quota è stata rappresentata a bilancio usando le medesime voci previste per l'accantonamento obbligatorio: voce 16 di Conto Economico "Accantonamento al Fondo per il volontariato" e voce 6 di Stato Patrimoniale "Fondo per il volontariato" come da indicazioni pervenute della Commissione Bilancio ACRI. Nel mese di settembre 2023, insieme al versamento del contributo integrativo di 99.655 euro per il 2022, il FUN ha richiesto il versamento in aggiunta di un contributo integrativo di 20.380 che è stato accantonato a valere sull'avanzo dell'esercizio 2023 (voce 16 di Conto Economico) e iscritto nella voce 6 di Stato Patrimoniale "Fondo per il volontariato".

17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO 2.169.416 Euro (1.449.919 Euro nel 2022)

La voce esprime l'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto suddiviso in:

- fondo stabilizzazioni delle erogazioni: zero Euro
- fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: 2.158.443 Euro

-altri fondi 10.973 Euro suddivisi:

agli altri fondi:		10.973
Fondo Iniziative Comune ACRI	8.298	
Fondo Regionale Solidarieta' Fondazioni in difficoltà	2.675	
Totale accantonamento dell'esercizio		10.973

-8.298 Euro a titolo di accantonamento di risorse al Fondo nazionale iniziative comuni che, come previsto dal regolamento del "Fondo Nazionale per le iniziative comuni delle fondazioni" elaborato da ACRI del 26 settembre 2012, è pari allo 0,30% dell'avanzo dell'esercizio al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (Riserva Obbligatoria e Riserva integrità del patrimonio) e a copertura di disavanzi pregressi;
 - 2.675 Euro a titolo di accantonamento di risorse al Fondo Solidarietà per i territori aventi fondazioni in difficoltà patrimoniale, iniziativa assunta a partire dall'esercizio 2018 dall'Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna cui la Fondazione ha deliberato di aderire anche per il prossimo triennio (2021-2023). La quota di partecipazione 2023 è calcolata in percentuale sull'avanzo nella misura dello 0,30% della media degli avanzi registrati da ogni Fondazione aderente nel triennio precedente (2022-2020); l'importo così ottenuto di 7.159 Euro è comprensivo delle risorse destinate dal "Fondo progetti comuni ACRI", in forza delle delibere già assunte da ACRI nel corso del 2022, e pari al 50% del Fondo accantonato nel bilancio consuntivo 2022 (pari a 4.484 Euro).

18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO zero Euro (zero Euro nel 2022)

Non è stata effettuato accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio così come nell'esercizio precedente.

19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA DA RIVALUTAZIONE E PLUSVALENZE – FONDO DI DOTAZIONE CON VINCOLO EX IPAB zero Euro (zero Euro nel 2022)

Non sono stati effettuati accantonamenti a tale riserva.

20) ACCANTONAMENTO PER RICOSTITUZIONE RISERVA DA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE
484.060 Euro (523.190 Euro nel 2022)

La voce esprime l'accantonamento per la ricostituzione della riserva da rivalutazioni e plusvalenze a seguito dell'utilizzo della stessa a copertura della svalutazione (6.397.907 Euro) dell'investimento nel Fondo Atlante iscritta nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017.

L'Autorità di Vigilanza aveva autorizzato l'operazione di copertura della svalutazione, a condizione che la riserva utilizzata venisse ricostituita in un orizzonte temporale di circa venti anni a partire dall'esercizio 2018 destinando alla sua ricostituzione una percentuale non inferiore al 14% dell'avanzo lordo. La riserva risulta ricostituita complessivamente per 2.608.591 Euro, pertanto in linea con gli obiettivi temporali fissati per il suo reintegro.

AVANZO RESIDUO

La Fondazione chiude l'esercizio con un avanzo residuo pari a zero.

RENDICONTO FINANZIARIO

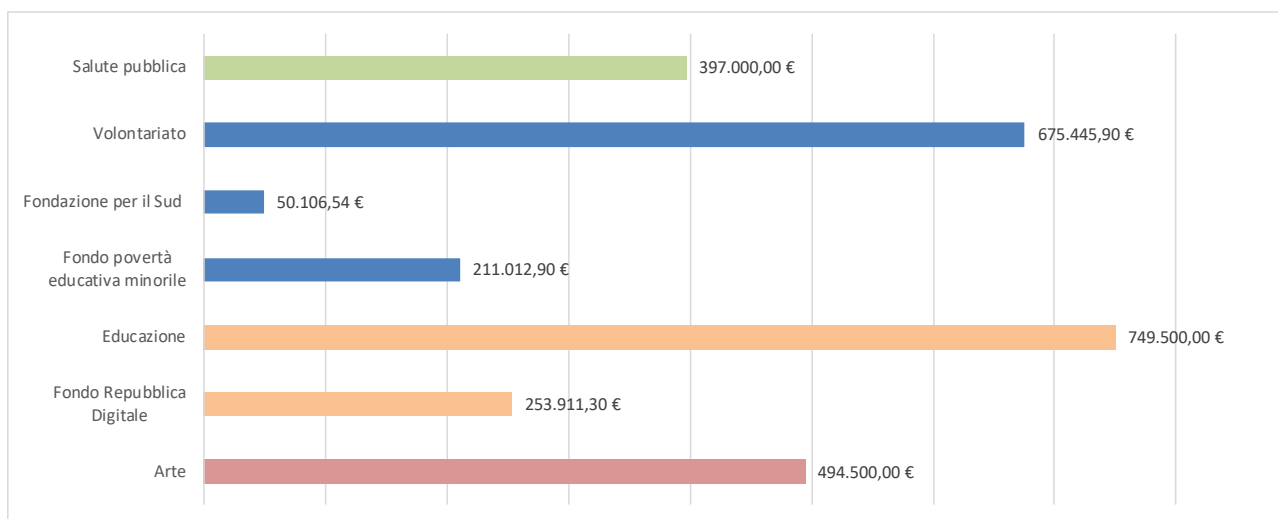
Si riporta a seguire il Rendiconto Finanziario la cui redazione è divenuta obbligatoria ai sensi dell'art. 2425-ter del c.c. a seguito delle modifiche recate dal D.lgs. 139/2015. Il prospetto definito dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI si differenzia sia da quello indicato dal codice civile e dall'OIC 10 che dal classico schema Fonti ed Impieghi in quanto questi non pongono in evidenza, per le varie aree di attività, il contributo- in termini di generazione o assorbimento di liquidità- che le stesse danno alla formazione del fabbisogno o surplus di liquidità del periodo. È stato utilizzato il metodo indiretto ovvero la ricostruzione dei flussi di liquidità basata su movimenti intervenuti nell'esercizio sulle poste di bilancio, tenendo conto anche dei risultati economici, in modo da evidenziare il contributo fornito dalle aree tipiche di attività delle Fondazioni: A) Risultato di gestione; B) Attività istituzionale; C) Attività di investimento e gestione patrimoniale.

RENDICONTO FINANZIARIO	2023
Avanzo dell'esercizio	3.457.573
Svalutazione strum. finanziari non imm.ti	-525.891
Svalutazione strumenti finanziari imm.ti	-228.355
Ammortamenti	454.464
Avanzo al netto delle variazioni non finanziarie	4.666.283
Variazione crediti	-545.953
Variazione ratei e risconti attivi	160.147
Variazione fondo rischi	-92.218
Variazione debiti	110.210
Variazione ratei e risconti passivi	41.943
A) Liquidità generata dalla gestione operativa dell'esercizio	5.112.024
Fondi erogativi	30.568.605
Fondi erogativi anno precedente	29.864.029
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0
Acc.to al volont. (L. 266/91)	112.582
Acc.to ai fondi per l'attività di Istituto	2.169.416
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	1.577.422
Imm.ni materiali e imm.li	26.136.179
Ammortamenti	454.464
Imm.ni materiali e imm.li senza amm.ti	26.590.643
Imm.ni materiali e imm.li dell'anno precedente	26.564.415
Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali	26.228
Imm.ni finanziarie	123.472.508
Riv/sval imm.ni finanziarie	-228.355
Imm.ni finanziarie senza riv./sval.	123.700.863
imm.ni finanziarie anno precedente	104.331.785
Variazione immobilizzazioni finanziarie	19.369.078
Strum. fin.ri non imm.ti	13.017.670
Svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	-525.891
Strumenti finanziari non imm.ti senza svalutazione	13.543.561
Strum. fin.ri non imm.ti anno precedente	26.744.841
Variazione strumenti finanziari non immobilizzati	-13.201.280
Variazione netta investimenti	6.194.026
Patrimonio netto	144.688.134
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	691.515
Accantonamento alla Riserva per rivalut./ plusvalenze	484.060
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	143.512.559
Patrimonio netto dell'anno precedente	143.512.559
Variazione di patrimonio	0
C) Liquidità assorbita dalla variaz. elementi patrim.(invest. e patrimonio)	6.194.026
D) Liquidità generata dalla gestione (A+B+C)	-2.659.424
E) Disponibilità liquide all' 1/1/2023	13.785.869
Disponibilità liquide al 31/12/2023 (D+E)	<u>11.126.445</u>

**ALLEGATO 1
INTERVENTI COMPLESSIVAMENTE DELIBERATI NELL'ESERCIZIO 2023 PER SETTORI
D'INTERVENTO E PER DETTAGLIO**

Nel presente allegato vengono esposti i complessivi dati relativi ai contributi deliberati nell'esercizio 2023, suddivisi per settori d'intervento, afferenti progetti ed iniziative propri e promossi da terzi, come di seguito rappresentati:

Numero richieste	Settore di intervento	Importo deliberato
41	Arte, attività e beni culturali	494.500,00
35	Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola. <i>Comprende: Fondo per la Repubblica digitale.</i>	1.003.411,30
64	Volontariato, filantropia e beneficenza. <i>Comprende: Fondazione con il Sud e Fondo povertà educativa minorile</i>	936.565,34
13	Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.	397.000,00
153	Totali	2.831.476,64



I contributi deliberati nel triennio con riferimento all'anno di presentazione delle richieste sono i seguenti:

Settore di intervento	Esercizio 2021		Esercizio 2022		Esercizio 2023	
	Interventi	Importo Deliberato	Interventi	Importo Deliberato	Interventi	Importo Deliberato
	Numero	Euro	Numero	Euro	Numero	Euro
Arte, attività e beni culturali.	18	447.500,00	26	531.300,00	41	494.500,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.	34	1.026.000,00	33	892.023,52	35	1.003.411,30
Volontariato, filantropia e beneficenza.	52	628.170,70	46	872.879,20	64	936.565,34
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.	13	390.000,00	12	425.000,00	13	397.000,00
Totale	117	2.521.670,70	117	2.721.202,72	153	2.831.476,64

Con riferimento alle richieste pervenute nel 2023 (compresi i progetti propri) i dati riepilogativi sono i seguenti:

Settore di intervento	Richieste pervenute		Richieste accolte	
	Numero	Importo richiesto	Numero	Importo deliberato
Arte, attività e beni culturali	59	1.736.488,20	41	494.500,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.	47	2.010.578,76	35	1.003.411,30
Volontariato, filantropia e beneficenza (Comprese n.33 richieste - Bando Welfare)	99	2.101.527,91	64	936.565,34
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.	19	1.652.175,00	13	397.000,00
Diversi	0	0	0	0,00
Totali	224	7.500.769,87	153	2.831.476,64

Per quanto concerne, più in particolare, l'attività di liquidazione, nel corso del 2023 sono state processate 126 richieste di versamento del contributo per complessivi Euro 2.404.728,17. Tale importo si riferisce - quanto a Euro 704.768,17 a 25 richieste riguardanti assegnazioni dell'esercizio, e quanto a Euro 1.699.960,00 a 101 richieste riguardanti assegnazioni di esercizi precedenti.

La tabella seguente espone il riepilogo delle n.126 liquidazioni effettuate nell'anno

Settore di intervento	N.	Importi liquidati su richieste es. 2023	N.	Importi liquidati su richieste es. precedenti	Totale per settore	
Arte, attività e beni culturali	6	67.500,00	21	435.000,00	27	502.500,00
Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola.	7	366.310,28	28	788.500,00	35	1.154.810,28
Volontariato, filantropia e beneficenza.	9	238.957,89	43	316.460,00	52	555.417,89
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.	3	32.000,00	9	160.000,00	12	192.000,00
Totali	25	704.768,17	101	1.699.960,00	126	2.404.728,17

Di seguito viene esposta la situazione relativa ai complessivi contributi non ancora liquidati ai Beneficiari:

Erogazioni deliberate	31/12/2022	31/12/2023	variazione
Nei settori rilevanti	3.201.807,54	2.925.957,45	-275.850,09
Nei settori ammessi scelti	0,00	0,00	0,00

Di seguito si espone l'elenco di dettaglio dei singoli interventi finanziati nell'esercizio 2023 afferenti a progetti ed iniziative propri e promossi da terzi:

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	IMPORTO DELIBERATO
Accento Società Cooperativa Sociale	GIOVANI IN-CENTRO Progetto in rete per la realizzazione di Laboratori di Comunità Partecipati, nuove alleanze e ibridazioni esperienziali che mettano al centro la creatività giovanile.	16.000,00 €
Albinea Insieme Casa Cervi Luigi C.s.i.s.	Acquisto di un nuovo mezzo di trasporto, arredi e servizio OSS per il Centro diurno	5.000,00 €
Amici del Castagneto Matildico di Marola(aacmm) - Odv	Laudato sì - Il Castagneto matildico di Marola tra spiritualità natura e arte. Programma eventi/attività e pubblicazioni.	2.500,00 €
Amici Del Quartetto Guido A. Borciani Aps	Festival: Note oltre i confini 2023. Dialoghi: la musica come linguaggio "universale".	2.500,00 €

APRO - Associazione per lo studio e la cura delle malattie dell'apparato digerente e progetti per la radioterapia - ETS, per brevità "APRO - ETS"	Endoscopio - Tecnologie e intelligenza artificiale in endoscopia digestiva	25.000,00 €
Aps European Women's Management Development- Delegazione Di Reggio Emilia - Modena	SheNari: Donne, Lavoro, Empowerment. Eventi di sensibilizzazione e promozione.	1.000,00 €
Archivio Osvaldo Piacentini	La montagna del latte scende in città. Cinque incontri di confronto sulle prospettive e sulle aspirazioni delle popolazioni urbane e della società montanara.	3.000,00 €
Asd G.a.s.t. Onlus	Progetti: Skigast e Gast.bici. Acquisto attrezzature per corsi gratuiti rivolti a bambini, ragazzi e giovani con diverse disabilità, di tipo motorio, sensoriale e cognitivo relazionale.	4.000,00 €
Associazione "Cortocircuito - Aps"	"Sportello Legalità e Giustizia" - nuova edizione del progetto	12.000,00 €
Associazione Cilla Odv	Casa Cilla "E. Piccinini" la sfida energetica nell'accoglienza dei malati e dei loro accompagnatori. Acquisto nuovi elettrodomestici e rinnovamento impianto elettrico	1.500,00 €
Associazione Città di Reggio APS	Alla riscoperta del patrimonio culturale e artistico. Iniziative in programma 2023	5.000,00 €
Associazione CSV Emilia ODV	InVITA! Percorsi e azioni per la creazione di Caring Communities intorno alle Case della Comunità. Riattivazione di reti sociali a sostegno della fragilità e di supporto culturale al fine vita	22.000,00 €
Associazione Culturale Cinqueminuti APS	SWICH - nuove proiezioni. Progetto in rete rivolto a giovani 14/under 35. Azioni multi-dimensionali di creazione e consolidamento di un network di percorsi e laboratori innovativi nella città di Reggio Emilia.	22.000,00 €
Associazione Culturale Sgrintèla - APS	7° Memorial Antonio Bonfrisco - La crisi.	1.000,00 €
Associazione Culturale Vicedomini-Cavezzi Aps	Festival di Astronomia 2023, "Siamo figli delle stelle"	1.500,00 €
Associazione Di Promozione Sociale Controvento - Controvento Aps	Aperitivo per convegno: "Nuove prospettive nella disabilità intellettiva: la prassi migliore è una buona teoria".	750,00 €
Associazione di Promozione Sociale Punto e a Capo	Festival del libro per ragazzi Punto e a capo - IX edizione 2023 - Rampanti, Dimezzati, Inesistenti	1.000,00 €
Associazione Malattie Genetiche Rare ONLUS	Progetto di ricerca diagnosi e prevenzione delle malattie genetiche rare in eta' pediatrica - 2023/2024	10.000,00 €
Associazione Musicale E Culturale Italian Classics Aps	Festival dei Pianisti Italiani con relativa Accademia e Incontro alla Musica - 2023	1.500,00 €
Associazione Musicale San Francesco Da Paola - Capella Regiensis	Soli Deo Gloria, organi, suoni e voci della città 2024. XX Edizione - Capella Regiensis	3.000,00 €
Associazione Per Il Musicista Alberto Franchetti Aps	"Don Bonaparte" Opera / Commedia musicale di Alberto Franchetti	4.000,00 €
Associazione Volontari Ospedalieri di Reggio Emilia Odv	Per accendere una luce dentro al tuo cuore. Progetto di sensibilizzazione, promozione e	1.500,00 €

	solidarietà.	
Ater Fondazione	Progetto di welfare culturale: Scioppo di Teatro. Promozione teatrale verso un target di bambini in età 3-11 anni e le loro famiglie.	3.000,00 €
Auser Territoriale Reggio Emilia Odv	Progetto Aiutaci ad aiutare: un nuovo mezzo per la comunità	5.000,00 €
Auser Territoriale Reggio Emilia Odv	Case della Comunità: saper accogliere e orientare. Co-progettazione che orienti ai servizi sanitari e socio-sanitari in modo partecipato e diffuso nei Distretti di Scandiano e Montecchio Emilia.	18.000,00 €
Azienda Unità Sanitaria Locale Di Reggio Emilia - Irccs	Acquisto apparecchiatura per la Chirurgia Robotica e relativi materiali di consumo	250.000,00 €
Azione Cattolica Italiana Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla	Andate dunque. Percorsi di Speranza e inclusione oltre la pandemia. Sostegno a famiglie e giovani per favorire la partecipazione ad iniziative formative e ricreative.	3.000,00 €
Biblioteca Teologica Città di Reggio – Fondazione di Culto	Un luogo per la cultura cattolica da condividere con tutti. Acquisto libri e attrezzature per archivio	4.000,00 €
Casa Gioia Società Cooperativa Sociale	Training sanitari per bambini e ragazzi con autismo e disabilità cognitive	5.000,00 €
Casa Madonna dell'Uliveto s.c.soc.r.l.	Impianto di fitodepurazione più recupero acque reflue per irrigazione parco	10.000,00 €
Centro di Solidarietà di Reggio Emilia - Onlus	Archivio della Solidarietà per i 40 anni di fondazione del Centro. Un progetto di riordino ed inventariazione del patrimonio cartaceo, fotografico, audio-visivo	15.000,00 €
Centro Studi "Matteo Maria Boiardo" A.p.s.	Una nuova veste per un testo immortale: raccontare per immagini l'Orlando Innamorato. Stampa volume.	3.000,00 €
Chiesa Concattedrale Di S. Pietro Apostolo	Recupero e restauro del Ciborio della Beata Vergine	5.000,00 €
Circolo ARCI Pickwick APS	POP UP! Interventi di welfare culturale nei quartieri popolari di Reggio Emilia. Promozione di eventi con la popolazione residente per riattivare i luoghi e le comunità.	22.000,00 €
Circolo Culturale Reggio Ricama Aps	Borse di studio "Papa Francesco". Corsi di ricamo gratuiti per 15 donne immigrate	3.000,00 €
Circolo La Terra Di Mezzo A.p.s. A.s.d.	Acquisto attrezzature per le attività del Circolo La terra di mezzo.	4.000,00 €
Collegio Di San Giuseppe Da Leonessa Per Le Missioni Estere	Mensa del povero 2023	15.000,00 €
Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane	Mense per i poveri 2023. Sostegno alle 6 mense territoriali.	60.000,00 €
Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane	Progetto CE.S.A.RE (Centro di Solidarietà Alimentare Reggiano). Realizzazione di una soluzione logistica all'avanguardia, centralizzata e connessa che possa fare da perno centrale per le reti territoriali coinvolte nelle attività di sostegno alimen...	100.000,00 €

Comune di Albinea	Progetto: Il mio amico libro. Attività di promozione della lettura (nido e primarie), gruppo di lettura "Fuorilegge" (secondarie di I° e II° grado), Festival "Libr'aria lettori e lettrici all'aria aperta" 2023 - XV ^a edizione.	2.500,00 €
Comune di Baiso	Il Nido con le famiglie - Servizio per la prima infanzia Nido "Il Castello Incantato"	4.000,00 €
Comune di Bibbiano	GiochiAmo in giardino. Nuovi arredi per l'area cortiliva esterna della scuola.	4.500,00 €
Comune di Canossa	Mantenimento apertura servizio micronido comunale "Il Salice" a.s.2023/2024	4.000,00 €
Comune di Carpineti	Servizio micronido "La Mongolfiera" a.s. 2022/2023	4.000,00 €
Comune di Cavriago	Museo diffuso di Cavriago: percorsi didattici di storia, identità e memoria del territorio	10.000,00 €
Comune di Cavriago	Premio per la Pace "Giuseppe Dossetti" - XIV edizione anno 2023	2.000,00 €
Comune di Luzzara	Progetto di riapertura al pubblico completa del Teatro Sociale Danilo Donati.	20.000,00 €
Comune di Reggio nell'Emilia	Giochi Internazionali del Tricolore - 7 ^a edizione (24/30 luglio 2023)	13.000,00 €
Comune di Reggio nell'Emilia	Mostra sull'artista Giulio Bizzarri	20.000,00 €
Comune di Rubiera	Fammi grande. Attività pomeridiane - gruppo di lettura, laboratori manuali e di disegno - per bambini 7/13 anni.	500,00 €
Comune di San Polo d'Enza	San Polo Città della Musica XVI edizione del Festival di musica da Camera "Sesto Rocchi"	2.500,00 €
Comune di Scandiano	Programma eventi di valorizzazione dei Castelli scandianesi: Rocca del Boiardo e Castello di Arceto	10.000,00 €
Comune di Toano	Servizi di assistenza scolastica ed extrascolastica per bambini e ragazzi disabili A.S. 2022/2023	4.000,00 €
Comune di Ventasso	Gestione nidi Comune di Ventasso (Busana e Ramiseto) a.s. 2021/2022	8.000,00 €
Comune di Vetto	Palestra comunale di Vetto - Struttura polifunzionale	25.000,00 €
Comune di Vezzano Sul Crostolo	Pubblicazione di una versione a fumetti della storia dell'Eccidio de La Bettola del 23/6/44	2.500,00 €
Comune di Villa Minozzo	Progetto asilo nido Abete Bianco di Villa Minozzo - anno scolastico 2022/2023.	4.000,00 €
Consorzio Cooperative Sociali Quarantacinque Società Cooperativa Sociale	LA LEVA CALCISTICA: il calcio di strada come meccanismo di contrasto alla povertà educativa a Reggio Emilia	22.000,00 €
Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa	POLVERIERA SEI: un festival di cultura sociale a Reggio Emilia	2.500,00 €
CORESS Società Cooperativa Sociale	"RETOUR - turismo accessibile e inclusivo". Percorso/sostegno per famiglie con cui programmare le vacanze estive di persone/familiari con disabilità.	6.000,00 €
CPS Società Cooperativa Sociale	Progetto teatrale: Broken - trovare luci nell'oscurità. Percorsi di approfondimento culturale del concetto del trauma e sua	5.000,00 €

	rielaborazione.	
Croce Rossa Italiana - Comitato di Correggio O.d.v.	Acquisto di ambulanza attrezzata anche per trasporto disabili con carrozzine personalizzate.	15.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato di Scandiano Odv	Realizzazione nuova sede CRI e Protezione Civile	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato Di Toano Odv	Progetto per la realizzazione della nuova Sede del Comitato CRI di Toano.	20.000,00 €
Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi - Sezione di Reggio Emilia	Pubblicazioni e conferenze sulle "Vicende storico-artistiche del territorio reggiano e figure eminenti dei secoli XVI - XX".	2.500,00 €
Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla	Centro Studi Biblioteca Capitolare - impiantistica, restauro volumi e fruizione locali	50.000,00 €
Dipartimento di Scienze Biomediche, Metaboliche e Neuroscienze	Progetto di ricerca: Picky your choice! Be food-friendly! Promozione della possibilità di scelta alimentare durante il pasto in bambini con selettività alimentare ed autismo.	10.000,00 €
Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria	Reggiane 3D. Digitalizzare progetti significativi delle Reggiane.	10.000,00 €
Dipartimento di Studi Linguistici e Culturali	Reggio Digital History: un archivio digitale per la storia di Reggio Emilia. Secondo segmento. Valorizzare l'archivio del Tempio della Beata Vergine della Ghiara.	10.000,00 €
Don Pietro Margini Società Cooperativa Sociale	Interventi di efficientamento energetico, luci led nella struttura scolastica "ImmaginaChe"	3.000,00 €
EMERGENCY Life Support for Civilian War Victims ONG - ONLUS	Festival di Emergency a Reggio Emilia 1/3 settembre 2023	5.000,00 €
Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale Di Reggio Emilia	Viaggiare alla scoperta dei luoghi culturali con la lingua dei segni. Attività ricreativa.	1.500,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - F.I.S.M. - Reggio Emilia	Scuole Fism 23-24: interventi didattici, strutturali e sostegno rincari energetici	150.000,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - F.I.S.M. - Reggio Emilia	Percorso di miglioramento della qualità dei servizi educativi 0-6 rivolto ai bambini e famiglie	110.000,00 €
Fedisa Federazione Diocesana Servizi Agli Anziani	Progetto per lo sviluppo, reputazione/competenze e comunicazione dei servizi FeDiSA	20.000,00 €
Fondazione "I Teatri"	Un Teatro per le Nuove Generazioni	220.000,00 €
Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus (fbaer)	27^ Giornata Nazionale della Colletta Alimentare nella provincia di Reggio Emilia	4.000,00 €
Fondazione Beato Carlo Acutis	Ristrutturazione parziale delle palestre di due delle scuole sedi del corso di basket	20.000,00 €
Fondazione Bellelli-Contarelli ETS	I CARE - Un'educazione del cuore. Promozione della cultura dell'inclusione come elemento educativo fondamentale per tutti gli alunni.	4.000,00 €
Fondazione Casa Famiglia Mattioli Garavini Onlus	Acquisto letti degenza per Casa famiglia	3.500,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conferimento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	211.012,90 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conferimento al Fondo per la Repubblica Digitale - 2023	253.911,30 €

Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Diciannovesimo ciclo d'incontri di educazione finanziaria.	600,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	BORSA DI STUDIO: progetto Borse di Studio per i figli studenti di appartenenti all' Arma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Emilia.	5.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Acquisto copie del volume Piccoli-Grandi Sindaci d'Italia/Storie, idee, passioni che hanno fatto la storia della democrazia del '900 - a cura di Gianni Giovannetti e Matteo Porru	4.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Attività - Protocollo d'intesa "Osservatorio economico, coesione sociale, legalità 2021"	10.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Illuminazione natalizia Torre dell'orologio e Torre del Bordello - Piazza Prampolini	4.995,90 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Donazione alimenti e prodotti igiene per la Casa della carità di Fontanaluccia	700,00 €
Fondazione con il Sud	Quota di competenza anno 2023 in attuazione del sostegno quinquennale 2021-2025	50.106,54 €
Fondazione Famiglia Sarzi Ets	Festival Omaggio a Otello Sarzi - Tra Mostre fotografiche e Teatro di Figura	3.000,00 €
Fondazione Francesca Rava - Nph Italia Ets	In Farmacia per i Bambini 2023 - "One Planet, one Health". Una salute per tutti i bambini.	3.000,00 €
Fondazione Guido Franzini Onlus	Assistenza sanitaria gratuita a persone indigenti 2023	10.000,00 €
Fondazione Intercultura Ets	Borse di studio per programmi all'estero per studenti meritevoli e poco abbienti a.s.2025-26	6.000,00 €
Fondazione Museo Antonio Ligabue	Digitalizzazione Archivio Documentario Antonio Ligabue	7.000,00 €
Fondazione Palazzo Magnani	Programma espositivo e culturale 2023	35.000,00 €
Fondazione per lo Sport del Comune di Reggio Emilia	GiM - Genitori in Movimento. Riqualficazioni di spazi per la pratica sportiva a libera fruizione per i genitori dei bambini e ragazzi partecipanti ad attività sportive organizzate.	12.000,00 €
Fondazione R.E.I. Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico	Progetto Tech Up Accelerator e Robo Lab. Servizi per lo Sviluppo e l'innovazione del Territorio	100.000,00 €
Giro del Cielo Soc. Coop. Sociale	Lampada di Aladino 2023-2024. Progetto aperto a ragazzi/e dai 14 ai 20 anni con l'obiettivo di promuovere la socializzazione al di fuori della scuola con l'affiancamento di educatori.	5.000,00 €
Gruppo di Volontariato Primavera Odv	Manutenzione locali e apertura di un "Laboratorio creativo delle arti, dei mestieri e dell'Infiorata".	3.000,00 €
Gruppo Storico Folkloristico Il Melograno Aps	Eventi ed attività in calendario per il 2023. Celebrazioni ricorrenze, visite tematiche.	3.000,00 €
Icarus Ensemble	Icarus VS Muzak, opportunità professionale per giovani musicisti al servizio della musica: 3^ parte	1.500,00 €
Ics - Innovazione Cultura Societa' Ets	Alimentari Cult. Attrezzature per Hub di produzione audio e diffusione online di servizio e supporto alle iniziative culturali della città. Piattaforma audio e podcast di	5.000,00 €

	Spazio Gerra.	
Il Ginepro Società Cooperativa Sociale	P-ART-iamo. Percorsi formativi per operatori impegnati nella terapia espressivo-occupazionale di persone con disabilità psico-fisiche.	6.000,00 €
Istituto Comprensivo "L. Ariosto" di Busana	"Per salire sul monte ove si canta". La scuola quale luogo intergenerazionale della comunità e per la valorizzazione delle proprie radici culturali e tradizioni popolari.	6.000,00 €
Istituto D'istruzione Superiore Leopoldo Nobili	Progetto per l'integrazione e il successo scolastico degli alunni non italofoeni 2023-24	8.000,00 €
Istituto Maria Ausiliatrice delle Salesiane di Don Bosco	Progetto MaBi 4.0: Innovazione per tutti! Allestimento laboratori informatici per l'attuazione di metodologie di apprendimento digitali per favorire ogni alunno ad appassionarsi alle discipline STEM	4.000,00 €
Istituto Regionale G. Garibaldi per i Ciechi	Ammodernamento tecnologico dell'Aula Magna dell'Istituto	2.000,00 €
Istituto Scolastico di Istruzione Secondaria Superiore "P. Gobetti"	Progetto in rete tra più Istituti per contenere i costi a carico delle famiglie e garantire maggiori possibilità di accesso al percorso formativo per la qualifica OSS	18.000,00 €
Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti	Master di perfezionamento e Summer school - anno 2023	30.000,00 €
Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia	Il tempo prolungato: progettare un tempo altro al nido e alla scuola dell'infanzia.	170.000,00 €
Istoreco - Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea	Viaggio della Memoria Istoreco 2023 (Praga e Terezín)	10.000,00 €
La Corte Ospitale	Progetto: Bloom 2023. La Riserva del teatro. Valorizzazione della riserva naturale della Cassa di espansione del fiume Secchia, percorsi di sensibilizzazione della cittadinanza.	4.000,00 €
La Melagrana Odv Frutti Fra Terra E Cielo	Pubblicazione testo-testimoniaza sugli anni di attività in ambito oncologico e fibromialgico dell'associazione dal 1996 ad oggi.	2.000,00 €
La Vigna Società Cooperativa Sociale	COME-Comunità al centro. Contrasto alla grave marginalità e incentivi alla partecipazione attiva delle organizzazioni del terzo settore, del volontariato e dei cittadini del futuro Centro servizi	22.000,00 €
La Vigna Società Cooperativa Sociale	Progetto: il valore della vita. Acquisto beni strumentali, corsi ludico formativi per giovani in situazioni di disagio.	4.000,00 €
Laboratorio Lesignola Società Cooperativa Sociale	Acquisto nuova Panda per accompagnare i ragazzi nel loro progetto educativo.	3.000,00 €
L'Arca in Movimento APS	A UN PASSO DA TE: camminare al fianco dei nostri adolescenti. Attività estive per coinvolgere e motivare i giovani impegnandoli in percorsi di sensibilizzazione e crescita. Incontri di formazione e confronto con i genitori.	1.500,00 €
Libera Università' Crostolo Aps	La LUC per una cultura di qualità per tutti e per tutto l'anno 2023/24	5.000,00 €

Lo Stradello Società Cooperativa Sociale	Stanza morbida. Realizzazione di una stanza per concedere dei momenti di quiete e riduzione degli agiti aggressivi da parte degli utenti.	5.000,00 €
L'Ovile Cooperativa di Solidarietà Sociale s.c.r.l.	SENTIERI SOSTENIBILI. Percorsi di educazione ambientale per la coesione sociale. Esperienze innovative per persone con disabilità a Reggio Emilia e nel contesto montano di Ligonchio	22.000,00 €
Madre Teresa Società Cooperativa Sociale	Affiancamento familiare e alleanze comunitarie. Programma P.I.P.P.I. sistema di solidarietà familiare e comunitario co-partecipato da diversi attori del territorio del Polo Ovest - Reggio Emilia	22.000,00 €
ODV Amici di Casa Betania	Soggiorno/vacanza annuale e integrazione persone svantaggiate	2.000,00 €
Osservatorio Permanente Giovani - Editori	Progetto "Il Quotidiano in Classe", per l'anno 2023/2024, per la provincia di Reggio Emilia	6.000,00 €
P.a. Croce Verde Villa Minozzo Odv	Acquisto di un'autoambulanza a trazione integrale (4 x 4)	10.000,00 €
PANTA REI Società Cooperativa Sociale	P.E.R.S.E.O. - Progetto Educativo Ragazzi Speciali E Oltre. Progetto sperimentale concepito con l'intento di strutturare percorsi di accessibilità, all'interno di Musei e Spazi d'arte espositivi, per i ragazzi e bambini portatori di sindrome autisti...	5.000,00 €
Parrocchia della Natività B.V.M.	Consolidamento strutturale, messa in sicurezza e recupero oratorio di S. Giovanni	8.000,00 €
Parrocchia di S. Alberto di Gerusalemme	Nuovi impianti antintrusione e videosorveglianza per la Parrocchia Sant'Alberto di Gerusalemme	5.000,00 €
Parrocchia di S. Giuseppe Operaio	Restauro oratorio romanico di Beleo	8.000,00 €
Parrocchia di S. Pietro e S. Paolo in San Polo d'Enza	Oratorio di San Bernardino in San Polo d'Enza Restauro e recupero borghi rurali ambito PNRR	5.000,00 €
Parrocchia di San Bartolomeo Ap. In Borzano d'Enza	Restauro Chiesa parrocchiale di S. Bartolomeo Apostolo in Borzano - Canossa	7.000,00 €
Parrocchia di San Francesco da Paola	Oratorio Verde. Messa in sicurezza dell'area cortiliva, abbattimento piante a rischio caduta e piantumazione di nove tipologie di alberi.	7.000,00 €
Parrocchia Di Santa Maria Assunta In Pianzo	Consolidamento statico e recupero funzionale di edificio di pertinenza della chiesa di Pianzo.	7.000,00 €
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Acquisto attrezzature informatiche per attività parrocchiali e ricreative	2.000,00 €
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Castelnovo di Sotto	Ristrutturazione e adeguamento della scuola dell'infanzia e nido "Villa Gaia" (FISM) con ampliamento posti disponibili per la comunità.	2.000,00 €
Parrocchia Ss. Annunciata - Attività Scuola Materna "Montagna Luminosa"	Interventi di conservazione, rigenerazione stabile e area esterna adibita ad attività educative	3.500,00 €
Pio Istituto Artigianelli - Ets	Mostra fotografica e convegno per la ricorrenza del 150° Istituzione del Pio Istituto Artigianelli.	3.500,00 €
Progetto Anziani Arceto ODV	Progetto "Casa Palestra". Realizzazione nuovo edificio per attività motorie e orientate alle disabilità'.	25.000,00 €

Progetto Crescere Società Cooperativa Sociale	ContEST. Progetto in rete nei quartieri (area Est) di Reggio Emilia per favorire processi di prossimità e scambio intergenerazionale. Iniziative di economia circolare e cura del quartiere	22.000,00 €
Quarta Dimensione	Pubblicazione libro: Nove secoli di storia minore (dal secolo X al secolo XIX) di Romano Belli.	1.000,00 €
Rotary Club Reggio Emilia	Progetto di prevenzione sanitaria denominato "A Scuola in salute" destinato a studenti delle prime 2 classi delle Scuole di 2° grado (Licei ed Istituti). Pubblicazione libretti.	1.900,00 €
S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale	Smart-Wooding. Progetto in rete per incoraggiare l'imprenditoria giovanile attraverso una proposta formativa in un laboratorio di " falegnameria aperta" nel quartiere Santa Croce di Reggio Emilia.	22.000,00 €
San Gaetano Cooperativa Sociale	Acquisto pulmino trasporto disabili	5.000,00 €
Seminario Vescovile Di Guastalla	Catechesi generativa. Acquisto attrezzature per produrre una breve serie di audiovisivi e documentare il processo in atto e sostenere gli sforzi dei referenti per la catechesi in Diocesi	2.500,00 €
Sentiero Facile Aps	Facile ComunicAzione. Supporto tecnico per migliorare il sito web e social da utilizzare sia come strumenti di comunicazione, sia come campo di sperimentazione laboratoriale a supporto del disagio giovanile.	1.000,00 €
Società Dante Alighieri Comitato di Reggio Emilia e Guastalla Aps	Attività culturali e borse di studio	2.000,00 €
Territori Culturali Aps	III^ edizione del Buxus Consort Festival a Gualtieri dedicato all'eredità artistica del Maestro Ezio Bosso.	8.000,00 €
Unione Colline Matildiche	CIRCOLARmente. Riqualficazione dei Circoli sociali quali di luoghi di prossimità e riflessione sul loro ruolo presente/futuro. Attività ricreative e di co-progettazione intergenerazionale	18.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Erogazione di una borsa per il corso di dottorato industriale in Reggio Childhood Studies	12.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	DESU e città: Promuovere attività di Terza Missione (public engagement). Iniziative, attività con valore educativo, culturale e di sviluppo della società per rendere visibile alla città l'importante riconoscimento di Dipartimento di eccellenza.	5.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	«Mai più la pace»? La logica della guerra e le ragioni della pace	7.500,00 €
Università Della Terza Età Unitre Università Delle Tre Età Aps	La nuova strada della cultura. Lettura delle fragilità sociali nel post-pandemia e promozione di eventi aggregativi veicolo di cultura.	5.000,00 €
Venerabile Confraternita dei Santi Girolamo e Vitale Martire	Opere di ripristino e impiantistica nel terreno antistante la chiesa da adibire ad Orto degli ulivi.	7.000,00 €
Zona Franca Aps	Spettacolo teatrale sulla vita e l'opera di don Lorenzo Milani nel centenario della sua	2.000,00 €

	nascita.	
TOTALI	153	2.831.476,64

Nel corso dell'esercizio sono state altresì effettuate n.126 liquidazioni di contributi per un importo complessivo pari ad Euro 2.404.728,17, come riportato di seguito nel dettaglio.

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO RICHIESTA	IMPORTO
Albinea Insieme Casa Cervi Luigi C.s.i.s.	Progetto "Sicuri e Vicini". Realizzazione di uno spazio di accoglienza rivolto a familiari e amici di ospiti della struttura residenziale di Casa Cervi.	3.000,00 €
Albinea Insieme Casa Cervi Luigi C.s.i.s.	Intrecci di comunità per la cura. Progetto di domiciliarità per attivare una maggiore responsabilità della società verso le persone più fragili molto provate dal lockdown. Utilizzo di nuove tecnologie informatiche, visite domiciliari, spesa, accompagnamento per visite mediche, segretariato sociale.	5.000,00 €
Amici del Castagneto Matildico di Marola(aacmm) - Odv	Progetto: Laudato sì - il Castagneto matildico di Marola tra spiritualità e natura.	2.500,00 €
Amici Del Quartetto Guido A.Borciani Aps	Festival: Note oltre i confini 2023. Dialoghi: la musica come linguaggio "universale".	2.500,00 €
Archivio Osvaldo Piacentini	La montagna del latte scende in città. Cinque incontri di confronto sulle prospettive e sulle aspirazioni delle popolazioni urbane e della società montanara.	3.000,00 €
Associazione "Cortocircuito - Aps"	Sportello Legalità: punto di ascolto per la cittadinanza ed eventi formativi	3.500,00 €
Associazione "Cortocircuito - Aps"	"Sportello Legalità e Giustizia" - nuova edizione del progetto	6.000,00 €
Associazione Culturale Pocket	Suoni dai balconi - Concerti sospesi nei quartieri di Reggio Emilia	157,09 €
Associazione Culturale Pocket	Suoni dai balconi - Concerti sospesi nei quartieri di Reggio Emilia	842,91 €
Associazione Di Promozione Sociale Controvento - Controvento Aps	Aperitivo per convegno: "Nuove prospettive nella disabilità intellettiva: la prassi migliore è una buona teoria".	750,00 €
Associazione di Promozione Sociale Punto e a Capo	Festival del libro per ragazzi Punto e a capo - VIII edizione 2022	1.000,00 €
Associazione Matilde Di Canossa ODV	Una proposta per le scuole. Recupero struttura per l'accoglienza.	10.000,00 €
Associazione Museo Di Storia Della Psichiatria San Lazzaro Reggio Emilia Odv	Pubblicazione del volume dal titolo: "Le violenze e le aggressività in psichiatria" di Piero Benassi	1.000,00 €
Associazione Musicale San Francesco Da Paola - Capella Regiensis	Soli Deo Gloria, organi, suoni e voci della città 2022. XVIII Edizione - Capella Regiensis	3.000,00 €
Associazione Teatro Sociale di Gualtieri Aps	UN TEATRO A 360 GRADI - IV anno. Ampliamento capienza teatro con adeguamento ingresso disabili, impiantistica anti-incendio, luci e torre scenica.	12.000,00 €
Associazione Volontari Ospedalieri di Reggio Emilia Odv	Per accendere una luce dentro al tuo cuore. Progetto di sensibilizzazione, promozione e solidarietà.	1.500,00 €
Auser Territoriale Reggio Emilia Odv	Progetto: aiutaci ad aiutare. Un nuovo mezzo per la	10.000,00 €

	comunità.	
Auser Territoriale Reggio Emilia Odv	Progetto Aiutaci ad aiutare: un nuovo mezzo per la comunità	5.000,00 €
Casa Gioia Società Cooperativa Sociale	Training sanitari per bambini e ragazzi con autismo e disabilità cognitiva	5.000,00 €
Casa Gioia Società Cooperativa Sociale	Training sanitari per bambini e ragazzi con autismo e disabilità cognitive	5.000,00 €
Centro di Solidarietà di Reggio Emilia - Onlus	CARE 4 YOU: attivazione di una rete di supporto ai giovani caregiver e campagna di sensibilizzazione	48.600,00 €
Centro Sociale Papa Giovanni XXIII - Società Cooperativa Sociale Onlus	IN & OUT - Progetto di prevenzione al Cybercrime e supporto alle vittime di truffe amorose	5.000,00 €
Centro Teatrale Mamimò Aps	Progetto:"Trame dal mondo". Supportare una cittadinanza inclusiva attraverso l'arte del teatro dell'ascolto e della narrazione, livellando le barriere della diversità nei quartieri popolari della città. Realizzazione di un video-documentario di test...	5.000,00 €
Chiesa Concattedrale Di S. Pietro Apostolo	Recupero e restauro del Ciborio della Beata Vergine	5.000,00 €
Ciofs-FP/ER Centro Italiano Opere Femminili Salesiane ETS	Progetto antidispersione: una scuola "form-attiva". Aiutare i giovani nel perseguire il successo scolastico attraverso la possibilità di esperire una didattica dell'"imparare lavorando".	4.000,00 €
Circolo Culturale Reggio Ricama Aps	Corsi di ricamo e attività complementari per persone anziane e con fragilità.	5.000,00 €
Circolo di Cultura "Giuseppe Toniolo" APS	Giornata di studi e pubblicazione. Un'avanguardia conciliare nella formazione sociale e politica dei cattolici. I Gesuiti a Reggio Emilia.	1.000,00 €
Circolo La Terra Di Mezzo A.p.s. A.s.d.	Progetto: c'è un posto anche per te. Ripartiamo insieme al Circolo la terra di mezzo. Acquisti arredi e apparecchiature per favorire le attività aggregative al chiuso.	4.000,00 €
Circolo La Terra Di Mezzo A.p.s. A.s.d.	Acquisto attrezzature per le attività del Circolo La terra di mezzo.	4.000,00 €
Collegio Di San Giuseppe Da Leonessa Per Le Missioni Estere	Mensa del Povero 2022. Sostegno all'attività della Mensa del Povero dei Frati Minori Cappuccini a favore di bisognosi e famiglie in difficoltà economica.	15.000,00 €
Compagnia del SS. Sacramento - Caritas Reggiana - Missioni Diocesane	Mensa per i poveri 2022	30.000,00 €
Comune di Albinea	Fuorilegge & Libr'aria tutto l'anno (Festival Libr'Aria 2022 XIV^Edizione e attività del Gruppo di lettura Fuorilegge)	4.000,00 €
Comune di Baiso	Il Nido con le famiglie - servizio per la prima infanzia Nido "Il castello incantato" 2020/2021	4.000,00 €
Comune di Canossa	Mantenimento apertura servizio micronido comunale "Il Salice"	4.000,00 €
Comune di Casalgrande	Realizzazione di pubblicazione per la promozione del Giardino Spalletti Trivelli e delle attività che vi si svolgono in collaborazione con il Comune	15.000,00 €
Comune di Cavriago	Progetto: Un museo diffuso per il paese, per la comunità. Cultura, welfare, solidarietà.	6.000,00 €
Comune di Novellara	WelCom Novellara - Laboratorio di Welfare di Comunità e Innovazione sociale. Portale WEB per valorizzare la conoscenza dei servizi sul territorio a favore di famiglie con anziani a carico.	3.000,00 €

Comune di Reggio nell'Emilia	"In miniatura". Mostra espositiva presso i Musei Civici in occasione del trentennale della morte di Luigi Ghirri.	20.000,00 €
Comune di Reggio nell'Emilia	La cultura non starà al suo posto. Reggio per Emilia 2020.	15.000,00 €
Comune di Toano	Servizio di assistenza scolastica ed extrascolastica per bambini e ragazzi disabili a.s. 2020-2021	5.000,00 €
Comune di Ventasso	Gestione nidi Comune di Ventasso	10.000,00 €
Consorzio Solidarietà Sociale Oscar Romero Consorzio Cooperative Sociali Società Cooperativa	Fuori Dinamico: un festival di teatro contemporaneo e arti performative a Reggio Emilia - Maggio-Giugno 2020.	5.000,00 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Cavriago O.d.V.	Acquisto di un nuovo veicolo per trasporto persone con disabilità	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Correggio O.d.v.	Acquisto di un pulmino attrezzato per trasporto disabili e di un'ambulanza contenimento biologico	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Reggio Emilia ODV	Un servizio innovativo e sicuro. Acquisto nuova ambulanza.	25.000,00 €
Croce Rossa Italiana - Comitato di Reggio Emilia ODV	Acquisto ambulanza con mezzi di sanificazione dell'aria che tutelino sia i pazienti sia gli operatori.	20.000,00 €
Croce Rossa Italiana Comitato Locale di Rubiera Organizzazione di Volontariato	Acquisizione di mezzo per trasporto disabili	20.000,00 €
Deputazione di Storia Patria per le Antiche Province Modenesi - Sezione di Reggio Emilia	Pubblicazioni e conferenze sulle "Vicende storico-artistiche del territorio reggiano e figure eminenti dei secoli XV - XIX".	4.000,00 €
Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla	Centro studi Biblioteca Capitolare	20.000,00 €
Diocesi di Reggio Emilia e Guastalla	Centro Studi Biblioteca Capitolare - impiantistica, restauro volumi e fruizione locali	50.000,00 €
Don Pietro Margini Società Cooperativa Sociale	Adeguamento infrastruttura IT nelle strutture scolastiche	3.000,00 €
Don Pietro Margini Società Cooperativa Sociale	Interventi di efficientamento energetico, luci led nella struttura scolastica "ImmaginaChe"	3.000,00 €
EMERGENCY Life Support for Civilian War Victims ONG - ONLUS	Festival di Emergency a Reggio Emilia 1/3 settembre 2023	5.000,00 €
Ente Nazionale Sordi Sezione Provinciale Di Reggio Emilia	Covid-19, utilizzo delle mascherine e impossibile lettura del labiale. Potenziamento del Servizio Interpretariato LIS, LIS Tattile/Mediazione Linguistica/ Lettore labiale e sensibilizzazione.	1.500,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - F.I.S.M. - Reggio Emilia	Scuole Fism 22-23: interventi didattici, strutturali e di sostegno rincari energetici a favore delle 75 scuole d'infanzia	160.000,00 €
Federazione Italiana Scuole Materne - F.I.S.M. - Reggio Emilia	Valutazione qualità dei servizi educativi rivolti ai bambini 0/6 e alle loro famiglie	110.000,00 €
Fedisa Federazione Diocesana Servizi Agli Anziani	Residenze di comunità 2022. Progetto per l'innovazione sociale e welfare di comunità; sviluppo strategico e accompagnamento verso nuove gestioni; academy: etica, responsabilità e rimotivazione - percorsi per operatori socio sanitari e seminari rivo...	20.000,00 €
Fondazione "I Teatri"	Programmazione artistica e progettuale: Teatro inScena!	270.000,00 €
Fondazione Banco Alimentare Emilia Romagna Onlus (fbaer)	26^ Giornata Nazionale della Colletta Alimentare nella provincia di Reggio Emilia	4.000,00 €

Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Attività - Protocollo d'intesa "Osservatorio economico, coesione sociale, legalità 2021"	5.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conferimento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile	211.012,90 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Conferimento al Fondo per la Repubblica Digitale - 2023	253.911,30 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Diciannovesimo ciclo d'incontri di educazione finanziaria.	498,98 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	BORSA DI STUDIO: progetto Borse di Studio per i figli studenti di appartenenti all' Arma dei Carabinieri del Comando Provinciale di Reggio Emilia.	5.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Acquisto copie del volume Piccoli-Grandi Sindaci d'Italia/Storie, idee, passioni che hanno fatto la storia della democrazia del '900 - a cura di Gianni Giovannetti e Matteo Porru	4.000,00 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Illuminazione natalizia Torre dell'orologio e Torre del Bordello - Piazza Prampolini	4.995,90 €
Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori	Donazione alimenti e prodotti igiene per la Casa della carità di Fontanaluccia	699,09 €
Fondazione con il Sud	ATTIVITA' quota di competenza anno 2022 in attuazione dell'accordo ACRI - Volontariato del 23.06.2010 e successivi rinnovi (quinquennio 2021-2025 come da deliberazione del Consiglio ACRI del 18.06.2020 - nota ACRI del 19.06.2020 Prot.258). ---	30.860,00 €
Fondazione Famiglia Sarzi Ets	Cent'anni dal futuro - Programma di attività per il Centenario della nascita di Otello Sarzi (1922-2022)	7.000,00 €
Fondazione Francesca Rava - Nph Italia Ets	In Farmacia per i Bambini 2022 Contro la Povertà Sanitaria Infantile. Giornata Internazionale di sensibilizzazione per i Diritti per l'Infanzia. In occasione della decima edizione del progetto verrà realizzato un laboratorio didattico e creativo su...	3.500,00 €
Fondazione Intercultura Ets	Contributo per borse di studio all'estero per studenti meritevoli provenienti da famiglie poco abbienti della provincia di Reggio Emilia - anno scolastico 2021/2022.	2.000,00 €
Fondazione Intercultura Ets	Contributo borse di studio per programmi all'estero per studenti meritevoli e poco abbienti a.s.2022-23	7.000,00 €
Fondazione Mus-e Italia Ets	Progetto Mus-e Reggio Emilia 2022 rivolto agli alunni delle scuole elementari, per favorire l'integrazione e la coesione dei bambini stranieri, disabili e/o in stato di disagio tramite le discipline artistiche	2.000,00 €
Fondazione Nazionale della Danza	Progetto: Dancing Screen. Tra video e danza, la Generazione Z si racconta.	5.000,00 €
Fondazione R.E.I. Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico	Progetto Tech Up Accelerator e Robo Lab. Servizi per lo Sviluppo del Territorio	100.000,00 €
Fondazione R.E.I. Ricerca Industriale e Trasferimento Tecnologico	Progetto Tech Up Accelerator e Robo Lab. Servizi per lo Sviluppo e l'innovazione del Territorio	100.000,00 €

Fondazione Reggio Children - Centro Loris Malaguzzi	Progetto di ricerca: Re.Minds. Jerome Bruner e i suoi importanti contributi sull'apprendimento e l'educazione, esplorando l'impatto della pandemia COVID-19 in relazione ai processi narrativi.	5.000,00 €
Giro del Cielo Soc. Coop. Sociale	Progetto "Lampada di Aladino". Attività laboratoriali, di socializzazione, affiancamento educativo rivolti ad adolescenti per prevenire la dispersione scolastica.	5.000,00 €
Gruppo Storico Folkloristico Il Melograno Aps	Eventi ed attività in calendario per il 2023. Celebrazioni ricorrenze, visite tematiche.	3.000,00 €
Icarus Ensemble	Icarus VS Muzak: opportunità professionale per giovani musicisti al servizio della musica 2° parte	2.000,00 €
Idee Di Gomma - Aps	Rassegna multidisciplinare "gARTen" - giardino delle arti. Percorsi artistici, creativi e performativi all'interno di Villa Rovere a Correggio (RE)	2.000,00 €
Impossibile Società Cooperativa Di Comunità Dell'area Nord Della Zona Urbana Di Reggio Emilia	Progetto: "Comunità Im/Possibili". Cooperativa di Comunità in ambito urbano, azioni di partecipazione e coesione sociale.	6.000,00 €
Iniziativa Laica Aps	Giornate della laicità 2022	4.000,00 €
Istituto Comprensivo di Castelnovo Monti	Io imparo così: il quaderno per imparare a imparare	10.000,00 €
Istituto Comprensivo di Luzzara	"Cambiamo Punto di Vista". Progetto in rete per l'inclusione di alunni con autismo - 2022/2023	10.000,00 €
Istituto Comprensivo Galileo Galilei	Progetto: Rinascita digitale 2. Acquisto di hardware (LIM/Monitor Multimediali) per digitalizzazione aule e potenziare il laboratorio di informatica.	1.500,00 €
Istituto d'istruzione superiore "Antonio Zanelli"	DSA Disturbi Specifici di Apprendimento - Dare Supporto Adeguato 3. Progetto in rete con altri Istituti scolastici per il supporto scolastico pomeridiano agli studenti con DSA degli Istituti Superiori del territorio.	12.000,00 €
Istituto D'istruzione Superiore Leopoldo Nobili	Progetto per l'integrazione e il successo scolastico degli alunni non italofoni.	10.000,00 €
Istituto Regionale G. Garibaldi per i Ciechi	Una biblioteca per tutti. La lettura è un viaggio accessibile a tutti.	2.000,00 €
Istituto Regionale G. Garibaldi per i Ciechi	"Toccare l'arte". Il progetto si pone l'obiettivo di sensibilizzare sull'importanza di avere luoghi preposti alla diffusione di cultura, conoscenza e bellezza realmente accessibili ai disabili visivi.	1.500,00 €
Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti	Istituzione di un Dipartimento di Musica Antica/Barocca. Acquisto e ristrutturazione strumenti antichi.	40.000,00 €
Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo ne' Monti	Master di perfezionamento e Summer school.	30.000,00 €
Istituto Superiore Liceale Matilde di Canossa	Progetto di accoglienza/inclusione di alunni in difficoltà con la collaborazione attiva di tutor per lo sviluppo di autonomia possibili.	12.000,00 €
Istituzione Scuole e Nidi d'infanzia del Comune di Reggio Emilia	Una scuola con il cuore di fuori, l'outdoor education come contesto di gioco e di apprendimento.	180.000,00 €
La Corte Ospitale	Progetto: Residenze ad impatto - Fase 1. Un percorso di ascolto, riflessione condivisa, valutazione d'impatto e azioni sociali nel post-pandemia.	5.000,00 €
La Melagrana Odv Frutti Fra Terra E Cielo	Pubblicazione testo-testimonianza sugli anni di attività in ambito oncologico e fibromialgico dell'associazione dal 1996 ad oggi.	2.000,00 €

Libera Universita' Crostolo Aps	La LUC per una cultura di qualità per tutti e per tutto l'anno.	5.000,00 €
Madre Teresa Società Cooperativa Sociale	Fatti della stessa pasta. Potenziamento attività Laboratorio Mani in Pasta: commercializzazione prodotti senza glutine, sviluppo e-commerce, formazione operatrici, acquisto attrezzature.	12.000,00 €
New Style Obiettivo Danza S.s.d. A Responsabilità Limitata	Progetto: Shall we dance? Mini corsi di diversi stili di danza da proporre a quasi tutte le classi del biennio e del triennio del Liceo "A. Moro" di Reggio Emilia durante le ore di educazione fisica, all'interno delle palestre scolastiche.	2.000,00 €
Osservatorio Permanente Giovani - Editori	Progetto "Il Quotidiano in Classe" - anno 2022/2023 - per la provincia di Reggio Emilia. Lettura critica di più quotidiani a confronto, in forma cartacea e/o digitale, nelle scuole secondarie.	6.000,00 €
P.a. Croce Verde Villa Minozzo Odv	Acquisto di un pulmino attrezzato per trasporto disabili.	10.000,00 €
P.a. Croce Verde Villa Minozzo Odv	Acquisto di un'autoambulanza a trazione integrale (4x4)	10.000,00 €
Pangea Società Cooperativa Sociale A R.L.	Progetto: 3, 2, 1 RinnoviAmo! seconda edizione	5.000,00 €
Parrocchia dei SS. Pietro e Giacomo app.	"Oratorio al Centro 2022". Ristrutturazione del campo sportivo parrocchiale.	7.000,00 €
Parrocchia di S. Ambrogio V. e D. in Rivalta	Acquisto attrezzature e realizzazione di due corsi di "Teatro di educazione, espressione e socializzazione". Il progetto è rivolto a ragazzi e adolescenti al fine di contrastare l'isolamento e la demotivazione causati dalla pandemia da Covid-19.	7.000,00 €
Parrocchia di S. Pellegrino	Consolidamento e restauro della Chiesa parrocchiale di San Pellegrino	25.000,00 €
Parrocchia di S. Pellegrino	Ristrutturazione Chiesa di San Pellegrino	25.000,00 €
Parrocchia di Santa Maria Assunta	Un parco per i bambini di Toano - 2021. Riqualificazione e messa in sicurezza area parrocchiale	7.000,00 €
Parrocchia Sant'Andrea Apostolo di Castelnovo di Sotto	Ristrutturazione e adeguamento della scuola dell'infanzia e nido "Villa Gaia" (FISM) con ampliamento posti disponibili per la comunità.	2.000,00 €
Portofranco Reggio Emilia - Aps	Acquisto sussidi e attrezzature per aiutare nella DAD studenti delle scuole secondarie di 2° grado di RE e provincia in situazioni di disagio socio-economico.	2.000,00 €
Pro Loco Paese Di Sologno	Chiusura con infissi ad elevate prestazioni energetiche per la struttura polivalente realizzata nel 2020	7.000,00 €
Progetto Anziani Arceto ODV	1° stralcio - Progetto "Casa Palestra". Realizzazione nuovo edificio per attività motorie e orientate alle disabilità.	25.000,00 €
Progetto Anziani Arceto ODV	Progetto "Casa Palestra". Realizzazione nuovo edificio per attività motorie e orientate alle disabilità.	25.000,00 €
Progetto Crescere Società Cooperativa Sociale	Educativa di condominio: presidio educativo gratuito per minori al fine di ridurre le fragilità e l'isolamento sociale nel quartiere "Villaggio Stranieri" di Reggio Emilia.	8.000,00 €
Re.Search Soc. Coop. Sociale	Progetto: Cartolibreria sociale. Uno spazio che rappresenti lo strumento idoneo per l'incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone	10.000,00 €

	maggiormente vulnerabili.	
Rotary Club Reggio Emilia	Progetto di prevenzione sanitaria denominato "A Scuola in salute" destinato a studenti delle prime 2 classi delle Scuole di 2° grado (Licei ed Istituti). Pubblicazione libretti.	1.900,00 €
S. Giovanni Bosco Società Cooperativa Sociale	Costruire futuro: la lingua italiana per i saperi e per le relazioni. Favorire nei bambini della scuola primaria "Collodi", quartiere Santa Croce, provenienti dai paesi arabi e dalla Cina, la progressiva acquisizione della lingua italiana, attraverso lo sviluppo di processi di alfabetizzazione.	4.000,00 €
San Gaetano Cooperativa Sociale	Progetto: la persona al centro. Ristrutturazione punto vendita.	3.000,00 €
Seminario Vescovile Di Guastalla	Acquisto nuova telecamera per la realizzazione video-documentari: La Cattedrale e la Basilica di San Prospero a Reggio Emilia.	2.500,00 €
Società Cooperativa Agricola E Sociale La Quercia	Progetto: "Andare sì... ma dove?" Tirocini formativi a sostegno di persone fragili inserite in percorsi riabilitativi presso le strutture terapeutiche della cooperativa.	6.000,00 €
Società Cooperativa Agricola E Sociale La Quercia	Progetto: Coltivare il futuro. Avvio di un percorso di consapevolezza alimentare e ricerca del benessere attraverso una giusta nutrizione e un buon rapporto con la propria corporeità e l'immagine di sé.	6.000,00 €
Società Dante Alighieri Comitato di Reggio Emilia e Guastalla Aps	Eventi culturali-letterari e borse di studio per studenti meritevoli	4.000,00 €
Teatro dell'Orsa Aps	Progetto: "Seminare Futuro". Teatro partecipato strumento educativo per il superamento del disagio relazionale.	3.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Erogazione di una borsa di dottorato dedicate al Reggio Children Approach.	12.000,00 €
Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia	Assegno di ricerca. Reggio Digital History: creazione di un portale/archivio digitale per la storia di Reggio Emilia.	20.000,00 €
Valle dei Cavalieri Società Cooperativa Sociale	Progetto: "Facciamo conoscere la storia della Cooperativa Valle dei Cavalieri di Succiso". Stampa e distribuzione a tutte le Biblioteche Comunali, Scolastiche, e Private della Provincia di Reggio Emilia di tre libri ed un opuscolo che raccontano la storia di Succiso e della Cooperativa.	3.000,00 €
TOTALI	126	2.404.728,17



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI REGGIO EMILIA PIETRO MANODORI

Via Giosuè Carducci, 1/A – 42121 Reggio Emilia

Codice fiscale 00165770355

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori al Bilancio chiuso al 31/12/2023

Al Consiglio Generale della

Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori

Premessa

Il Collegio dei Revisori, nominato nell'attuale composizione dal Consiglio Generale della Fondazione il 15/09/2021, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.*".

A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Il Collegio ha svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A giudizio del Collegio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Il Collegio ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le responsabilità del Collegio ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. I membri del Collegio sono indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

Richiamo di informativa –Utilizzo delle deroghe contabili

Il Collegio richiama l'attenzione sul paragrafo della Nota integrativa (pag.75 Strumenti finanziari non immobilizzati) in cui gli amministratori illustrano le motivazioni sottostanti all'utilizzo della deroga contabile, valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, consentita per il 2023 dal Decreto MEF del 14/09/2023 in coerenza con l'analogo comportamento posto in essere con riferimento al precedente esercizio 2022.

Il giudizio del Collegio non è espresso con rilievi con riferimento a tale aspetto.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio dei Revisori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità dell'attività della Fondazione, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio dei Revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del Collegio sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio sul bilancio stesso. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi,

singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il Collegio ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- sono stati identificati e valutati i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; sono state definite e svolte procedure di revisione in risposta a tali rischi; sono stati acquisiti elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- è stata acquisita una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- è stata valutata l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- il Collegio è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- il Collegio ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- il Collegio ha comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il Collegio ha svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del Collegio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, il Collegio non ha nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ex art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 l'attività del Collegio è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt.2403 e ss. cc.

Il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

I membri del Collegio hanno partecipato alle assemblee del Consiglio Generale e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio ha acquisito dall'organo amministrativo, anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non vi sono osservazioni particolari da riferire.

La Fondazione, come detto, si è avvalsa della deroga rispetto la valutazione degli strumenti finanziari iscritti nell'attivo circolante, estesa attraverso il DL del 14/09/2023 anche al bilancio dell'esercizio 2023.

Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di sua competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Non è stata presentata denuncia al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'esercizio il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 né sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Conoscenza dell'ente, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio dichiara di avere in merito alla Fondazione e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche specifiche della Fondazione, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Fondazione non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dagli scopi fissati nell'art. 2 dello statuto;
- l'assetto organizzativo non ha subito, nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna, variazioni significative;
- la Fondazione ha operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività concernente l'informativa e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio;
- sull'eventuale ricevimento di denunce o esposti.

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale l'intero esercizio, e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Fondazione, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi monitorati con periodicità costante.

Il Collegio dei Revisori ha svolto, ai sensi di Legge, l'attività di controllo e di verifica ad esso demandata, partecipando alle sedute del Consiglio Generale e del Consiglio di Amministrazione, durante le quali ha ottenuto informazioni sulle operazioni di rilievo economico-finanziario e patrimoniale effettuate dalla Fondazione.

Nel corso delle verifiche periodiche sono stati effettuati, senza nulla rilevare, controlli sugli adempimenti civilistici, fiscali e contributivi nonché, in generale, sul rispetto delle norme di legge e statutarie.

Il Collegio dei Revisori ha verificato, con il metodo del campione e sulla base dei principi di revisione, la regolare tenuta della contabilità, la corretta rilevazione contabile dei fatti di gestione, la corrispondenza del

bilancio d'esercizio alle scritture contabili di competenza e la conformità del bilancio alle norme civilistiche che lo disciplinano.

Ha altresì proceduto alla verifica periodica dei saldi di cassa, riconciliandoli con la contabilità.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale della Fondazione.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Collegio dei Revisori può affermare che:

- le decisioni assunte e le operazioni compiute dagli organi di indirizzo e di amministrazione appaiono conformi alla legge e allo statuto e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere significativamente l'integrità del patrimonio della Fondazione;
- sono state acquisite e valutate le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Fondazione;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte o ricevute denunce od esposti.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio d'esercizio

Nella redazione del bilancio, gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario. L'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla Gestione. Tali documenti e il Bilancio di missione, tutti contenuti nel Bilancio Integrato, sono stati consegnati al Collegio dei Revisori in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della Fondazione corredati dalla presente relazione.

Il bilancio si riassume nei seguenti dati di sintesi:

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2022	31/12/2023
Immobilizzazioni materiali e immateriali	26.564.415	26.136.179
Immobilizzazioni finanziarie	104.331.785	123.472.507
Strumenti finanziari non immobilizzati	26.744.841	13.017.670
Crediti	2.419.635	1.873.683
Disponibilità liquide	13.785.869	11.126.445
Ratei e risconti attivi	77.855	238.002
TOTALE ATTIVITA'	173.924.400	175.864.486
STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
Patrimonio netto	143.512.559	144.688.134
Fondi per l'attività di istituto	26.562.566	26.902.847
Fondi per rischi ed oneri	180.000	87.782
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
Erogazioni deliberate	3.201.808	3.573.556
Fondo per il volontariato	99.655	92.202
Debiti	344.798	455.008
Ratei e risconti passivi	23.014	64.957
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	173.924.400	175.864.486
CONTO ECONOMICO		
Risultato delle gestioni patrimoniali	-	-
Dividendi e proventi assimilati	4.433.505	5.931.940
Interessi e proventi assimilati	270.481	803.535
Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati	-	- 525.891
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	794.027	- 594.341
Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	- 57.050	- 228.355
Altri proventi	582.039	595.587
TOTALE PROVENTI	6.023.002	5.982.475
Oneri	- 1.646.352	- 1.759.789
Proventi straordinari	438.569	626.135
Oneri straordinari	- 36.025	- 674
Imposte	- 591.417	- 771.858
Accantonamento ex art.1 comma 44 Legge 178/2020	- 450.712	- 618.716
TOTALE ONERI	- 2.285.937	- 2.524.902
AVANZO DELL'ESERCIZIO	3.737.065	3.457.573

Si richiama l'attenzione sulle seguenti voci dell'attivo:

Immobilizzazioni materiali e immateriali

La voce non evidenzia nel bilancio 2023 significative variazioni, movimentandosi solo per le manutenzioni incrementative operate sugli immobili di proprietà, oltre che per gli ammortamenti rilevati.

Il Collegio, analogamente al precedente bilancio, dà atto:

- che, tenuto conto della destinazione degli immobili, alla data di chiusura dell'esercizio 2023, il totale degli investimenti immobiliari effettuati rispetta il limite massimo stabilito dall'art. 7, comma 3 bis, del D.lgs. 153/1999 in tema di diversificazione del patrimonio;
- che, anche in considerazione delle indicazioni di ACRI, gli immobili strumentali e le opere d'arte acquisiti tramite risorse destinate a finalità istituzionali non sono ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie

Il Collegio evidenzia che, anche nell'esercizio 2023, il portafoglio degli investimenti strategici risulta incrementato ad oltre 123 milioni di euro, rispetto al dato di 104 milioni di euro del 2022, in accordo con la politica di investimento deliberata dai competenti organi della Fondazione.

Il criterio di iscrizione dei titoli dell'attivo immobilizzato è fondato sul costo di acquisto e/o di sottoscrizione in assenza di perdite di valore giudicate durevoli.

La quota detenuta nel Fondo Innogest in liquidazione è stata svalutata per € 245.240 al fine di adeguarla al teorico valore recuperabile di € 79.751. L'addebito corrispondente risulta iscritto alla voce 6 del Conto economica esposta per totali € 228.355 (dato dalla somma della Svalutazione del Fondo Innogest di € - 245.240 e della Rivalutazione di € 16.885 attribuita alla Polizza ass.va San Paolo Vita).

Si ritiene, inoltre, opportuno evidenziare che, per tutto il 2023, la Fondazione ha detenuto 2.555.151 azioni UniCredit per un valore di bilancio di € 47.598.119 (€ 18,628 ciascuna).

Nel mese di dicembre n. 200.000 azioni sono state trasferite nell'attivo circolante in coerenza con delibera dei competenti organi rivolta ad avvalersi del rilevante rialzo dei corsi del titolo nel rispetto della normativa di merito dell'Autorità di vigilanza ed a promuovere la diversificazione del portafoglio.

Nella Nota Integrativa sono riportati prospetti di dettaglio degli strumenti finanziari immobilizzati con raffronto analitico tra valore di bilancio e valore di mercato a fine esercizio.

Strumenti finanziari non immobilizzati

Con riferimento agli strumenti finanziari non immobilizzati, la Fondazione si è avvalsa della deroga di cui all'art.45 del D.L. 73/2022, convertito nella Legge n.122 del 04/08/2022 e prorogato per il 2023 dal Decreto Mef del 14/09/2023, mantenendo inalterati i valori di iscrizione in bilancio seppure superiori al valore desumibile dall'andamento del mercato a fine esercizio, non ravvisando durevoli perdite di valore.

Nella Nota Integrativa, risulta esplicitato il complessivo effetto economico esercitato dall'utilizzo di tale deroga sull'avanzo di esercizio e sono anche riportati prospetti di dettaglio degli strumenti finanziari non immobilizzati, distintamente per tipologia con raffronto analitico tra valore di bilancio e valore di mercato a fine esercizio.

Crediti

I crediti risultano esigibili e sono iscritti sulla base del presunto valore di realizzo.

È stato confermato il criterio di iscrizione dei crediti sulla base del valore nominale (eventualmente svalutato per inesigibilità) anziché del costo ammortizzato, tenuto conto dell'orientamento espresso dalla Commissione Bilancio e questioni fiscali di ACRI e della natura dei crediti medesimi. I crediti esigibili oltre l'esercizio ammontano ad € 1.356.905 e sono, costituiti, dal credito verso la procedura fallimentare Dentix srl e da crediti di imposta maturati su impegni di natura istituzionale, dettagliati nella Nota Integrativa.

Relativamente al passivo il Collegio dei Revisori richiama l'attenzione sulle seguenti voci:

Patrimonio netto – riserva da donazioni

Tale riserva ammonta ad Euro 781.206 ed è invariata rispetto al precedente esercizio.

Patrimonio netto – riserva da rivalutazioni e plusvalenze

Tale riserva accoglie le plusvalenze derivanti dalle cessioni delle azioni detenute nella società conferitaria Cassa di Risparmio di Reggio Emilia S.p.A. (confluita in UniCredit S.p.A.). L'articolo 9, comma 4, del D.lgs. 153/1999 consente di imputare direttamente al patrimonio netto sia le plusvalenze che le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria.

Tale riserva, che ammontava ad Euro 3.421.139 nel 2022, è stata incrementata per l'accantonamento del 14% dell'avanzo di esercizio, come indicato dall'Autorità di Vigilanza, quale quota di reintegro della riserva utilizzata a copertura della svalutazione del Fondo Atlante effettuata nel bilancio 2017.

Patrimonio netto – riserva obbligatoria

Tale riserva è prevista dall'art. 8 del D.lgs. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti patrimoniali effettuati nella misura stabilita dall'Autorità di Vigilanza, pari al 20% dell'avanzo d'esercizio. Per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 è, quindi, stato effettuato un accantonamento a tale riserva di Euro 691.515, portando il valore della riserva a fine esercizio ad Euro 36.983.267.

Patrimonio netto – riserva per l'integrità del patrimonio

Come consentito dal paragrafo 14.8 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001, la Fondazione ha istituito, a partire dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000, una riserva al fine di garantire nel tempo la conservazione del valore del patrimonio. Questa riserva non ha subito movimentazioni nel corso dell'esercizio 2023; il suo valore resta invariato ad Euro 7.793.152.

Patrimonio netto – Avanzi (disavanzi) residui

Non risultano avanzi o disavanzi residui.

Patrimonio netto – Fondo di dotazione con vincolo ex IPAB

Rappresenta il patrimonio vincolato ad interventi assistenziali, scolastici e formativi nel settore giovanile pervenuto alla Fondazione dalla trasformazione dell'Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza "Scuola dell'Infanzia Pietro Manodori". Il Fondo non ha subito variazioni nell'esercizio ed ammonta ad Euro 205.392.

Patrimonio netto – Riserva da rivalutazioni e plusvalenze Fondo di dotazione con vincolo ex IPAB

Rappresenta la riserva costituita dalle plusvalenze nette realizzate sulle cessioni del patrimonio ex IPAB e autorizzate dall'Autorità di Vigilanza. Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni di tale riserva, che ammonta ad Euro 4.896.884, invariata rispetto al 2022.

Fondi per l'attività di istituto – fondo di stabilizzazione delle erogazioni

Tale fondo è finalizzato a contenere, in un orizzonte temporale pluriennale, la variabilità delle erogazioni d'esercizio ed a sostenere iniziative progettuali di particolare rilievo.

Il Collegio prende atto che il fondo accoglie, a fine esercizio, un importo di Euro 10.214.033 pari a quello dell'esercizio precedente, non essendo intervenute movimentazioni nel 2023.

Fondi per l'attività di istituto – fondi per le erogazioni nei settori rilevanti

Tale fondo accoglie le somme stanziare a favore delle attività istituzionali definite "rilevanti" dallo Statuto. Apposito prospetto esposto nella Nota Integrativa dettaglia le relative movimentazioni all'esito delle quali il Fondo è iscritto nel presente bilancio per € 2.569.674.

Fondi per l'attività d'istituto – altri fondi

Sono costituiti da diverse categorie di fondi, tutti relativi ad attività istituzionali, il cui complessivo valore ammonta in bilancio ad euro 13.500.208 (rispetto ad euro 14.125.762 del precedente esercizio), il cui dettaglio trova evidenza nella Nota integrativa.

Contributi destinati ad attività istituzionali

Nel 2020 la Fondazione aveva ricevuto una donazione modale, stipulata con apposito atto notarile, in denaro del valore di 150.000 Euro da parte di una persona fisica, destinata a finanziare erogazioni nei settori rilevanti individuati dalla Fondazione nel DPP 2020 - 2022. L'importo è stato utilizzato in tre quote annuali di pari ammontare nel triennio 2021-2023.

Fondo erogazioni ex art.1 comma 47 legge 178/2020

Trattasi di fondo istituito per la prima volta nel 2022 per effetto della legge di bilancio 2021, che ha disposto la non imponibilità Ires del 50% degli utili percepiti dagli enti non commerciali, condizionatamente alla destinazione del risparmio fiscale al finanziamento di finalità istituzionali. Nella nota integrativa è esposta tabella di dettaglio degli accantonamenti e relativi utilizzi.

Fondi per rischi ed oneri

Trattasi dello stanziamento, eseguito nel 2021, destinato alla copertura della perdita potenziale del credito di euro 180.000 nei confronti della procedura fallimentare Dentix srl, che nel mese di novembre ha ripartito a favore della Fondazione € 92.218, determinando pari diminuzione del fondo. Ad oggi l'ammontare residuo del fondo è di euro 87.782.

Erogazioni deliberate nei settori rilevanti

La voce rappresenta l'ammontare delle erogazioni a fini istituzionali deliberate dalla Fondazione a favore di beneficiari, appartenenti ai settori rilevanti come stabilito dallo Statuto, non ancora pagate alla fine dell'esercizio.

Debiti

Tutti i debiti sono iscritti al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

La formazione della voce è dettagliata nel prospetto della Nota Integrativa.

Conti d'ordine

La Nota Integrativa riporta dettagliatamente l'elenco degli strumenti finanziari detenuti presso istituti di credito, oltre alle opere d'arte di proprietà presso terzi e alle garanzie ed impegni assunti.

Tra le componenti del conto economico il Collegio evidenzia le seguenti principali voci:

Dividendi e proventi assimilati

I dividendi e proventi finanziari passano complessivamente da Euro 4.433.505 nel 2022 ad Euro 5.931.940 grazie, in particolare, all'incremento dei dividendi percepiti dalla banca conferitaria.

Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati

Nel bilancio 2023, come detto, non si è effettuata alcuna svalutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati per effetto dell'utilizzo della norma che ha consentito il mantenimento dei valori di bilancio.

L'importo della voce di € 525.891 deriva dal trasferimento degli strumenti finanziari "Cashes" emessi da Unicredit trasferiti in corso di esercizio dall'attivo circolante alle attività immobilizzate, a seguito della revisione della strategia di mantenimento di detti titoli nel portafoglio da parte degli Organi della Fondazione competenti. Tale trasferimento ha comportato quindi il predetto onere di € 525.891, pari alla differenza tra il valore di mercato rilevato al momento del trasferimento e il valore di precedente iscrizione.

Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie

La voce evidenzia movimentazioni in aumento per Euro 15.885 per la rivalutazione della Polizza assicurativa Intesa San Paolo Vita e in diminuzione per Euro 245.240 per la svalutazione del Fondo Innogest in liquidazione, di cui si è riferito in relazione alla voce dell'attivo delle Immobilizzazioni Finanziarie.

Altri Proventi

La voce è dettagliata in apposito prospetto della Nota Integrativa.

Imposte

La voce è formata dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio; in tale posta trovano allocazione, oltre alle imposte ordinarie di esercizio (Ires e Irap), anche gli importi pagati per IMU, imposta di registro, vidimazioni e tributi diversi. Non sono espresse nella voce le ritenute di imposta e imposte sostitutive subite su redditi di capitale contabilizzati al netto, come da dettaglio in nota integrativa.

Accantonamento ex art. 1 comma 44 Legge 178/2020

La voce è la contropartita del fondo corrispondente sopra precisato.

In relazione alle modalità di formazione del bilancio il Collegio evidenzia che:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti;
- è stata esaminata l'impostazione – in termini di formazione e struttura - data al progetto di bilancio e la sua generale conformità alla legge; a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione avendo, tra l'altro, riferito a riguardo dell'utilizzo della deroga

rispetto agli ordinari criteri estimativi previsti dalla norma civilistica dalla citata norma di cui all'art.45 del DL 73/2022 estesa al 2023;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e, a tale riguardo, non si formulano osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- non si è fatto ricorso alla deroga prevista dal punto 1.4 dell'Atto di indirizzo del 19 aprile 2001 ad eccezione di quanto riferito circa la valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati;
- il sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate" risulta correttamente valutato ed esaurientemente illustrato;
- l'"Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto", di cui alla voce 17 del conto economico ammonta ad Euro 2.169.416, rispetto ad Euro 1.449.919 dell'anno precedente nel quale, peraltro, risultavano, alla voce 15 "Erogazioni deliberate in corso di esercizio" per Euro 916.888;
- in calce alla Nota Integrativa è stato riportato il Rendiconto Finanziario, divenuto obbligatorio ai sensi dell'art.2425 – ter c.c. ed in seguito alle modifiche recate dal D.lgs. 139/2015; esso è stato redatto secondo lo schema e le indicazioni della Commissione Bilancio Acri.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023

Il Collegio dei Revisori condivide le considerazioni formulate dal Consiglio di Amministrazione nel documento di bilancio, ritenendole coerenti con le risultanze di bilancio e idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Fondazione.

La Fondazione ha redatto il Report Integrato tenendo conto delle disposizioni e delle prassi operative in ambito *no profit*, evidenziando:

- le informazioni integrative definite da ACRI precisando ulteriori dati sugli strumenti finanziari e indici di redditività, efficienza, attività istituzionale e composizione degli investimenti;
- i fatti di rilievo post chiusura dell'esercizio (Relazione sulla Gestione);
- le linee di indirizzo dell'attività istituzionale (Bilancio di missione);
- il dettaglio degli interventi deliberati nell'esercizio distintamente per ciascun settore d'intervento.

Giudizio conclusivo

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolte, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte del Consiglio Generale della Fondazione, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli Amministratori.

Reggio Emilia, 4 aprile 2024

Il Collegio dei Revisori

F.to Dott. Carlo Riccò

F.to Dott.ssa Graziella Boccaletti

F.to Dott. Francesco Notari